



RELAZIONE SULLA PERFORMANCE
ANNO 2021

PRESENTAZIONE

Il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e successive modifiche e integrazioni, nel delineare la disciplina del ciclo della performance, ha previsto all'art. 10 la redazione annuale, da parte delle amministrazioni pubbliche, di una Relazione sulla performance che evidenzi a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse.

In ottemperanza alle citate disposizioni, si è provveduto ad elaborare il presente documento, che compendia le risultanze scaturite dalle strategie poste in essere nell'arco del 2020, nonché i principali esiti di gestione rilevati nel contesto delle attività istituzionali.

L'impostazione della Relazione si conforma allo schema di riferimento indicato dalle Linee guida n. 3 diramate nel novembre 2018 dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Il quadro organizzativo d'assieme presenta una vista generale che, muovendo dal contesto esterno di riferimento, tocca l'intelaiatura delle strutture dell'Amministrazione e le relative funzioni, da cui scaturiscono le analisi di contesto interno che recano, nel dettaglio, informazioni sulle caratteristiche, sulle potenzialità e sulle problematiche gestionali connesse alle varie aree di intervento.

Il documento è corredato da schede sinottiche in cui, in correlazione agli obiettivi, sono evidenziati gli indicatori di misurazione utilizzati, i target programmati ed i valori raggiunti e valutati a consuntivo.

INDICE

SEZIONE 1

I PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

1.1 L'Amministrazione **pag. 4**

1.2 I principali risultati raggiunti **pag. 6**

SEZIONE 2

ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE

2.1 Il contesto di riferimento **pag. 83**

2.2 Le risorse umane e finanziarie **pag. 91**

SEZIONE 3

MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA *PERFORMANCE* ORGANIZZATIVA

3.1 Le macro-aree di riferimento del processo pianificatorio e di rendicontazione **pag. 93**

3.2 Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti **pag. 94**

SEZIONE 4

IL BILANCIO DI GENERE

pag. 98

SEZIONE 5

IL PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

pag. 99

SEZIONE 6

ALLEGATI

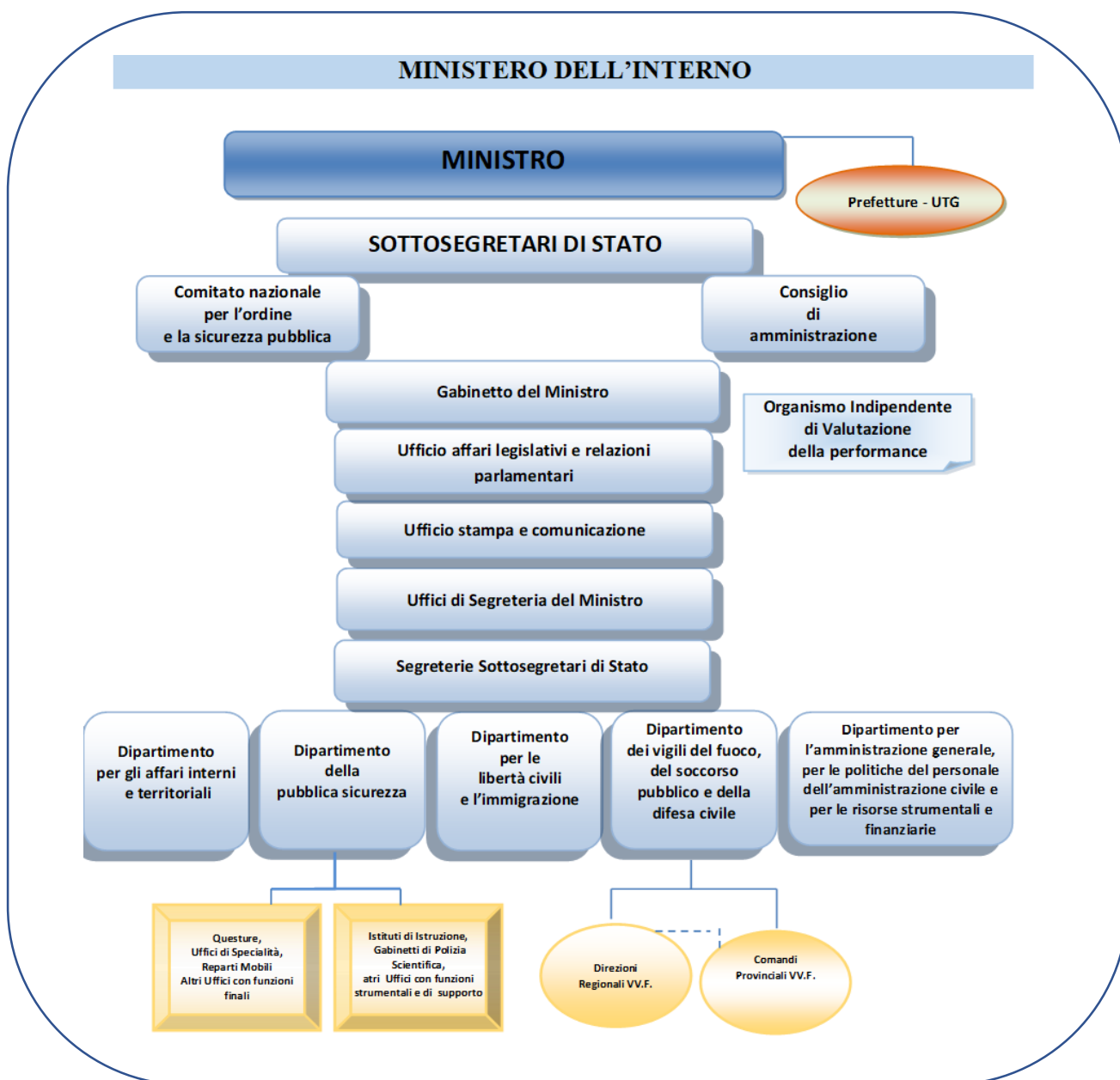
pag. 101

1.1. L'Amministrazione

Il Ministero dell'Interno è accessibile tramite web sul sito www.interno.gov.it e al numero telefonico **06 4651**, nonché, per specifica materia, sui siti www.poliziadistato.it e www.vigilfuoco.it.

Il Ministero è una struttura complessa, articolata a livello centrale in Dipartimenti e, a livello territoriale, in Prefetture-UTG (Uffici Territoriali del Governo) ed altri Uffici territoriali della Polizia di Stato e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Nell'organigramma che segue viene rappresentata graficamente la **struttura organizzativa** del Ministero nel suo complesso alla data del 31 dicembre 2021.



Cosa facciamo

L'azione del Ministero dell'Interno è fondamentalmente orientata all'espletamento di un complesso di funzioni che, alla luce del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modifiche, afferiscono ai seguenti settori di competenza:

- amministrazione generale e supporto ai compiti di rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio
- attuazione della politica dell'ordine e della sicurezza pubblica
- coordinamento tecnico operativo delle Forze di Polizia, direzione e amministrazione della Polizia di Stato
- tutela dei diritti civili, ivi compresi quelli concernenti l'immigrazione, l'asilo, la cittadinanza, le confessioni religiose
- difesa civile, soccorso pubblico e prevenzione dai rischi
- garanzia della regolare costituzione degli organi elettivi e del loro funzionamento e attività di collaborazione con gli Enti locali
- finanza locale
- servizi elettorali
- vigilanza sullo stato civile e sull'anagrafe
- attività e procedimenti connessi allo *status* giuridico ed economico dei segretari comunali e provinciali, nonché alla formazione, aggiornamento e specializzazione.

Come operiamo

In ragione della complessità e dell'ampiezza delle funzioni espletate, il Ministero dell'Interno è connotato da una forte articolazione organizzativa sia a livello centrale che sul territorio, ove opera attraverso una vasta "rete" di strutture in cui interagiscono, secondo i rispettivi ambiti di intervento, le Prefetture-UTG, le Questure e gli altri Uffici periferici della Polizia di Stato, nonché le Direzioni Regionali, i Comandi Provinciali e le altre strutture del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. La macchina amministrativa così configurata consente di agire capillarmente, specie in quei settori di particolare impatto sociale, quali la sicurezza, il soccorso pubblico, la coesione sociale, e di rendere servizi specifici all'utenza nei campi di competenza, in cui è imprescindibile favorire il massimo raccordo tra i vari soggetti pubblici e privati operanti sul territorio ed avvicinare quanto più possibile le istituzioni al cittadino. In ambito provinciale, le Prefetture-UTG svolgono a tal fine anche un'azione propulsiva, di indirizzo, di mediazione sociale e di intervento, di consulenza e di collaborazione, anche rispetto agli Enti locali, in tutti i campi del "fare amministrazione", in esecuzione di norme o secondo prassi consolidate, promuovendo il processo di semplificazione delle stesse procedure amministrative. Sul fronte dei rapporti esterni, il Ministero si interrelaziona in vari ambiti di attività con organismi istituzionali, sia a livello europeo che internazionale e, a livello nazionale, opera in stretta sinergia, a seconda delle aree di intervento, con altre componenti delle Amministrazioni dello Stato, con il mondo delle autonomie locali, con enti ed organismi pubblici e privati di settore.

1.2 I principali risultati raggiunti

L'azione svolta dall'Amministrazione nell'arco del 2021 ha consentito, in linea generale, di realizzare le finalità prefissate, i cui capisaldi programmatici sono direttamente connessi alle grandi aree di competenza: l'ordine e la sicurezza pubblica, la gestione del fenomeno migratorio, dell'asilo e della coesione sociale, la rappresentanza generale dello Stato sul territorio e le sinergie con le autonomie locali, il soccorso pubblico e la difesa civile, nonché, nel quadro delle politiche volte a favorire la razionalizzazione della spesa pubblica, gli aspetti connessi al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi resi dall'Amministrazione e alla produttività del lavoro.

Questo il quadro di sintesi dei principali risultati raggiunti.

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Le strategie, innovative e diversificate, che il Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha saputo adottare nel corso dell'anno 2021, sono state il giusto complemento all'efficacia delle politiche di sicurezza intraprese dalla Polizia di Stato e dalle altre Forze di Polizia, ed hanno avuto da sfondo, oltre al rapido evolversi degli scenari sociali, interni ed internazionali, ai fenomeni criminali ed al bisogno di sicurezza dei cittadini, tutto il lavoro, spesso nascosto, che la tragedia sanitaria della pandemia da SARS Cov-2 ha determinato, e la dedizione non solo esecutiva, ma propositiva e costruttiva verso i cittadini, del personale della Polizia di Stato e delle Forze di Polizia.

Il contesto, senza precedenti, già iniziato nel 2020 con la necessità di realizzare una rarefazione dei rapporti sociali e la previsione di periodi di "lockdown" connessi alle curve dei contagi epidemiologici, ha infatti spesso costituito ostacolo all'azione posta in essere in funzione del conseguimento degli obiettivi strategici ed operativi ad essi sottesi ed ha imposto una ridefinizione dei processi lavorativi nel tentativo di assicurare un'efficace prosecuzione della specifica azione di contrasto e di contenimento delle fenomenologie delittuose.

Recependo le esigenze degli Uffici impegnati sul territorio, pertanto, sono stati adeguati gli indicatori degli obiettivi operativi, in coerenza con il contesto emergenziale, a strategie di intervento esercitate in modo condiviso, nell'interesse generale di un quadro comune di obiettivi strategici finalizzati alla lotta e al contenimento del crimine e del terrorismo, nonché al mantenimento di quell'ordinata e pacifica convivenza sociale in cui matura il percepimento della sicurezza.

Ciò ha consentito di raggiungere risultati utili a rafforzare nel cittadino-utente la consapevolezza che l'obiettivo della sicurezza può farsi tanto più vicino e concreto quanto più ampio è il coinvolgimento in un percorso comune e condiviso per prevenire e contrastare le minacce, sempre più composite ed integrate, soprattutto nel settore dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Nella complessità del quadro di equilibri sociali delineatosi a seguito degli interventi per contenere il contagio pandemico in una realtà certamente non semplice, è emersa una concezione di sicurezza che sempre più ha chiamato in causa per il fine comune soggetti istituzionali diversi, raccordandone le attività tra loro, pianificandone gli interventi, ed acquisendone il consenso per la risoluzione dei problemi complessi che costituiscono le sfaccettature della sicurezza pubblica.

Con un disegno generale e condiviso, infatti, sotto la guida del Vertice ministeriale, il Dipartimento della pubblica sicurezza ha garantito una presenza proficua delle sue componenti istituzionali nelle realtà sociali ed economiche, gestendo situazioni emergenziali che altrimenti non sarebbero state affrontabili (o sarebbero state difficilmente affrontabili) per l'insufficienza o la complessità di un'azione singola.

Nell'emergenza epidemiologica da SarsCov2, poi, ha richiesto e richiede tuttora uno straordinario sforzo di tutto il personale sanitario della Polizia di Stato chiamato a svolgere un ruolo di indirizzo per la limitazione del contagio e sostegno e assistenza a livello professionale ed umano nei confronti degli operatori delle Forze di polizia impiegati nei servizi di istituto mirati anche al contenimento della diffusione del virus.

Analogamente, le medesime esigenze di rarefazione dei rapporti interpersonali che hanno costituito ostacolo alla realizzazione delle campagne e delle iniziative, previste sul territorio nazionale, sulle tematiche del cyberbullismo, e del corretto uso dei social network a tutela dei soggetti più deboli nella navigazione informatica, hanno determinato il potenziamento dell'operatività "online", con il conseguente positivo riscontro di un incremento delle segnalazioni e delle richieste di informazioni pervenute attraverso tale modalità, e consentendo, in tale ambito comunicativo, di alimentare una efficace azione di vicinanza.

Le nuove tecnologie, il cyber spazio e le opportunità offerte dai mercati globali delle merci e dei capitali sono state infatti abilmente sfruttate dalla criminalità organizzata, soprattutto in costanza dell'emergenza epidemiologica, per incrementare con i traffici illeciti i connessi, ingenti introiti.

Nell'ottica di proseguire nel percorso intrapreso già da alcuni anni e finalizzato ad elevare l'efficacia dei processi relativi allo scambio di informazioni di polizia, questo Dipartimento, anche nella considerazione dell'auspicata estensione – a livello europeo – dell'interoperabilità delle banche dati, ha implementato ulteriori iniziative sia in materia di formazione, che di canali di comunicazione.

Le matrici criminali anche di tipo mafioso hanno continuato a rappresentare una minaccia di massimo rilievo anche in relazione all'elevata capacità di ingerenza e mimetizzazione nei circuiti economici ed affaristici. Sebbene l'incessante azione di contrasto delle Forze di Polizia ne continui ad ostacolare la libera e completa espansione e le abbia indotte a frequenti rimodulazioni ed adattamenti, resta ancora estremamente pervasivo il ricorso a strumenti e metodi corruttivi, in complesse e sofisticate forme, funzionali all'infiltrazione nell'economia legale.

Da quest'ultimo punto di vista, la capacità di intessere relazioni con le organizzazioni straniere è per lo più funzionale alle logiche del traffico di stupefacenti e del riciclaggio. Nel Paese infatti, i sodalizi criminali mirano a creare canali e contatti idonei a consentire la sotterranea e capillare penetrazione nel mondo economico e imprenditoriale.

Anche per l'anno in riferimento, l'azione di contrasto nei loro confronti è stata condotta analizzando e sviluppando la comprensione delle dinamiche evolutive e delle linee strategiche ed operative del crimine organizzato al fine di prevenire e contrastare le manifestazioni delittuose. Sebbene infatti l'incessante azione di contrasto delle Forze di polizia ne continui ad ostacolare la libera e completa espansione e le abbia indotte a frequenti rimodulazioni ad adattamenti, resta infatti estremamente pervasivo il ricorso a strumenti e metodi corruttivi, in complesse e sofisticate forme, funzionali all'infiltrazione nell'economia legale.

Le misure messe in campo da questo Dipartimento sono riconducibili sia al versante organizzativo ed ordinamentale, sia a quello più strettamente operativo, nella consapevolezza della stretta interconnessione tra amministrazione in senso soggettivo ed amministrazione in senso oggettivo.

E proprio il contrasto al crimine – che costituisce la 'mission' istituzionale di questo Centro di Responsabilità – ha portato ad individuare e sviluppare l'insieme degli obiettivi strategici, valorizzando l'elaborazione di idonee strategie di intervento a complemento di una visione condivisa di sicurezza tra le Forze dell'Ordine, gli Enti territoriali ed il cittadino, (e per implementare la modernizzazione del sistema sicurezza).

TERRORISMO INTERNO E INTERNAZIONALE

Nello sviluppo strategico operativo riferito alla prevenzione della minaccia terroristica interna ed internazionale, particolare attenzione è stata rivolta alla valutazione dei profili di rischio per la sicurezza nazionale nei diversi scenari di riferimento, con un continuo e costante monitoraggio del livello della minaccia terroristica .

In tale ottica, proficua ed efficace si è rivelata l'attività del *Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo* (C.A.S.A.) nel corso dell'anno, attraverso il quale la condivisione delle informazioni sulla minaccia terroristica interna e internazionale e il coordinamento info-operativo con gli uffici territoriali hanno consentito di calibrare interventi preventivi idonei per circoscrivere l'ambito della minaccia.

A tale proposito, sono stati adottati nell'anno di riferimento, nell'ambito dell'attività del C.A.S.A., 1.182 provvedimenti ai sensi dell'art.24 Sistema Informativo *Schengen* (SIS) II, per disporre il divieto di ingresso e soggiorno in area *Schengen* di individui ritenuti pericolosi per la sicurezza dello stato.

A livello di consolidamento delle intese multilaterali con l'obiettivo di implementare strategie condivise, gli impegni assunti hanno consentito l'adozione di *best practices* e raccomandazioni comuni a livello internazionale, nonché l'avvio di importanti programmi di assistenza tecnica a favore di Forze di Polizia estere .

E' stato assicurato il coordinamento della partecipazione alle iniziative di cooperazione internazionale di polizia strategica e multilaterale in materia di sicurezza e ordine pubblico del *law enforcement* italiano, esercitando, altresì, il ruolo di recettore delle istanze provenienti dall'esterno (in particolare dal Gabinetto del Ministro, dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), dal Ministero della Giustizia e dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili).

Per quanto concerne la lotta alla criminalità organizzata transnazionale, si segnalano la sottoscrizione (29 luglio 2021) di un *Memorandum of Understanding* tra il Dipartimento della pubblica sicurezza e UNODC – Agenzia ONU per il contrasto del crimine e la giustizia penale, e le misure di cooperazione intergovernative elaborate presso il Gruppo Roma/Lione del G7, con riferimento anche al contrasto della tratta degli esseri umani, l'immigrazione irregolare e la sicurezza delle frontiere (tematiche comuni anche ad altri esercizi sia globali che regionali, tra i quali l'*Organizzazione Internazionale per le Migrazioni* - OIM, processi di Rabat e Khartoum, seguiti dalla Dichiarazione di Niamey, *Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa* - OSCE, Consiglio d'Europa e G6).

Le strategie di intesa per il contrasto del terrorismo internazionale, prioritarie nelle agende del G7 – Gruppo Roma/Lione, della Coalizione Anti-ISIL/DAESH, del *Global Counter Terrorism Forum* e dell'Alleanza per la Sicurezza Internazionale tra Ministri dell'interno africani, asiatici ed europei, si sono incentrate, in via prioritaria, sulla problematica della radicalizzazione, dell'estremismo violento, sul ritorno dei combattenti stranieri (*foreign terrorist fighters*) e sul proselitismo *online*.

Con analogo impegno sono state affrontate le strategie per la lotta alla corruzione sviluppate dalle principali agenzie internazionali (G20, presieduto dall'Italia nel 2021, ONU, Consiglio d'Europa, OCSE e processo di Berlino).

Si segnalano, inoltre, gli incontri svolti con il Direttore Esecutivo della *International Anti-Corruption Academy* - IACA, prestigiosa accademia internazionale di livello post-secondario, con sede a Vienna, specializzata sulla formazione di professionisti del contrasto della corruzione, per individuare l'eventuale partecipazione di esperti italiani alle attività del centro d'eccellenza viennese.

Per la sicurezza dei trasporti aerei, marittimi e terrestri, l'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle Forze di Polizia del Dipartimento, in sinergia con il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, ha partecipato:

- ai lavori del G7-Gruppo Roma/Lione e alle iniziative d'interesse dipartimentale dei più importanti attori internazionali di settore (tra cui *International Civil Aviation Organization* - ICAO e *International Maritime Organization* - IMO)
- quale "punto di contatto" nazionale, ai lavori con l'Ufficio per i diritti umani dell'OSCE e l'*Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione Europea per i Crimini d'Odio* - ODIHR.
- alla pianificazione delle attività del Semestre di Presidenza italiana del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa (17 novembre 2021 - 20 maggio 2022), coordinando le attività per le iniziative sulla prevenzione e il contrasto alla violenza di genere, con la *Task Force* nazionale istituita presso il MAECI.

Sono state realizzate tutte le attività programmatiche previste per dare attuazione alle direttive politico-amministrative per il mantenimento e lo sviluppo delle relazioni multilaterali nel settore della sicurezza .

A livello di Unione Europea (UE), per quanto attiene al fenomeno dei *foreign terrorist fighters* e agli alti profili di rischio internazionale, l'azione di contrasto al terrorismo di matrice religiosa continua a rappresentare uno degli obiettivi primari della competente Polizia di prevenzione di questo Dipartimento e delle articolazioni periferiche di riferimento. Resta infatti elevato il livello della minaccia connesso ai "*foreign fighters*" europei reduci dalle aree di conflitto, prevalentemente quello siro-iracheno, i quali, ulteriormente radicalizzati e forti dell'esperienza bellica maturata, potrebbero transitare per l'Italia, geograficamente esposta al loro passaggio. Per quel che concerne il manifestarsi del fenomeno in Italia, l'antiterrorismo, tramite un *team ad hoc* istituito dal *Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo* - C.A.S.A., ha provveduto ad aggiornare la lista dei combattenti "italiani" che sono coinvolti nel conflitto siro-iracheno e libico e che ad oggi ammontano a 144 unità. Il 19 gennaio 2021 funzionari del servizio per il contrasto del terrorismo e dell'estremismo esterno della Polizia di Prevenzione, dell'*Agenzia Informazioni e Sicurezza Esterna* - AISE e della *Divisioni Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali* - DIGOS di Pescara, con volo speciale messo a disposizione dalla Presidenza del Consiglio, si sono recati in missione a Hatay (Turchia) per prendere in consegna un ventiquattrenne italiano *foreign terrorist fighter*. Inoltre, nel corso dell'anno sono state poste in essere iniziative mirate che hanno interessato gli ambiti più rilevanti della cooperazione internazionale competenti nel contrasto del terrorismo. In particolare a livello UE, è stato fornito un costante contributo per l'implementazione delle priorità individuate nell'agenda della sicurezza europea e relative al contrasto del terrorismo e della radicalizzazione che porta all'estremismo violento.

Nell'ottica del rafforzamento della collaborazione strategica tra i Paesi UE e lo sviluppo di progettualità comuni, è stato portato a termine, nel mese di dicembre, il progetto di collaborazione con i Balcani Occidentali, avviato nel 2020, partecipato da numerosi stati membri e supportato dalla Commissione UE, finalizzato al sostegno dei paesi di quella Regione nella gestione dei *foreign terrorist fighters* (FTFS) di ritorno e dei loro familiari. Il principale risultato dell'iniziativa è stato rappresentato dalla creazione di un *network* regionale di esperti dei Paesi balcanici (Albania, Bosnia Erzegovina, Kosovo, Macedonia del Nord, Montenegro e Serbia), specificamente dedicato alla condivisione di prassi ed esperienze di successo per affrontare il fenomeno dei cd. *returnees*. La rete degli esperti è stata positivamente valutata dai *partners* balcanici e dall'esecutivo unionale, che hanno espresso forte apprezzamento per l'esercizio progettuale quale esempio di concreta ed efficace cooperazione strategica con Paesi chiave nella lotta al terrorismo.

La problematica relativa alla "gestione" dei *foreign fighters* è stata inoltre oggetto di ulteriore condivisione e approfondimento nei fori multilaterali; ad esempio, nel gruppo sul terrorismo (*Counter Terrorism Practitioners Subgroup*) dell'esercizio Roma/Lione del G7 e nell'*International Security Alliance* (ISA) al quale, oltre all'Italia, hanno aderito Emirati Arabi Uniti, Francia, Bahrein, Marocco, Senegal, Singapore e Spagna.

Sotto il profilo della cooperazione operativa, oltre alla collaborazione rafforzata con l'*European Counter Terrorism Centre* di Europol (ECTC), sono state implementate le misure per il contenimento della minaccia promanante dai *foreign terrorist fighters*, con particolare attenzione ai combattenti intenzionati a rientrare nei territori dell'UE.

Inoltre, a seguito della presa di potere da parte dei talebani in Afghanistan, la competente Direzione centrale di prevenzione di questo Dipartimento, ha attivamente partecipato alla discussione finalizzata alla definizione di procedure comuni per i controlli di sicurezza alle frontiere esterne per i cittadini provenienti da quel Paese.

A tale riguardo, nel mese di novembre, è stato approvato dal *Terrorism Working Party* (TWP) del Consiglio UE un documento che si pone l'obiettivo di rafforzare e uniformare l'azione comune dei paesi membri per aumentare il livello di sicurezza delle frontiere dell'UE e delinea procedure di verifica nei confronti delle persone collegate al territorio afgano (provenienti, dirette o in transito).

Nel corso dell'anno 2021, sono state infine poste in essere iniziative mirate, che hanno interessato gli ambiti più rilevanti della cooperazione internazionale info-investigativa sui fenomeni connessi all'estremismo di matrice religiosa.

In particolare è stata implementata l'analisi dei dati relativi ai luoghi di culto islamico, forniti mensilmente dalle Divisioni Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali (D.I.G.O.S.), al fine di monitorarne i profili amministrativi collegati alla natura associativa e soppesarne il contributo informativo sulla presenza di soggetti che possano promuovere l'ideologia dell'Islam radicale ovvero attuarne gli intenti delittuosi.

Più in generale, anche al di fuori di contesti legati ai luoghi di culto, è stata consolidata l'attività di coordinamento degli uffici territoriali per l'individuazione di soggetti che manifestano segnali di radicalizzazione religiosa, con conseguente attivazione di ogni utile meccanismo per prevenire condotte violente, anche attraverso un approccio *multi-agencies* che prevede il coinvolgimento di strutture locali preposte all'assistenza sociale e sanitaria, nell'ottica di avviare processi di de-radicalizzazione.

Sono stati coordinati i controlli di cd. "secondo livello", svolti dalle D.I.G.O.S. congiuntamente a personale di Europol, sugli stranieri che sbarcano in territorio nazionale, per poi essere ospitati negli *hotspot* in attesa di riconoscimento dello *status* di rifugiato, al fine verificare che non rappresentino un pericolo per la sicurezza. Conseguentemente, in caso di adozione di provvedimenti di espulsione per motivi di sicurezza, con contestuale trattenimento in un Centro di Permanenza e Rimpatrio (C.P.R.), è stata assicurata la circuitazione informativa con gli uffici interessati e fornito supporto alle articolazioni territoriali per assicurare l'effettivo rimpatrio dello straniero.

È stata assicurata l'azione di monitoraggio dei luoghi di aggregazione di soggetti potenzialmente contigui all'estremismo islamico o già emersi in contesti info-investigativi ovvero, pur gravati da precedenti per reati comuni, caratterizzati da potenziali profili di pericolosità.

Massimo sforzo è stato profuso anche nel favorire la comunicazione con le comunità islamiche, in quanto centri privilegiati nel cui ambito poter isolare eventuali indicatori, seppur deboli, di derive estremiste.

In conseguenza dello stato di emergenza sanitaria da Covid-19, il C.A.S.A. ha sospeso la programmazione dei servizi di controllo - condotti in prima battuta dalle D.I.G.O.S. con il contributo delle articolazioni delle Questure e delle specialità di volta in volta interessate a livello territoriale, nonché dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza - promossi in quel consesso con lo scopo di acquisire informazioni utili ad orientare e integrare l'efficacia dei servizi di prevenzione generale, lasciando che l'iniziativa al riguardo sia valutata dai singoli Questori in ragione delle situazioni contingenti sul territorio.

Per quel che concerne i risultati dell'attività di contrasto condotta dalle D.I.G.O.S., mettendo a sistema le evidenze acquisite autonomamente nonché quelle veicolate attraverso i canali di cooperazione internazionale di polizia o di *intelligence*, sono state arrestate 12 persone coinvolte in indagini di terrorismo internazionale o gravitanti in ambienti del radicalismo.

Efficaci nel panorama delle strategie di contrasto alla diffusione delle ideologie estremiste sono state le misure di espulsione nonostante le restrizioni ai voli determinate dalle misure adottate dai vari Paesi per contenere il contagio da Covid-19. Nel 2021 sono stati espulsi dal territorio nazionale 59 soggetti risultati contigui ad ambienti dell'estremismo islamico, di cui 5 con provvedimento del Ministro dell'interno per motivi di sicurezza dello Stato, 42 in esecuzione di decreti emessi dal Prefetto, 8 su disposizione dell'Autorità giudiziaria, 1 riammesso in base alla procedura "Dublino", 1 respinto ai sensi dell'art. 24 SIS II e 2 respinti ai sensi dell'art. 10 TUI.

Per lo sviluppo comune di progettualità volte a contrastare i fenomeni della radicalizzazione e dell'estremismo violento è stato dato infine il massimo impulso alla collaborazione strategica tra i Paesi dell'Unione Europea

Il monitoraggio dei sodalizi anarchici è proseguito con intensità, tramite i servizi info/investigativi effettuati dalle articolazioni territoriali, appositamente coordinate dalla competente Direzione centrale di questo Dipartimento tramite la divulgazione alle Questure di circolari e note di analisi inerenti il fenomeno. In questo senso, è stato dato impulso all'utilizzo dei servizi tecnici preventivi nell'ambito delle prerogative riconosciute in tale contesto dalle normative di settore e all'adozione di misure di prevenzione che, nel periodo di riferimento, sono state irrogate nei confronti di 50 militanti libertari.

L'articolata attività di contrasto esercitata nei confronti della compagine anarchica, ha consentito di ottenere importanti risultati anche sotto il profilo del contrasto al fenomeno: in particolare, si sono registrati 4 arresti e 743 denunce.

Nel corso del 2021 sono state intensificate le azioni nei confronti dei gruppi più radicali, anche attraverso una mappatura dei sodalizi più attivi e pericolosi, ed è stato dato ulteriore impulso alla cooperazione e collaborazione con gli altri Paesi europei interessati al fenomeno dell'anarco-insurrezionalismo (in particolare con Spagna e Grecia), tramite il continuo e proficuo rapporto con gli ufficiali di collegamento e tramite gli altri canali di comunicazione istituzionale (Ambasciate, Europol, Interpol). È proseguita la partecipazione alle riunioni del gruppo "Mediterraneo" che nel periodo di riferimento si è riunito in teleconferenza tre volte. Sono state effettuate anche riunioni con collaterali uffici di altri Stati esposti al fenomeno, nonché assicurati intensi scambi informativi con Europol.

È stato dato ulteriore impulso al monitoraggio dei connazionali coinvolti in conflitti all'estero, con particolare riferimento alla regione del Donbass in Ucraina e dell'area del Rojava in Siria: al riguardo, sono stati monitorati nr. 31 italiani che si sono recati a diverso titolo nel teatro siro-iracheno e nr.27 soggetti coinvolti a vario titolo nel conflitto in atto nella regione del Donbass (Ucraina). I risultati di tale monitoraggio sono stati condivisi in sede di C.A.S.A.

Sono stati regolarmente coordinati i lavori per la partecipazione alle riunioni dei comitati e dei gruppi di lavoro presso il Consiglio dell'Unione Europea e le altre agenzie cui l'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle Forze di Polizia di questo Dipartimento partecipa attivamente. In particolare,

- sono stati elaborati dossier per la cooperazione europea di polizia, favorendo un approccio condiviso ed interforze tra le posizioni nazionali per collaborare alla definizione delle principali linee strategiche discusse presso gli organi tecnici e politici del Consiglio dell'Unione Europea;
- all'interno del *Comitato Permanente per la cooperazione operativa in materia di Sicurezza Interna (Co.S.I.)*, supporto al principale ambito europeo della cooperazione di polizia istituito dal Trattato di Lisbona, è stato assicurato il costante coordinamento su temi trasversali, a carattere multidisciplinare, di competenza anche delle diverse articolazioni del Dipartimento della pubblica sicurezza e delle Forze di Polizia, per consentire al Vice Direttore Generale preposto all'attività di coordinamento e pianificazione del Dipartimento, di esprimere posizioni nazionali unitarie, coerenti e preventivamente condivise da tutta la componente nazionale di *law enforcement*;
- nel *Comitato di coordinamento nel settore della Cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale - CATS*, attraverso il quale vengono adottate le decisioni sulle iniziative e sulle questioni di carattere normativo che devono essere sottoposte al Comitato dei Rappresentanti Permanenti (COREPER) e al Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea nel settore "Giustizia e Affari Interni (GAI), il Dipartimento, ex art. 36 del Trattato su l'Unione Europea (TUE), esprime uno dei due capi delegazione per l'Italia in una formazione bicefala con il Ministero della giustizia;
- anche nel *Gruppo di lavoro per l'applicazione della legge (LEWP)*, organo preparatorio dei lavori del Consiglio dell'Unione Europea nei settori legislativo, strategico e operativo afferenti la cooperazione di polizia, il Dipartimento partecipa esprimendo il capo delegazione per l'Italia. Al Gruppo consiliare in esame competono l'analisi, il negoziato e l'approvazione di tutti i testi normativi, i documenti strategici e di *policy* e i programmi di lavoro dei sottogruppi e delle reti attivi nell'UE sulla cooperazione di polizia. Il LEWP, in particolare, esamina ed adotta le iniziative finalizzate a rafforzare la collaborazione fra le "*law enforcement agencies*" (Forze di Polizia e Agenzie) dei Paesi membri, nonché lo studio dei Regolamenti istitutivi e dei Programmi e Accordi di lavoro delle Agenzie dell'area GAI¹;
- è stato proposto un gruppo di lavoro congiunto per la modifica del Regolamento Europol, che in ragione della strategicità e complessità del *dossier*, opera in un contesto nazionale interforze, e che ha permesso nel corso del 2021 di definire con efficacia, tempestività, coerenza e flessibilità la posizione nazionale in tutti i fori di partecipazione unionale in cui si è sviluppato il dibattito. Le discussioni sul testo della riforma, attualmente ancora in fase di trilogia tra Commissione Europea, Consiglio dell'UE e Parlamento Europeo, dopo un accordo generale in Consiglio raggiunto nel giugno 2021, proseguiranno con la Presidenza francese nel corso del 2022;
- sono state già avviate nella seconda parte del 2021 le iniziative necessarie all'istituzione di un Gruppo di lavoro dedicato al negoziato sul nuovo Codice di cooperazione di polizia, le cui proposte legislative sono state presentate al Consiglio UE nel dicembre 2021.

Un altro importante ambito strategicamente rilevante per il Dipartimento della pubblica sicurezza sono i progetti riguardanti il campo della ricerca e dell'innovazione. In proposito, la centralità delle tecnologie applicate alla sicurezza, hanno indotto il Dipartimento ad esprimere il competente ufficio per il Coordinamento quale punto di contatto in seno al Comitato di programma *Horizon* nel settore della sicurezza, programma orientato a rafforzare il partenariato tra il settore della ricerca ed innovazione e quello pubblico in continuità con l'esercizio del precedente settennio *Horizon 2020*. In tal senso, sono stati incentivati e supportate le adesioni delle Forze di Polizia ai progetti di ricerca ed innovazione proposti da enti, società e mondo accademico.

Nel settore delle nuove tecnologie, in particolare la crittografia, nel mese di luglio 2021 la Commissione Europea ha operato una ricognizione della legislazione di tutti gli Stati membri per conoscere le modalità di captazione dei flussi di comunicazione telematica nel corso delle attività preventive e repressive delle Forze di Polizia, nonché per conoscere e condividere le buone prassi degli Stati membri.

¹ Nel corso del 2021, le due Presidenze di turno, portoghese e slovena, hanno complessivamente organizzato 22 riunioni. Tra i principali argomenti trattati dalle Presidenze nel corso del 2021 figurano i seguenti dossier:

- 1) Negoziato sul nuovo regolamento dell'Agenzia Europol;
- 2) Negoziato delle bozze di Conclusioni sulla prevenzione della violenza nei grandi eventi sportivi e sulla protezione degli spazi pubblici;
- 3) negoziato sulla bozza di conclusioni sul rafforzamento della Cooperazione transfrontaliera per la ricerca delle persone scomparse;
- 4) discussioni preparatorie, workshop tematici e prime attività negoziali sulle proposte legislative della Commissione europea relative al nuovo Codice di Cooperazione di Polizia.

INTEROPERABILITA' DELLE BANCHE DATI

Sono proseguite le attività di raccolta dei profili del DNA a disposizione dei laboratori della Scientifica della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri, ricevuti nel corso di procedimenti penali, a partire dalla scena del crimine, monitorate attraverso il portale IXP (*Information Exchange Platform*) della Banca Dati.

Il numero dei profili del DNA inseriti nella banca dati ha registrato un incremento del 10% rispetto al risultato programmato per il 2021 a seguito del completamento della rete Paese dei laboratori delle Forze di polizia che alimenta la cennata banca dati, completamento per il quale il laboratorio centrale del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (DAP) gestito dal Corpo di Polizia Penitenziaria ha inserito 13.500 profili; altri 4.800 profili sono stati inseriti dalle Forze di polizia.

Per quanto concerne, infine, la proficua attività di scambio dei profili del DNA con la Banca Dati tedesca, rinviata nell'annualità precedente a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, le attività si sono concluse con l'esito favorevole della visita di valutazione della Commissione Europea, svolta nel mese di ottobre 2021.

Sempre in ambito di banche dati del sistema informativo interforze, al fine di innalzare i livelli di sicurezza e protezione dei dati personali, è stato avviato secondo le tempistiche previste il progetto C-SOC (*Cyber Security Operations Center*), consentendo di innalzare i livelli di sicurezza e protezione dei dati personali. Finanziato per un valore di poco inferiore a 2 milioni di euro, ha permesso di acquisire strumenti per monitorare e migliorare la sicurezza dei sistemi informativi attraverso la prevenzione, la rilevazione, l'analisi e la risposta ad eventuali eventi che possano minacciare la sicurezza informatica delle Banche Dati Interforze come il CED, la Banca Dati Nazionale del DNA e il Sistema Informativo *Schengen* nazionale.

Il progetto ha visto l'acquisizione di soluzioni tecnologiche all'avanguardia (capaci di monitorare 7.500 eventi informatici al secondo), un importante volume di ore di formazione (2.500 ore/uomo) e la definizione di processi e procedure di rilevamento e risposta ad incidenti informatici standardizzati secondo normative di riferimento come ISO/IEC 27001 e ISO 27035; ha avuto una grande diffusione a livello mediatico, sia attraverso il *web* sia sulla stampa, nonché a livello istituzionale; è stato inaugurato alla presenza del Ministro dell'interno, del Capo della Polizia - Direttore Generale della pubblica sicurezza, e di altre importanti figure istituzionali. I responsabili della *governance* del progetto sono stati premiati dall'*European Innovation Council* con l'*European Innovation Procurement Awards* per il 2021 nella categoria *procurement*. Nell'ambito delle iniziative per potenziare l'efficacia dell'identificazione personale di natura preventiva e giudiziaria attraverso il potenziamento degli strumenti tecnico-operativi è stato implementato l'adeguamento tecnico del sistema AFIS (*Automated Fingerprint Identification System*) nazionale all'interscambio dei dati dattiloscopici previsto dalla normativa internazionale. Nel corso dell'anno si è provveduto infatti a predisporre quanto necessario all'avvio del sistema AFIS nazionale nell'ambito della cooperazione transfrontaliera in materia di lotta contro il terrorismo, criminalità transfrontaliera e immigrazione illegale in base alle c.d. Decisioni di Prum.

Nel mese di luglio 2021 è stata conclusa con successo l'esperienza pilota (*Pilot Run FP*) con il Paese *tutor* (Germania), il cui esito positivo ha permesso, nel mese di novembre 2021 la visita di valutazione (*evaluation visit FP*) condotta dalla delegazione austro/tedesca per esaminare l'infrastruttura italiana dedicata all'interscambio dei dati dattiloscopici.

L'esito positivo dell'*evaluation visit* ha portato già il Gruppo Europeo IXIM ad esprimersi formalmente al riguardo e, dopo l'approvazione dei competenti organismi di vertice, si potrà passare all'operatività del Sistema.

Nello stesso ambito di potenziamento del controllo del territorio mediante di procedure tecniche e operative di ultima generazione, anche l'efficacia del confronto del volto in ambito forense è stata migliorata grazie all'adozione di protocolli aggiornati allo stato dell'arte della letteratura scientifica e delle *best practices* internazionali. Al riguardo, è stato dapprima sviluppato un progetto di studio volto alla revisione delle linee guida per il confronto fisionomico individuando le criticità dell'attuale metodologia derivanti anche da esperienze in ambito dibattimentale. In seguito è stata promossa un'attività di divulgazione e formazione sulla nuova procedura di confronto del volto rivolta al personale specializzato delle articolazioni territoriali interessate, realizzando in tal modo il *target* prefissato del 90 % di diffusione del sistema.

Infine, grazie al software FACI.E.S., sviluppato *in-house* dalla Polizia Scientifica della competente Direzione centrale del Dipartimento, è stata avviato un monitoraggio continuo sulla corretta applicazione delle procedure per la comparazione fisionomica.

SICUREZZA INTEGRATA SUL TERRITORIO

Il 2021 è stato ancora caratterizzato dall'emergenza relativa alla pandemia da Covid-19 che sul territorio si è continuato ad affrontare anche attraverso un costante scambio informativo tra uffici di prevenzione generale e soccorso pubblico, reparti prevenzione crimine e servizio controllo del territorio, nonché attraverso sistematiche sessioni di videoconferenza

I 21 Reparti Prevenzione Crimine (R.P.C.) dislocati sul territorio nazionale hanno costantemente fornito supporto alle Questure nell'intensificazione delle attività, ordinarie e straordinarie, di controllo del territorio, nonché nell'esecuzione di operazioni di polizia giudiziaria.

In relazione ai piani straordinari controllo del territorio gli interventi disposti sono stati, come da *target* preventivato, 30.

Le 21 Sezioni delle dipendenti Unità Operative di Primo Intervento (UOPI), hanno concorso, su richiesta dei Questori, al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica attraverso la prevenzione e il contrasto di azioni violente o di matrice terroristica, integrando i dispositivi di prevenzione generale attuati dagli Uffici prevenzione generale e soccorso pubblico delle Questure, attraverso articolate attività di vigilanza dinamica o di stazionamento a protezione di obiettivi a particolare rischio di minaccia terroristica. Sotto il profilo degli impieghi, sono stati espressi complessivamente 87.694 equipaggi dei Reparti prevenzione crimine (per un totale di 263.082 unità) e 7.291 equipaggi UOPI per un totale di 29.164 unità.

Al fine di individuare le migliori prassi nelle iniziative volte all'incremento dei servizi di controllo del territorio nell'arco del 2021 sono stati esaminati e valutati n. 12 Patti per la sicurezza, come da *target* preventivato (≥ 10).

L'analisi dei Patti - oltre ad essere finalizzata, con l'apporto delle Forze di Polizia e delle articolazioni centrali interessate, al rilascio al Gabinetto del Ministro del parere di competenza di questo Dipartimento - è incentrata sulla selezione delle *best practices* e sugli interventi di collaborazione tra le Autorità locali maggiormente ricorrenti ed efficaci. Il monitoraggio svolto ha condotto alla formulazione di una prima versione di uno schema di "Patto tipo" per la sicurezza urbana, che è stato elaborato e esaminato attraverso riunioni con cadenza pressoché mensile, con il rappresentante nazionale per la sicurezza dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI). Il predetto lavoro sarà completato nel corso del 2022 con l'adozione dello schema generale di Patto da veicolare agli Attori istituzionali coinvolti.

Sul versante degli Accordi per la sicurezza integrata, nel corso dell'anno, è stato completato il monitoraggio sullo stato di attuazione e di avanzamento delle progettualità previste negli Accordi in essere, avviato con circolare diramata ai Prefetti dei capoluoghi di regione il 23 novembre del 2020. Dai dati raccolti è emerso il generalizzato avanzamento delle progettualità inerenti la videosorveglianza e lo scambio formativo. Sono state altresì emarginate le progettualità innovative, quali quelle inerenti l'impiego di "street tutor" (Emilia Romagna) o di figure analoghe, quelle riguardanti l'istituzione di Osservatori regionali per il monitoraggio di fenomeni di violenza come quello degli atti intimidatori verso gli amministratori locali (Sardegna).

È altresì proseguita l'azione di armonico sviluppo del processo già avviato di rimodulazione dei presidi, unitamente alle complesse attività di approfondimento in ambiti di rilievo strategico per il coordinamento tecnico-operativo delle Forze di Polizia.

E' stata svolta una forte attività di impulso finalizzata all'utilizzo delle opportunità previste dall'art.6 bis della legge n.119/2013, per la sottoscrizione degli Accordi per la sicurezza integrata e dei Patti per l'attuazione della sicurezza urbana.

In tema di implementazione e di collegamenti dei sistemi di videosorveglianza nel corso del 2021 sono stati esaminati e valutati n. 136 intese ed accordi di collaborazione interistituzionale. In particolare, con riferimento al protocollo d'intesa in materia di video-allarme antirapina per le imprese orafe, gioielliere, argentiere e orologiaie, sottoscritto in data 4 dicembre 2020 tra il Ministero dell'interno e Federpreziosi - Confcommercio Imprese per l'Italia, relativamente ad alcune criticità riscontrate sul territorio in fase di applicazione delle procedure previste dal richiamato protocollo d'intesa, sono state avviate le opportune interlocuzioni con le Forze di Polizia, volte a verificare le possibilità di adeguamento del disciplinare tecnico del 30 ottobre 2019, regolatorio dei collegamenti dei sistemi di videosorveglianza, alle centrali operative della Polizia di Stato e a quelle dell'Arma di Carabinieri.

CONTRASTO AL CRIMINE

Nel 2021 è proseguita l'attività di scambio con gli operatori economici e con le Forze di Polizia nazionali e dell'Unione Europea finalizzata all'individuazione delle strategie, comprensive dello studio di eventuali proposte normative, volte a contrastare il fenomeno del furto di rame, della ricettazione e del riciclaggio delle batterie tampone, sottratte, in particolare, dai ripetitori delle compagnie telefoniche delle stazioni radio, nelle società di telecomunicazioni, di trasporto e di servizi, operanti sul territorio nazionale, conducendo al riguardo un monitoraggio periodico dei fenomeni criminali a ciò collegati sul territorio.

In ordine al contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, l'attività di raccolta e l'analisi delle informazioni a livello territoriale e la conseguente azione di impulso e coordinamento degli organi investigativi territoriali hanno consentito di trarre in arresto 106 soggetti.

Grande interesse è stato rivolto anche all'aggressione dei patrimoni della criminalità, con il sequestro e la confisca di beni per un valore complessivo stimato in oltre 58.161 milioni di euro.

Attraverso lo strumento della videoconferenza e con circolari dedicate, è stato dato impulso alla strategia di contrasto al fenomeno degli episodi di discriminazione razziale in occasione di eventi sportivi, improntata alla legalità ed all'affermazione dei valori dello sport, con coinvolgimento sinergico degli attori istituzionali e sportivi. L'attività di monitoraggio posta in essere al riguardo su tutto il territorio nazionale ha consentito di registrare un numero significativo di atti di discriminazione razziale, costituiti in prevalenza da frasi o cori rivolti a giocatori di colore e di origini slave ad opera delle tifoserie *ultras* all'interno degli impianti.

Alla luce di tali evidenze, che non hanno lasciato immuni nemmeno le serie minori, e considerato il contesto di pubblico, limitato dalle misure scaturite dall'emergenza epidemiologica, è emersa la necessità di dare nuovo ed ulteriore impulso ad un'azione sinergica tra istituzioni ed attori sportivi, individuando possibili interventi da realizzare. Al riguardo, atteso che il mondo sportivo si è dimostrato assolutamente coinvolto sul tema, con iniziative dirette a combattere il fenomeno in questione anche con misure di evidente rigore, particolarmente interessanti sono stati gli incontri organizzati con i vertici della Lega Serie A, dai quali è emerso l'intento di intraprendere una serie di iniziative tese a rafforzare l'azione di contrasto e prevenzione non solo sotto l'aspetto della comunicazione istituzionale (campagna *"Keep Racism Out"* e adozione di protocolli di comunicazione condivisa) ma anche sotto l'aspetto normativo-procedurale. Infatti, è stata oggetto di studio la possibilità di un'applicazione più ampia dell'istituto civilistico del "gradimento", quale efficace strumento sanzionatorio per escludere i responsabili di comportamenti razzisti e/o discriminatori, verificando, in particolare, la possibilità giuridica dell'estensione a tutti gli stadi della misura *de quo*, qualora adottata da un singolo club nei confronti degli autori di comportamenti razzisti.

POLIZIA DI SPECIALITÀ

Nel corso dell'anno 2021 sono state realizzate numerose campagne d'informazione ed educative per la sensibilizzazione degli *stakeholders* del mondo della scuola e dei giovani a tenere comportamenti efficaci di prevenzione nell'ambito dell'educazione stradale.

Tra le varie iniziative dedicate ai giovani si sottolinea la campagna di prevenzione sulla sicurezza stradale ICARO, promossa dalla Polizia di Stato in collaborazione con il Dipartimento di psicologia dell'Università "Sapienza" di Roma, il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, il Ministero dell'istruzione, il MOIGE (Movimento Italiano Genitori), la Fondazione ANIA per la sicurezza stradale, la Federazione Ciclistica Italiana, la società SINA del gruppo Autostradale SIAS, il gruppo Autostrade del Brennero A22, ENEL.

La campagna è collegata ad una ricerca scientifica, a cura del predetto Dipartimento di psicologia, che ha dimostrato come tali attività di formazione dedicate agli studenti, che prevedono incontri nelle classi tenuti da operatori della Polizia Stradale specificamente formati nel campo della comunicazione, siano efficaci per una maggiore consapevolezza dei pericoli stradali. Ai fini della ricerca svolta, in occasione degli incontri nelle scuole sono stati somministrati ai ragazzi questionari *pre* e *post* intervento, necessari per la validazione scientifica. La valutazione dell'efficacia effettuata con tale modalità, comporta l'appaiamento dei questionari, ovvero che siano posti a diretto confronto i questionari compilati dallo stesso soggetto, al fine di poter verificare quanto le attività formative incidano sulle convinzioni dei giovani alla guida. Nel 2021 l'iniziativa è stata realizzata attraverso nuove modalità, adattate all'attuale scenario dal citato Dipartimento di psicologia: la didattica in presenza è stata accompagnata dalla possibilità per le scuole di effettuare incontri in modalità *webinar*; la formazione, che ha coinvolto le scuole, le secondarie di primo e secondo grado, ha avuto come tema i processi di regolazione emotiva, alla base dei comportamenti di rischio stradale dei giovani su strada.

Altre campagne di informazione e sensibilizzazione che hanno portato analoghi positivi risultati di incentivazione all'attenzione ai pericoli su strada sono state: Biciscuola; "Guida e basta"; ANIA Cares – Progetto Chirone; #L'unione fa la sicurezza; Edustrada; In viaggio con Chirò; Bimbi in auto; Vacanze sicure; Centro di eccellenza sulla sicurezza stradale; L'ABC Autostrada del Brennero in Città; rubrica televisiva nell'ambito della trasmissione Stop and go di Raidue; rubriche di informazione con Rai Isoradio.

Sono state rinnovate e implementate le collaborazioni del Dipartimento a cura della Polizia Stradale, con i seguenti enti:

- Dipartimento per le Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri, volta a realizzare un'azione sinergica e congiunta in materia di politiche antidroga e tutela della salute pubblica attraverso mirate iniziative nei settori operativi attinti da competenze convergenti e complementari.
- I.N.A.I.L., con la finalità di iniziative congiunte per la prevenzione degli incidenti sulle strade per il miglioramento dei livelli di sicurezza;
- ENEL S.p.A. e Poste Italiane S.p.a., finalizzata alla diffusione della cultura della legalità ed alla prevenzione degli infortuni derivanti da incidenti stradali, ed in particolare, da quelli in itinere, mediante la realizzazione di seminari di formazione, che gli Enti organizzano per i propri dipendenti in collaborazione con la Polizia Stradale. Nel 2021 è stato rinnovato il protocollo d'intesa con Enel S.p.a., mentre sono in corso le intese per il rinnovo del protocollo con Poste Italiane S.p.a. e Formedil (Ente Nazionale per la formazione e l'addestramento professionale nell'edilizia) per la sicurezza stradale e la prevenzione di incidenti stradali connessi all'attività

lavorativa, in particolare di quelli in itinere, che attualmente rappresentano una delle principali cause di infortunio sul lavoro.

Altra importante collaborazione, avviata nel 2016 e rinnovata nel tempo con apposito accordo di collaborazione siglato nel 2020, è quella tra il Ministero dell'Interno – Dipartimento della pubblica sicurezza ed il Dipartimento Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la quale è stata avviata una campagna antidroga rivolta ai conducenti di autoveicoli, con la collaborazione dei medici della Polizia di Stato. Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021 ai servizi programmati mensilmente a livello regionale sono stati affiancati dispositivi specifici pianificati a livello nazionale, con impiego di pattuglie predisposte per l'occasione e coordinate a livello compartimentale nei seguenti settori: cinture di sicurezza e sistemi di ritenuta; autotrasporto nazionale e internazionale di persone; trasporto merci pericolose; trasporti eccezionali; autotrasporto nazionale ed internazionale di persone; uso corretto apparati radio telefoni alla guida di veicoli; assicurazioni RC auto obbligatoria; trasporto di animali vivi; trasporto di sostanze alimentari; stato di efficienza dei veicoli.

Tra le campagne finalizzate all'accrescimento della cultura della sicurezza in ambito ferroviario, l'attenzione della polizia ferroviaria si è rivolta nel 2021 in modo particolare alla formazione degli operatori coinvolti nelle attività presso le scuole: sono stati realizzati, come da *target* preventivato, 2 incontri con la platea dei formatori che ha coinvolto complessivamente 144 operatori.

A causa del perdurante stato emergenziale, gli incontri si sono svolti in modalità a distanza ed hanno avuto la finalità di impartire direttive, anche alla luce dei *target* precedentemente raggiunti, e di approfondire aspetti specifici nonché di ampliare, nello stesso tempo, le conoscenze dei formatori con la trattazione di tematiche spesso oggetto di richieste su molteplici argomenti, anche estemporanee, da parte degli studenti, a volte non strettamente attinenti alla sicurezza ferroviaria.

Il potenziamento dei livelli di sicurezza è stato un obiettivo prefissato anche per i controlli inerenti al trasporto ferroviario di merci pericolose che negli anni precedenti avevano come indicatore di riferimento il valore numerico quantificante un certo numero di giornate di controllo straordinario sul trasporto delle stesse: l'indicatore nel 2021 è stato aggiornato in relazione alle accresciute esigenze, ed è stato fissato in "settimane" di controlli straordinari. L'obiettivo di 3 settimane di controlli straordinari nel settore del trasporto ferroviario di merci pericolose è stato pienamente raggiunto mediante l'attuazione di mirate attività ispettive nei mesi di aprile/maggio, settembre/ottobre e dicembre, curate sul territorio dai Compartimenti. I risultati raggiunti sono i seguenti: 192 ispezioni, su 1.593 carri, a seguito dei quali sono state elevate 88 sanzioni, con importo contravvenzionale complessivo pari a € 335.000,00.

Proprio in virtù delle aumentate esigenze di garanzia di sicurezza da assicurare nel trasporto ferroviario lungo le linee ferroviarie, sono state realizzate, nel 2021, n. 27 giornate straordinarie di controllo (*target* preventivato ≥ 25), a carattere tematico, denominate come di seguito, frutto dell'intensificazione anche a seguito delle evoluzioni del quadro regolamentare legato al contenimento dell'emergenza pandemica:

STAZIONI SICURE: n. 12 giornate - Controlli straordinari dei passeggeri e relativi bagagli estesi anche ai depositi con ricorso alle unità cinofile ed all'uso di apparati *metaldetector*.

Operatori Impiegati	18.647
Bagagli controllati	22.432
Denunciati	452
Sanzioni elevate	552
Scali FS controllati	5.615
Persone identificate	156.212
Arrestati	69

RAIL SAFE DAY: n. 11 giornate - Controlli straordinari presso le stazioni o aree ferroviarie finalizzato a contrastare comportamenti impropri/anomali (es. attraversamento binari, salita/discesa con treno in movimento, uso illegale freno emergenza treno, etc.) e indebita presenza in zone ad accesso limitato.

Operatori Impiegati	16.083
Sanzioni elevate	513
Scali FS controllati	5.675

RAIL ACTION DAYS: n. 4 giornate - Controlli straordinari, disposti nell'ambito delle iniziative di collaborazione internazionale di polizia, allo scopo di prevenire reati in ambito ferroviario.

Operatori Impiegati	37.432
Treni controllati	23.662
Arrestati/Denunciati	2.907
Località sensibili presenziate	17.168
Persone identificate	156.436

Nell'ambito delle campagne di sensibilizzazione/informazione sull'uso sicuro, consapevole, e responsabile della rete, nel corso del 2021 gli specialisti della Polizia Postale e delle Comunicazioni hanno confermato l'attività presso gli istituti scolastici. Il grande impegno profuso dagli specialisti della Polizia Postale e delle Comunicazioni nell'azione di sensibilizzazione/informazione ha consentito, nel corso dell'anno 2021,

di realizzare incontri con 2.200 Istituti scolastici, come preventivato nel *target* per l'annualità 2021, e di veicolare contenuti educativi a 93.738 studenti 6.083 docenti e circa 4.700 genitori.

Anche per l'anno 2021 a disposizione degli studenti, e più in generale degli utenti del *web*, è stata attiva la pagina *Facebook* e *Twitter* "Una vita da social", vetrina attraverso cui pubblicizzare appuntamenti, attività e contributi, pagine con cui gli utenti posso interagire per le più svariate esigenze connesse alla navigazione in rete.

Analoga pubblicità ed interazione viene assicurata anche tramite il *Commissariato di PS online*, che riveste una strategica importanza nell'ambito del diversificato contesto operativo della Polizia Postale e delle Comunicazioni.

La tutela delle infrastrutture critiche nazionali, erogatrici di servizi pubblici essenziali, assume oggi rilevanza preminente sul piano della sicurezza cibernetica, essendo prevalentemente con modalità informatiche che vengono attualmente condotte le più insidiose campagne di attacco dirette a violare i sistemi strategici, con lo scopo di minare la regolare erogazione del servizio pubblico o carpire quantità ingenti di dati sensibili. Per tali caratteri, dette tipologie di attacco sono idonee a riverberare tanto in termine di gestione della sicurezza pubblica, quanto in termini di possibile impatto sulla sicurezza nazionale. La messa in campo di un'adeguata azione di prevenzione – attraverso, tra l'altro, la stipula di convenzioni pubblico-pubblico e pubblico-privato con gli Enti coinvolti – incide sia sull'efficacia dell'azione di contrasto, sia sul piano dell'innalzamento della sicurezza partecipata da parte delle stesse infrastrutture critiche e della cittadinanza. Nell'anno 2021 la Polizia Postale e delle Comunicazioni ha stipulato 6 nuove convenzioni con Enti e Società di interesse strategico per il Paese, come di seguito riportato:

Convenzione	Ente/Società
Nuova	ISTAT – Istituto Nazionale di Statistica
Nuova	ANIA – Associazione Nazionale Imprese Assicuratrici
Nuova	Tiscali S.p.A.
Nuova	Infocamere
Nuova	Fiera di Milano
Nuova	Trenord S.p.A.

In virtù della crescita esponenziale – determinata anche dallo sviluppo pandemico del *lockdown* – che hanno visto i reati *cyber* e il bisogno di tutelare le categorie più a rischio, è proseguito l'insieme delle attività necessarie alla completa realizzazione della piattaforma relativa alle segnalazioni che riceverà il C.A.M.On (*Centro Anticrimine per Minori Online*) da Istituti Scolastici e da ONG aderenti, attivi per il contrasto al fenomeno. Sono state avviate le attività deputate alla costituzione di una Sala Operativa (attiva h 24/7) relative alla ricezione delle segnalazioni provenienti da fonti qualificate mediante opportuna formazione del personale e avvio della turnazione h24. La conclusione dell'iter istitutivo della nuova Direzione centrale per la Polizia scientifica e la sicurezza cibernetica, che, tra l'altro, definirà le scelte relative all'individuazione della nuova sede secondo valutazioni di opportunità dipendenti dalle strategie Dipartimentali, consentirà la concretizzazione della Sala Operativa del C.A.M.On e la messa in funzione del portale dedicato

INIZIATIVE ORDINAMENTALI PER IL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO

È stato elaborato uno studio finalizzato a individuare una soluzione alla problematica della "*latenza assunzionale*", per consentire l'anticipazione di una quota del *turn-over* ed il tempestivo reintegro delle cessazioni dal servizio alle date di conclusione del rapporto, al fine di ridurre le vacanze organiche determinate dalle cessazioni dal servizio maturate nei ruoli della Polizia di Stato. In esito al suddetto studio, condotto soprattutto sulla base della stima delle cessazioni dal servizio che interverranno nei prossimi anni, si è ritenuto che la risoluzione del problema debba rivestire necessariamente carattere normativo. In particolare, è maturata l'ipotesi della formulazione di una proposta legislativa che autorizzi le Forze di Polizia a sostituire con nuove assunzioni le unità cessate dal servizio nell'annualità immediatamente precedente, con anticipazione di una significativa quota del *turn-over* e una contrazione altrettanto notevole delle odierne tempistiche di reintegro delle cessazioni; ciò necessiterà, per la completa realizzazione, dello snellimento e/o l'accelerazione delle procedure concorsuali pubbliche e, soprattutto, dell'aumento della capacità ricettiva degli istituti di istruzione.

INIZIATIVE IN AMBITO SANITARIO PER L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA

La Polizia di Stato, nell'ambito delle funzioni ad essa demandate in ambito sanitario, anche nel 2021 è stata impegnata in prima linea nella salvaguardia della salute degli operatori e, per il loro tramite, dei cittadini, monitorando costantemente la situazione emergenziale legata alla pandemia esplosa nell'anno 2020.

In tal senso, le attività progettuali di questo Dipartimento in ambito sanitario sono state finalizzate a collaborare con lo studio degli sviluppi pandemici della sanità del Paese.

Sono state emanate direttive e specifici protocolli di profilassi per il personale impiegato per le esigenze connesse al contenimento della diffusione del Sars-Cov2 o in altri servizi di istituto, comprese le attività formative e addestrative, cui va ad aggiungersi tutta l'attività di informazione svolta nei confronti del personale che si è resa necessaria per la prevenzione del contagio attualizzata costantemente in relazione all'evolversi dello stato pandemico ed alla diffusione del Sars-Cov2.

Altre iniziative sono state attuate in vista del progressivo ritorno alle ordinarie attività, adottando misure graduali al fine di consentire, in presenza di indicatori epidemiologici compatibili, un ritorno progressivo al lavoro in presenza e garantendo adeguati livelli di tutela della salute e sicurezza a tutti gli operatori.

Il totale dei documenti elaborati per le citate finalità è risultato pari a 40, come da *target* prefissato, consentendo una corretta informazione di base a tutto il personale sanitario della Polizia di Stato, fondata sulle evidenze scientifiche.

In tal senso, è stata effettuata per l'anno 2021 l'attività di analisi dei dati di positività anticorpale all'infezione da Sars-Cov2 mediante attività di screening sierologico nei confronti del personale della Polizia di Stato su base volontaria, con finalità di analisi dei dati statistici e di rendicontazione anche a fini sanitario. Sono stati effettuati complessivamente 1061 prelievi venosi. Nello specifico, il numero di test rapido su sangue capillare/ prelievo venoso individuato inizialmente nel valore ≥ 22.500 è stato ridotto, a seguito di una revisione intermedia dell'indicatore, a ≥ 800 , atteso che il Decreto del Ministero della Salute, in data 12 marzo 2021, ha approvato il piano strategico nazionale dei vaccini e, contestualmente, evidenze scientifiche hanno dimostrato come l'esecuzione di test sierologici, volti ad individuare la positività anticorpale, non sia raccomandata ai fini del processo decisionale vaccinale.

La raccolta dei dati riguardanti gli operatori della Polizia di Stato con tampone positivo da Sars-Cov2 e con sintomi da Covid-19, nel periodo di riferimento, ha consentito di monitorare il livello di diffusione del contagio in tale gruppo di popolazione al fine di valutare l'incidenza del virus sul territorio nazionale nei contesti lavorativi e/o di impiego, calibrando l'attività di prevenzione e di contenimento dell'epidemia.

Il numero dei tamponi orofaringei eseguiti nelle province a più alto tasso di contagio, la commercializzazione del dispositivo diagnostico, la sua capillare distribuzione agli uffici sanitari e la maneggevolezza dei suddetti dispositivi, ha consentito di aumentare progressivamente il numero dei test eseguiti sugli operatori di polizia, implementando l'attività di analisi dei dati di positività anticorpale all'infezione da Sars-Cov2

Nelle province ove più alto è stato il tasso di incidenza della pandemia, mediante accordi in sede locale tra le strutture dell'amministrazione e laboratori dedicati, i tamponi oro-faringei per la ricerca del materiale genetico di Sars-Cov2 sono stati utilizzati quale strumento diagnostico e di contenimento nell'ambito delle misure a tutela della salute del personale della Polizia di Stato esposto a particolari rischi di contagio durante i servizi d'istituto.

Presso le strutture sanitarie della Polizia di Stato a più alto tasso di contagio sono stati effettuati n. 6946 tamponi orofaringei, superando il *target* previsto di ≥ 5000 , a causa della necessità di circoscrivere quanto più possibile i focolai dell'espansione del virus pandemico.

L'emergenza sanitaria da Covid-19 ha comportato l'adozione a livello nazionale di direttive concernenti le misure igienico-sanitarie finalizzate alla profilassi ed al contenimento della diffusione dell'infezione, tra le quali l'obbligo di utilizzo di idonei *Dispositivi di Protezione Individuale* (DPI) da parte degli operatori sanitari e della collettività. L'espletamento in condizioni di massima sicurezza dei servizi di istituto da parte degli operatori delle Forze di Polizia, non poteva prescindere dalla dotazione di idonei DPI: per ottemperare a tale obbligo, il D.L. 17 marzo 2020, n.18, cd. "*decreto cura Italia*" ha contemplato una serie di disposizioni, in deroga all'ordinamento vigente, tese ad incentivare la produzione e la commercializzazione sia di DPI che di mascherine chirurgiche destinate ai lavoratori.

Il disposto di cui all'art. 21 del dl 2 marzo 2020, n. 9, convertito con modificazioni nell'art. 73-bis della Legge 24 aprile 2020, n.27 ha consentito ai servizi sanitari interni alle Forze di Polizia di poter definire in autonomia le misure di profilassi per il personale dipendente delle rispettive amministrazioni.

Inoltre, a norma dell'art. 1 comma 1, dell' Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 25 febbraio 2020 n. 639, gli ordini di acquisto di DPI da parte del Dipartimento della Protezione Civile e delle Amministrazioni del Comparto della sicurezza, della Difesa e del Soccorso Pubblico hanno priorità assoluta rispetto ad ogni altro ordine anche già emesso, prevedendo, altresì, al comma 2 dello stesso articolo che le predette Amministrazioni provvedano direttamente ed autonomamente alle acquisizioni dei DPI necessari.

Inoltre l'art. 2 del Decreto Legge 229 del 30 dicembre 2021 ha previsto l'obbligo di indossare i dispositivi di protezione individuale del tipo FFP2.

Nell'ambito dell'attività di approvvigionamento e di distribuzione dei DPI e dei materiali sanitari svolta dal Dipartimento della pubblica sicurezza sin dall'inizio dell'emergenza sanitaria nazionale da Sars-Cov2, la Direzione Centrale di Sanità, individuata quale "*cabina di regia*" per il monitoraggio della situazione emergenziale epidemica nell'ambito delle articolazioni centrali e periferiche del Dipartimento, ha assunto un ruolo strategico nella gestione delle acquisizioni, nell'assegnazione e nella predisposizione dei piani di riparto ai fini della distribuzione dei DPI e degli altri materiali sanitari per le esigenze degli operatori di Polizia impegnati nei servizi di istituto.

Le procedure acquisitive dei DPI e dei materiali sanitari necessari per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Sars-Cov2, hanno consentito più di 20 assegnazioni d'ufficio di DPI e materiali sanitari attraverso altrettanti piani di riparto, per un totale di n. 27.749.265 di pezzi distribuiti. La situazione epidemiologica, la sua evoluzione in senso spaziale e temporale e la consistenza della forza sul territorio sono stati i criteri che hanno guidato la predisposizione dei piani di riparto dei materiali e le assegnazioni

d'ufficio degli stessi a tutti gli enti/reparti della Polizia di Stato, quale strategia per soddisfare in misura adeguata e nel più breve tempo possibile i fabbisogni di DPI a livello nazionale. L'elevato numero di dispositivi di protezione distribuito, a fronte del valore *target* dell'indicatore di risultato per l'anno in esame (5.500.000), è direttamente proporzionale ai fabbisogni pianificati in sede centrale e periferica per assicurare il massimo livello di protezione per la specifica attività svolta dal personale della Polizia di Stato nella fase di emergenza epidemiologica.

RAFFORZAMENTO DELLA COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE

Tutte le attività programmatiche previste per dare attuazione alle direttive politico-amministrative per il mantenimento e lo sviluppo delle relazioni bilaterali nel settore della sicurezza in tema di coordinamento interforze sono state realizzate, compatibilmente al particolare periodo emergenziale ancora in atto.

Nel corso del 2021 sono state completate una serie di procedure negoziali :

- è stato sottoscritto 1 accordo con l'Ucraina e 7 intese tecniche con l'Albania, l'Australia, la Bulgaria, la Costa d'Avorio, la Francia, il Qatar e la Svizzera;
- è stata sottoscritta, in modalità a distanza, a Roma e a Kuala Lumpur il 16 giugno 2021 una Lettera di Intenti tra il Dipartimento e l'Associazione delle Forze di Polizia dei 10 Paesi ASEAN (*Association of South East Asian Nations*), l'ASEANAPOL;
- sono stati predisposti 147 dossier, punti di situazione e schede sulla situazione politico securitaria del Paese di interesse, in occasione di incontri bilaterali e multilaterali di vertice;
- per rispondere alle richieste di cooperazione pervenute dalle Ambasciate straniere in Italia sono state approntate, nel 2021, 78 informative destinate ad autorità di polizia straniere;
- sono state attivate interlocuzioni con ambasciatori stranieri presenti in Italia e italiani operanti all'estero partecipando, in rappresentanza del Ministero dell'interno, alle videoconferenze di presentazione di 28 neo-designati ambasciatori italiani nei Paesi terzi organizzate dalle competenti Direzioni Generali del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI);
- si sono tenuti 3 Tavoli tecnici bilaterali con Libia (giugno), Turchia (settembre) e Tunisia (ottobre);
- sono state organizzate 106 visite e videoconferenze nonché 15 corsi in favore di delegazioni delle Forze di polizia straniere.

A livello multilaterale sono stati conseguiti i seguenti risultati:

- ONU - Sottoscrizione di un *Memorandum of Understanding* tra il Dipartimento e l'Agenzia delle Nazioni Unite per il Contrasto del Crimine e la Giustizia Penale (UNODC) in materia di lotta alla criminalità organizzata transnazionale. L'accordo, firmato dal Sottosegretario Generale dell'ONU, si inserisce nel solco delle previsioni tracciate dalla Convenzione di Palermo (UNTOC) e investe aree di cooperazione di rilevante interesse strategico: sviluppo di programmi congiunti e progettualità prevalentemente nel campo dell'assistenza tecnica e della *capacity building*;
- esercitazioni, gruppi di lavoro, riunioni *ad hoc*, tavoli tecnici, *workshop*, seminari, conferenze, ricerche, analisi;
- scambio di competenze, esperienze e buone prassi;
- UNOCT – Organizzazione della settimana antiterrorismo (giugno 2021), dedicata all'analisi della minaccia e all'elaborazione di nuove strategie per la mitigazione del rischio, con la partecipazione di esperti nazionali in materia di contrasto del terrorismo;
- in ambito G7, la partecipazione ed il coordinamento dipartimentale ai lavori del Gruppo Roma-Lione (RLG) che si prefigge di affrontare in via prioritaria, il coordinamento delle strategie di contrasto del terrorismo e della criminalità organizzata transnazionale. Nel 2021 si sono svolte due sessioni di lavoro del Gruppo Roma-Lione (in modalità videoconferenza) sotto la Presidenza *United Kingdom* (aprile e novembre), incentrate, in sintesi, sull'evoluzione delle minacce afferenti alle seguenti macro-aree delineate dalle priorità strategiche della Presidenza: contrasto al terrorismo ed estremismo violento; *cybercrime*; lotta alla criminalità organizzata transnazionale; tutela della sicurezza delle frontiere e rafforzamento dell'azione globale contro corruzione e cleptocrazie;
Al riguardo si sottolinea il forte impulso impresso dalla presidenza britannica: si sono tenute, infatti, oltre ai due consueti incontri annuali, anche frequenti riunioni virtuali su tematiche trasversali di gruppi di lavoro costituiti *ad hoc*, sia per sviluppare nuovi *standard* di sicurezza che per l'insorgenza di criticità nei vari scenari di crisi internazionali, segnatamente in Afghanistan a seguito del ritiro della coalizione.
- Consiglio d'Europa –Partecipazione ai lavori della *Task Force* nazionale istituita presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) per le esigenze del Semestre di Presidenza italiana del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa (novembre 2021-maggio 2022);
- ASEANAPOL–realizzazione del Seminario di alto livello dedicato ai Capi della Polizia dei Paesi dell'ASEAN e ad ASEANAPOL, tenutosi a Roma dall'8 al 12 novembre scorso, sui temi della lotta al crimine organizzato, al terrorismo internazionale, al *cyber-crime* e ai traffici illeciti;
- partecipazione alla 9^a Conferenza delle Parti della Convenzione delle Nazioni Unite contro la Corruzione (UNCAC), svoltasi dal 13 al 17 dicembre 2021 a Sharm El-Sheikh (Egitto), evento biennale che consente di valutare gli orientamenti e lo stato di attuazione del Trattato che rappresenta lo strumento vincolante per la prevenzione e il contrasto alla corruzione a livello mondiale. Molti i temi in trattazione, tra i quali la prevenzione ed il monitoraggio della corruzione, *l'asset recovery* e la

cooperazione internazionale, sempre con un *focus* specifico sull'esigenza di assicurare la protezione dei finanziamenti pubblici erogati per far fronte all'attuale minaccia pandemica globale.

Nell'ambito dei numerosi *side event* organizzati dall'Italia, si è avviata una riflessione sui collegamenti tra corruzione e crimine organizzato per esplorare convergenze ed interazioni tra la *Convenzione delle Nazioni Unite contro la Corruzione* (UNCAC) e la *Convenzione delle Nazioni Unite contro la Criminalità Organizzata Transnazionale* (UNTOC), anche in previsione nel 2022 del trentennale della scomparsa dei giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino.

Il 2021 ha anche visto la co-presidenza italiana, unitamente al Regno Unito, della 26^a Conferenza degli 'Stati Parte' della Convenzione delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP26), vertice internazionale che riunisce Capi di stato e di governo, esperti climatici e attivisti a livello mondiale per affrontare i temi del cambiamento climatico ed elaborare un piano d'azione coordinato. In tale quadro in sinergia con gli *stakeholder* nazionali rilevanti, sono stati predisposti tutti gli elementi utili ad offrire all'importante evento internazionale un quadro generale del sistema di sicurezza nazionale, in special modo sull'attività del comparto *law enforcement* nel settore del contrasto ai crimini ambientali.

Sono stati forniti i contributi di pertinenza anche per i due principali eventi organizzati sul territorio nazionale:

- "Youth4Climate: Driving Ambition", foro di incontro dedicato ai giovani provenienti dai 198 Paesi parte della Convenzione (Milano, 28-30 settembre);
- Conferenza Preparatoria "PreCoP26" (Milano 30 settembre - 2 ottobre).

Nel 2021 si sono svolti presso la Scuola Internazionale di alta formazione per la prevenzione ed il contrasto alla criminalità organizzata di Caserta, i seguenti 11 corsi realizzati in DAD (didattica a distanza), su tematiche di interesse strategico in favore di funzionari ed operatori stranieri di polizia e di giustizia incaricati dell'applicazione della legge, delle convenzioni, degli accordi e dei protocolli internazionali delle Polizie di altri Paesi, cui hanno partecipato 154 frequentatori (nel rispetto del target prefissato):

- 2 corsi sulla criminalità informatica con la partecipazione di corsisti provenienti principalmente dal continente asiatico e dalle Americhe;
- 2 corsi sulla tratta di esseri umani e sul traffico di migranti rivolti a partecipanti dei continenti europeo ed africano;
- 2 corsi sulla prevenzione e sul contrasto del crimine organizzato rivolto ai discendenti delle Americhe, dell'Africa e dell'Europa;
- 1 corso sulla criminalità ambientale rivolto all'Europa e alle Americhe;
- 1 corso sulla prevenzione e sul contrasto del terrorismo e dell'eversione rivolto a discendenti provenienti dall'Europa e dal Medio Oriente;
- 1 corso sul contrasto alla corruzione ed alla criminalità economica rivolto a discendenti dell'Europa e dell'Asia;
- 1 corso sulle operazioni sotto copertura rivolto a discendenti provenienti dall'Europa e dall'Asia;
- 1 corso sul *cyber* terrorismo rivolto a discendenti provenienti dall'Europa e dall'Africa.

Consolidando le prassi operative che traggono origine dalla sottoscrizione di intese tecniche con Forze di Polizia di altri Paesi, nel 2021 sono ripresi i pattugliamenti congiunti per le attività di controllo del territorio all'estero e in Italia, per fornire un supporto nella prevenzione dei reati e nella tutela della sicurezza pubblica in località ad alta concentrazione turistica, che già in precedenza avevano riscosso notevole consenso generale presso gli organismi europei ed internazionali e le Forze di Polizia straniere che hanno inteso parteciparvi.

Rispetto agli 8 pattugliamenti previsti nel *target* in fase di pianificazione con i Paesi interessati (Albania, Cina, Croazia, Francia, Montenegro, Polonia, Portogallo e Spagna), nel periodo estivo sono state concretizzate le attività di invio di operatori delle Forze di Polizia italiane solamente in quei Paesi ove è stata ricostituito gradualmente il flusso degli spostamenti, e cioè in Croazia, Francia, Montenegro e Spagna (n.4 pattugliamenti). Nei restanti Paesi aderenti all'iniziativa i pattugliamenti sono stati sospesi poiché non si sono ripresentate le condizioni per agire nel rispetto della normativa anticovid che, nel tempo, si è susseguita.

L'interesse suscitato dall'iniziativa e lo sforzo congiunto per non perderne gli effetti favorevoli finora assicurati ha agevolato, ciononostante, la venuta di un operatore della Polizia croata a Roma per svolgere la medesima attività.

IMPLEMENTAZIONE DEI FLUSSI INFORMATIVI

L'attività operativa svolta già dal mese di giugno 2020 dalla Unità I-CAN (*Interpol Cooperation Against 'Ndrangheta*), ha consentito di localizzare e trarre in arresto 26 latitanti appartenenti alla 'ndrangheta, di cui due in Albania, tre in Argentina, tre in Brasile, uno in Canada, uno in Costa Rica, uno nella Repubblica Dominicana, sette in Spagna, tre in Svizzera, uno in Portogallo, uno in Turchia, uno in Polonia e due in Italia. Si è proceduto altresì al sequestro di ingenti somme di denaro contante, droga ed armi ed all'arresto di ulteriori fiancheggiatori in Italia.

Sono stati inoltre organizzati numerosi eventi formativi a favore delle Forze di Polizia e della Magistratura estera per accrescere il livello di consapevolezza sulle capacità di infiltrazione della 'ndrangheta nel tessuto socio-economico internazionale.

In tale contesto, relativamente al *target* previsto e raggiunto di n. 1 evento, merita particolare menzione l'attuazione nella settimana tra il 4 e l'8 ottobre 2021 di un programma di formazione sulla 'ndrangheta in modalità *webinar*, a favore degli operatori di polizia e dei magistrati francesi, ai quali hanno contribuito la Direzione Nazionale Antimafia (DNA), la Divisione Investigativa Antimafia (DIA), la Direzione Centrale Servizi Antidroga (D.C.S.A) e tutte le Forze di Polizia italiane.

È in corso la redazione di un manuale operativo di procedura penale ed investigativa comparata, a supporto dei paesi aderenti al progetto I-CAN (*Interpol Cooperation Against Ndrangheta*), curato in collaborazione con lo *Swiss Institute of Comparative Law*, e la campagna di *awareness* attraverso brevi video istituzionali per la quale sono stati prodotti e diffusi globalmente i primi tre cortometraggi (I-CAN – Inside Calabria – Op. Magma).

All'esito delle principali operazioni di Polizia condotte in contrasto alla 'ndrangheta con riflessi all'estero, il *team* I-CAN Italia ha inviato 15 "Bollettini Informativi" riepilogativi dei provvedimenti giudiziari spiccati dall'Autorità Giudiziaria

Inoltre, è in corso la predisposizione di moduli di *e-learning online*. La creazione della piattaforma *e-learning*, attraverso una società specializzata, darà la possibilità agli operatori di Polizia di accedere a corsi *on-line* acquisendo nozioni di base per poter individuare, nei rispettivi Paesi, elementi identificativi della presenza 'ndranghetistica e di interessi criminali correlati.

Per ampliare il programma di rafforzamento della collaborazione tra gli Stati contro il crimine transnazionale anche attraverso attività addestrative, è stata incrementata la cooperazione internazionale di polizia anche attraverso l'adesione alla Rete Operativa Antimafia @ON di nuovi Paesi (29 Forze di Polizia in rappresentanza di 24 Stati). La rete, in particolare, ha consentito il coinvolgimento degli Stati membri in attività investigative transnazionali, con l'effettuazione di 100 missioni operative, come da *target* prefissato. Nonostante l'emergenza epidemiologica Covid-19 abbia determinato delle oggettive criticità nella predisposizione degli incontri info-investigativi con le autorità estere interessate dal programma di rafforzamento della collaborazione tra gli Stati contro il crimine transnazionale, alcune attività residenziali sono state cancellate e tramutate in attività *online*, non pregiudicando il conseguimento dei risultati.

L'attività svolta è stata suddivisa in 5 fasi come di seguito indicato:

1. cooperazione tra l'Unità Nazionale CEPOL (*Collège European Police*) e le Forze dell'Ordine nazionali, i rispettivi Istituti di formazione, le Università ed i centri di ricerca per l'aggiudicazione degli accordi di partenariato e l'implementazione di attività e di prodotti didattici inerenti il periodo 2021-2024. Organizzazione e svolgimento dei corsi aggiudicati in Italia e selezione di candidati da inviare ai corsi CEPOL come di seguito indicato:

- pianificazione, organizzazione e svolgimento del Corso residenziale n. 44/2021 "*Hate Crime*". in collaborazione con "Sapienza" Università di Roma e l'"*Osservatorio per la Sicurezza contro gli Atti Discriminatori*" (OSCAD).

- pianificazione, organizzazione e svolgimento del Corso residenziale n. 56/2021 "*Interoperability of the EU large scale IT System –Current and future implementation*" in materia di contrasto al terrorismo, organizzato e svolto con il supporto della Direzione Centrale della Polizia Criminale.

- pianificazione, organizzazione e svolgimento della Visita studio in Italia, per un periodo di addestramento teorico-pratico, in materia di "*Criminal finances, money laundering and facilitate asset recovery*", nell'ambito del progetto di cooperazione internazionale TOPCOP (*Training and Operational Partnership Against Organised Crime*).

- selezione di candidati per lo svolgimento di n. 91 corsi CEPOL (in presenza ed *online* attraverso la piattaforma LEEEd (*Law Enforcement Education*) dell'Agenzia). Per tali corsi l'Unità Nazionale CEPOL ha selezionato anche qualificati docenti ed esperti a livello nazionale ed internazionale, individuati fra i vari ruoli delle Forze di Polizia, su richiesta degli Stati membri e dell'Agenzia stessa.

2. pianificazione, organizzazione, gestione e svolgimento dell'"*Exchange Programme*" dell'Agenzia CEPOL, riservato alle Forze dell'Ordine europee, finalizzato ad uno scambio di visite e di esperienze tra Stati membri dell'Unione Europea, attraverso funzionari/ufficiali delle Forze di Polizia impegnati nelle rispettive sedi. (Fase esecutiva dal 1° luglio 2021 al 31 dicembre 2021).

3. diffusione sul territorio nazionale dei risultati di ricerca e scienza dell'Agenzia CEPOL e sviluppo delle attività di studio, ricerca e proposta, in relazione alla gestione dell'Agenzia stessa, dei contenuti della formazione e dei metodi di insegnamento. Gestione delle registrazioni alla piattaforma di formazione *online* "LEEd".

4. partecipazione alle attività della rete delle Accademie *partner* di "*Frontières extérieures*" (FRONTEX,) dell'Associazione delle Accademie Europee di Polizia (AEPC) e di altri progetti Internazionali.

5. rappresentanza dell'Italia, in modalità *online* ed in presenza, alle riunioni gestionali, organizzative e di programmazioni future di CEPOL, finalizzate anche alla riorganizzazione dell'attività per far fronte all'emergenza pandemica.

L'evento pandemico ha influito negativamente sul cronoprogramma preliminarmente adottato già nel 2020 dalle compagnie aeree per le attività di certificazione propedeutiche all'invio dei dati PNR (*Passenger Name Record*), non consentendo, a causa delle difficoltà tecnico-gestionali riscontrate, di ultimare le operazioni entro i termini stabiliti né di implementare gli opportuni adeguamenti necessari all'ottimizzazione delle procedure operative. Al riguardo, a fronte di lettere individuali formali giustificative a supporto del mancato rispetto dei termini di prescrizione precedentemente fissati fornite dalle compagnie aeree inadempienti, il vertice dipartimentale della Polizia Criminale ha autorizzato in quella annualità un periodo di estensione dei precitati termini prescrittivi, necessari alla finalizzazione della suddetta fase di certificazione. Nel

confermare l'avvenuto raggiungimento alla data del 31/12/2021, dell'implementazione delle attività supportate da fondi ISF (Fondo Sicurezza Interna) per lo scambio informativo dei dati con le compagnie aeree attraverso la realizzazione della Banca Dati unica *Passenger Name Record* (PNR-API), si rappresenta che il ritardo nell'approvvigionamento delle componenti necessarie alla definizione della struttura *hardware*, prodotte nei mercati asiatici, utili per la completa realizzazione della citata Banca Dati, comporta l'ultimazione delle operazioni nel corso del 2022.

Dopo aver partecipato, nei precedenti anni, alla negoziazione dei regolamenti istitutivi dell'interoperabilità dei sistemi informativi GAI (*Giustizia Affari Interni*), il Dipartimento si è adoperato per conseguire in tempi rapidi l'implementazione delle prescrizioni normative conseguenti all'adozione dei Regolamenti dell'interoperabilità dei sistemi informativi e di quelli relativi ai sistemi informativi da rendere interoperabili (EES/ETIAS/ECRIS-TCN), assicurando la partecipazione di tutte le strutture dipartimentali interessate e prendendo parte, per i profili di competenza, ai lavori del Comitato dipartimentale di Direzione di Programma per l'interoperabilità dei sistemi informativi GAI, istituito presso la Direzione Centrale della Polizia Criminale con apposita attività di decretazione del Ministro dell'interno e del Capo della Polizia-Direttore Generale della pubblica sicurezza.

In tema di formazione del personale operante, il periodo in esame, seppure svoltosi nel perdurare della nota emergenza sanitaria, è stato tuttavia contraddistinto da soluzioni organizzative ottimali che hanno garantito l'efficace svolgimento dell'attività didattica. Grazie all'attenta applicazione delle misure precauzionali imposte dalla pandemia, l'offerta formativa si è tenuta su livelli di assoluta eccellenza, anche per la scelta di non interrompere la didattica in presenza, ricorrendo all'ausilio di quella "a distanza" solo in occasione di periodici aggravamenti della situazione che hanno consigliato l'adozione di soluzioni ibride, con la previsione di una parte dei frequentatori "in presenza" e di altri "a distanza" solo per coloro che per condizioni oggettive e soggettive non potevano essere presenti. L'impegno formativo è stato orientato a costruire percorsi che fossero più aperti alle sfide poste dall'attualità e da una criminalità sempre più reticolare e delocalizzata.

Nel corso dell'anno 2021 si sono svolte le seguenti attività formative, rivolte a Dirigenti/Direttivi ed Ufficiali delle Forze di Polizia nazionali ed estere:

- 2 Corsi di Alta Formazione;
- 3 Corsi di Aggiornamento in materia di Coordinamento Interforze e Cooperazione Internazionale;
- 3 edizioni dei Corsi di Analisi Criminale, di cui 2 di I° livello e 1 di II° livello;
- 2 Corsi di Aggiornamento per Esperto per la Sicurezza;
- 1 Corso per candidature di Funzionari e Ufficiali presso Agenzie dell'Unione Europea e Organismi internazionali.

In coerenza con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di una "cultura" alla dimensione sovranazionale – in linea con le strategie adottate dal Dipartimento della pubblica sicurezza per le questioni internazionali in materia di sicurezza – la didattica è stata connotata da una ancor più significativa proiezione europea e internazionale nella ormai acquisita consapevolezza che solo attraverso la valorizzazione della cooperazione internazionale sia presupposto inderogabile per una efficace azione di contrasto ai fenomeni criminali complessi. Tale percorso didattico è stato articolato in lezioni di didattica frontale, seminari dal carattere più tecnico-operativo, convegni, visite istituzionali presso uffici deputati alla gestione delle materie oggetto di approfondimento. A tale preminente indirizzo è riconducibile la collaborazione con l'Istituto di Studi Superiori del Ministero dell'interno francese (IHEMI), con sede a Parigi, avviata con il protocollo d'intesa firmato in data 21 giugno 2021, per la comune formazione di dirigenti e ufficiali, attraverso moduli di studio, della durata di almeno 5 giorni.

È stato potenziato lo studio e l'analisi dei fenomeni criminali emergenti e la loro ricaduta sul piano economico-finanziario attraverso specifiche attività seminariali, tenute da illustri personalità del mondo accademico, della magistratura e del mondo del *law enforcement*. Al riguardo, si citano quelle di maggiore rilievo tenute dal Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, dal Procuratore Generale della Corte dei Conti, dal Procuratore Nazionale Antimafia e Antiterrorismo, dal Procuratore della Repubblica di Roma e dal Procuratore Aggiunto della Direzione Distrettuale Antimafia di Milano.

È stata incrementata altresì l'attività formativa con insegnamenti in materia di supporto informativo nei processi decisionali relativi agli scenari criminali individuando e valorizzando i più aggiornati strumenti e metodi elaborati della moderna analisi criminale, tattica e strategica – raccordando l'aspetto dottrinale alla prassi sperimentale – allo scopo di offrire ai frequentatori la consapevolezza dell'esigenza di un approccio analitico per una compiuta valutazione delle fenomenologie delittuose sempre più trasversali, interconnesse e globalizzate.

Nel corso della prima fase dell'Anno Accademico 2021/2022 (settembre-dicembre 2021), è stato dedicato ampio spazio allo studio e all'approfondimento dell'impatto e della ricaduta degli innovativi indirizzi strategici fissati dal *Piano nazionale di ripresa e resilienza* (PNRR) sul complessivo sistema della sicurezza e dell'azione delle Forze di Polizia di prevenzione e contrasto dei fenomeni criminali. L'attività è stata volta al continuo rinnovamento dei contenuti didattici mediante la consueta ricerca di nuovi modelli formativi che siano più rispondenti alle effettive esigenze delle Forze di Polizia.

ATTIVITÀ DI ANALISI E CIRCOLARITÀ INFORMATIVA

Tra le numerose attività in materia di analisi svolte nell'anno 2021, si segnalano:

- la redazione della *"Relazione sull'attività delle Forze di Polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata"* che il Ministro dell'interno presenta ogni anno al Parlamento (ex artt. 113 l. 121/81 e 109 d.lgs. 159/2011). Tale documento costituisce lo strumento di informazione istituzionale attraverso cui si rendono annualmente noti i risultati ottenuti e le strategie attuate nel settore della sicurezza. Esso contiene una valutazione della minaccia attraverso l'analisi delle espressioni criminali di maggior impatto e dei fenomeni di maggior allarme sociale, ed è corredato dei quadri analitici della situazione della criminalità in ambito regionale e provinciale (elaborati dal gruppo di lavoro interforze costituito ad *hoc*), delle relazioni periodiche predisposte sui servizi antidroga, antimafia, nonché dei resoconti dei Comandi generali e degli Uffici centrali sulle attività svolte nel corso dell'anno;
- l'elaborazione di punti di situazione sullo stato della sicurezza pubblica e sulla connessa azione di contrasto con riguardo a contesti territoriali comunali, provinciali e regionali, richiesti per le esigenze istituzionali degli organi di governo, del Capo della Polizia – Direttore Generale della pubblica sicurezza e delle altre articolazioni dipartimentali;
- il monitoraggio e l'analisi con riferimento al territorio nazionale e ai contesti provinciali del fenomeno degli atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali nell'ambito dell'organismo tecnico di supporto all' *"Osservatorio nazionale sul fenomeno degli atti intimidatori nei confronti di Amministratori pubblici locali"*, presieduto dal Ministro dell'interno, al fine di elaborare mirate strategie di prevenzione e contrasto;
- il monitoraggio e l'analisi con riferimento al territorio nazionale e ai contesti provinciali del fenomeno degli atti intimidatori nei confronti dei giornalisti nell'ambito dell'organismo tecnico di supporto al *"Centro di coordinamento per le attività di monitoraggio sul fenomeno degli atti intimidatori nei confronti dei giornalisti"*, presieduto dal Ministro dell'interno, al fine di elaborare mirate strategie di prevenzione e contrasto.

Al fine di potenziare l'attività di analisi situazionale della criminalità organizzata e diffusa sul territorio nazionale ed implementare i servizi di comunicazione info-operativa tra servizio centrale anticrimine e divisioni polizia anticrimine delle Questure, nell'anno in esame è continuata la massiccia implementazione dei flussi informativi tra Servizio Centrale Anticrimine (SCA) e Divisioni Anticrimine della Polizia di Stato.

Tale attività è stata agevolata dall'utilizzo del portale interno (accessibile dal personale delle Divisioni Anticrimine 'loggandosi' attraverso la rete *intranet* all'url <https://sca.interno.it>) contestualmente alla piattaforma di condivisione dei *files* "Info SCA", ambiente virtuale per la condivisione di documenti provenienti o diretti alle Divisioni Anticrimine. L'attività di monitoraggio ed il costante scambio di informazioni (grazie anche alla compilazione della neoistituita relazione semestrale delle Divisioni Anticrimine) hanno consentito un'accurata analisi sulla criminalità, al fine dell'elaborazione dei "Punti di situazione sulla criminalità organizzata e comune". Il tutto ha agevolato altresì la predisposizione dei contributi inviati in esito alle numerose interrogazioni parlamentari e richieste di pareri su proposte di leggi ed atti normativi per materia. Grazie all'analisi ed alla valutazione delle informazioni trasmesse, è stato possibile coadiuvare gli uffici territoriali nello sviluppo di strategie volte all'individuazione di bersagli sul territorio nazionale, caratterizzati da pericolosità qualificata e ritenuti meritevoli dell'applicazione delle misure di prevenzione personali e patrimoniali, supportando investigativamente (mediante appositi nuclei di analisi ed indagine) le proposte dei Questori per l'applicazione delle misure preventive. Sono state anche elaborate e diffuse linee guida per l'impostazione armonica delle proposte di misure di prevenzione.

Nel corso del 2021 il Servizio Centrale Operativo della Direzione Centrale Anticrimine di questo Dipartimento ha svolto, anche con partecipazione diretta, azione di contrasto alla grande criminalità e di coordinamento investigativo delle Squadre Mobili.

L'azione di contrasto alla criminalità mafiosa ha consentito l'arresto di 713 soggetti.

Nell'ambito della ricerca dei latitanti è stato catturato 1 latitante.

L'azione di contrasto al traffico di sostanze stupefacenti ha consentito l'esecuzione di 990 provvedimenti restrittivi.

L'azione di contrasto al fenomeno dell'immigrazione clandestina e tratta di esseri umani ha consentito l'esecuzione di 105 provvedimenti restrittivi.

Nell'ambito del contrasto ai reati contro la persona, sono state concluse operazioni, con l'esecuzione di 135 provvedimenti restrittivi.

L'azione di contrasto ai reati contro il patrimonio ha consentito l'esecuzione di 288 provvedimenti restrittivi.

È stato implementato il raccordo con le "Divisioni Investigazioni Generali e Operazioni Speciali" (D.I.G.O.S.) per il monitoraggio dei sodalizi anarchici, anche tramite l'effettuazione di riunioni in videoconferenza con gli uffici distrettuali, che ha consentito il monitoraggio dei gruppi anarco/insurrezionalisti più attivi sul territorio nazionale. L'attività di coordinamento è stata esercitata anche mediante apposite circolari (nr.166 nel corso dell'anno) di natura info-investigativa veicolate alle articolazioni periferiche.

È stata altresì implementata l'attività info-investigativa verso il fenomeno dell'estremismo e dell'eversione di destra, specie in relazione alle proteste correlate alle misure anti Covid-19 che hanno fatto registrare un crescente attivismo delle principali compagini d'area, le quali in più occasioni hanno manifestato l'intenzione di intraprendere eclatanti iniziative contro l'asserita "dittatura sanitaria" e le sue conseguenze sul piano economico.

E' stato impresso rinnovato impulso anche alle attività preventive ed investigative verso gruppi e singole individualità che si ispirano ad ideologie radicali di matrice neonazista, xenofoba e antisemita, rilevato che l'attuale contingenza socio-economica costituisce l'*humus* ideale per la peculiare retorica dell'estrema destra suprematista, la cui corrente c.d. "accelerazionista" auspica la realizzazione di azioni terroristiche spettacolari per favorire il collasso dell'attuale sistema. In tale contesto, è stato incrementato il monitoraggio di siti, piattaforme *social network* e di messaggistica istantanea ove vengono veicolati contenuti eversivi anche stranieri al fine di individuare eventuali progettualità ostili e variazioni delle strategie operative da parte dei gruppi più radicali.

I risultati ottenuti nell'ambito delle attività info-investigative e di contrasto sono stati condivisi in sede di "Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo" (C.A.S.A.) mediante la presentazione di 12 schede illustrative.

Nell'ottica della migliore circolarità informativa, è stata implementata altresì la collaborazione con le D.I.G.O.S. per il monitoraggio di soggetti e sodalizi a livello locale. L'attività di coordinamento è stata esercitata anche mediante apposite circolari (nr.152) di natura info-investigativa veicolate alle articolazioni periferiche.

L'articolata attività di contrasto ha consentito di ottenere importanti risultati sia sotto il profilo repressivo che preventivo: in particolare nei confronti di estremisti di destra si sono registrati 12 arresti e 279 denunce. Inoltre, con specifico riferimento alla 'legge Mancino', sono state effettuati 5 arresti e 58 denunce.

L'interscambio informativo ha permesso di acquisire una cospicua mole di informazioni finalizzate a prevenire derive violente in occasioni di competizioni sportive e nel corso di manifestazioni di piazza che hanno registrato la partecipazione di aderenti alle frange più ideologizzate delle tifoserie.

La competente direzione centrale del Dipartimento, attraverso l'attività informativa svolta dalle 'squadre tifoserie' delle D.I.G.O.S., ha assicurato un costante monitoraggio dei sodalizi *ultras*. L'attenzione è stata focalizzata, in particolare, sulle frange più radicali del tifo organizzato, per contiguità con formazioni politiche estremiste ovvero per permeabilità all'infiltrazione di soggetti legati alla criminalità comune o di tipo mafioso, e ha consentito di elaborare strategie utili a prevenire e reprimere fenomeni di violenza in occasione di competizioni sportive.

Significativi sono stati, altresì, i risultati conseguiti nella repressione degli episodi di intemperanza connessi allo svolgimento di manifestazioni sportive: nell'anno 2021 le menzionate unità operative territoriali hanno effettuato 27 arresti e proceduto a denunciare 533 persone, su un totale rispettivamente di 32 provvedimenti restrittivi e 738 deferimenti all'Autorità giudiziaria complessivamente eseguiti dalle Forze dell'Ordine.

Sono proseguite le attività dell'Osservatorio per la Sicurezza contro gli Atti Discriminatori (OSCAD) tese ad ottimizzare l'azione della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri ai fini della prevenzione e del contrasto dei reati di matrice antisemita, anche attraverso una intensificazione del rapporto di collaborazione. Sono state riscontrate nel 2021:

- un significativo miglioramento del contributo dipartimentale in materia di dati sull'antisemitismo fornito alla FRA (*Fundamental Rights Agency*) nell'ambito dell'esercizio di monitoraggio annuale coordinato dall'Agenzia e riportato nella pubblicazione "*Overview of antisemitic incidents recorded in the European Union*";

- la partecipazione a tutte le principali riunioni in materia di prevenzione/contrasto di *hate crime* e *hate speech* (tenutesi in modalità on-line in ragione della nota emergenza sanitaria); in particolare ai seguenti eventi:

- II *meeting* del *working group* sulla registrazione, raccolta dati e facilitazione delle denunce di crimini d'odio della Commissione Europea (18 gennaio 2021);
- I *meeting* del *working group* sulla formazione e sviluppo delle capacità per le Forze di Polizia della Commissione Europea (24 e 25 marzo 2021);
- 11-12 ottobre 2021 *forum on line* organizzato dall' Agenzia dell'Unione Europea per i diritti fondamentali (FRA);
- *meeting* straordinario del Gruppo di Alto Livello contro il razzismo, la xenofobia e altre forme di intolleranza della Commissione Europea (23 novembre 2021);
- II *meeting* straordinario del Gruppo di Alto Livello contro il razzismo, la xenofobia e altre forme di intolleranza e del Gruppo di Alto Livello contro la non discriminazione l'uguaglianza e diversità della Commissione Europea (16 Dicembre 2021);

Si sono infine intensificati i proficui rapporti per lo scambio dati con l'UCEI (*Unione delle Comunità Ebraiche Italiane*) che ha proposto un coinvolgimento dell'OSCAD quale collaboratore ad una progettualità europea in materia di antisemitismo.

Attraverso la partecipazione a stage addestrativi all'estero con omologhi reparti speciali europei nell'ambito della piattaforma *Atlas* ed il continuo scambio *on-line* di informazioni su tecniche e tattiche di intervento speciale e sui relativi materiali ed equipaggiamenti, è proseguita l'ottimizzazione delle tecniche di intervento del *Nucleo Operativo Centrale di Sicurezza* (NOCS) in caso di evento terroristico, anche attraverso un assiduo confronto ed esercitazioni congiunte con omologhi reparti speciali italiani e di altri Paesi europei.

Con le Nazioni più interessate dal fenomeno dell'anarchismo (Spagna, Grecia, Francia, Germania) si sono svolti puntuali scambi informativi in occasione di viaggi compiuti da militanti di un Paese verso un altro (evento frequente nell'ambito della transnazionalità del fenomeno), al fine di fornire le informazioni necessarie per permettere il monitoraggio degli stranieri durante il soggiorno nel paese di destinazione.

Inoltre, con riferimento al fenomeno eversivo di destra è stato dato impulso alla cooperazione internazionale attraverso la collaborazione – sia bilaterale sia multilaterale - con i collaterali organismi di polizia europei nonché con gli stati extraeuropei maggiormente interessati dalla diffusione di ideologie xenofobe e antisemite, anche alla luce della particolare contingenza determinata dalla pandemia da Covid-19. Analoga sinergia è stata assicurata attraverso gli intensi scambi informativi con Europol.

Un importante momento di cooperazione internazionale si è realizzato con il collaterale svizzero in merito ad un'attività investigativa condotta dalla D.I.G.O.S. di Milano nell'ambito di un procedimento penale instaurato presso la procura distrettuale meneghina e concernente un'associazione a delinquere di matrice suprematista finalizzata all'acquisizione di armi nonché alla propaganda ed all'istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale. In tale ambito l'attività di collaborazione si è incentrata in particolare su un'attività di osservazione transfrontaliera nonché su uno scambio informativo in occasione di un recente viaggio di uno degli indagati in svizzera per partecipare ad un incontro con un gruppo dell'estrema destra elvetica.

PROTEZIONE DELL'ECONOMIA LEGALE

Per quanto attiene al rafforzamento delle misure di protezione dell'economia legale attraverso la prevenzione e repressione dei tentativi di infiltrazione mafiosa negli appalti relativi ai lavori pubblici, alle grandi opere ed al riciclaggio dei proventi illeciti acquisiti dalle cosche mafiose, le azioni sono state portate avanti, nell'anno 2021, mediante la realizzazione di monitoraggi di imprese aggiudicatarie di appalti pubblici e dei soggetti ad esse collegati.

I target di monitoraggi e controlli previsti è stato ampiamente raggiunto. In particolare, si è proceduto:

- all'esecuzione di 1.453 monitoraggi di imprese aggiudicatarie di appalti pubblici;
- al controllo di 17.917 persone fisiche collegate all'impresе aggiudicatarie di appalti pubblici.

Il significativo impegno istituzionale richiesto alla Direzione Investigativa Antimafia (DIA) nel settore in parola, che ha prodotto risultati costantemente efficaci, ha richiesto un forte impegno, nonostante il difficile periodo caratterizzato dalla pandemia, in relazione alle esigenze di controllo e monitoraggio determinatesi dalla difficile situazione economica e sociale in relazione ai maggiori bisogni di trasparenza e sicurezza in tale delicate materia. In particolare, uno specifico impegno è stato rivolto sia agli accertamenti antimafia svolti sulle imprese interessate all'accreditamento alla cd. "anagrafe antimafia degli esecutori", relativa alle opere riguardanti la ricostruzione post-terremoto avvenuto nelle regioni dell'Italia centrale nel 2016/2017 (Amatrice e L'Aquila) e alle opere correlate.

IMMIGRAZIONE

Nel 2021 è proseguita la partecipazione alle operazioni congiunte "*Frontières extérieures*" (Frontex) e migliorata ulteriormente la cooperazione inter-agenzia.

PROSECUZIONE OPERAZIONI CONGIUNTE FRONTEX:

- coordinamento del Piano operativo attraverso riunioni con altre Forze di Polizia ed Enti;
- esecuzione del piano con operazioni congiunte marittime ed aeree con costante pattugliamento delle coste;
- scambio di dati ed informazioni finalizzate all'analisi dei dati acquisiti

Nell'inizio del 2021 è stata finalizzata la trattativa con l'Agenzia Europea Frontex con l'adozione del piano operativo per la *Joint Operation Themis 2021*. La trattativa ha consentito di far ottenere un adeguato dispiegamento di mezzi navali ed aerei per la sorveglianza del Mediterraneo definita dal piano; il tutto con la riduzione di costi dei fondi nazionali grazie all'utilizzo del finanziamento dei fondi della suddetta Agenzia. L'operazione congiunta è poi proseguita con continuo dispiegamento di mezzi aerei e navali per il costante pattugliamento delle coste. Infine è sempre stato garantito un adeguato flusso d'informazioni per aumentare il livello del quadro situazionale.

PROSECUZIONE IMPLEMENTAZIONE E REGOLAMENTO EUROSUR:

- avvio delle opere di adeguamento strutturale e tecnologico del Centro Nazionale di Coordinamento per l'Immigrazione NCC EUROSUR (finanziamento della progettualità tramite fondi europei, approvazione progettualità da parte del Provveditorato Interregionale delle Opere Pubbliche, avvio della gara per l'affidamento dei lavori)
- avvio delle procedure di gara per il noleggio del "*Remotely Piloted Aircraft System (RPAS)*" strumentale alla sorveglianza del Mediterraneo Centrale, aumentando la capacità di reazione del Centro Nazionale di Coordinamento. Il tutto con previsione dei relativi piani di addestramento al volo degli operatori di Polizia.

Nel 2021 sono state avviate le opere di adeguamento strutturale e tecnologiche del Centro Nazionale di Coordinamento NCC –EurosUR con finanziamento delle progettualità del Provveditorato Interregionale delle Opere Pubbliche tramite i fondi europei, per cui sono state concluse le procedure di gara e la ditta vincitrice SP Costruzioni Tecnologiche ha avuto l'affidamento dei lavori.

Nel 2021 sono state concluse le procedure di gara per il noleggio del "Remotely Piloted Aircraft System (RPAS)" strumentale alla sorveglianza del Mediterraneo Centrale, aumentando la capacità di reazione del Centro Nazionale di Coordinamento. E' stato dato inizio alla esecuzione del contratto con la società Leonardo SPA. Al 31 dicembre 2021 sono state effettuate nr 256 ore e 52 minuti di sorveglianza marittima.

VALUTAZIONE DELLE VULNERABILITA' DELLE FRONTIERE ESTERNE:

Sono stati elaborati i *template* necessari per la raccolta delle informazioni a livello nazionale che hanno consentito di rendere più funzionale l'attività di successiva analisi. Le attività di analisi e valutazione del dato sono state rese molto efficienti grazie all'effettuazione di riunioni in videoconferenza con il relativo gruppo di lavoro. Nel procedimento della valutazione dei dati è stata prevista la condivisione con l'Agenzia Frontex, attraverso riunioni periodiche in videoconferenza a causa della pandemia da COVID-19 in corso. E' stata anche approntata un'analisi nazionale degli esiti della valutazione.

Nell'ambito del rafforzamento delle attività del Nucleo Centrale Ispettivo ex art. 7 D.M. 154/2009 dei porti nazionali ove sono ubicati uffici di polizia di frontiera marittima, si sono svolte le seguenti attività:

- una prima sessione di ispezione nei porti in relazione alle attività di controllo di frontiera marittima;
- una seconda sessione di ispezione nei porti in relazione alle attività di controllo di frontiera marittima;
- il monitoraggio dei piani di rientro delle criticità rilevate durante l'attività ispettiva.

Nel corso dell'anno 2021, sebbene gli effetti della pandemia abbiano determinato una sensibile riduzione del traffico marittimo, in particolare di quello crocieristico, il Nucleo – come previsto in fase di predisposizione del programma ispettivo – ha sottoposto a verifica n. 17 *Port Facilities* adibite al traffico passeggeri nei seguenti 10 porti: Bari, Catania, Civitavecchia, Livorno, Napoli, Olbia, Palermo, Salerno, Siracusa, Venezia. I rapporti ispettivi sono stati puntualmente inviati alle competenti Autorità di pubblica sicurezza delle Province interessate e trasmessi, altresì, alla Segreteria del Dipartimento. I risultati di tutta l'attività svolta nell'anno 2021 saranno contenuti in un apposito rapporto di sintesi. Sono stati altresì monitorati i piani di rientro delle criticità rilevate, prodromici al miglioramento del livello della *security* in detti porti.

Nel 2021 sono stati implementati i controlli di frontiera, con l'analisi delle criticità e una adeguata pianificazione dell'estensione dell'interoperabilità; sono state inoltre avviate le procedure per la realizzazione di nuovi sistemi d'intesa con i gestori aeroportuali. Nello specifico, la presenza degli *e-gates* copre 17 aeroporti nazionali per un totale di 208 postazioni di cui 204 operative e 4 in fase di installazione presso lo scalo aereo di Palermo. L'incremento dell'utilizzo dei varchi automatici ha consentito una maggiore speditezza delle verifiche di frontiera assicurando la sistematicità delle interrogazioni alle banche pertinenti secondo la legislazione vigente.

Le persistenti difficoltà determinate dalla pandemia da COVID-19 hanno mantenuto un significativo impatto anche sul sistema nazionale dei rimpatri.

Tuttavia, la regressione dell'emergenza sanitaria e il conseguente allentamento delle misure precauzionali adottate dai diversi Stati di destinazione e transito, di pari passo con la riapertura delle frontiere ed il ripristino dei principali collegamenti da parte dei vettori, ha consentito di riprendere in modo piuttosto regolare l'attività di rimpatrio. La vigenza di misure sanitarie precauzionali per l'ingresso sul territorio dei principali Paesi terzi di destinazione (come ad esempio la necessità di sottoporre all'esame del tampone con metodica *Polymerase Chain Reaction* (PCR) lo straniero e l'eventuale personale di scorta entro un massimo di 48/72 ore dalla partenza), ha reso comunque particolarmente gravosa l'organizzazione dei servizi di rimpatrio con voli commerciali, sia con scorta che senza. Nel 2021, sono stati realizzati 103 voli *charter* per il rimpatrio di 2.172 stranieri (tra cui 261 egiziani, 1.823 tunisini, 51 nigeriani, 37 georgiani), di cui 10 congiunti, 3 dei quali organizzato dall'Italia: il *target* prefissato è stato ampiamente conseguito grazie alla riapertura delle frontiere esterne dei Paesi di destinazione dei *charter* nazionali di rimpatrio. Ulteriori 417 stranieri sono stati rimpatriati con servizio di scorta a bordo di voli di linea o navi.

Il numero complessivo di stranieri rimpatriati nel corso dell'anno 2021 (comprensivo anche di stranieri rimpatriati senza scorta, ottemperanti all'ordine del Questore e alla c.d. "partenza volontaria") è stato di 3.838.

Al fine di mantenere ed implementare programmi di assistenza tecnica a favore dei Paesi di origine e di transito, di interesse migratorio, è stata consolidata la collaborazione operativa in materia di gestione delle frontiere e dell'immigrazione.

Nell'ambito del rapporto di cooperazione con la Libia, è proseguita l'implementazione del progetto "Support to Integrated Border and Migration Management in Lybia – First Phase" ed è stato dato avvio alle attività aggiuntive previste nella seconda fase. Nel mese di dicembre 2021 è stato firmato un *Addendum* per includere tra le forniture già previste dal programma anche ulteriori imbarcazioni per rafforzare le capacità operative delle istituzioni libiche, con particolare attenzione alle attività di *search and rescue*.

È proseguita altresì l'attività di supporto tecnico a favore delle Autorità tunisine nell'ambito del progetto "Border Management Program – Tunisia Component", volte alla definizione delle specifiche tecniche per la realizzazione di un sistema integrato di radar di sorveglianza costiera.

Sempre nel corso dell'anno, sono continuati i contatti con il Gambia per il rinnovo del *Memorandum d'intesa* in materia migratoria, nonché quelli con la Tunisia per la conclusione di un protocollo tecnico in materia di rimpatrio nel più ampio negoziato in materia migratoria condotto dal Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale -MAECI.

Il 7 ottobre 2021 è stato firmato il protocollo tecnico con la Costa d'Avorio per la realizzazione di un progetto volto al rafforzamento della gestione delle frontiere e dell'immigrazione irregolare, ed in particolare alla costruzione di quattro posti di frontiera

E' stata implementata la formazione per potenziare la capacità operativa di controllo delle frontiere dei principali Paesi di origine e transito dei flussi migratori. Nel febbraio 2021 è stata organizzata un'attività formativa *on line* a beneficio delle Autorità libiche in tema di ricerca e identificazione di persone scomparse a favore della *General Authority on the Search and Identification of Missing Person (GASIMP)*.

Inoltre, nel quadro della cooperazione con le Autorità nigeriane e in linea con la dichiarazione congiunta sottoscritta ad Abuja il 1 febbraio 2016, che sancisce l'impegno italiano a definire un programma di formazione a beneficio della Polizia nigeriana, è stato organizzato, al fine di rafforzare le capacità istituzionali della Nigeria nel contrasto e nella prevenzione del traffico di migranti e della tratta di esseri umani, un corso di formazione specialistica in programma ad Abuja dall'8 al 12 novembre.

Nell'ottica di un rafforzamento della cooperazione bilaterale tra Italia e Costa d'Avorio, presso il Centro Addestramento della Polizia di Stato di Cesena, dal 15 al 26 novembre 2021, si è tenuto un corso inerente le attività di Polizia di frontiera per 20 funzionari della Polizia ivoriana.

Sono poi stati formati in materia di Polizia Scientifica – impronte digitali 12 operatori di Polizia tunisina in 2 corsi tenutisi presso l'Istituto per Ispettori di Nettuno: dal 23 al 25 novembre 2021 e dal 30 novembre al 2 dicembre 2021

Sono in corso le attività amministrative propedeutiche al progetto ITEPA2, che consentirà di realizzare presso l'Accademia di Polizia del Cairo, 3 corsi per ufficiali di Polizia provenienti da 20 diversi Paesi africani. È proseguita, inoltre, l'implementazione del programma di forniture prevista dal progetto SIBMMIL a favore delle Autorità libiche competenti nei settori del contrasto all'immigrazione irregolare e del controllo delle frontiere.

Con riferimento alla Tunisia, invece, sono in corso interlocuzioni con il MAECI per definire un programma triennale di forniture e formazione del valore complessivo di 30 milioni di euro. Sono altresì in procinto di essere consegnate 50 Nissan Navara per le esigenze del Ministero dell'interno della Repubblica di Tunisia. Per implementare la cooperazione bilaterale con i paesi confinanti, relativamente alla Francia, a decorrere dal 28 giugno 2021 è divenuto pienamente operativo il Settore Polizia di Frontiera di Bardonecchia, che ha preso in carico l'attività di trattazione delle riammissioni semplificate dei migranti irregolari, i pattugliamenti di retrovalico e la cooperazione info-investigativa nel settore migratorio con le omologhe autorità francesi. Nell'area di Ventimiglia ha operato in via sperimentale, durante tutto l'anno, la Brigata mista italo-francese deputata al contrasto dell'immigrazione irregolare e dei fenomeni delittuosi ad essa correlati e, con la sottoscrizione del Trattato del Quirinale del 26 novembre 2021, l'unità ha trovato una forte base giuridica anche in vista di un progressivo consolidamento.

Con la Svizzera, malgrado la pandemia, sono sempre andate avanti i servizi di pattugliamenti congiunti tra la Polizia di Frontiera e le omologhe Autorità elvetiche, per il contrasto all'immigrazione irregolare. Il 4 e 5 ottobre 2021 sono state organizzate, a beneficio degli operatori dei Settori Polizia di Frontiera di Ponte Chiasso e Luino ed agenti elvetiche, ulteriori sessioni di formazione congiunta.

Nel quadro delle attività congiunte effettuate con le Autorità austriache, in relazione alla tratta ferroviaria Klagenfurt-Villach-Tarvisio, si è svolto, presso il *Centro di cooperazione di polizia (C.C.P.)* di Thorl Maglern, in data 21 maggio 2021, un incontro con la Polizia carinziana, teso a concordare le modalità operative di riattivazione dei servizi. Nella circostanza, le parti hanno convenuto la ripresa dei servizi a decorrere dal 3 giugno 2021, previa sottoscrizione di un protocollo sulle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19, programmando 2 servizi giornalieri su altrettanti convogli ferroviari, con progressiva estensione di detta attività a tutti i treni, in base alla disponibilità di entrambe le parti.

Relativamente alla Slovenia, il 17 giugno 2021 il Direttore della IV Zona Polizia di Frontiera di Udine ha incontrato le omologhe Autorità slovene per concordare termini e modalità della ripresa dei pattugliamenti misti. Al riguardo, i Direttori delle Polizie di Frontiera italiana e slovena hanno sottoscritto nel mese di luglio 2021 un apposito accordo per la ripresa dei medesimi. I pattugliamenti in argomento hanno avuto inizio il 30 luglio scorso per un numero complessivo di n.10 servizi mensili: n.6 nella provincia di Koper e n. 2 nella provincia di Trieste, nonché n.1 nella provincia di Gorizia e n.1 in quella di Nova Gorica.

In tema di formazione specialistica del personale in servizio presso gli Uffici di Polizia di Frontiera, nel corso dell'anno 2021 è stato realizzato il 1° corso pilota di qualificazione "*Mid Level*", riservato a Ispettori e Sovrintendenti della Polizia di Frontiera già specializzati, allineato al *Common Core Curriculum Mid Level* dell'Agenzia Frontex. Durante l'anno ne è stata effettuata anche una seconda sessione. E' stato inoltre organizzato il primo corso per *tutor* di frontiera secondo il nuovo modello, a beneficio di ispettori della Polizia di frontiera già specializzati ed in possesso del corso *Mid Level*. Sono stati, altresì, portati a compimento 12 corsi di frontiera "a sanatoria" con la partecipazione complessiva di 940 operatori.

E' stato garantito il rafforzamento tecnico-operativo delle Divisioni Investigazioni Generali e Operazioni Speciali (D.I.G.O.S) incardinate nelle Questure nei cui ambiti territoriali insistono le coste interessate da sbarchi e, in particolare, dai c.d. "sbarchi fantasma" attraverso:

- il costante aggiornamento informativo sugli sviluppi bellici e politici nelle aree di crisi, con particolare riferimento a quelle interessate dal fenomeno dei *foreign fighter*;
- lo sviluppo delle tecniche di colloquio e di controllo dei migranti intercettati allo sbarco, finalizzate ad individuare segnali di radicalizzazione e/o provenienza dai teatri di crisi. Utilizzo di strumenti atti ad estrapolare dati dagli apparati elettronici.

STRUMENTI FINANZIARI A TITOLARITÀ DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Nel 2021 sono proseguite le attività connesse all'attuazione degli strumenti finanziari a titolarità del Dipartimento della pubblica sicurezza: il Programma Operativo Nazionale "legalità" 2014-2020 e il relativo Piano Complementare Programma Azione Coesione, il programma nazionale del "Fondo Sicurezza Interna" 2014-2020 e il Piano Azione Giovani Sicurezza e Legalità

PON "LEGALITÀ" 2014-2020

Nel corso del 2021 il "PON Legalità" è stato interessato, con riguardo alla dotazione del programma, dalla modifica intervenuta con Decisione C (2020) n. 7180 *final* del 15 ottobre 2020 che ha approvato la riprogrammazione a seguito dell'utilizzo delle risorse per il contrasto alla pandemia da COVID-19 e che ha portato la dotazione finanziaria a € 692.840.530.

Alla fine dell'anno 2021, sui 7 assi in cui è suddiviso il Programma, risultano ammessi al finanziamento n. 409 progetti, per un valore complessivo di 700.143.721,00 euro, così ripartiti:

- ✓ sull'Asse 1, n. 9 progetti per un costo ammesso di 87.613.706 euro;
- ✓ sull'Asse 2, n. 23 progetti per un costo ammesso di 127.056.343 euro;
- ✓ sull'Asse 3, n. 105 progetti per un costo ammesso di 71.802.834 euro;
- ✓ sull'Asse 4, n. 52 progetti per un costo ammesso di 226.012.940 euro;
- ✓ sull'Asse 5, n. 62 progetti per un costo ammesso di 47.331.736 euro;
- ✓ sull'Asse 6, n. 8 progetti per un costo ammesso di 19.137.712 euro;
- ✓ sull'Asse 7, n. 150 progetti per un costo ammesso di 121.188.450 euro.

Il Programma ha raggiunto il *target* di spesa fissato dalla Commissione Europea a 169 milioni di euro, grazie ad una spesa certificata di 283.8 milioni di euro.

FONDO SICUREZZA INTERNA 2014-2020

Anche il programma nazionale del "Fondo Sicurezza Interna" 2014-2020 nell'esercizio finanziario 2021 ha confermato, rispetto ai *target* prefissati, le *performance* di spesa, facendo registrare un totale di risorse erogate pari a 28.712.487,78 euro, di cui 8.524.405,74 euro nell'ambito dello strumento ISF1-*Police* e 20.188.082,04 euro attraverso lo strumento ISF2-*Borders&Visa*.

Il Programma Nazionale del "Fondo Sicurezza Interna" 2014-2020 dispone di una dotazione finanziaria pari a 609 milioni di euro circa così ripartita:

- ISF1 - *Police* 129 milioni di euro rivolto a promuovere interventi di cooperazione di polizia, di prevenzione e lotta alla criminalità, nonché di gestione dei rischi e delle crisi;
- ISF2 - *Borders&Visa* 480 milioni di euro per la gestione integrata delle frontiere esterne e lo sviluppo di una politica comune dei visti *Schengen*.

Alla fine del 2021, il Programma Nazionale ISF conta un totale di 117 progetti finanziati, per un valore complessivo di 568.457.364,54 euro, corrispondenti al 93,3% della dotazione complessiva.

Nello specifico, attraverso lo strumento finanziario ISF1 - *Police* sono stati finanziati 35 progetti, per un totale di risorse impegnate pari a 126.037.618,57 euro ed un livello di attuazione pari al 97,7% della dotazione complessiva.

Con riferimento allo strumento ISF2 - *Borders&Visa*, sono stati finanziati 82 progetti, per un totale di 442.419.745,97 euro. Il livello di attuazione risulta pari a 92,2%.

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE "LEGALITÀ" 2014 - 2020

È altresì proseguita l'attuazione del Programma Operativo Complementare di Azione e Coesione "Legalità" 2014-2020 (di seguito POC) programma esterno parallelo del PON "Legalità", approvato con delibera CIPE 3 marzo 2017, n. 6, da ultimo rivisto con delibera CIPE 17 marzo 2020, n. 5, e con delibera CIPESS 9 giugno 2021 n.41.

Il POC è alimentato esclusivamente da risorse nazionali, per complessivi 323,3 milioni di euro, di cui 56,3 milioni di euro a completamento dei progetti ammessi a finanziamento nell'ambito della programmazione 2007/2013.

Il Programma si articola in sei Assi:

- ✓ Asse I - Rafforzare l'azione della Pubblica Amministrazione nel contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata;
- ✓ Asse II - Rafforzare le condizioni di legalità per lo sviluppo economico dei territori delle Regioni target;
- ✓ Asse III - Favorire l'inclusione sociale e migliorare le condizioni di legalità attraverso il recupero di immobili pubblici, anche con riferimento ai patrimoni confiscati;
- ✓ Asse IV - Realizzare iniziative di inclusione sociale e lavorativa di soggetti "deboli";
- ✓ Asse V - Migliorare le competenze della Pubblica Amministrazione nel contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata;
- ✓ Asse VI Assistenza Tecnica.

Al 31 dicembre 2021 risultano ammessi al finanziamento complessivamente 7 progetti, per un totale di € 23.950.128,00 di cui:

- sull'Asse 2, n. 2 progetti per un costo ammesso complessivo di € 850.000,00 aventi ad oggetto la rifunzionalizzazione e/o estensione di sistemi di sorveglianza tecnologica;
- sull'Asse 3, n. 3 progetti per un costo ammesso complessivo di € 6.635.000,00 consistenti in interventi di adeguamento di presidi di polizia;
- sull'Asse 4, n.1 progetto per un costo ammesso complessivamente di € 14.747.500,00 e avente ad oggetto la realizzazione di percorsi di integrazione socio-lavorativa rivolti a minori stranieri non accompagnati;
- sull'Asse 6, n.1 progetto di assistenza tecnica per un costo ammesso di € 1.717.628,00.

PIANO DI AZIONE GIOVANI (P.A.G.) "SICUREZZA E LEGALITÀ"

Nel 2021, infine, sono state promosse le attività necessarie a completare la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Piano di azione Giovani Sicurezza e Legalità, Programma complementare del PON Sicurezza 2007-2013, la cui dotazione è stata rideterminata con il decreto n. 23 del 24 luglio 2017 del Ministero dell'economia e delle finanze in 165.806.982,48 euro, di cui 19.654.561,21 euro sulla linea di intervento "Legalità" e 146.152.421,27 euro a valere sulla linea di intervento "Sicurezza".

Al fine di consentire la conclusione di tutti i progetti, è stato chiesto ed ottenuto dal Gruppo di Azione presso l'Agenzia per la Coesione Territoriale la rimodulazione del piano finanziario con proroga del termine per la conclusione degli interventi al 31 dicembre 2023.

ATTIVITÀ DI CONTRASTO AL NARCOTRAFFICO

L'azione di coordinamento interno delle Forze di Polizia nazionali, ha consentito di monitorare 21.279 operazioni antidroga (di cui nr. 2.757 risultano ancora pendenti alla data del 31.12.2021)

Oltre all'ordinaria attività di analisi del complesso delle informazioni giornalmente raccolte con riguardo alle segnalazioni di attività antidroga, sono state anche rilevate 1.432 situazioni di convergenza investigativa (ossia di possibile sovrapposizione di indagine tra diversi Uffici/Reparti investigativi delle Forze di Polizia). Nello stesso periodo, inoltre, sono state avviate 164 investigazioni, attivando gli Uffici/Reparti investigativi delle Forze di Polizia nazionali. Inoltre sono state coordinate e supportate 91 operazioni speciali (art. 9 L.146/2006), 8 delle quali con l'impiego di un agente sotto copertura e le altre con il differito sequestro/arresto.

Nel corso dell'anno 2021, si sono poi tenute 13 riunioni di coordinamento per le attività di interscambio informativo con gli omologhi organismi dei Paesi esteri. L'attività di cooperazione internazionale bilaterale e multilaterale per il contrasto del traffico illecito di sostanze stupefacenti, è stata rivolta principalmente alla valutazione di n.7 intese internazionali in materia di sicurezza e/o di cooperazione di polizia su richiesta dell'Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di Polizia del Dipartimento, e all'avvio di n.4 negoziati di intese bilaterali, su richiesta degli omologhi esteri o di questo Dipartimento, in stretto raccordo con il predetto Ufficio.

Nel corso dell'anno in riferimento, a causa della pandemia da COVID-19 le visite istituzionali in presenza hanno subito una flessione, e sono state sostituite con riunioni in video conferenza. Sono state comunque organizzate n.5 visite ed incontri internazionali con collaterali esteri sia in sede, sia nei Paesi interessati, esclusi quelli a connotazione operativa/addestrativa.

E' stata assicurata da funzionari esperti in materia la partecipazione a n.7 riunioni interministeriali e incontri internazionali.

Sono stati elaborati n.51 contributi e "punti di situazione" destinati alla consultazione del Ministro dell'interno e del Capo della Polizia - Direttore Generale della pubblica sicurezza ed alle riunioni di coordinamento presso il Servizio Relazioni Internazionali dell'Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di Polizia del Dipartimento.

Al fine di intensificare la cooperazione internazionale con i principali organismi dell'Unione, la Sezione "Relazioni Internazionali Multilaterali" antidroga del Dipartimento, nel corso del periodo gennaio - dicembre 2021, ha curato 36 riunioni in ambito europeo e mondiale effettuate, principalmente, in modalità VTC.

In particolare, si evidenzia la partecipazione presso la Rappresentanza Permanente d'Italia in Vienna, alla 64^ sessione della Commissione Droga delle Nazioni Unite (CND)-Vienna 12-16 aprile 2021. Nel corso del *meeting* sono state affrontate tematiche quali:

- contrasto agli stupefacenti nell'epoca della pandemia;
- adozione di quattro risoluzioni presentate da altrettanti Paesi;
- catalogazione, a livello internazionale, di otto nuove sostanze stupefacenti.

Si segnala, altresì, la visita istituzionale presso la competente sede dipartimentale dei servizi antidroga di una delegazione di alti Funzionari dell'organizzazione ASEAN (*Associazione delle Nazioni del Sud-Est asiatico*) il cui fine è quello di consolidare la cooperazione di polizia tra l'Italia e i Paesi aderenti alla stessa (Filippine, Indonesia, Malesia, Singapore, Thailandia, Brunei, Vietnam, Birmania, Laos e Cambogia).

In relazione alla progettualità denominata *Southern Route*² (attualmente nella fase di pianificazione e programmazione delle attività connesse) si rappresenta che, in data 28 gennaio 2021 si è svolta, da remoto, una riunione programmatica che ha visto la partecipazione, unitamente ai delegati dei servizi antidroga, di Interpol Lione e del Dipartimento per le Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dei rappresentanti dei Paesi aderenti al progetto (Kenya, Madagascar, Mauritius, Mozambico, Somalia, Sud Africa, Tanzania ed Uganda).

E' stata intensificata l'attività addestrativa mediante la promozione di corsi e iniziative addestrative in materia antidroga, attività che costituisce un "*core business*", riconosciuto a livello internazionale, essendo tale attività estesa, usualmente, anche ai funzionari delle Forze di Polizia straniera.

Nel 2021 è stata pienamente garantita la partecipazione alle attività formative, nonostante i condizionamenti derivanti dall'emergenza sanitaria COVID 19. Infatti molte delle attività programmate originariamente con lezioni frontali, sono state assicurate con la formula della didattica a distanza.

Tale nuova modalità, adottata per il raggiungimento dei massimi obiettivi prefissati nella programmazione delle attività addestrative, ha consentito di ottenere sorprendenti risultati di adesione sia in ambito nazionale ma soprattutto in contesto internazionale. Infatti, nel periodo in esame sono stati formate 150 unità nazionali e 291 internazionali, per un totale di 40 giornate di formazione, numeri sicuramente superiori rispetto al passato. Ciò è potuto accadere grazie all'utilizzo di specifiche piattaforme on line che hanno consentito anche una traduzione simultanea da remoto delle attività di docenza in più lingue.

Peraltro, con riferimento al *target* prefissato nell'indicatore di impatto, come risulta dalle ottime valutazioni di gradimento espresse dai frequentatori nazionali e stranieri – effettuate su apposita modulistica con una scala da 1 a 5, in ordine ai contenuti e alle modalità di svolgimento degli interventi dei docenti (con anche la possibilità di poter suggerire eventuali modifiche migliorative da apportare ai programmi somministrati), la *performance* dell'attività addestrativa *on line* è risultata incrementata rispetto alle esperienze analoghe e ai risultati ottenuti e verificati con la modulistica di cui sopra, nelle edizioni degli anni precedenti "in presenza", con un ottimo ritorno in termini di qualità formativa, che non ha fatto pesare, se non in minima parte, l'assenza del contatto diretto interpersonale, che costituisce un ulteriore elemento di rilievo nella formazione degli operatori di polizia.

Sono state effettuate, nel dettaglio, le seguenti attività coristiche e seminariali:

"didattica a distanza":

- 22° Corso per "Responsabili di Unità Specializzate Antidroga";
- 5° Corso "Laboratori Clandestini e Nuove Sostanze Psicoattive";
- 10° Corso "*Drug on line*";
- 12° Seminario antidroga per "Agenti sotto copertura";
- 4° *Workshop* "L'azione di contrasto al narcotraffico";

"didattica frontale":

- 2° Corso "Droghe sintetiche e NPS - Progetto *HERMES*";
- 30° Corso Antidroga per "Agenti sotto copertura".

La partecipazione alle attività coristiche e seminariali in argomento, destinate principalmente ai ruoli intermedi e di base delle Forze di polizia nazionali ed estere impiegate nello specifico settore ed in via residuale ai funzionari ed ufficiali, ha visto la partecipazione di 441 unità (di cui 150 italiane e 291 estere), così ripartite:

Forze di polizia nazionali:

- 37 unità della Polizia di Stato,
- 26 unità dell'Arma dei Carabinieri,
- 37 unità della Guardia di Finanza,
- 31 unità della Polizia Penitenziaria
- 19 unità dipartimentali dei servizi antidroga.

² Progetto finalizzato al miglioramento della capacità di contrasto del traffico di stupefacenti lungo la cd. Rotta del Sud (tragitto alternativo alla rotta balcanica che, partendo dall'Afghanistan, attraversa l'Iran, il Pakistan o l'India, per poi giungere sulle coste dell'Africa sud-orientale e poi in Europa), attraverso l'attuazione di una cooperazione snella e agile con le principali nazioni africane interessate, d'intesa con la Direzione Centrale Polizia Criminale e il Segretariato Generale Interpol IPSG (Interpol General Secretariat). L'iniziativa sarà realizzato con i fondi messi a disposizione dal Dipartimento per le Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito dell'accordo di collaborazione interistituzionale denominato "Icarus".

Forze di polizia estere:

- Argentina, 56 unità,
- Austria, 3 unità,
- Benin, 6 unità,
- Brasile, 43 unità,
- Canada, 5 unità,
- Cile, 3 unità,
- Colombia, 13 unità,
- Costa d'Avorio, 21 unità,
- El Salvador, 2 unità,
- Gambia, 2 unità,
- Guinea Conakry, 2 unità,
- Honduras, 1 unità,
- Macedonia del Nord, 4 unità,
- Marocco, 11 unità,
- Messico, 18 unità,
- Nigeria, 5 unità,
- Panama, 10 unità,
- Paraguay, 2 unità,
- Perù, 29 unità,
- Rep. Dominicana, 14 unità,
- Russia, 2 unità,
- Senegal, 11 unità,
- Spagna, 3 unità,
- Turchia, 8 unità,
- Uruguay, 9 unità
- Uzbekistan, 8 unità.

Per implementare lo scambio informativo internazionale sullo specifico settore migliorando altresì la preparazione del personale di polizia, nel corso del 2021, l'attività si è sviluppata attraverso l'analisi del fenomeno a livello nazionale ed internazionale mediante continui scambi informativi con le organizzazioni internazionali operanti nel settore nonché con strutture nazionali facenti parte del Sistema di Allerta Precoce diretta dal Dipartimento per le Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri di cui la competente Direzione centrale del Dipartimento è parte integrante da alcuni anni.

In questo comparto sono state inoltrate 37 informative su nuove formulazioni di sostanze stupefacenti di natura sintetica.

L'attività di sviluppo, in continua evoluzione, si è concretizzata anche attraverso il coinvolgimento delle Forze di Polizia, nel contrasto alla diffusione di nuove droghe, con lo svolgimento di corsi nello specifico settore svolti, sia in modalità a distanza che in presenza. In quest'ambito si collocano i Progetti finanziati dal Dipartimento delle Politiche Antidroga: in particolare, con il progetto "Hermes", sono stati acquistati e forniti, in via sperimentale alle Forze di Polizia spettrometri di massa con tecnologia RAMAN. Tali apparecchiature permettono l'individuazione e l'analisi speditiva delle sostanze stupefacenti spedite in pacchi e/o corrispondenza. L'attività è stata integrata da specifici corsi svolti presso le sedi delle Forze di Polizia interessate, finalizzati all'uso di tali tecnologie e l'implementazione delle banche dati con le nuove sostanze psicotrope scoperte.

La portata dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e la conseguente sospensione delle attività didattiche in presenza nelle scuole di ogni ordine ha avuto ripercussioni anche sulla realizzazione delle giornate di prevenzione e informazione in materia di droga pianificate per l'anno scolastico 2020/2021. Le cennate attività, normalmente svolte in presenza da parte di personale qualificato della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, con il supporto delle unità cinofile della Guardia di Finanza, hanno pertanto subito una forte contrazione nell'anno in esame. Tuttavia, la graduale ripresa della didattica scolastica in presenza, soprattutto nel corso del terzo quadrimestre, ha consentito di riprendere l'attività.

Nel periodo in esame, la competente Direzione Centrale del Dipartimento ha continuato, migliorandone i sistemi di rilevamento, il monitoraggio delle operazioni di *import/export* dei precursori - sostanze sottoposte a controllo nazionale ed internazionale, utilizzate per la sintesi e la produzione degli stupefacenti - tramite l'analisi delle comunicazioni relative alla movimentazione di sostanze sottoposte a controllo ai sensi dell'art.70 DPR 309/90. In particolare è stata programmata la rimodulazione dell'applicativo informatico denominato *Gestione Archivio Documentale Precursori* - GADOP, nell'ambito del progetto Icarus patrocinato dal Dipartimento delle Politiche Antidroga, che sarà formalizzato nei primi mesi del 2022, nonché tramite un'approfondita analisi delle comunicazioni relative alle movimentazioni provenienti dal sistema informativo delle Nazioni Unite denominato "*Pre Export Notification*" (P.E.N.), strumento dell'Organo Internazionale per il Controllo degli Stupefacenti (*International Narcotics Control Board* - INCB), cui aderiscono gli Stati che hanno sottoscritto la convenzione di Vienna del 1988. Il costante scambio informativo internazionale per seguire la filiera ed impedire eventuali fenomeni di devio ha consentito l'individuazione di numerosi casi sospetti su cui sono stati richiesti approfondimenti info- investigativi alle Forze di Polizia sul territorio al fine di riscontrare eventuali anomalie.

Con riferimento alla promozione delle attività connesse alla realizzazione di operazioni speciali da parte

dei reparti operanti nelle aree più interessate al transito e al consumo delle sostanze stupefacenti e psicotrope, nonché dei 'precursori', la sezione mezzi tecnici svolge attività di sostegno tecnico e logistico a beneficio degli Uffici/Reparti delle Forze di Polizia impegnati sul territorio nazionale nelle attività di contrasto al traffico di sostanze stupefacenti.

Nel corso dell'anno 2021, sia con riferimento all'attività di noleggio di autovetture a vantaggio dei Reparti ed Uffici investigativi delle Forze di Polizia impiegati in attività antidroga, sia con riferimento al supporto tecnico alle indagini di polizia giudiziaria, attraverso strumenti di captazione audio, video, localizzazione/monitoraggio GPS ed IMSI *catcher*, sono state assicurate nr. 1.590 giornate di noleggio di autoveicoli, ed il supporto tecnico specialistico a nr. 82 diverse indagini di polizia giudiziaria, per le quali sono stati complessivamente svolti nr. 99 diversi interventi (per alcune indagini di polizia giudiziaria sono stati eseguiti più interventi di supporto tecnico), utilizzando la strumentazione tecnica in dotazione.

Sempre nell'anno in esame, sono stati acquisiti due sistemi aeromobili a pilotaggio remoto (c.d. "droni"), per l'impiego dei quali si è già proceduto ad abilitare il personale dipendente, il cui addestramento ai fini di un impiego operativo in piena sicurezza è tuttora in corso e verrà completato nel corso del 2022.

Particolare attenzione è stata riservata alla definizione di più concrete capacità di pianificare e coordinare operazioni antidroga in Italia e all'estero. A tal fine, è stato valorizzato il ruolo degli Esperti per la Sicurezza quali catalizzatori delle informazioni, utili a definire piattaforme per l'avvio di indagini e, in fase di condotta, il tracciamento dei carichi di sostanze stupefacenti, attraverso l'utilizzo di metodologie investigative speciali, tese all'individuazione del destinatario finale degli stessi ovvero delle organizzazioni criminali che ne gestiscono l'afflusso, il trasporto e lo smistamento. All'uopo, sono state poste in evidenza le c.d. operazioni speciali antidroga ovvero l'infiltrazione o l'inserimento di agenti sotto-copertura, nonché la possibilità di seguire i flussi del narcotraffico, attraverso particolari procedure e tecniche investigative, meglio note come "consegne controllate".

RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE STRUMENTALI E PIANIFICAZIONE DEI PRESIDII DELLE FORZE DI POLIZIA

Nell'ambito degli interventi di miglioramento e razionalizzazione delle risorse strumentali, si rappresenta che il corretto funzionamento del sistema informatico del portale *web* e le costanti verifiche del relativo sistema informatico hanno dato nell'anno 2021 risultati ampiamente positivi e rispondenti alle aspettative programmate. Tale sistema informatico dovrà, nello specifico, consentire l'utilizzo nel portale delle funzionalità riferite al nuovo regime di contabilità ordinaria per i funzionari delegati, in sostituzione della contabilità speciale, con procedure di spesa diverse rispetto al passato a seguito del passaggio degli UTG alla contabilità ordinaria

E' proseguita l'elaborazione di una pianificazione dei presidi delle Forze di Polizia a competenza generale, ed è stata mantenuta una costante interlocuzione con gli Uffici Territoriali del Governo, al fine di individuare le migliori misure volte alla loro razionalizzazione e, di conseguenza, delle risorse per perseguire il fine di ottimizzare l'attività di controllo del territorio.

Si è anche proceduto all'individuazione delle misure volte all'istituzione, soppressione e accorpamento dei presidi, fornendo continua attività di analisi e studio delle proposte avanzate dai Prefetti e dalle Forze di Polizia, in continuo raffronto con i Comandi Generali e le articolazioni Dipartimentali.

Al riguardo si rappresenta che con decreto del Capo della Polizia del 18 marzo 2019 è stato istituito un Tavolo permanente per la condivisione in fase istruttoria degli Schemi generali di pianificazione presidiaria delle Forze di Polizia a competenza generale, con l'obiettivo di condividere le proposte di dislocazione presidiaria e le esigenze ad esse sottese, in modo da realizzare la migliore convergenza possibile. In tale contesto si tiene conto anche dei provvedimenti ordinativi delineati dal Comando generale della Guardia di Finanza in ordine ai presidi sul territorio del citato Corpo, in relazione al concorso per il mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica. Il Tavolo, esamina gli schemi di pianificazione generale da adottare per l'anno successivo, che vengono presentati al Ministro, con conseguente esame da parte del Comitato Nazionale dell'ordine e della sicurezza pubblica e adottati con decreto del Ministro stesso. Ciò in linea con la Direttiva del Ministro dell'interno del 15 agosto 2017, che definisce i parametri oggettivi da utilizzare per orientare i provvedimenti di istituzione, accorpamento e soppressione dei presidi, ferma restando la possibilità di ricorrere ad ulteriori elementi valutativi dettati dalla peculiarità del territorio, o rilevanti per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica. Nell'ambito della pianificazione, particolare attenzione è rivolta alla rifunzionalizzazione dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata per il loro recupero.

Sulla linea della direttrice così delineata, l'attività prevede mirate iniziative di istituzione e accorpamenti di presidi in diverse province sul territorio nazionale, e precisamente:

per la Polizia di Stato

- nella città metropolitana di Roma capitale, l'istituzione di 4 Commissariati sezionali di pubblica sicurezza (Montesacro Talenti, Casal del Marmo, Castel di Leva e Acilia) e l'accorpamento di 2 (Viminale/Castro Pretorio in Viminale e Porta Maggiore/Tor Pignattara in Porta Maggiore);
- nella provincia di Latina, l'istituzione del Commissariato di pubblica sicurezza di Aprilia;
- nella città di Prato, l'istituzione del Posto di polizia all'interno del Parco fluviale lungo il fiume Bisenzio;

per l'Arma dei Carabinieri

- nella provincia di Grosseto, l'istituzione di una Stazione a Porto Ercole (con contestuale soppressione del Posto di polizia ivi esistente);
- nella città di Crotone, l'istituzione di una Stazione nella frazione Papanice;
- nella provincia di Lucca, l'istituzione di una Stazione a Porcari;
- nella provincia di Biella, l'accorpamento della Stazione di Mosso a quella di Valle Mosso, con nuova denominazione di "Stazione dei Carabinieri di Valle Mosso in Valdilana";
- nella provincia di Perugia, l'accorpamento della Stazione di Spina a quella di Marsciano;
- nella provincia di Ferrara, l'accorpamento della Stazione di Cologna Ferrarese a quella di Berra.

I servizi per il territorio sono stati potenziati anche mediante l'acquisizione di nuove tecnologie. Si riportano in particolare i seguenti progetti:

- Progetto Mercurio *Extended* -Installazione dei sistemi di bordo al centro-nord Italia.

Il progetto Mercurio *Extended* prevede l'allestimento delle autovetture di servizio con il sistema di bordo Mercurio e lo sviluppo del *software* proprietario. Nell'annualità in esame, congiuntamente all'allestimento dei predetti apparati, realizzando così pienamente il *target* prefissato di n.965 apparati per il Centro-Nord Italia sono state completate le procedure di realizzazione del *software* di controllo. Con riguardo alla formazione del personale, relativamente all'area indicata (Centro-Nord Italia), si è proceduto all'individuazione di un referente di ogni singola Questura e Reparto Prevenzione Crimine interessati, opportunamente formato dalla ditta fornitrice e che, a cascata, ha provveduto a istruire il restante personale operativo.

- Progetto Marte -Dotazioni speciali per operazioni ad alto rischio.

E' stato elaborato e pianificato il fabbisogno delle strumentazioni finalizzate a migliorare la sicurezza del personale operante: veicoli da adibire al trasporto multiplo delle persone fermate, *metal detector* portatili e tecnologie per agevolare le attività di ispezione e perquisizione, di cui è ancora in corso l'analisi di mercato tesa a stabilire le offerte più convenienti per poter successivamente decidere e procedere all'approvvigionamento delle strumentazioni. Sono stati acquisiti sistemi informatici di ufficio, *all in one* e mobili con sistema *Near Field Communication* (NFC), con la distribuzione di nr. 1.000 *tablet* e relative *Sim*.

- Progetto Giove -Ricezione denunce per sistema predittivo.

È stata realizzata la fase della progettazione e nello scorso mese di settembre è stato condiviso, investendo l'apposita "Struttura di missione per l'individuazione e la realizzazione delle misure tecnico-organizzative in materia di trattamento dei dati personali", il documento di valutazione d'impatto sulla protezione dei dati personali per il successivo interessamento dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali. Nello scorso mese di ottobre, la Direzione centrale competente di questo Dipartimento, incaricata di individuare lo strumento negoziale più adatto, ha ritenuto di posticipare la formalizzazione dell'atto contrattuale al ricevimento del parere della menzionata Autorità garante, ad oggi non ancora pervenuta.

Per ciò che concerne l'aggiornamento della gestione e manutenzione dei sistemi nell'ambito del progetto della Banca dati nazionale del DNA, presso la competente Direzione centrale della polizia criminale, si riportano di seguito le informazioni inerenti lo stato delle attività poste in essere nell'annualità 2021 e gravanti sul capitolo 2635, piano gestionale 1 (di seguito p.g.1), a fronte di uno stanziamento di bilancio di € 1.827.420,00, e sul capitolo 7393, piano gestionale 1, a fronte di uno stanziamento di bilancio di € 4.097.839,58:

- sono stati formalizzati impegni pluriennali 2021/2024 sul capitolo di bilancio 2635 – p.g. 1, per la fornitura di "System management" e "Servizi applicativi" per un importo complessivo di €4.239.925,03, IVA compresa, e per l'annualità 2021 sul capitolo 7393 - p.g. 1, contratti per un importo complessivo di € 564.344,54, IVA compresa.
- sempre in riferimento ai capitoli di bilancio sopraindicati, sono stati disposti i seguenti accreditamenti:
 - per il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri: sul capitolo 2635/p.g. 1, € 220.000,00, IVA compresa, e sul capitolo 7393/p.g. 1, € 585.000,00, IVA compresa;
 - per il Comando Generale della Guardia di Finanza: sul capitolo 2635/p.g. 1, € 45.000,00, IVA compresa e sul capitolo 7393/p.g. 1, € 200.000,00, IVA compresa;
 - per la Direzione Centrale Anticrimine del Dipartimento della pubblica sicurezza: sul capitolo 2635/p.g. 1, € 19.500,00, IVA compresa, e sul capitolo 7393/p.g. 1, € 256.058,00, IVA compresa

INIZIATIVE IN CAMPO INTERNAZIONALE

L'Italia, in campo internazionale, ha proseguito la sua attività con azioni mirate a gestire la situazione migratoria nel Mediterraneo centrale, per il contenimento dei flussi, per il contrasto al traffico di esseri umani. Nel 2021, è proseguita, fra i progetti in corso, di particolare rilievo, la realizzazione del Programma Regionale di Sviluppo e Protezione per il Nord Africa (RDPP NA), cofinanziato dalla Commissione Europea al 90%, per cui l'Italia è capofila di un Consorzio di quattordici Stati Membri e Associati. Il Programma è volto a trovare soluzioni durature per richiedenti asilo e rifugiati garantendo la registrazione e determinazione dello status di rifugiato, la protezione per minori non accompagnati, l'assistenza diretta per migranti e rifugiati che include: distribuzione di cibo e generi di prima necessità, assistenza medica, psicosociale e legale, Ritorni Volontari Assistiti e Reintegrazione (AVRR), riabilitazione delle strutture di accoglienza, attività di *capacity building* a supporto dei governi nazionali, delle ONG e della società civile con focus specifico sui diritti umani, sulla protezione internazionale e sull'erogazione di servizi per migranti vulnerabili e rifugiati, campagne di sensibilizzazione sui rischi legati alla migrazione irregolare e l'accesso alla protezione internazionale. Nel corso dell'anno, nell'ambito della quinta fase del predetto Programma (nella quale il co-finanziamento europeo ha ricompreso due annualità per un importo complessivo di 20 milioni di euro), sono stati avviati 17 progetti, realizzati da ONG (Save the Children, StARS, COOPI e CEFA) e Organizzazioni Internazionali sotto mandato ONU (UNHCR, OIM, UNICEF). Parallelamente, è proseguita l'implementazione dei 14 progetti avviati nel 2020, nell'ambito della quarta fase del Programma. A partire dal 2016 l'RDPP NA ha finanziato 57 progetti, in Algeria, Ciad, Egitto, Libia, Mauritania, Marocco, Niger, Tunisia, per un importo totale pari a 63.6 milioni di euro, di cui 57.2 milioni finanziati dalla Commissione europea ed ulteriori 6.4 milioni erogati da Italia, Repubblica Ceca, Norvegia ed Austria. Inoltre, nel corso del 2021, è proseguita l'implementazione dei 16 progetti di cooperazione e sviluppo in Paesi terzi già avviati alla fine del 2020 e finanziati con fondi nazionali (a seguito di selezione con Avviso pubblicato a fine 2019). Tali progetti sono realizzati da ONG e dalla Regione Toscana in Costa d'Avorio, Etiopia, Mali, Niger, Nigeria e Tunisia. Essi sono volti ad affrontare le cause profonde delle migrazioni attraverso lo sviluppo socio-economico e la creazione di opportunità di lavoro; la promozione di trasferimento di capacità professionali e finanziarie della diaspora per contribuire allo sviluppo dei rispettivi Paesi di origine; il miglioramento dei sistemi di protezione dell'infanzia; il sostegno al rafforzamento dei sistemi di stato civile e anagrafe, la protezione dei rifugiati e dei migranti vulnerabili; l'informazione sui rischi della migrazione irregolare.

Il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, inoltre, coordina e gestisce il Programma nazionale di reinsediamento, cofinanziato con le risorse del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, che consiste nel trasferimento di rifugiati, su richiesta dell'UNHCR, dai paesi di primo asilo verso l'Italia. Il programma, avviato nel 2015, prevede un sostegno finanziario, da parte dei fondi FAMI, di 10.000 euro per ciascun rifugiato reinsediato. Ad oggi, sono stati reinsediati in Italia in totale 2.513 rifugiati da Giordania, Libano, Libia, Siria, Turchia, Sudan. Nel 2021, con il perdurare del contesto pandemico, è continuata la sospensione degli trasferimenti di rifugiati nell'ambito del Programma. Durante l'anno, sia pure con le difficoltà dovute al perdurare della crisi sanitaria mondiale, è proseguita invece la promozione di canali di ingresso legale in Italia dai Paesi terzi che, unitamente ad altre azioni rivolte alla prevenzione delle partenze, al contrasto alle reti criminali dedite al traffico di esseri umani, nonché allo sviluppo delle condizioni di vita dei Paesi di origine degli stranieri, hanno dato luogo alla strategia dell'Italia per il contenimento dei flussi migratori. Pertanto grazie a 4 Protocolli tecnici per la realizzazione del Progetto denominato "Apertura di corridoi umanitari" - sottoscritti tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il Ministero dell'Interno, la Comunità di Sant'Egidio, la Conferenza Episcopale Italiana, la Federazione delle Chiese Evangeliche e la Tavola Valdese - viene favorito l'arrivo in Italia in modo legale e in condizioni di sicurezza di persone bisognose di protezione internazionale, che manifestano una comprovata condizione di vulnerabilità determinata dalla situazione personale, dall'età e dalle condizioni di salute. Molte di queste sono state riconosciute, *prima facie*, rifugiati dall'UNHCR e, una volta sul nostro territorio, avviano le procedure per ottenere formalmente lo status di rifugiato. In tale ambito, compatibilmente con le restrizioni dovute all'emergenza pandemica, nel 2021 sono stati trasferiti in Italia 505 richiedenti asilo da Libano, Etiopia, Niger, Giordania e Libia, grazie alla ripresa dei trasferimenti aerei *post-lockdown* e alla sottoscrizione di un protocollo con la ASL RM 3 di Roma per le misure sanitarie necessarie al contenimento del virus COVID-19. Al fine di rispondere all'emergenza che ha colpito il popolo afghano, nel novembre 2021 è stato firmato un apposito protocollo di intesa per il trasferimento, attraverso l'implementazione dei modelli già sperimentati delle evacuazioni e dei corridoi umanitari - di cittadini afghani a rischio da Iran e Pakistan, anch'essi beneficiari dello status di rifugiato una volta giunti in Italia.

Infine, nel corso del 2021, in relazione al Protocollo d'intesa del 22 settembre 2020 sottoscritto tra il Ministero dell'Interno e la Comunità di Sant'Egidio, è proseguita la realizzazione di un ulteriore canale legale per l'apertura di corridoi dalla Grecia (della durata di 18 mesi, prorogabili), in favore di 300 richiedenti asilo, con particolare attenzione ai soggetti più vulnerabili, tra i quali minori stranieri non accompagnati.

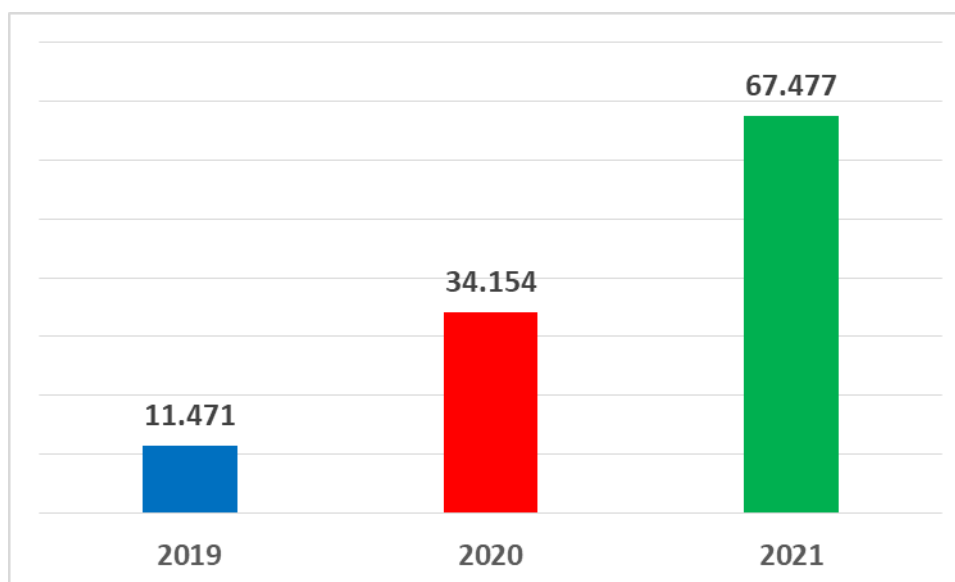
INIZIATIVE A LIVELLO NAZIONALE

Andamento dei flussi migratori

In materia di *governance* dell'accoglienza, nel corso del 2021 si è confermato il *trend* in aumento, come quello a cui si era assistito nell'anno precedente, dei flussi migratori verso il nostro Paese, con un incremento delle persone sbarcate sia rispetto al 2020 (+ 97,57%) sia, in misura più marcata, rispetto all'anno 2019 (+ 488,24%).

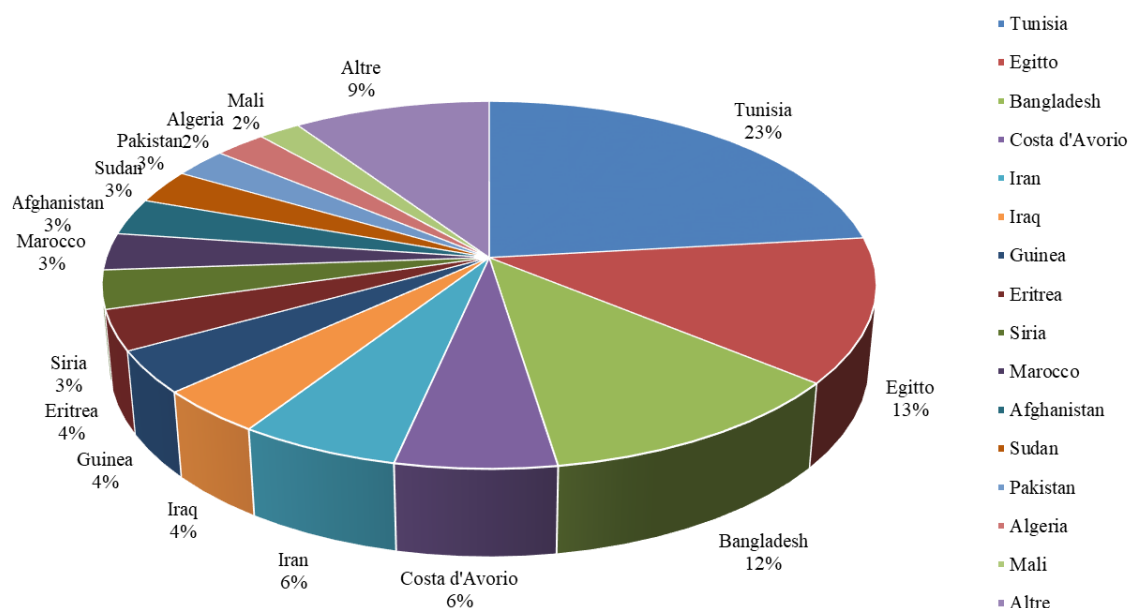
Confronto numeri dei migranti sbarcati sulle coste italiane negli anni 2019, 2020 e 2021

2019	2020	2021	Variazione percentuale 2019/2021	Variazione numerica 2019/2021	Variazione percentuale 2020/2021	Variazione numerica 2020/2021
11.471	34.154	67.477	488,24%	56.006	97,57%	33.323



Nel corso del 2021, i migranti sbarcati dal 1 gennaio al 31 dicembre risultano appartenenti alle seguenti principali nazionalità: Tunisia (n. 15.671), Egitto (n. 8.576), Bangladesh (n. 7.838), Costa d'Avorio (n. 3.952), Iran (n. 3.945), Iraq (n. 2.683), Guinea (n. 2.526), Eritrea (n. 2.394), Siria (n. 2.292), Marocco (n. 2.193), Afghanistan (n. 2.183), Sudan (n. 2.027), Pakistan (n. 1.749), Algeria (n. 1.678), Mali (n. 1.367), altre (n. 6.403).

Nazionalità – percentuale sul totale dei migranti sbarcati al 31 dicembre 2021



Fonte: Dipartimento della Pubblica sicurezza. I dati sono suscettibili di successivo consolidamento.

Nel corso del 2021 sono giunti sulle coste italiane, con imbarcazioni provenienti dalla Tunisia, un totale di 20.218 migranti. Confrontando l'incidenza percentuale dei migranti sbarcati con imbarcazioni provenienti dalla Tunisia sul totale complessivo degli sbarcati nel corso del 2021 (30%) rispetto all'anno 2020 (43%) si nota un decremento di 13 punti percentuali. Al contrario, per quanto riguarda l'incidenza delle partenze dalla Libia, dalla tabella di seguito si evince un incremento di 9 punti percentuali rispetto all'anno 2020.

Provenienza delle imbarcazioni	2020		2021	
	N° migranti	Percentuale sul totale	N° migranti	Percentuale sul totale
Libia	13.013	38%	31.556	47%
Tunisia	14.685	43%	20.218	30%
Altre provenienze	6.456	19%	15.703	23%
Totale complessivo	34.154		67.477	

Come già verificatosi nel corso del 2020, anche nel 2021 si sono registrati consistenti arrivi nelle province frontaliere del Friuli Venezia Giulia di migranti provenienti dalla cd. rotta balcanica. In dettaglio, tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2021, sulla base dei dati forniti dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza, sono n. 7.853 in totale gli stranieri irregolari rintracciati, di cui n. 599 presso le zone di confine francese, n. 171 presso le zone di confine svizzero, n. 1.449 presso le zone di confine austriaco e n. 5.634 presso le zone di confine sloveno.

Confine	2020		2021	
	N° migranti	Percentual e sul totale	N° migranti	Percentuale sul totale
Francia	598	11%	599	8%
Svizzera	170	3%	171	2%
Austria	359	7%	1.449	18%
Slovenia	4.120	79%	5.634	72%
Totale complessivo	5.247		7.853	

Il soccorso e prima assistenza: gli hotspot

Per quel che concerne gli *hotspot*, definiti dall'art. 10 ter del D. Lgs. n. 286/98 "punti di crisi", ove viene svolta l'attività di soccorso e prima assistenza dei migranti giunti nel territorio nazionale, con l'entrata in vigore dell'art. 3, comma 1, del citato D.L. n. 113/2018, convertito con modificazioni dalla Legge n. 132/2018, viene introdotta la possibilità di trattenere lo straniero fino ad un massimo di 30 giorni allorquando ciò si renda necessario per la determinazione o la verifica della sua identità o cittadinanza.

Nel 2021 sono stati attivi 3 *hotspot*, ubicati a Lampedusa (con capienza di 352 posti), Pozzallo (RG) (con capienza di 234 posti ridotta a 45 posti a causa di un incendio) e Taranto (244 posti). L'*hotspot* di Messina non è stato utilizzato nel corso dell'anno.

Il sistema di accoglienza e le strutture di accoglienza dei richiedenti asilo

Dopo le operazioni di soccorso e prima assistenza, i migranti accedono al sistema di accoglienza, che si articola, nelle strutture di prima accoglienza dei richiedenti asilo di cui agli artt. 9 e 11 del d. lgs. n. 142/2015, e nei centri del Sistema di Accoglienza e Integrazione di cui all'art. 1 sexies, comma 1, del d.l. 30 dicembre 1989, n. 416.

Nella tabella che segue è riportata la distribuzione delle presenze degli immigrati nei centri di accoglienza e negli *hotspot* al 31 dicembre 2021.

31 dicembre 2021	Immigrati presenti negli hotspot	Immigrati presenti nei centri di accoglienza	Immigrati presenti nei centri SAI	Totale immigrati in accoglienza sul territorio
Totale complessivo	398	52.308	25.938	78.644

Per l'accoglienza dei migranti arrivati nel territorio nazionale, alla data del 31 dicembre 2021, sono risultate attive n. 9 strutture di cui all'art. 9 del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142 (n. 9 nel 2020) e n. 4.270 strutture di accoglienza temporanea (CAS) di cui all'art. 11 del medesimo decreto legislativo (n. 4.679 nel 2020).

Nella tabella che segue è riportato il confronto tra i centri di accoglienza alla data del 31 dicembre per gli anni 2020 e 2021.

	<i>Strutture di accoglienza</i>		<i>Strutture di accoglienza temporanea (CAS)</i>		<i>Totale</i>		<i>Variazione percentuale 2020/21</i>
	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	
N. Strutture operative	9	9	4.679	4.270	4.688	4.279	-8,72%
N. Migranti presenti	1.436	2.093	52.907	50.215	54.343	52.308	-3,74%

Nell'anno 2021 si è registrata, pertanto, una diminuzione sia delle strutture di accoglienza attive che dei migranti accolti rispetto al dato numerico relativo all'anno 2020.

Il 2021 ha visto ancora il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione fortemente impegnato nell'applicazione delle misure di contenimento della diffusione del Covid-19, nei confronti dei migranti giunti sul territorio nel corso dell'anno. In tale quadro, ad opera del Capo Dipartimento - Soggetto Attuatore per le connesse misure emergenziali - è proseguita l'attività relativa al noleggio di navi quarantena, per l'applicazione delle misure di prevenzione sanitaria nei confronti dei migranti sbarcati autonomamente o giunti a seguito di operazioni di soccorso. Le attività a bordo sono state sempre assicurate da personale della Croce Rossa Italiana, per effetto di una convenzione stipulata dal Soggetto Attuatore in data 9 maggio 2020, integrata con successivi Addenda, che prevede, oltre alle prestazioni di prevenzione sanitaria, anche servizi alla persona (mediazione linguistico-culturale, assistenza sociale, individuazione delle persone vulnerabili e supporto psicologico). Le attività degli operatori della CRI a bordo sono svolte sotto la direzione e il controllo del Ministero della salute - Ufficio di Sanità Marittima e di Frontiera (USMAF) di Palermo. Anche per quanto concerne i migranti presenti nelle strutture di accoglienza sul territorio nazionale, attraverso la diramazione di circolari, sono stati istruiti i Prefetti circa la necessità di continuare a garantire la piena osservanza delle disposizioni di contenimento dei contagi e assicurare l'isolamento per esigenze sanitarie in appositi locali dei centri di accoglienza o in idonee strutture per lo svolgimento della quarantena per i casi di positività al virus.

A seguito del ritiro del contingente militare dall'Afghanistan ed alla crisi politica determinatasi in quel Paese ha preso avvio una complessa attività a supporto della popolazione afghana. Il Ministero della Difesa, con la collaborazione di altre amministrazioni interessate, tra le quali il Ministero dell'Interno, a partire dal mese di giugno 2021 e sino al successivo mese di agosto ha organizzato l'evacuazione in Italia, complessivamente, di 4.976 cittadini Afghani, prevalentemente componenti di nuclei familiari di collaboratori del contingente militare già di stanza in quel Paese. Di essi, 4.732 sono stati inseriti nel sistema di accoglienza, ed in particolare in strutture CAS (4.084) e SAI (648), nonché in strutture dedicate per minori stranieri non accompagnati, a seguito del periodo di quarantena a cura del Ministero della Difesa. L'inserimento in accoglienza è stato disposto secondo un piano di ripartizione a livello regionale che ha tenuto conto di vari criteri, tra i quali il numero di province di ciascuna Regione, la popolazione residente e la particolare esposizione di taluni territori ai flussi migratori.

A partire dal mese di dicembre 2021 sono state avviate le operazioni di esfiltrazione dai Paesi vicini all'Afghanistan, di ulteriori 500 ex collaboratori del contingente militare italiano con le rispettive famiglie, e di circa 50 collaboratori degli organismi europei.

In relazione alle eccezionali esigenze di accoglienza conseguenti alla crisi politica in Afghanistan, l'art. 7 del D.L. 8 ottobre 2021, n. 139, convertito dalla legge 3 dicembre 2021, n. 205, ha previsto un incremento della dotazione finanziaria del Fondo Nazionale per le Politiche ed i Servizi dell'Asilo, al fine di aumentare la rete SAI di 3.000 posti in favore dei nuclei familiari dei cittadini afghani evacuati.

A seguito delle procedure previste per l'ampliamento dei progetti attivi della rete, con decreti del Ministro dell'Interno del 21 dicembre 2021 e del 19 gennaio 2022 è stato disposto il finanziamento dei 3.000 posti

previsti dalla norma citata. Con la legge di bilancio 30 dicembre 2021 n. 234 è stato previsto inoltre il finanziamento dell'ampliamento della rete SAI per ulteriori 2.000 posti, per le medesime finalità.

Nel corso del 2021, la gestione a livello centrale del sistema di accoglienza per richiedenti asilo è stata interessata dall'applicazione delle previsioni introdotte nella novella normativa contenuta nel decreto-legge 21 ottobre 2020, n. 130 convertito con modificazioni dalla legge 18 dicembre 2020, n. 173. In particolare, il suddetto decreto legge ha previsto: la prestazione nei centri di prima accoglienza di servizi aggiuntivi, quali corsi di lingua italiana, assistenza psicologica e orientamento al territorio, da definire nello schema di capitolato di appalto approvato ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142; adeguati standard igienico-sanitari, abitativi e di sicurezza nonché idonee misure di prevenzione, controllo e vigilanza relativamente alla partecipazione o alla propaganda attiva a favore di organizzazioni terroristiche internazionali nei centri di accoglienza, da definire con decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro della Salute, sentita la Conferenza Unificata; la possibilità di accogliere i richiedenti asilo nel Sistema di accoglienza e integrazione, con esclusione dei servizi di integrazione; la riorganizzazione del SAI con servizi di primo livello, da assicurare ai richiedenti asilo, e servizi di secondo livello, finalizzati all'integrazione, a cui accedono le altre categorie di beneficiari; il prioritario accesso nel SAI delle persone vulnerabili; l'estensione dell'accoglienza nel SAI ai titolari di permesso speciale e ai titolari di permesso per casi speciali (già protezione umanitaria). In ragione dei cennati profili di novità, e come previsto dal citato articolo 12 del decreto 142/2015, il nuovo schema di capitolato, a seguito del favorevole parere dell'ANAC, è stato approvato con decreto ministeriale del 29 gennaio 2021, e successivamente registrato dalla Corte dei Conti al n. 363 del 16 febbraio 2021. Tale documento, mantenendo invariata la distinzione tra centri di accoglienza straordinaria costituiti da unità abitative operanti in rete e centri collettivi, ha innalzato i livelli di assistenza da assicurare presso i centri governativi e di accoglienza straordinaria, introducendo i servizi aggiuntivi previsti dalla normativa a beneficio dei richiedenti asilo, quali corsi di lingua italiana, assistenza psicologica e orientamento al territorio. Inoltre, anche alla luce delle esigenze riscontrate in fase di applicazione del precedente D.M. del 20/11/2018, sono stati implementati i servizi già esistenti, sia sotto il profilo dei contenuti (con previsione del rimborso di spese sanitarie specialistiche non previste dal SSN, l'aggiunta di un ulteriore *kit* vestiario al cambio di stagione, la fornitura di pannolini per minori sino a 30 mesi, trasporto scolastico per minori), sia sotto il profilo delle dotazioni del personale operante nelle strutture di accoglienza, attraverso l'aumento delle ore di attività svolte da alcune figure professionali.

Il nuovo schema di capitolato, in attuazione dell'articolo 10 del d.lgs. n. 142/2015, come novellato dal citato decreto legge n. 130/2020 convertito in legge n. 173/2020, ha previsto, altresì, che presso i suddetti centri di accoglienza siano assicurati adeguati standard igienico-sanitari, abitativi e di sicurezza che sono stati successivamente individuati con decreto adottato in data 22 luglio 2021 dal Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro della Salute, all'esito delle attività svolte da apposito Gruppo di lavoro costituito con Decreto del Capo del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, costituito dai referenti del medesimo Dipartimento, dei Dipartimenti di Pubblica Sicurezza, Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile, nonché dai referenti del Ministero della salute - Istituto nazionale della povertà (INMP).

Infine, in ossequio all'articolo 12 del decreto legislativo n. 142/2015 e conformemente alla disciplina normativa in materia di contrattualistica pubblica, è stata predisposta una clausola transitoria nel decreto ministeriale di approvazione del nuovo schema di capitolato (art. 2), in base alla quale, al fine di assicurare uniformi livelli di accoglienza in tutto il territorio nazionale, i contratti in corso di esecuzione per la gestione e il funzionamento dei centri di accoglienza e delle strutture di trattenimento, sono adeguati alle prescrizioni del medesimo schema di capitolato e dei relativi allegati.

Il nuovo schema di capitolato è stato conseguentemente diramato ai Prefetti in data 24 febbraio 2021 con circolare illustrativa del Capo del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione. Ulteriori istruzioni applicative sono state fornite con circolare del 23 aprile 2021 nonché con circolare del 4 maggio 2021, in cui, sulla base di apposito parere fornito dall'ANAC, sono state riportate specifiche indicazioni tecniche per l'adeguamento al nuovo schema delle procedure di gara pendenti e dei contratti in corso di esecuzione già precedentemente avviati dalle Prefetture sulla base del precedente D.M. del 20 novembre 2018.

Al fine di rispondere ai numerosi quesiti inviati dalle Prefetture, anche con riguardo all'adozione del nuovo capitolato, è stata intensa l'attività della Cabina di regia, istituita con decreto del Capo Dipartimento del 1° aprile 2021, con il compito di fornire risposte ai quesiti posti dalle Prefetture sugli schemi di capitolato ed i bandi tipo.

Il nuovo schema di capitolato, in linea con il precedente, riserva particolare attenzione alla disciplina dei controlli amministrativo-contabili e a quelli ispettivi, rivolti a verificare la corretta esecuzione degli obblighi prestazionali previsti dalle convenzioni stipulate con i soggetti gestori dei centri di accoglienza, che le Prefetture effettuano in attuazione delle linee di indirizzo fornite dal Ministero dell'interno e con il supporto di nuclei ispettivi all'uopo costituiti. Sotto tale profilo, conformemente all'art. 20 del d.lgs. n. 142/2015, nel corso del 2021 le Prefetture hanno continuato a svolgere i controlli previsti dagli articoli 19 e 20 dello schema di capitolato, ove viene disciplinato un pregnante sistema di verifiche periodiche e senza preavviso, in ordine alla registrazione delle presenze dei migranti, l'adeguatezza delle condizioni igienico-sanitarie, l'erogazione dei beni e servizi, il possesso e l'adeguatezza dei profili professionali da parte del personale impiegato nei centri. Le cennate disposizioni sono state applicate sulla base di direttive impartite ai Prefetti con apposite circolari, al fine di migliorare e uniformare l'attività di controllo svolta nell'intero territorio nazionale.

Le attività di controllo e monitoraggio che hanno impegnato le Prefetture nel corso del 2021 sono state svolte, a causa del perdurare dell'emergenza sanitaria, sia in presenza che in remoto. Premesso che i dati

relativi alle attività ispettive sono attualmente in via di consolidamento, si evidenzia che il numero complessivo delle visite realizzate dalle Prefetture in presenza è stato di 964 e ha riguardato 838 strutture di accoglienza, mentre sono stati 1.811 i controlli svolti a distanza che hanno riguardato 529 strutture di accoglienza. Con riferimento agli esiti dei controlli in argomento, dalla ricognizione è emerso che sono state realizzate 755 contestazioni, per un ammontare totale di penali pari a € 579.908,80, mentre sono state 12 le risoluzioni contrattuali nei confronti degli enti gestori.

Al fine di agevolare lo svolgimento dell'attività di monitoraggio da parte delle Prefetture, il Dipartimento ha avviato la realizzazione di un applicativo informatico per lo svolgimento delle visite di controllo. Lo strumento è composto da due questionari (rispettivamente per Centri Collettivi e Singole Unità Abitative), compilabili in formato digitale, che hanno la funzione di guidare l'attività di valutazione, attraverso una serie di indicatori, della qualità della gestione dei servizi e dei beni erogati nei centri di accoglienza. Con circolare n. 25215 del 27 agosto 2021, è stata avviata una fase sperimentale, con il coinvolgimento di 11 Prefetture pilota (Bologna, Firenze, La Spezia, Napoli, Pisa, Roma, Teramo, Torino, Trieste, Venezia, Milano). All'esito della fase sperimentale, anche alla luce delle osservazioni che sono state formulate dalle Prefetture coinvolte, sia in termini di utilità dello strumento sia di suggerimenti e modifiche dal punto di vista tecnico e contenutistico, è stato sviluppato l'applicativo SMAcc (Sistema Monitoraggio Accoglienza). Il nuovo strumento, la cui messa in produzione è stimata per il mese di giugno 2022, permetterà di delineare gli aspetti di conformità delle condizioni di accoglienza alle previsioni normative e contrattuali, in linea con quanto previsto dallo schema di capitolato di appalto 2021 dei servizi di accoglienza, al fine di far emergere le criticità sulle quali definire le azioni correttive da avviare nei confronti degli Enti Gestori. L'applicativo permetterà, inoltre, di garantire una raccolta uniformata e centralizzata delle informazioni e dei dati, ottimizzando altresì il sistema di monitoraggio sotto il profilo della programmazione delle visite di controllo e di quelle di *follow up*.

La seconda accoglienza

Il sistema di accoglienza e integrazione (SAI) assicura attività finalizzate a garantire ai soggetti ospitati non solo interventi materiali di base ma anche servizi volti al supporto di percorsi di inclusione sociale funzionali alla riconquista dell'autonomia individuale.

L'accoglienza è assicurata, secondo servizi differenziati, ai titolari di forme di protezione e ai richiedenti asilo, questi ultimi nel limite dei posti disponibili. In particolare, i richiedenti asilo non hanno accesso a servizi di integrazione, di cui invece beneficiano i titolari di forme di protezione accolti nei progetti della rete SAI.

Alla data del 31 dicembre 2021 i progetti finanziati risultano 851 (di cui 571 ordinari, 239 destinati ai minori non accompagnati e 41 a persone con disagio mentale o disabilità), con una disponibilità generale pari a 34.744 posti (nello specifico 27.258 ordinari, 6.683 destinati ai minori stranieri non accompagnati e 803 destinati a persone con disagio mentale o disabilità), di cui occupati 25.938 su 29.709 attivi.

Il finanziamento è stato concesso a Comuni, Province, unioni di Comuni, nonché altre forme consortili, tali da coinvolgere 721 Enti Locali.

I controlli sulla gestione amministrativa e contabile dei progetti SAI sono svolti dal Servizio centrale al quale è stata affidata, mediante apposita convenzione, tale attività.

Relativamente alle verifiche sul corretto andamento dei servizi cd. "di accoglienza integrata", nell'anno 2021 sono state eseguite dal Servizio centrale n. 852 visite di monitoraggio, con un trend in netto aumento rispetto all'anno 2019 (438) e all'anno 2020 (553). In relazione all'emergenza sanitaria in atto, tuttavia, la totalità delle verifiche è avvenuta in modalità da remoto, comportando il conseguente venir meno di taluni elementi rilevabili unicamente in presenza. In particolare, si tratta dell'incontro con gli ospiti e del sopralluogo diretto delle strutture, sostituito comunque con schede di rilevazione compilate in riferimento a ciascuna struttura da parte dell'ente locale titolare del progetto a seguito del proprio sopralluogo.

Al fine di monitorare le prestazioni offerte agli stranieri in accoglienza nelle strutture inserite nella rete SAI è stato aggiornato e perfezionato il sistema di raccolta e analisi dati sviluppato nel 2020, che ha permesso di realizzare un focus di monitoraggio su un target di 200 progetti (vale a dire circa il 26% dei progetti attivi nella stessa annualità) collocati su tutto il territorio nazionale e di tipologia ordinari, disagio mentale e psicologico, minori stranieri non accompagnati. È stato quindi raggiunto il valore target per il 2021. La raccolta e l'analisi dei dati, realizzate a partire dai rapporti cc.dd. di *follow up* del Servizio centrale, hanno permesso, come da programma operativo, di elaborare un documento riepilogativo degli esiti dei monitoraggi dal quale è emerso che circa il 36% dei progetti del *target* non presenta alcuna criticità e solo il 6,5% presenta invece criticità evidenti. Gli ambiti di monitoraggio che sono risultati più frequentemente problematici sono stati il servizio di formazione e riqualificazione professionale, quello di orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo, quello di insegnamento della lingua italiana e l'équipe multidisciplinare di progetto. Gli esiti di tale monitoraggio hanno fornito il punto di partenza per la programmazione dell'attività di monitoraggio relativa alla successiva annualità 2022.

Minori stranieri non accompagnati

Con riferimento ai minori stranieri non accompagnati (MSNA), la cui vulnerabilità prevede una particolare attenzione e tutela, anche nella transizione all'età adulta, la legge n.173/2020, in coerenza con la legge n. 47/2017, ha previsto la possibilità di accogliere nei progetti della rete SAI i neomaggiorenni per il periodo in cui l'autorità giudiziaria minorile ne autorizza la permanenza in Italia e comunque non oltre il ventunesimo anno di età. Tale previsione ha la finalità di sostenere gli enti locali che accolgono i minori stranieri non

accompagnati, anche in relazione al numero consistente di arrivi di MSNA registrati nell'ultimo anno, la cui età si attesta per oltre l'80% nella fascia di età 16/17 anni.

Al fine di contribuire alla qualificazione del sistema di accoglienza dei MSNA, il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno, analogamente agli anni precedenti, ha organizzato – con il sostegno di EASO – corsi di formazione che, a causa della pandemia, sono stati svolti in videoconferenza, tra novembre e dicembre 2021 sulla presa in carico dei MSNA. Hanno partecipato le Prefetture e le Questure dei territori coinvolti, il Servizio Centrale del SAI, l'Unità Dublino, il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'UNHCR e l'OIM. Sono stati realizzati complessivamente n.2 workshop on line.

Al 31 dicembre 2021 risultano attivi 6 progetti di prima accoglienza finanziati con risorse del FAMI (5 in Sicilia e 1 in Molise), con scadenza il 31 dicembre 2021, la cui capienza complessiva è di 275 posti. I progetti di 1^ accoglienza sono stati costantemente monitorati dall'Ufficio II - Seconda Accoglienza e MSNA (già Struttura di missione per l'accoglienza dei MSNA) anche tramite *operational control* da remoto.

Per quanto riguarda poi il rafforzamento della rete SAI dedicata ai MSNA, sono stati adottati nei mesi di luglio e agosto 2021 decreti di finanziamento per l'attivazione di nuovi progetti e per l'ampliamento di progetti già attivi di seguito meglio specificato:

- 96 nuovi progetti per MSNA per complessivi 1.532 posti (dd.mm. del 1 luglio e del 10 agosto 2021). Gli stessi sono stati finanziati - nell'ambito di un progetto del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione denominato "Rafforzamento della capacità di accoglienza, inclusione e accompagnamento all'autonomia dei MSNA nella rete SIPROIMI", della durata di 12 mesi - con fondi FAMI per un importo complessivo di € 40.390.334,45 annuali;

- ampliamento di 38 progetti per MSNA già attivi, per complessivi 802 posti (dd.mm. del 10 agosto e 17 novembre 2021), con risorse a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo per € 23.596.352,9 annuali.

Al 31 dicembre 2021, le presenze nei centri di accoglienza per minori non accompagnati, organizzati e gestiti dall'Amministrazione centrale e dai Prefetti, assommano a 5.229 su 5.518 posti disponibili, mentre nel 2020 erano 3.906 su 4.319 posti disponibili. Nella Tabella che segue sono riportati i dati riepilogativi delle presenze dei MSNA nei Centri di accoglienza del Ministero dell'interno alla data del 31 dicembre 2021.

	Strutture di I° Accoglienza MSNA (Amministrazione centrale)		Strutture di I° Accoglienza temporanea MSNA (Prefetti)		Seconda Accoglienza MSNA		Totale presenze
	N. Strutture	N. Presenze	N. Strutture	N. Presenze	N. Progetti	N. Presenze	
Dati al 31 dicembre 2020	12	261	4	53	1148	3.592	3.906
Dati al 31 dicembre 2021	12	261	25	509	239	4.459	5.229

Il dato va calato nel più ampio quadro fornito dal Ministero del Lavoro, ai sensi dell'art. 33 del Testo unico dell'Immigrazione e del DPCM n. 535/1999, i cui dati riferiti al 31 dicembre 2021 riportano che i minori presenti all'interno di strutture di accoglienza ad essi dedicate, comprese quelle gestite dai Comuni e dal Ministero dell'Interno, è di 12.284, mentre alla stessa data del 2020 era di 7.080.

Centri di permanenza per i rimpatri

Al fine di conferire efficacia alle misure di rimpatrio per chi non ha titolo a rimanere sul territorio nazionale, nel corso del 2021, sulla scorta di quanto previsto dall'articolo 19 del decreto legge n. 13/2017, convertito dalla legge n. 46/2017, è proseguita l'attività volta alla implementazione dei posti nei CPR, anche mediante l'attivazione di nuovi centri nelle Regioni sprovviste di tali strutture. Le interlocuzioni con le Amministrazioni regionali e provinciali per l'individuazione di nuove strutture da destinare a CPR, hanno subito una battuta d'arresto a causa della pandemia, a partire dalla dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica del 31 gennaio 2020.

Nel corso del 2021 particolare importanza ha rivestito l'attività concernente i Centri di permanenza per il rimpatri (CPR) - strutture per il trattenimento degli stranieri destinatari di provvedimenti di allontanamento dal territorio nazionale - con l'adozione di iniziative finalizzate soprattutto alla riqualificazione della rete esistente e all'attivazione dei posti non disponibili a seguito dei comportamenti dolosi da parte dei soggetti trattenuti.

In tal senso, al 31 dicembre 2021, i 10 CPR risultavano tutti attivi per una capienza complessiva di 744 posti, con un incremento del 20% rispetto al totale dei posti utili al 31 dicembre 2020, quando erano pari a 619. Inoltre si sono conclusi i lavori per la rifunzionalizzazione di complessivi 214 posti.

In particolare, il CPR di Caltanissetta è tornato pienamente operativo con 92 posti (di cui solo 56 effettivamente disponibili alla data del 31 dicembre 2021 a causa di nuovi disordini che hanno reso non fruibili alcune aree); nel CPR di Bari sono stati riattivati 36 posti, portando la capienza effettiva al 31.12.2021 a 72 posti. Il CPR di Palazzo San Gervasio (PZ), interessato da un progetto di riqualificazione, è tornato pienamente operativo con una capacità di 128 posti - inferiore rispetto alla capacità originaria di 150 posti - anche se alcuni disordini ne hanno successivamente limitato la completa fruibilità che al 31 dicembre risultava pari a 98 posti. In merito al CPR di Trapani si specifica che, tenendo conto che la struttura era stata solo formalmente riconvertita rispetto al precedente utilizzo con funzioni di *hotspot*, durante il 2021 si sono conclusi i lavori per la rifunzionalizzazione di 205 posti di cui, per motivi legati all'affidamento della gestione, al 31 dicembre 2021 risultavano disponibili solo 24.

Centri di permanenza per i rimpatri

Regione	Provincia	Località	CAPACITA'	CAPACITA' EFFETTIVA	PRESENZE AI 31 12 2021
Puglia	Bari	Bari	126	72	47
Puglia	Brindisi	Brindisi	48	48	40
Sicilia	Caltanissetta	Caltanissetta	92	56	37
Lazio	Roma	Roma Ponte Galeria	210	173	41
Piemonte	Torino	Torino	210	105	60
Basilicata	Potenza	Palazzo S. Gervasio	128	98	39
Sicilia	Trapani	Trapani-Milo	205	24	14
F.V.G.	Gorizia	Gradisca d'Isonzo	150	90	77
Sardegna	Nuoro	Macomer	50	50	42
Lombardia	Milano	Milano	140	28	22
		Totale	1.359	744	419

Inoltre, al fine di garantire la funzionalità dei CPR, anche sotto il profilo della tutela dei diritti, sono proseguiti i lavori volti all'aggiornamento del Regolamento unico relativo al funzionamento dei centri in questione, approvato con D.M. del 2014.

Protezione Internazionale

La Commissione Nazionale per il diritto di asilo è l'Autorità di riferimento del "Sistema di protezione internazionale" in Italia e, in quanto tale, svolge il compito di indirizzo e di coordinamento delle attività delle 20 Commissioni Territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale e delle relative 21 Sezioni che hanno operato nell'anno 2021. Le Prefetture territorialmente competenti forniscono il necessario supporto organizzativo e logistico ai Collegi. Il decreto legge n. 130/2020, convertito nella legge n. 173/2020, ha ampliato le casistiche di concessione della "protezione speciale" inerenti il divieto di espulsione e di respingimento attraverso il recepimento degli artt. 3 e 8 CEDU, ed ha attribuito alle Commissioni e Sezioni territoriali la valutazione sulla sussistenza dei presupposti per il rilascio del permesso di soggiorno "per cure mediche"; agli stessi Collegi è stata, altresì, assegnata la competenza alla valutazione delle domande reiterate presentate "in fase di esecuzione del provvedimento di allontanamento", nonché altre funzioni di natura consultiva e informativa.

Nel 2021 le richieste di asilo presentate sono state 56.388, con un aumento del 109% rispetto all'anno precedente ma in sostanziale equilibrio rispetto agli anni 2018/2019 (-13% rispetto al 2018 e +17% rispetto al 2019); il numero delle decisioni adottate dai Collegi territoriali è in ripresa rispetto al 2020 (+24% con un numero di decisioni pari a 52.987).

Delle decisioni adottate, il 15% è riferito al riconoscimento dello status di rifugiato, il 17% al riconoscimento della protezione sussidiaria mentre il già citato ampliamento delle casistiche relative alla "protezione speciale", introdotto dal d.l. n. 130/2020, ha determinato un aumento della sua attribuzione portandola al 12%; il rimanente 56% dei casi è stato oggetto di diniego.

A decorrere dall'1.4.2021, l'attività del Sistema asilo, che risente della generalizzata carenza di personale presso gli Uffici Pubblici, è stata supportata dalla Commissione Nazionale con l'immissione in servizio di 177 unità di staff temporaneo (120 destinati alle Questure, 50 alle Commissioni Territoriali e 7 alla Commissione Nazionale) nell'ambito del Progetto EmAs.Com - *Empowerment Asylum Commission*, condotto in partenariato con l'UNHCR e finanziato con i fondi emergenziali FAMI della Commissione Europea.

Un ulteriore contributo al rafforzamento del Sistema asilo ha riguardato, anche per il 2021, il periodico avvio di sessioni formative a cura della Commissione Nazionale, in collaborazione con l'EUAA (*European Union Agency for Asylum*) e l'UNHCR, mirate alla formazione e all'aggiornamento dei funzionari amministrativi altamente qualificati componenti dei Collegi territoriali e del personale in genere, sia su aspetti fondamentali legati alle procedure di riconoscimento della protezione internazionale (inclusione, tecniche di intervista, valutazione delle prove) sia ad un livello superiore in ambiti specifici (tratta, esclusione, intervista a minori, intervista a persone vulnerabili, ecc.). L'elevato livello qualitativo delle decisioni dei Collegi territoriali è stato assicurato anche attraverso l'attività dell'Unità COI (*Country of Origin Information*) che opera all'interno della Commissione Nazionale e che rappresenta il centro di documentazione sui Paesi di origine dei richiedenti asilo. L'Unità COI svolge anche attività di consulenza, rispondendo a specifici quesiti sulle situazioni locali, con particolare focus sul rispetto dei diritti umani o sulle situazioni di conflitto, a beneficio dei Collegi territoriali e della Magistratura. In particolare, nel 2021, l'Unità COI ha redatto e trasmesso ai Collegi alcuni report relativi alla situazione socio-sanitaria connessa alla pandemia di Covid-19 nei Paesi di particolare interesse migratorio. Nel corso dell'anno, l'Unità COI ha continuato la collaborazione con l'EUAA nell'organizzazione di 4 *Country Briefing* a favore dei funzionari istruttori e tenuti da esperti internazionali. Inoltre, grazie alla formazione avanzata di due ricercatori COI e a quella di base di circa 45 fra funzionari istruttori e ricercatori COI, si è reso possibile l'accesso e la consultazione del portale EUAA MedCOI (*Medical Country of Origin Information*), consentendo così ai Collegi di svolgere un'istruttoria completa anche con riferimento alle questioni di carattere medico. I ricercatori COI hanno altresì continuato l'attività di classificazione e di aggiornamento dei documenti relativi ai Paesi di origine e la partecipazione ai *Country Specialist Network* dell'EUAA, che favoriscono le sinergie e lo scambio di informazioni sui Paesi di origine tra i ricercatori COI dei Paesi europei.

Anche nel 2021 è stata posta particolare attenzione al fenomeno della tratta degli esseri umani e, in particolare, alle procedure di *referral* per consentire l'emersione del più ampio numero possibile di eventuali vittime di tratta.

La Commissione Nazionale ha effettuato un costante monitoraggio dell'attività dei Collegi territoriali attraverso la raccolta e l'analisi dei dati con cadenza settimanale; a tale sistematica rilevazione si sono via via aggiunte ulteriori indagini mirate alla specifica analisi di alcuni fenomeni manifestatisi nel corso dell'anno (particolari afflussi di migranti dalla Tunisia, dall'Afghanistan e tramite la cd. "rotta balcanica"). Tale monitoraggio ha anche consentito di controllare il carico di lavoro dei Collegi territoriali al fine di assicurarne una più efficace redistribuzione. Al riguardo la Commissione nazionale ha provveduto, anche nel 2021, ad effettuare trasferimenti di competenza di pratiche di protezione internazionale verso Collegi con un minore numero di pendenti.

Attuazione del regolamento (UE) n. 604/2013 – Dublino III

Il Regolamento (UE) n. 604/2013 del 26 giugno 2013, cd. Dublino III, stabilisce i criteri e i meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda di protezione internazionale presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di un paese terzo o da un apolide (rifusione). Tale attività in Italia è svolta dall'Unità Dublino del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione.

Il Regolamento Dublino è elemento fondante del cd. Sistema comune di asilo (CEAS), insieme al Regolamento n. 603/2013 e alle Direttive Accoglienza (2013/33/UE), qualifiche (2011/95/UE) e Procedure (2013/32/UE). Il flusso documentale complessivo è strettamente connesso al numero dei richiedenti asilo sul territorio europeo e al numero degli stranieri entrati irregolarmente.

Per l'Unità Dublino italiana, se nel corso del tempo il numero di casi è costantemente aumentato, l'emergenza epidemiologica ha determinato una riduzione dei numeri negli ultimi due anni. Attualmente, anche grazie al supporto EASO ed al rafforzamento dell'Unità con ulteriore personale interinale (reclutato grazie a finanziamenti europei), è migliorato il livello qualitativo della gestione dei fascicoli, nonché lo smaltimento dell'arretrato.

Andamento delle richieste concernenti i "DUBLINANTI"										
DAL 2012 AL 2021										
Tipo richiesta	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Richieste di presa e ripresa in carico presentate dagli altri Paesi europei all'Italia	14.722	19.093	25.607	30.249	34.157	34.971	43.233	35.415	18.954	20.052
Richieste di informazioni presentate dagli altri Paesi europei all'Italia	2.804	3.958	1.889	2.617	3.578	2.390	3.101	7.143	5.557	5.286
Richieste di presa e ripresa in carico presentate dall'Italia agli altri Paesi europei	2.186	3.808	4.973	13.690	23.622	7.609	5.351	4.312	2.012	3.325
TOTALI	19.712	26.859	32.469	46.556	61.357	44.970	51.685	46.870	26.523	28.663

Più precisamente, nel 2021 l'Italia ha ricevuto dagli altri Paesi (cd. settore *incoming*) un totale di oltre 20.000 richieste, di cui circa 9.536 di presa in carico, circa 10.516 di ripresa in carico (corrispondenti queste ultime ad un precedente fotosegnalamento in EURODAC per richiesta asilo nel nostro Paese), e 5.700 tra richieste di riesame ed informazione.

Sulla base delle competenze italiane accertate, pari a circa 14.000 casi, sono stati effettuati 1.461 trasferimenti pari a poco più del 10%.

L'*outgoing* ha visto un aumento soprattutto qualitativo e una particolare attenzione è stata dedicata all'applicazione dei criteri di determinazione dello Stato responsabile volti alla tutela dell'unità familiare e delle vulnerabilità. Nel 2021 sono state inviate oltre 3.300 richieste dall'Italia agli altri Stati e, a fronte delle circa 1.700 accettazioni, sono stati organizzati 63 trasferimenti (pari a circa il 4%).

Dal 2018 il negoziato per la riformulazione del regolamento Dublino ha subito una battuta d'arresto perché il dossier è molto sensibile. L'avvio dei negoziati sul Nuovo Patto Migrazione e Asilo, pubblicato il 23 settembre 2020, ha confermato le note divisioni tra Stati membri sulle politiche migratorie. La posizione italiana è fortemente determinata a coniugare il binomio solidarietà (di cui all'art. 78 del TFUE) e responsabilità in una logica "a pacchetto" per l'intero negoziato sul Sistema comune di Asilo.

Rimpatrio volontario assistito

Il rimpatrio volontario assistito (RVA) ha come obiettivo quello di assistere in maniera organizzata gli immigrati che, non volendo o non potendo più restare sul territorio italiano, intendono su base volontaria fare rientro nel proprio Paese di origine, realizzando un percorso di inserimento socio-economico, supportato da servizi di accompagnamento mirati.

Nel corso dell'anno 2021 sono proseguite le attività dei 6 progetti di RVA ammessi a finanziamento a valere sul FAMI ed attuati dai seguenti enti: GUS PULETTI, CEFA, CIES, CIR, COESO, ARCI Mediterraneo. Tali progetti prevedono l'adozione di misure volte alla realizzazione di un piano individuale/familiare di reintegrazione in favore del cittadino straniero/nucleo familiare, attuato anche attraverso la erogazione di un sussidio in beni e servizi pari a € 2.000 per ciascun soggetto singolo capofamiglia (per eventuali familiari a carico è riconosciuto un sussidio di reintegrazione pari ad almeno il 50% del sussidio di reintegrazione per familiare maggiorenne a carico ed il 30% del sussidio di reintegrazione per ogni minore a carico). È altresì previsto per tutti i destinatari un contributo di prima sistemazione pari a € 400 al momento della partenza.

Al fine di incrementare il numero dei rimpatri volontari assistiti sono stati sottoscritti accordi di collaborazione con le Regioni Piemonte e Friuli Venezia Giulia per realizzare progetti sperimentali di intervento a regia regionale. Tali interventi non hanno peraltro avuto attuazione per problematiche connesse al partenariato.

Il numero totale dei RVA effettuati dall'Italia a partire dall'estate del 2016, ammonta, alla data del 31 dicembre 2021, a n. 3.189.

A causa della diffusione della pandemia di Covid-19 a livello internazionale i citati progetti hanno incontrato notevoli difficoltà non solo nella prosecuzione delle attività legate al ritorno dei migranti nel Paese di origine ma anche di quelle connesse all'attuazione ed al monitoraggio dei Piani di reintegrazione in loco con conseguenti scostamenti e ritardi rispetto a quanto previsto. Durante l'anno 2021 sono state effettuate in totale 347 partenze. Tutti i progetti sono costantemente monitorati attraverso incontri periodici con gli enti attuatori al fine di individuare soluzioni o azioni correttive ed efficaci.

Dati al 31 dicembre 2021

RIMPATRIO VOLONTARIO ASSISTITO						
2016	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
136	869	1.185	384	268	347	3.189

E' proseguita, nel 2021, l'attività di monitoraggio e verifica del raggiungimento dei target previsti nei 6 progetti di rimpatrio volontario assistito con reintegrazione cofinanziati dal FAMI, attraverso la valutazione delle criticità riguardanti le procedure di realizzazione dei progetti, rilevate da enti attuatori, Prefetture, Questure e supporto agli stessi per l'adozione di idonee modalità risolutive, nonché attraverso verifiche finalizzate ad assicurare le partenze verso i rispettivi Paesi di origine dei rimpatriandi coinvolti nei progetti di RVA.

Iniziative volte a favorire l'integrazione dei titolari di protezione internazionale

Nel corso del 2021 è proseguita la realizzazione della fase II del progetto "Mentorship, – Verso un network italiano di università inclusive", progetto pilota, avviato già a partire dagli anni 2017-2018, sviluppato col supporto del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione e l'Ufficio di Coordinamento per il Mediterraneo dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (O.I.M.), al fine di replicare in diciotto Università il modello Mentorship, nell'ottica di un coinvolgimento diretto degli studenti, creando una rete di partnership multilivello con la partecipazione del Ministero dell'Interno, della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (C.R.U.I.), dei Comuni e delle 10 Università italiane partner. Il progetto, anche per le difficoltà dovute all'emergenza Covid, è stato prorogato fino alla fine di settembre 2021 in modo da assicurare il raggiungimento degli obiettivi e risultati previsti nel documento programmatico e si è concluso a dicembre 2021, sotto gli aspetti finanziari, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione. Con tale progetto sono stati istituiti comitati di studenti che hanno effettuato un'analisi dei bisogni degli studenti stranieri e una mappatura dei servizi a loro rivolti nei vari Atenei, fornendo attività di supporto individuale, con particolare attenzione agli studenti anche rifugiati beneficiari di borse di studio assegnate annualmente sulla base di un protocollo d'intesa stipulato tra il Ministero dell'interno e la Conferenza dei Rettori delle

Università Italiane, che per l'anno accademico 2021/2022 ha permesso l'erogazione a studenti meritevoli di 70 borse di studio sulle 100 messe a bando.

Emersione dei rapporti di lavoro irregolari

In relazione a quanto previsto dall'art. 103, comma 23 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, che ha consentito al Ministero dell'Interno di utilizzare prestazioni di lavoro a contratto a termine per un periodo non superiore a sei mesi, da ripartire nelle sedi di servizio interessate dalle procedure di emersione da lavoro irregolare di competenza degli Sportelli Unici per l'Immigrazione, al fine di giungere ad una più celere definizione delle stesse, è stata indetta una procedura ad evidenza pubblica, a seguito della quale è stata individuata la società di somministrazione Manpower, con cui il 30 dicembre 2020 è stato sottoscritto l'Accordo Quadro per la selezione di n. 800 lavoratori interinali. A decorrere dal mese di marzo 2021, i 717 candidati che hanno superato la suddetta selezione sono stati assegnati a ciascuna Prefettura in proporzione al numero delle pratiche di emersione da trattare ed hanno fruito preventivamente di una breve formazione a distanza da parte della Società di somministrazione, cui è seguita nelle Prefetture la specifica formazione a cura dei responsabili degli Sportelli Unici. Allo scopo di sensibilizzare gli uffici territoriali sulla necessità di una più celere definizione delle istruttorie, pur nella consapevolezza delle difficoltà contingenti dovute al protrarsi della pandemia, sono state diramate due direttive nonché circolari specifiche e si sono tenute, come già nell'anno 2020, videoconferenze con le Prefetture-UTG con particolari problematiche. Inoltre, a fronte di alcune criticità nell'ambito del procedimento, sono stati adottati correttivi e, sulla base delle segnalazioni pervenute dagli Sportelli Unici e dall'esame delle evidenze informatiche, sono intervenute specifiche interlocuzioni con alcune Amministrazioni per superare, laddove possibile, il rallentamento dei procedimenti. Grazie ai suddetti interventi, al graduale ripristino della funzionalità degli Uffici, con la presenza del personale, ed all'entrata a regime dell'attività dei lavoratori interinali, il trend di lavorazione delle pratiche ha iniziato a fornire segnali positivi dal mese di luglio 2021, con una indubbia accelerazione nella trattazione delle istanze, tanto che al termine dell'anno 2021 alcune Prefetture-UTG erano prossime al raggiungimento della percentuale del 100% di conclusione dei procedimenti, mentre situazioni di forte criticità ancora caratterizzavano le prefetture di Roma, Napoli e Milano, gravate tuttavia da un maggior numero di pratiche.

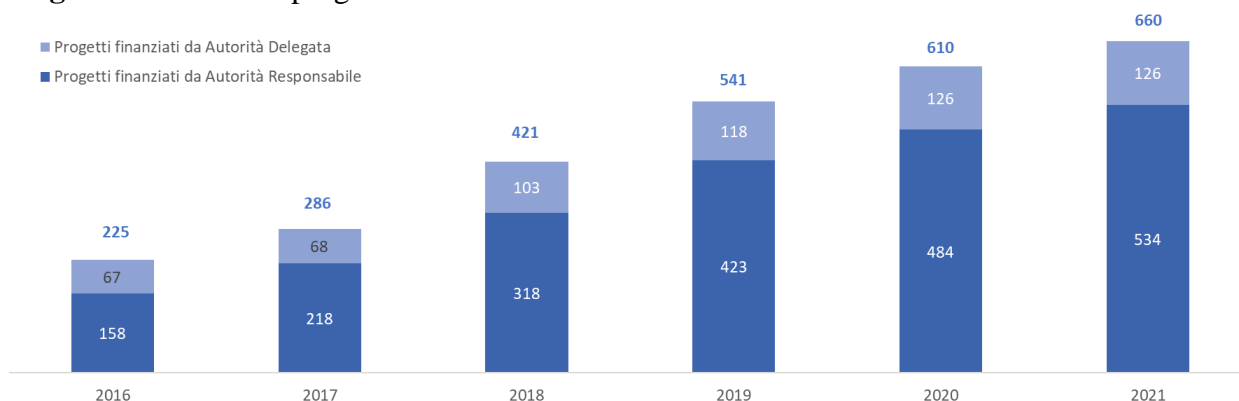
Con riferimento ancora ai lavoratori interinali, si sottolinea che il contratto di ciascun lavoratore aveva l'iniziale durata di sei mesi, ma allo scopo di supportare l'attività degli Sportelli Unici, e previo parere conforme dell'Avvocatura Generale dello Stato, si è proceduto a prolungare la somministrazione dei predetti lavoratori fino al 31 dicembre 2021, correlando giuridicamente la permanenza in servizio dei lavoratori in argomento con il termine di scadenza dell'emergenza sanitaria, che aveva peraltro giustificato l'adozione della procedura di emersione ed il supporto agli Uffici dell'Amministrazione interessati.

Per quanto riguarda il report delle attività riferito alla data del 30 dicembre 2021, delle 207.870 istanze presentate ne sono state definite positivamente 90.925, con la richiesta dei permessi di soggiorno alle Questure da parte degli Sportelli Unici delle Prefetture; i rigetti sono stati 17.190, mentre le rinunce sono state 2.670.

Il Fondo Asilo Migrazione e Integrazione - FAMI

Anche nel 2021 è proseguita l'attività di Gestione del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020, istituito con Regolamento UE n. 516/2014, con l'obiettivo di promuovere una gestione integrata della migrazione, sostenendo tutti gli aspetti del fenomeno migratorio: asilo, integrazione e rimpatrio. Il Fondo prevede 7 annualità di esercizio finanziario comprese tra il 2014 e il 2020; le attività esecutive e di spesa si estendono sino al 2022. A seguito dell'emergenza umanitaria derivante dalla crisi ucraina, il 6 aprile 2022 è stata approvata una modifica al regolamento istitutivo del fondo che ha esteso la sua durata complessiva sino al 2023. La dotazione economica del Fondo, pari ad euro 798.150.940,00, è composta al 50% da un finanziamento comunitario e al 50% da un cofinanziamento nazionale reso disponibile dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, attraverso il fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987. Con tali risorse sono stati finanziati, dall'inizio della programmazione sino a dicembre 2021, 660 progetti, come riportato in fig. 1 che evidenzia il trend dal 2016 a fine 2021.

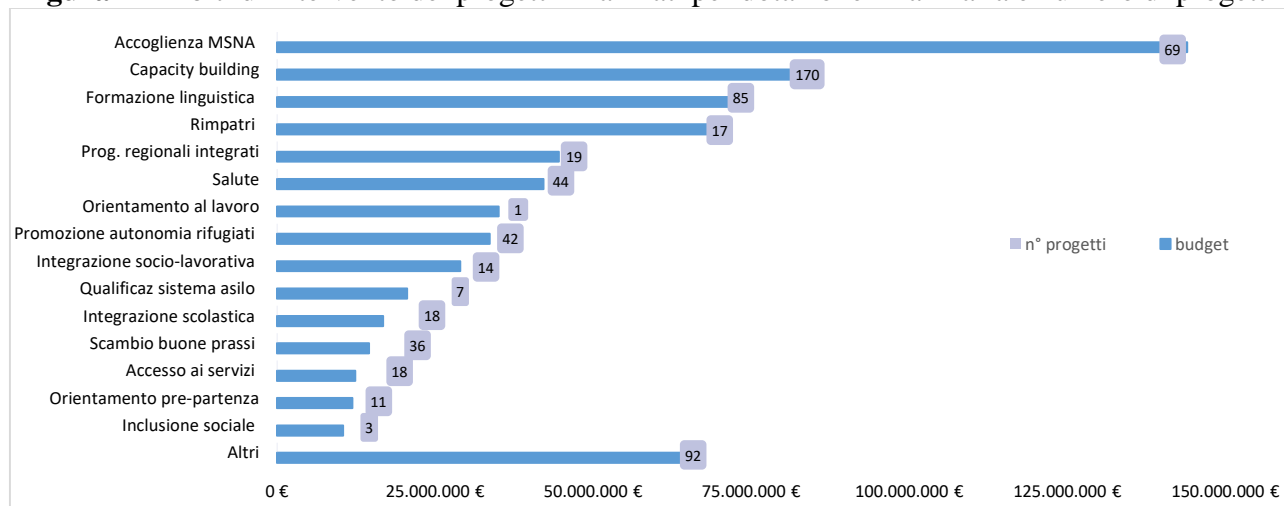
Figura 1 Numero di progetti finanziati dal FAMI 2014-2020



Gli interventi finanziati dal fondo riguardano un'ampia gamma di tematiche nei settori dell'asilo (servizi informativi nei luoghi di sbarco, tutela sanitari, supporto alle procedure di riconoscimento della protezione, accoglienza, promozione dell'autonomia dei rifugiati); dell'integrazione (istruzione e formazione, orientamento al lavoro; accesso ai servizi, contrasto alle discriminazioni, sostegno alla PP.AA) e dei rimpatri, sia volontari che forzati.

Come riportato nella figura n.2, i principali ambiti di intervento per stanziamento finanziario sono: l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati che ha assorbito 144M€, le azioni di *capacity building* con un valore economico di 83M€, i percorsi di formazione linguistica per un totale di 72,7M€ e le attività di rimpatrio per 69M€.

Figura 2 Ambiti di intervento dei progetti finanziati per dotazione finanziaria e numero di progetti



Inoltre, in attuazione della Direttiva del Ministro, sono stati finanziati 4 progetti volti ad implementare le priorità tematiche incluse nel Piano Nazionale di integrazione, per un importo complessivo pari a € 3.124.926,81. Nello specifico, con riferimento alle tematiche e alle azioni previste al paragrafo 2.2. del Piano, sono stati finanziati:

- una progetto, del valore di € 921.034,37, finalizzato a promuovere l'istituto dell'affidamento familiare in favore di MSNA, quale misura preferenziale di accoglienza rispetto al collocamento in comunità, al fine di agevolare il processo di inclusione sociale e di autonomia; le principali azioni prevedono: la costituzione e il rafforzamento di reti territoriali tra soggetti coinvolti nel processo di affidamento e di promozione dello stesso, attività di informazione e sensibilizzazione sulla pratica dell'affidamento familiare rivolto ai MSNA, la formazione degli operatori e l'accompagnamento delle famiglie che aderiscono alla misura;
- un progetto presentato dalla Prefettura di Milano, per un importo pari a € 550.815,56, mirato al rafforzamento della *governance* territoriale e alla modellizzazione di prassi condivise a livello

interistituzionale per un approccio integrato e multiprofessionale ai bisogni complessi dei MSNA con percorso migratorio; l'intervento prevede il consolidamento della connessione tra i servizi socio-sanitari per potenziare il sistema di rilevazione e trattazione precoce delle vulnerabilità psicologiche e sociali dei destinatari finali;

- due progetti, del valore complessivo di € 1.653.076,88, destinati a promuovere la capacità dei servizi territoriali di individuare precocemente i segni di qualunque forma di violenza e abuso subite dai minori migranti, al fine di provvedere tempestivamente a una efficace e corretta presa in carico, sia attraverso una formazione specifica degli operatori delle diverse agenzie a contatto con i minori (scuole, servizi socio-assistenziali e sanitari, famiglie) sia attraverso azioni sperimentali condotte da professionisti del settore relativi alla predisposizione e al supporto di percorsi individualizzati per minori a rischio violenza, con un approccio volto a favorire l'emersione del problema e il trattamento del trauma correlato alla violenza esperita in età evolutiva; particolare attenzione è inoltre rivolta a interventi di educazione alla genitorialità per nuclei familiari che, pur nel rispetto delle dinamiche e dei contesti familiari propri dei principali Paesi di provenienza, inviti alla comprensione dei diritti, doveri e pratiche vietate nella conduzione familiare nel nostro Paese.

Nel corso dell'anno sono stati inoltre adottati 4 nuovi atti di selezione che hanno visto il finanziamento dei seguenti progetti:

- interventi di capacity building realizzati dalle Prefetture-UU.TT.G;
- un progetto del Ministero della salute per la sperimentazione di un modello operativo per il monitoraggio delle misure di prevenzione Covid-19 per MSNA nei centri di accoglienza;
- un progetto del Ministero dell'interno per la realizzazione di un corso di formazione per ministri di culto delle confessioni prive di intesa;
- un progetto del Ministero dell'Interno per il miglioramento della capacità di gestione delle procedure di competenza degli Sportelli Unici per l'Immigrazione.

Sono altresì proseguite le attività ordinarie di monitoraggio degli interventi in corso di realizzazione, svolte sia in modalità *desk*, attraverso l'analisi della documentazione trasmessa a cadenza trimestrale, sia attraverso incontri diretti con i beneficiari dei finanziamenti (50 *operational controls*, 63 incontri bilaterali e 8 *focus group* per condividere l'avanzamento complessivo delle attività progettuali).

Tutte le attività relative al Fondo sono regolarmente proseguite, anche con modalità innovative per far fronte alla situazione di emergenza dovuta al perdurare della pandemia, conseguendo ampiamente gli obiettivi di spesa prefissati.

SPECIALI ELARGIZIONI ALLE VITTIME DEL TERRORISMO E DELLA CRIMINALITA' DI TIPO MAFIOSO

In tema di benefici economici destinati alle vittime civili del terrorismo o della criminalità organizzata di stampo mafioso, è vittima civile del terrorismo colui che, cittadino italiano, straniero o apolide, è deceduto o ha subito un'invalidità permanente per effetto di ferite o lesioni causate da atti terroristici verificatisi nel territorio nazionale, nonché il cittadino italiano che è deceduto o ha subito un'invalidità permanente per effetto di ferite o lesioni causate da atti terroristici verificatisi nel territorio extranazionale. E' vittima della criminalità organizzata di stampo mafioso colui che, cittadino italiano, straniero o apolide, è deceduto o ha subito un'invalidità permanente per effetto di ferite o lesioni causate da atti di tale matrice verificatisi nel territorio nazionale. L'Ufficio espleta l'attività relativa alla concessione delle provvidenze economiche previste dalle leggi n. 302/1990 e seguenti in favore delle vittime innocenti del terrorismo e della criminalità organizzata. L'istruttoria è effettuata dalle Prefetture competenti territorialmente. Dopo aver verificato la procedibilità dell'istanza relativamente ai termini di prescrizione e/o decadenza di legge, occorre accertare il requisito oggettivo della riconducibilità dell'evento criminoso ad atti di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico ovvero alle finalità perseguite dalle associazioni previste dall'art. 416-bis del codice penale, nonché i requisiti soggettivi in capo alla vittima e a tutti i richiedenti i benefici (nell'ipotesi in cui l'episodio delittuoso sia ascrivibile alla criminalità organizzata di stampo mafioso, le verifiche riguardano anche i coniugi/conviventi/parenti/affini fino al quarto grado) che devono sussistere senza alcun limite temporale.

Detti accertamenti vengono effettuati dalle Prefetture competenti per territorio, dalle Forze dell'Ordine, dalla Procura della Repubblica e, nel caso di cittadini italiani coinvolti in eventi terroristici avvenuti all'estero, vengono acquisiti anche tramite il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Per le istanze che presentano particolari profili di complessità o richiedono una valutazione più approfondita, viene acquisito, su richiesta dell'Ufficio, il parere della Commissione Consultiva di cui all'art. 11 del D.P.R. n. 510/1999.

Nel corso dell'anno 2021 la citata Commissione si è riunita 2 volte in modalità VCF (*vCard File*) per l'esame di un totale di 38 fascicoli. Le provvidenze, di tipo indennitario, concesse a favore delle suddette vittime, su domanda della vittima o dei superstiti aventi titolo, sono:

- la speciale elargizione, ossia una somma una tantum rapportata percentualmente all'entità del danno sofferto, fino al limite massimo complessivo pari a € 200.000,00 in ragione di € 2.000,00 per punto percentuale di invalidità;
- l'assegno vitalizio (art. 2 legge n. 407/1998) e lo speciale assegno vitalizio (art. 5, comma 3, legge n. 206/2004), cumulabili tra loro, in favore della stessa vittima ferita, qualora abbia riportato un'invalidità non inferiore al 25%, ovvero dei familiari superstiti della vittima deceduta. Per le sole vittime del terrorismo, i predetti assegni vitalizi sono concessi anche in favore del coniuge e dei figli dell'invalido portatore di una invalidità permanente non inferiore al 50% a causa dell'atto terroristico subito;
- per le sole vittime del terrorismo, anche taluni benefici pensionistici.

Nel corso del 2021 sono stati conclusi n. 119 procedimenti amministrativi: sono stati emessi n. 57 provvedimenti di riconoscimento di provvidenze economiche, n. 23 decreti di rigetto, n. 3 decreti di sospensione e n.1 decreto di revoca di provvidenze economiche già concesse. La spesa complessiva per gli aventi diritto per il 2021 è stata pari a € 58.414.160,41.

Con riferimento all'attività afferente il contenzioso nelle tematiche di competenza: sono state inviate n. 32 relazioni alle Avvocature Distrettuali dello Stato per la predisposizione delle memorie difensive.

Sono stati, inoltre, predisposti e firmati dal Presidente della Repubblica n. 2 decreti di concessione dell'onorificenza di "vittima del terrorismo" ai sensi dell'art. 34, commi 2-bis, 2-ter e 2-quater della legge n. 222/2007, per un totale di n. 33 insigniti, di cui n. 30 per eventi terroristici all'estero e di n. 3 per eventi terroristici in Italia.

EFFETTI PRODOTTI DALL'APPLICAZIONE DELL'ART. 143 DEL TUOEL, TENENDO CONTO DELLE DISPOSIZIONI CONTENUTE NEL CODICE ANTIMAFIA

L'istruttoria relativa alle proposte di scioglimento di enti locali per infiltrazioni mafiose pervenute dalle Prefetture è stata curata - anche nell'anno 2021 - provvedendo altresì a redigere le relazioni illustrative delle motivazioni poste a fondamento degli atti adottati a conclusione dell'*iter* procedimentale. Sono state predisposte anche le relazioni ministeriali allegare ai decreti presidenziali di dissoluzione dei consigli comunali degli enti sciolti. Sono stati raccolti ed elaborati i dati relativi agli effetti prodotti dall'applicazione dell'art. 143, D.lgs. n. 267/2000 (Testo unico sull'ordinamento degli enti locali di seguito TUOEL), sia al fine di supportare l'attività delle commissioni straordinarie chiamate a gestire gli enti predetti, sia per la redazione della prescritta Relazione annuale al Parlamento sull'attività svolta dalla gestione straordinaria dei singoli Comuni (art. 146, TUOEL).

Gli scioglimenti di consigli comunali disposti nell'anno 2021 sono stati 14, di cui 4 in Calabria, 4 in Sicilia, 2 in Campania e 4 in Puglia.

Nel 2021, 52 commissioni straordinarie hanno amministrato 50 Comuni (per una popolazione complessiva di 893.544 abitanti) e 2 Aziende sanitarie provinciali (A.S.P. Catanzaro e Reggio Calabria), nei cui confronti sono stati adottati provvedimenti di scioglimento ai sensi dell'art. 143 e dell'art. 146 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per fenomeni di infiltrazione e condizionamento della criminalità organizzata.

Nell'anno di riferimento, ai fini del ripristino della legalità del territorio, si segnala l'assegnazione, in via temporanea, in posizione di comando ai sensi dell'art. 145 del TUOEL, di 142 unità di personale presso le commissioni straordinarie incaricate della gestione di Comuni commissariati per condizionamento di tipo mafioso.

Le predette Commissioni hanno evidenziato una significativa trascuratezza nella tutela dell'interesse pubblico, una diffusa disfunzionalità degli enti interessati attribuibile in parte all'operato del personale ma, soprattutto, alla responsabile inerzia o alla tacita connivenza degli organi politici che, nella generalità dei casi, non hanno esercitato le funzioni loro proprie di controllo e di direzione politico-amministrativa, lasciando spazio ai sodalizi e agli interessi della criminalità organizzata.

Le Commissioni, hanno indirizzato le loro attività verso l'esercizio ottimale delle funzioni pubbliche, l'efficienza e il buon andamento delle amministrazioni, ripristinando la legalità nei settori interessati e concentrandosi nella riorganizzazione dell'apparato burocratico e nel miglioramento dei servizi offerti alla cittadinanza. Inoltre, ci si è preoccupati di assicurare, nel contempo, una gestione equilibrata della finanza locale e la trasparenza dell'azione amministrativa, in modo particolare, nei settori ambientali e nell'edilizia pubblica e privata per prevenire illeciti e abusi, ma anche per consentire l'utilizzo pubblico o per finalità sociali dei beni confiscati o sequestrati alle organizzazioni malavitose. Rilevante, inoltre, l'attività di risanamento finanziario avviato dalle Commissioni.

Dall'esame dei dati forniti dalle Commissioni straordinarie dei Comuni sciolti per mafia risulta sempre più frequente il ricorso all'utilizzazione della Stazione unica appaltante ed alle altre cautele finalizzate ad ostacolare le indebite ingerenze criminali nella vita amministrativa dell'ente locale.

Al fine di supportare le Prefetture nell'attività di consulenza agli enti locali, si è proceduto all'individuazione e all'analisi delle delibere emesse dalla Sezione delle autonomie e dalle Sezioni Regionali di Controllo della Corte dei Conti nel corso del 2021, che interessano le materie trattate dall'Ufficio.

E' proseguito lo sviluppo di un programma operativo finalizzato a migliorare il livello degli accessi ispettivi disposti presso enti locali. Sono stati, altresì, esaminati i quesiti e le diverse relazioni prodotte dalle commissioni d'indagine nel corso dell'anno, e analizzate le numerose criticità riscontrate in sede di accesso ispettivo, in particolare, le difficoltà insorte per recuperare elementi fattuali e documentali utili ad evidenziare fenomeni connessi all'infiltrazione mafiosa. Sono state fornite, quindi, indicazioni e misure per porvi rimedio.

I principali interventi delle Commissioni straordinarie nominate per la gestione degli enti hanno riguardato, sostanzialmente, come detto:

- la riorganizzazione dell'apparato burocratico, talora in parte responsabile del condizionamento dell'ente;
- l'adozione di provvedimenti regolamentari e di procedure volte ad assicurare il rispetto dei principi di legalità;
- i controlli del territorio e gli interventi di contrasto all'abusivismo edilizio;

- il miglioramento dei servizi all'utenza, con l'intento di accrescere l'efficacia dell'azione amministrativa e rilanciare l'efficienza della produttività economica dell'ente, danneggiata dalla penetrazione della criminalità organizzata nella sua gestione;
- la corretta gestione finanziaria;
- l'affidamento dei beni confiscati alla mafia;
- il recupero del rapporto con le comunità amministrative, improntato ai principi di legalità e al rispetto delle regole, quali valori fondanti la convivenza civile.

Infine, nel corso dell'anno è stato ulteriormente integrato il programma *software* che consente una gestione *on-line* delle procedure di assegnazione del personale in posizione di comando ai sensi dell'art. 145 del TUOEL ottimizzando i tempi di perfezionamento del relativo iter istruttorio e assicurare al contempo un migliore e più trasparente programmazione dei costi annuali del personale in argomento.

Relativamente alla gestione del contenzioso giudiziale in conseguenza dello scioglimento dei consigli comunali, per il quale sono state predisposte dettagliate relazioni trasmesse agli organi di difesa erariale, i giudizi affrontati nel corso dell'anno hanno riguardato principalmente:

- i provvedimenti di scioglimento degli Enti locali per infiltrazioni mafiose ex art. 143, TUOEL, tutti confermati dai giudici amministrativi aditi;
- i conseguenti procedimenti finalizzati alla declaratoria di incandidabilità degli amministratori locali, responsabili delle condotte che hanno dato causa all'adozione delle misure dissolutorie, ai sensi del comma 11 del citato art. 143;
- i provvedimenti di scioglimento degli Enti locali adottati a norma dell'art. 141, TUOEL;
- i provvedimenti emanati in conseguenza dell'accertata esistenza di cause ostative all'assunzione o all'espletamento del mandato elettivo in ambito comunale e provinciale.

TUTELA DELLA LEGALITA' TERRITORIALE E POLITICHE DI SVILUPPO DELLA SICUREZZA INTEGRATA

Nel corso dell'anno è stata svolta attività di consulenza alle Prefetture-Uffici Territoriali del Governo in merito ai provvedimenti (ordinanze) emanati dai Sindaci in materia di sicurezza integrata e partecipata e di supporto alla ricerca delle soluzioni per le diverse problematiche scaturite; i predetti provvedimenti emessi ai sensi degli articoli 50 e 54 del Testo unico n.267/2000, inviati all'Ufficio competente, sono stati esaminati ed inseriti nella pagina web del Ministero in apposito sito intitolato "Ordinanze" a fini statistici e di approfondimento delle tematiche degli enti locali.

E' stata altresì fornita consulenza al fine di contribuire ad assicurare, ove convenuto tra le Parti, la stipula di Patti per l'attuazione della sicurezza urbana sul territorio tra i Prefetti ed i Sindaci ed eventuali altre Parti sociali, in aderenza alle disposizioni introdotte con il decreto legge 20.2.2017- conv. in Legge n.48/2017.

ATTIVITA' DELL'ALBO NAZIONALE DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI

L'Albo svolge tutte le attività e i procedimenti connessi con lo status giuridico ed economico del Segretario comunale, e la gestione delle sedi di segreteria.

Si fornisce, di seguito, un quadro generale dei principali risultati raggiunti nell'esercizio 2021:

- **190** assegnazioni di segretari titolari presso sedi di segreteria di competenza nazionale;
- **103** avvisi di pubblicazione per la ricerca del Segretario da parte di comuni e provincie;
- **2.101** sedi di segreteria pubblicizzate;
- **167** collocamenti a riposo.
- gestione di circa **200** partite stipendiali dei Segretari posti in posizione di disponibilità.

RECLUTAMENTO E FORMAZIONE DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI

Il Segretario Comunale e Provinciale è il responsabile della prevenzione della corruzione negli Enti locali. Infatti il Legislatore, attraverso l'adozione della Legge 6 novembre 2012, n. 190 (cd. legge anticorruzione), ha posto in essere un sistema di contrasto al fenomeno della corruzione nella pubblica amministrazione, che negli enti locali vede come protagonista proprio tale figura.

Il Segretario comunale e provinciale è, quindi, tra i dipendenti pubblici, quello maggiormente gravato dai possibili rischi da funzione insiti nella concreta applicazione della normativa anticorruzione ed è diventato a livello locale il principale referente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione a livello locale (ANAC).

Nell'anno 2021, nell'ambito delle attività finalizzate al reclutamento e alla formazione dei segretari comunali e provinciali, si è proceduto con lo svolgimento degli esami orali da parte dei candidati che partecipano al concorso di accesso in carriera per i Segretari comunali e provinciali denominato "Co.A 6". Tale attività si è svolta a distanza (attraverso apposita piattaforma informatica) in ottemperanza alle disposizioni normative dovute all'emergenza pandemica da Covid-19. Successivamente, conclusasi la fase degli esami orali, si è proceduto con l'avvio della sesta edizione del corso concorso per l'accesso alla carriera di segretario comunale "Co.A 6", definita sia in relazione all'emergenza epidemiologica da Covid-19 che in relazione alle modifiche normative inerenti il corso-concorso. In particolare, si è tenuto conto delle vigenti disposizioni volte a prevenire la diffusione della pandemia da Covid-19 che limitano fortemente lo svolgimento di attività didattiche in presenza, nonché delle misure introdotte dall'art. 16-ter, commi 1-8, del Decreto Legge n. 162/2019 convertito dalla Legge n. 8/2020, laddove sanciscono la contrazione della durata del corso-concorso da 9 a 6 mesi e del tirocinio finale da 3 a 2 mesi, prevedendo lo svolgimento di una verifica dell'apprendimento durante il corso. Esse introducono, specificatamente per il "Co.A 6", una sessione aggiuntiva che aumenta il numero dei borsisti partecipanti dai 291 inizialmente previsti a 514. Nello specifico, la sessione ordinaria del corso è stata avviata il 13 settembre 2021 e quella aggiuntiva il 15 novembre 2021.

Tale corso - concorso contempla un modulo didattico per ogni mese di formazione previsto dalla norma (6 mesi), per complessivi n. 6 moduli didattici organizzati esclusivamente in attività formative a distanza da erogare in maniera sia sincrona che asincrona, tramite apposite piattaforme telematiche messe a disposizione dell'Albo. Il programma dell'attività didattica del corso - concorso tiene conto in maniera puntuale e trasversale delle materie riferite all'anticorruzione e alla legalità dell'azione amministrativa, tenuto conto del ruolo svolto dal segretario in tale contesto normativo.

Con decreto del Capo Dipartimento per gli Affari interni e territoriali n. 24030 del 28 ottobre 2021, è stato indetto il concorso pubblico, per esami, per l'ammissione di 448 borsisti al corso-concorso selettivo di formazione - edizione 2021 per il conseguimento dell'abilitazione richiesta ai fini dell'iscrizione di 345 Segretari comunali nella fascia iniziale dell'Albo nazionale dei Segretari comunali e provinciali.

Il bando di partecipazione al concorso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, 4° serie speciale - Concorsi ed esami - n. 89 del 9 novembre 2021.

Anche in questo caso sono state introdotte rilevanti novità. Infatti, al fine di sopperire all'attuale carenza di segretari comunali e provinciali, l'articolo 25-bis del Decreto Legge 14 agosto 2020 n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n.126, ha introdotto significative norme di semplificazione della procedura di accesso alla carriera per il triennio 2020-2022, in particolare, prevedendo modalità di presentazione delle domande di partecipazione in via telematica, lo svolgimento delle prove preselettive presso sedi decentrate e con strumenti digitali e la riduzione delle prove scritte nel numero di due, in luogo delle tre ordinariamente previste. Anche per questo corso-concorso, nell'ambito della programmazione didattica, sarà data ampia rilevanza alle tematiche riferite al contrasto della corruzione ed al potenziamento della legalità dell'azione amministrativa.

Per quanto riguarda la formazione, nel corso del 2021 sono state svolte le seguenti attività:

- Corsi "Spe.S 2020" e "Se.F.A 2020", di specializzazione per la progressione in carriera dei segretari comunali, svolti in modalità telematica in ragione della perdurante pandemia da Covid-19

la programmazione didattica dei due corsi, disciplinati dall'art. 14, commi 1 e 2, del d.P.R. n. 465/97, si articola in 4 moduli didattici strutturati in formazione sincrona con videoconferenza in diretta e formazione asincrona con videolezioni pre-registrate. Al termine del corso "Spe.S 2020", con svolgimento in videoconferenza degli esami finali, sono stati iscritti dalla fascia professionale C alla fascia professionale B n. 30 segretari. Relativamente al corso "Se.FA 2020" per il passaggio dalla fascia professionale B alla fascia professionale A con esami finali in videoconferenza, sono stati ammessi 143 segretari su 153 ammessi al corso.

- Formazione permanente dei segretari comunali e provinciali, del personale degli enti locali e degli amministratori locali, di cui al d.l. 174/2012 - convertito in l. 213/2012, in modalità *webinar*:

Piano formativo, di cui alla Direttiva del Sig. Ministro dell'Interno del 4 dicembre 2020, realizzazione di n. 36 giornate formative che hanno coinvolto complessivamente 3.400 partecipanti;

Piano formativo, di cui alla Direttiva del Sig. Ministro del 28 aprile 2021, programmazione di ulteriori n. 20 giornate formative e n. 2 focus tematici, di cui 8 iniziative realizzate nel mese di dicembre 2021 alle quali hanno preso parte circa 1.300 discenti, per un totale di n. 4.700 partecipanti complessivi alle iniziative realizzate nel 2021. Le rimanenti 12 giornate formative e 2 focus tematici sono stati realizzati nel periodo gennaio-aprile 2022;

- Formazione permanente asincrona per l'aggiornamento dei segretari comunali e provinciali, dei profili dirigenziali degli enti locali e degli amministratori locali:
realizzazione e pubblicazione on line, all'interno del "Campus Virtuale" di n. 8 corsi in modalità "asincrona. Tali corsi sono stati fruiti da una media di circa 270 utenti. Realizzazione di un Focus tematico specialistico di approfondimento su "Enti Locali in Europa";
- Formazione per vicesegretari:
in ottemperanza a quanto disposto dall' art 16- ter, comma 9 del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, e dalle connesse "Linee guida sulle modalità di svolgimento dell'obbligo formativo per i vicesegretari comunali" adottate Consiglio direttivo per l'Albo nazionale dei segretari comunali e provinciali in data 24 settembre 2020, è stata predisposta la specifica formazione a distanza (in modalità asincrona) per l'assolvimento dell'obbligo formativo dei vicesegretari. Tale formazione è stata strutturata, nel 2021, in n. 15 sessioni formative di 5 corsi pre-registrati e resi disponibili all'interno del "Campus Virtuale" , piattaforma di e-learning dell'Albo, di cui 13 sessioni ordinarie e 2 di recupero per un totale di n. 185 vicesegretari che hanno assolto l'obbligo formativo.

ATTIVITA' IN MATERIA DI SERVIZI ELETTORALI

Attività informativa e rapporti con l'utenza esterna

È stato realizzato un innovativo e pratico manuale digitale (cosiddetto "Dossier") destinato ai cittadini e agli addetti ai lavori sulle consultazioni elettorali amministrative per l'elezione diretta dei sindaci e dei consigli comunali nonché per l'elezione di consigli circoscrizionali, contenente cenni storici, notizie di interesse particolare, statistiche sulle precedenti partecipazioni al voto del corpo elettorale, elementi di conoscenza sul procedimento elettorale e sulle modalità delle operazioni di voto e scrutinio. Il *Dossier* è stato aggiornato con le norme emanate per l'emergenza epidemiologica da *Covid-19* ed è stato diffuso via *web* sul portale dell'Amministrazione e sul sito tematico "*Eligendo*" e distribuito, su supporto cartaceo, ai fruitori accreditati presso la Sala Stampa del Viminale.

Su *web*, è stato ampliato il livello di dettaglio delle informazioni attuali e storiche contenute nel *Sistema Unico Territoriale (SUT)* che centralizza in un unico *data base* l'anagrafica e la codifica di enti geografici e geopolitici, al fine di una maggiore fruizione delle informazioni stesse anche ai cittadini.

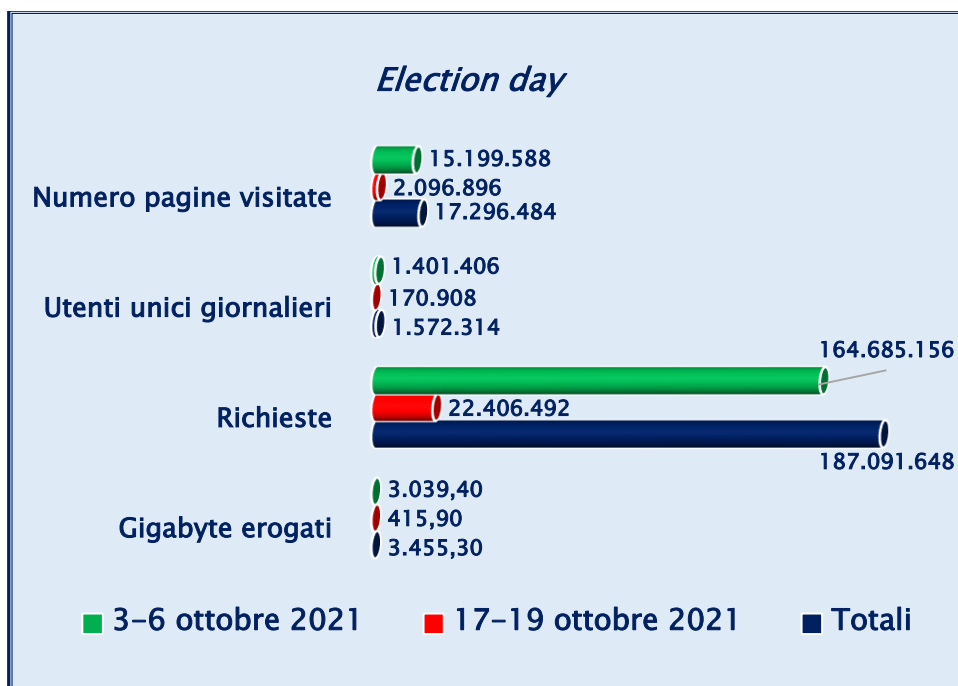
Per la consultazione su *web*, sono state ampliate le tipologie dei dati acquisiti dalle rilevazioni semestrali del corpo elettorale e i dati medesimi sono stati pubblicati in formato *aperto (open data)* dal 31 dicembre 1988 al 30 giugno 2021, e sono stati implementati i sistemi per migliorarne la fruibilità.

Anche nel 2021 sono stati resi disponibili e accessibili sul sito *web* "*Eligendo*" i dati e i risultati ufficiosi delle consultazioni elettorali svoltesi in corso d'anno.

Nei diagrammi che seguono vengono indicati:

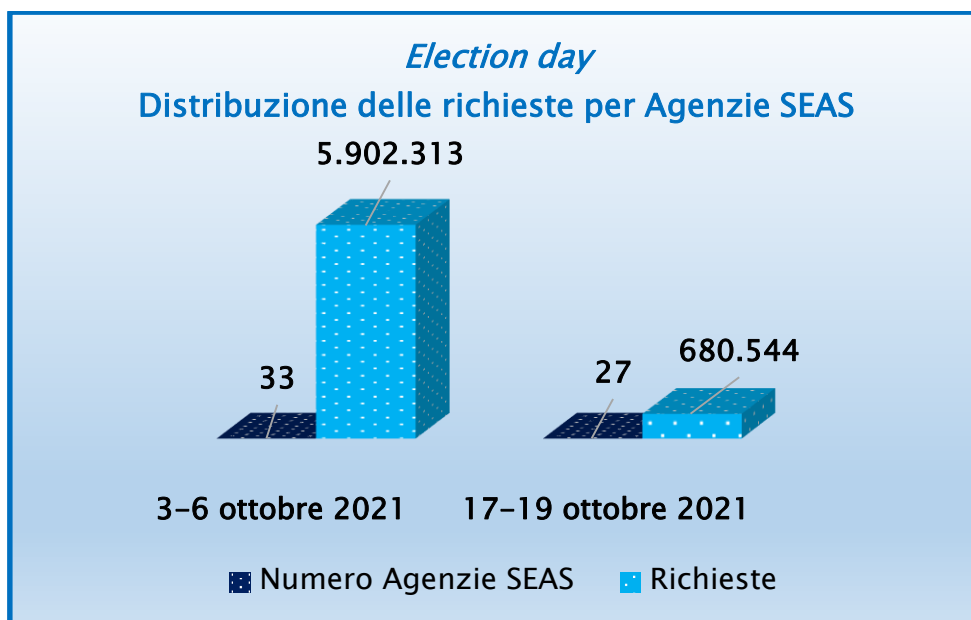
- l'interesse dell'utenza sui servizi *web* gestiti dalla Direzione Centrale per i Servizi Elettorali.

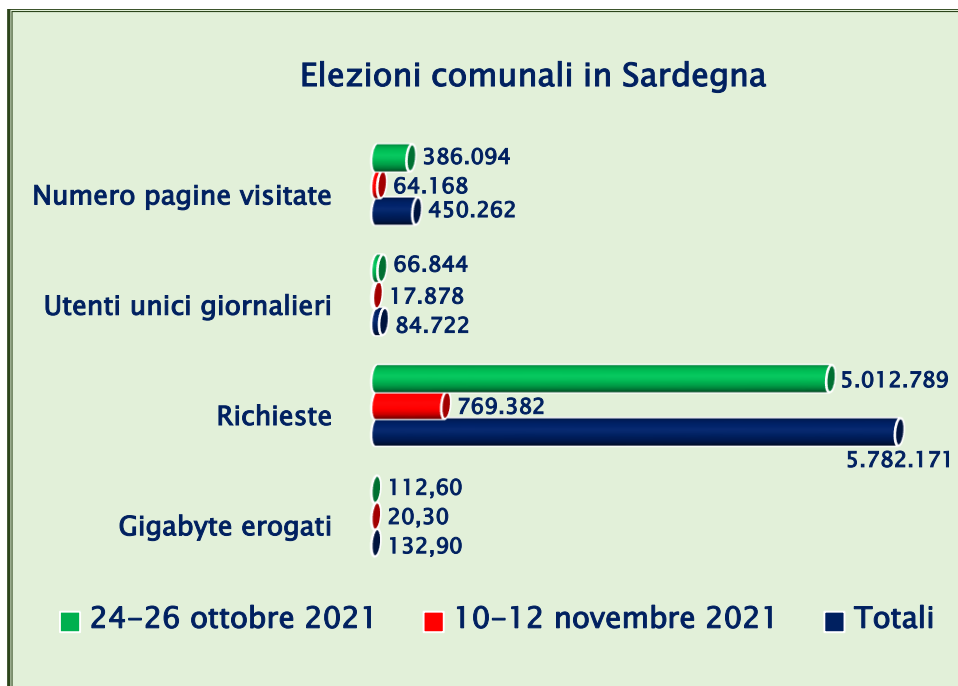
Gli istogrammi/diagrammi che seguono indicano l'interesse dell'utenza sulla materia elettorale nell'ambito del *web*:



Annotazioni:

- "Utenti unici giornalieri" è riferito solo al primo accesso di ogni utente all'App pertanto, un utente che accede più volte all'App è conteggiato una sola volta;
- "Richieste" si intende in complesso il numero degli accessi.

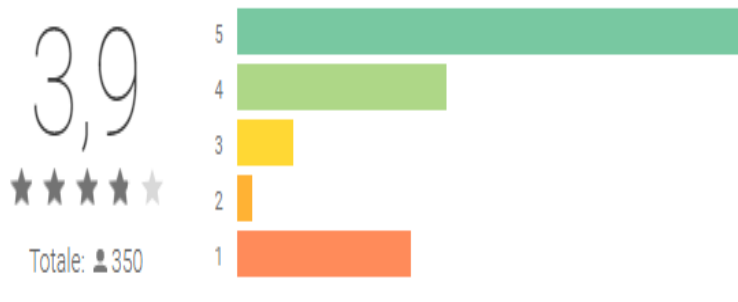




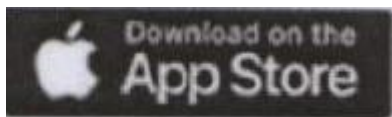
- il gradimento (*feedback*) degli utenti dell'App "Eligendo Mobile" che mostra in tempo reale i dati ufficiosi forniti dai comuni e dalle Prefetture-U.T.G. relativi alle consultazioni elettorali:



RECENSIONI E VALUTAZIONI



Fonte dati : Google Play Store aggiornato Marzo 2022



Valutazioni e recensioni

4,4 su 5

69 valutazioni



Fonte dati : App Store aggiornato Marzo 2022

Iniziative in materia elettorale volte al contenimento della spesa pubblica, allo snellimento delle procedure ed alla fruibilità delle informazioni e dei dati

Nell'ambito legislativo, la Direzione Centrale per i Servizi Elettorali è stata impegnata, in particolare:

- nella predisposizione del decreto-legge 5 marzo 2021, n. 25, recante "*Disposizioni urgenti per il differimento di consultazioni elettorali per l'anno 2021*", convertito dalla legge 3 maggio 2021, n. 58, concernente, rispettivamente: il differimento dei termini di svolgimento delle consultazioni elettorali previste nel 2021; la riduzione del numero minimo di sottoscrizioni richieste per la presentazione di liste e candidature nelle consultazioni elettorali e modifiche in materia di elezione del sindaco e del consiglio comunale nei comuni sino a 15.000 abitanti; l'estensione delle operazioni di voto anche alla giornata del lunedì; l'apertura degli uffici del casellario giudiziale in occasione di competizioni elettorali;
- nella predisposizione, del decreto-legge n. 117/2021 convertito dalla Legge 14 ottobre 2021, n. 144, recante "*Disposizioni urgenti concernenti modalità operative, precauzionali e di sicurezza, per la raccolta del voto nelle consultazioni elettorali dell'anno 2021*" per assicurare, con apposite misure di prevenzione dei rischi di contagio, il pieno esercizio del diritto di voto anche agli elettori positivi al COVID-19, collocati in quarantena ospedaliera e/o domiciliare e/o in isolamento fiduciario.
- nella predisposizione, ai sensi dell'articolo 4 comma 2 del predetto decreto-legge, del "*Protocollo sanitario e di sicurezza per lo svolgimento delle consultazioni elettorali dell'anno 2021*", sottoscritto il 24 agosto 2021 dal Ministro dell'Interno e dal Ministro della Salute, con le indicazioni sulle misure di prevenzione dal rischio di infezione da SARS-COV-2 da adottare per tutte le consultazioni;
- nella predisposizione del decreto-legge 20 settembre 2021, n. 132, convertito dalla legge n.178/2021, recante "*Misure urgenti in materia di giustizia e difesa, nonché proroghe in tema di referendum*" per dilazionare di un mese i termini per il deposito alla Corte di Cassazione delle sottoscrizioni richieste per la presentazione di referendum.

Nell'ambito della semplificazione e dematerializzazione, si è proceduto:

- alla redazione delle istruzioni per la presentazione e l'ammissione delle candidature e per le operazioni degli Uffici elettorali di sezione per le elezioni suppletive 2021 della Camera dei deputati e del Senato della repubblica, diffuse anche via *web*;
- alla redazione delle istruzioni per la presentazione e l'ammissione delle candidature e per le operazioni degli Uffici elettorali di sezione per le elezioni amministrative, diffuse anche via *web*;
- a rafforzare l'App "*Eligendo Mobile*" per la consultazione in tempo reale dei dati ufficiosi sull'andamento delle elezioni amministrative del 2021;
- all'informatizzazione ulteriore dei processi amministrativi, nell'ottica della transizione ecologica e digitale, imprimendo un'accelerazione al processo di dematerializzazione della tenuta delle liste elettorali, in modo da conseguire ancor più significativi progressi sul piano della digitalizzazione degli Uffici elettorali comunali in tutte le zone del Paese.

La citata Direzione ha proseguito le attività, già avviate nel 2020, volte alla individuazione, d'intesa con l'ANCI, di immobili alternativi agli edifici scolastici da destinare a seggi elettorali al fine di non aggravare, in occasione delle consultazioni elettorali, l'ordinaria programmazione delle attività didattiche; tale impegno aveva portato allo spostamento di 1.464 sezioni elettorali distribuiti in 471 Comuni.

Si è, dunque, voluto dare nuovo impulso a tale iniziativa, al fine di evitare il ripetersi di interruzioni della didattica, esigenza maggiormente avvertita, attese le gravi problematiche esistenti nelle scuole a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 in corso nel 2021.

Lo scambio di comunicazioni, i pareri e l'attività di consulenza prestata alle Prefetture, alle Commissioni elettorali circondariali e ai comuni sulle iniziative intraprese a livello locale ha consentito di individuare un gran numero di sedi e locali alternativi agli edifici scolastici, dove sono state ubicate 522 sezioni elettorali, rendendo possibile assicurare la continuità didattica a circa 31.000 studenti, sempre nel massimo rispetto delle misure necessarie per la sicurezza dei seggi elettorali.

Organizzazione delle consultazioni elettorali e referendarie

È stata curata l'organizzazione e la diffusione *online* dei dati ufficiali delle seguenti consultazioni elettorali:

- Elezioni suppletive della Camera dei deputati nei collegi uninominali 12-Siena della XII Circoscrizione Toscana di domenica 3 e lunedì 4 ottobre 2021
- elezioni amministrative del turno ordinario annuale (1.156 comuni interessati e n. 11.840.485 di elettori) e del turno straordinario 2020 (4 comuni interessati e n. 26.704 di elettori), nelle regioni a statuto ordinario in data 3 e 4 ottobre 2021, con turno di ballottaggio per l'elezione dei sindaci nei giorni 17 e 18 ottobre 2021;
- elezioni del Presidente della Giunta e del Consiglio regionale nella Regione Calabria, nei giorni 3 e 4 ottobre 2021
- elezioni amministrative in 4 sezioni a seguito di annullamento giurisdizionale nel Comune di Lamezia Terme nei giorni 3 e 4 ottobre 2021
- elezioni amministrative del turno ordinario annuale, nella Regione siciliana, in data 10 ed 11 ottobre 2021 con turno di ballottaggio nei giorni 24 e 25 ottobre 2021.
- le elezioni amministrative del turno ordinario annuale (102 comuni interessati e n. 306.711 di elettori) nella Regione autonoma della Sardegna, in data 10 ed 11 ottobre 2021 con turno di ballottaggio nei giorni 24 e 25 ottobre 2021.

Rapporti e relazioni con l'Unione europea

In data 6 ottobre 2021 sono state certificate da questa Direzione Centrale il numero delle dichiarazioni di sostegno valide per lo Stato italiano relativamente alla proposta d'iniziativa dei cittadini europei dal titolo "*Politiche di coesione per l'uguaglianza delle regioni e la sostenibilità delle culture regionali*", registrata dalla Commissione Europea in data 7 maggio 2019 con il numero ECI (2019)000007 e presentate presso questa Direzione Centrale il 16 luglio 2021.

ATTIVITA' DI GESTIONE DELLA FINANZA LOCALE

Fondi emergenziali, attività di sostegno agli enti locali e risorse amministrate

Nel corso del 2021, a causa del protrarsi dell'emergenza sanitaria da COVID-19, il Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale per la Finanza locale - è stato nuovamente chiamato a svolgere, praticamente senza soluzione di continuità, i compiti connessi alla gestione dei fondi straordinari stanziati nello stato di previsione del Ministero dell'interno in conseguenza della crisi pandemica.

Tali fondi sono stati finalizzati:

- 1) ad assicurare agli enti locali, attraverso l'erogazione di specifici contributi, l'esercizio delle proprie funzioni, con particolare riferimento a quelle fondamentali;
- 2) la copertura delle maggiori spese necessarie per fronteggiare le conseguenze sociali e sanitarie della crisi pandemica;
- 3) la rifusione delle perdite di gettito tributario subite dagli stessi enti locali per effetto della crisi economica indotta da quella sanitaria, in modo da salvaguardare la tenuta degli equilibri finanziari dei relativi bilanci;
- 4) il sostegno ad alcune categorie di enti in particolari difficoltà finanziarie, ulteriormente acuite dal protrarsi dell'emergenza da COVID-19.

Le prime due tipologie di fondi comprendono:

- il fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali, già istituito per l'anno 2020 dal comma 822 dell'articolo 1 della legge n. 178 del 2020, la cui dotazione finanziaria è stata incrementata dall'articolo 23, comma 1, lettere a) e b), del decreto-legge n. 41 del 2021 di 1.500 mln di euro per l'anno 2021, di cui 1.350 mln di euro a favore dei comuni e 150 mln di euro a favore di province e città metropolitane

- il fondo di solidarietà alimentare e di sostegno alle famiglie in difficoltà per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche, previsto dall'articolo 53, comma 1, del decreto-legge n. 73 del 2021, con una dotazione di 500 mln di euro;
- il fondo istituito dall'articolo 4, comma 1, del decreto-legge n. 117 del 2021 nella misura complessiva di euro 11,43 mln di euro, destinato a interventi di sanificazione dei locali sede di seggi elettorali da attivarsi in occasione delle consultazioni dell'anno 2021;
- il fondo istituito dall'art. 23-bis del decreto-legge n. 41 del 2021 con una dotazione di 2 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato all'erogazione di contributi in favore dei comuni che, entro il 15 luglio 2021, individuano le sedi alternative agli edifici scolastici da destinare al funzionamento dei seggi elettorali al fine di ridurre i disagi per le attività didattiche.
- il fondo per il sostegno alle piccole e medie città d'arte e ai borghi, istituito dall'art. 23-ter del decreto-legge n. 41 del 2021, con una dotazione di 10 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato a sostenere le piccole e medie città d'arte ed i borghi particolarmente colpiti dalla diminuzione dei flussi turistici dovuti all'epidemia da COVID-19.

I fondi a ristoro delle perdite di gettito includono:

- il fondo di 142,5 milioni di euro per l'anno 2021, istituito dall'art. 6-sexies, comma 3, del decreto-legge n. 41 del 2021, relativo al ristoro per il 2021 ai comuni delle minori entrate derivanti dall'esenzione dell'imposta municipale propria (IMU) per gli immobili posseduti da taluni soggetti titolari di partita IVA, residenti o stabiliti nel territorio dello Stato, che svolgono attività d'impresa, arte o professione o producono reddito agrario;
- il fondo di 350 mln di euro per l'anno 2021, di cui all'articolo 25, comma 1, del decreto-legge n. 41 del 2021, come modificato dall'articolo 55, comma 1, lettera a), del decreto-legge n. 73 del 2021, relativo al ristoro parziale per i comuni a fronte delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione dell'imposta di soggiorno, del contributo di sbarco e del contributo di soggiorno;
- il fondo di complessivi 330 mln di euro, istituito dall'articolo 9-ter, comma 6, del decreto-legge n. 137 del 2020, come modificato dall'articolo 30 del decreto-legge n. 41 del 2021, destinato ad assicurare ai comuni il ristoro delle minori entrate derivanti dall'esonero per l'anno 2021 del canone unico patrimoniale;
- il fondo di 12 mln di euro istituito dall'articolo 1, comma 49, della legge n. 178 del 2020 per il ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dalle agevolazioni fiscali concesse nel 2021 alle unità immobiliari ad uso abitativo possedute in Italia da soggetti non residenti nel territorio dello Stato;
- il fondo di 88,3 milioni di euro per l'anno 2021, finanziato dall'articolo 78, comma 5, del decreto-legge n. 104 del 2020 e dall'articolo 1, comma 601, della legge n. 178 del 2020, finalizzato al ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dall'esenzione dall'imposta municipale propria per gli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli;
- il fondo di 115 mln di euro per l'anno 2021, istituito dall'articolo 4-ter, comma 3, del decreto-legge n. 73 del 2021, destinato a rifondere i comuni delle minori entrate conseguenti alle esenzioni dal versamento dell'imposta municipale propria (IMU) in favore dei proprietari locatori che hanno concesso in locazione a uso abitativo immobili e che abbiano ottenuto in proprio favore l'emissione di una convalida di sfratto per morosità;
- il fondo di 12,95 mln di euro per l'anno 2021, previsto dall'art. 65, comma 6, del decreto-legge n. 73 del 2021, per il ristoro ai comuni della perdita di gettito connessa alle esenzioni dal pagamento del canone unico patrimoniale riconosciute ai soggetti che esercitano le attività circensi e quelle dello spettacolo viaggiante.

L'ultima tipologia di fondi è stata destinata a sostenere nel 2021 in particolare gli enti in deficit strutturale (fondo di 150.000 di euro), quelli che hanno visto incrementare il disavanzo di amministrazione (con 660.000 di euro) ed i piccolissimi comuni.

Le risorse destinate agli enti locali per l'emergenza epidemiologica sono state complessivamente pari ad euro 4.481,40 milioni di euro.

Oltre ai citati fondi di natura emergenziale, vanno menzionati, per l'importanza della massa finanziaria amministrata e per il sostegno fornito a particolari situazioni di criticità, quelli connessi ad altre situazioni di carattere straordinario (eventi atmosferici eccezionali, emergenza idrica criticità finanziarie di comparto o territoriali, ecc.) per totali 322,5 mln di euro per l'anno 2021. Si tratta, in dettaglio, dei seguenti stanziamenti:

- fondo per l'approvvigionamento idrico delle isole minori, istituito dall'articolo 32-quinquies del decreto-legge n. 137 del 2020, il quale dispone la concessione di un trasferimento ai citati comuni di 3 milioni di euro per l'anno 2021, a parziale copertura delle spese per l'acquisto dell'acqua e per l'abbattimento della relativa tariffa;
- il fondo previsto dall'articolo 1, comma 753, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, con una dotazione di

4,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023 destinato all'approvvigionamento idrico dei comuni delle isole minori con popolazione inferiore a 15.000 abitanti”;

- il fondo di cui all'articolo 46-bis, comma 1, del decreto-legge n. 104 del 2020, di 7 milioni di euro finalizzato all'adozione di misure per far fronte alle conseguenze degli eventi atmosferici calamitosi del 22 e 23 agosto 2020 che hanno colpito il territorio delle province di Verona, Vicenza e Padova;
- il fondo previsto dall'articolo 16, comma 8-quinquies, del decreto-legge n. 146 del 2021, che riconosce un contributo complessivo di 150 milioni di euro nell'anno 2021 ai comuni sede di capoluogo di città metropolitana con disavanzo pro-capite superiore a euro 700;
- il fondo di cui all'articolo 16, comma 8-bis, del decreto-legge n. 146 del 2021, che destina un contributo di natura corrente, nel limite complessivo massimo di 150 milioni di euro per l'anno 2021, al fine di accompagnare il processo di efficientamento della riscossione delle entrate proprie, ai comuni della Regione Siciliana;
- il fondo di 5 mln di euro per l'anno 2021, istituito dall'articolo 1, comma 795 della legge n. 178 del 2020, finalizzato all'erogazione di contributi in favore dei comuni di confine con altri Paesi europei e dei comuni costieri interessati alla gestione dei flussi migratori per l'adozione di misure di sicurezza sanitaria per la prevenzione del contagio da COVID-19;
- il fondo con una dotazione di 3 mln di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023, istituito dall'articolo 1, comma 832, della legge n. 178 del 2020, destinato ad assicurare i trasferimenti ai piccoli comuni con meno di 500 abitanti per lo svolgimento delle funzioni fondamentali e destinato a supplire ai minori trasferimenti del fondo di solidarietà comunale per i comuni che hanno percepito, nell'anno precedente, una quota dei medesimi trasferimenti inferiore di oltre il 15 per cento rispetto alla media della fascia di appartenenza dei restanti comuni della provincia.

A favore degli Enti locali destinatari dei fondi sopra descritti è stata spesso assicurata, in collaborazione con il Ministero dell'economia e delle finanze, anche una significativa attività di consulenza finalizzata alla corretta destinazione delle risorse, che si è affiancata a quella tradizionalmente svolta a sostegno degli enti deficiari, in riequilibrio ed in dissesto ed a quella, estremamente impegnativa, per il corretto ed integrale utilizzo dei contributi a sostegno degli investimenti locali per la salvaguardia da rischio sismico e dissesto idrogeologico, per la messa in sicurezza di strade, scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale, a favore dei comuni di minori dimensioni demografiche. A tali azioni, si è aggiunta una considerevole e rilevante attività di analisi delle iniziative legislative (in sede di predisposizione o di conversione in legge dei decreti-legge "emergenziali", nonché in sede di predisposizione del disegno di legge di bilancio per l'anno 2022) e riguardanti anche settori di intervento, come gli asili nido, le scuole di infanzia, i centri polifunzionali per la famiglia e i progetti di rigenerazione urbana, che non rientrano tra le tradizionali competenze dell'Amministrazione dell'interno.

A seguito dell'iscrizione nello stato di previsione del Ministero dell'Interno dei fondi a sostegno degli investimenti dei comuni, di cui si dirà più approfonditamente nel successivo paragrafo, agli enti locali sia stata restituita una funzione dinamica ed incisiva nella crescita degli investimenti e nella stabilizzazione dell'economia.

In tale prospettiva è stato assegnato alla Direzione Centrale per la Finanza locale del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali un ruolo centrale nella determinazione, nel riparto e nell'attribuzione di una parte cospicua delle risorse complessivamente stanziare. Ciò ha consentito di svolgere, nel quadro di una forte integrazione inter-istituzionale, un'azione di concreto sostegno nei confronti degli Enti locali, non più limitata alla consulenza in materia di contabilità, armonizzazione e bilanci, ma caratterizzata da un'attività di impulso, di indirizzo e di controllo nella concreta acquisizione e nell'impiego dei contributi finalizzati.

Tale attività è stata svolta non soltanto attraverso l'immediata determinazione dei contributi e la pronta erogazione degli stessi, ma anche mediante la predisposizione di FAQ, di risposte a specifici quesiti, una costante attività informativa, al fine di potenziare la capacità di intervento degli enti locali sul territorio e di evitare fenomeni di sottoutilizzazione delle risorse e o di impiego distorto delle stesse.

Si desidera sottolineare che il citato Dipartimento, tramite la Direzione centrale per la finanza locale, ha gestito nell'anno 2021 risorse per circa 21 miliardi di euro, a fronte di stanziamenti iniziali pari a circa 15 miliardi di euro.

La Direzione Centrale per la Finanza locale ha gestito, inoltre:

➤ ***Il Fondo di solidarietà comunale (FSC)***

La dotazione del Fondo di solidarietà comunale è determinata per legge ed è assicurata attraverso una quota dell'imposta municipale propria di spettanza dei comuni, che viene a tal fine versata all'entrata del bilancio statale (art. 1, comma 380-ter, legge n. 228/2012, e successive modificazioni ed integrazioni).

I criteri di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale sono definiti dal comma 449 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 e successive modificazioni. A tal fine, la norma distingue tra diverse componenti del Fondo:

- la componente "ristorativa", costituita dalle risorse necessarie al ristoro del minor gettito derivante ai comuni per le esenzioni e le agevolazioni IMU e TASI previste dalla legge di stabilità 2016;
- la componente "tradizionale" destinata al riequilibrio delle risorse storiche, una parte della quale viene ripartita tra i comuni delle RSO anche secondo criteri di tipo perequativi;
- la componente destinata allo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai Comuni delle Regioni a statuto ordinario e al potenziamento degli asili nido, inserita nell'ambito del Fondo di solidarietà comunale dalla legge di bilancio per il 2021.

A seguito del prescritto iter tecnico-amministrativo, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, pubblicato nella GURI Serie Generale n.112 del 12.05.2021 - Suppl. Ordinario n. 19, è stato ripartito il Fondo di Solidarietà Comunale, anno 2021, ammontante a € 6.610.208.064.

➤ ***Il contributo reso ai comuni il cui Consiglio è stato sciolto in conseguenza di fenomeni di infiltrazione e condizionamento di tipo mafioso (art. 143 del D.lgs. n. 267 del 2000) per la realizzazione e la manutenzione di opere pubbliche.***

Sempre la legge n. 205/2017, all'articolo 1, commi 277 e 278, ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell'interno, a decorrere dall'anno 2018, un fondo con una dotazione iniziale di 5 milioni di euro annui a sostegno degli enti locali il cui Consiglio sia stato sciolto, ai sensi dell'art. 143 del TUOEL, in conseguenza di fenomeni di infiltrazione e condizionamento di tipo mafioso o simile, da destinare alla realizzazione e alla manutenzione di opere pubbliche.

La disposizione, per un verso, favorisce iniziative di investimento in comuni che, per la loro situazione di degrado, vivono carenze infrastrutturali e notevoli *deficit* nei servizi pubblici e, dall'altro, permette alle Commissioni Straordinarie di poter disporre di un ulteriore importante strumento finanziario di operatività concreta, che può determinare positive ricadute sulla comunità amministrata, incidendo favorevolmente sul percorso di ripristino della legalità.

Ai 5 milioni annui, assegnati a regime, si aggiungono le economie di bilancio previste dal comma 278, relativamente al "Fondo ordinario per il finanziamento dei bilanci degli enti locali". Nell'anno 2021 sono state gestite le economie di bilancio dell'anno 2020, ammontanti ad euro 18.603.868,00.

➤ ***Le risorse rese agli enti locali per investimenti***

Per il 2021 l'art. 1, comma 139, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha previsto l'assegnazione ai comuni di contributi per investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, nel limite complessivo di 350 milioni di euro.

Al riguardo si segnala che il comma 139-bis della richiamata legge n. 145/2018, introdotto dall'art. 46 del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, ha previsto che le risorse, assegnate ai comuni ai sensi del comma 139, sono incrementate di 900 milioni per il 2021 e di 1,75 miliardi per il 2022. Tali risorse sono finalizzate allo scorrimento della graduatoria delle opere ammissibili per il 2021, a cura del Ministero dell'interno, nel rispetto dei criteri di cui ai commi da 141 a 145.

Infine, la legge 30 dicembre 2020, n. 178, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", ha previsto un ulteriore finanziamento di tali risorse di 600 milioni di euro per il 2021.

Pertanto, le risorse da destinare alla graduatoria relativa al 2021 ammontano complessivamente ad euro 1,85 miliardi di euro per l'esercizio finanziario 2021 e ad euro 1,75 miliardi di euro per l'esercizio finanziario 2022.

Il totale delle risorse disponibili, a valere sulla graduatoria 2021, pari a 3.600 milioni di euro, sono confluite nel PNRR per 3.000 milioni di euro ed in particolare sono parte della missione 2: rivoluzione verde e

transizione ecologica; componente C4: tutela del territorio e della risorsa idrica; investimento 2.2: interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni (6,00 miliardi). La titolarità di questa misura risulta affidata al Ministero dell'Interno.

Le diverse modalità previste dal PNRR per la gestione dei contributi - con l'introduzione di regole particolari per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione, il controllo e con l'introduzione di traguardi finali, (target) e traguardi intermedi (milestone) - hanno imposto di rivedere la legislazione primaria che è stata aggiornata con l'art. 20 del recente decreto legge 152 del 6 novembre 2021.

Le risorse erogate sono state pari ad euro 489,79 milioni di euro.

➤ ***Il contributo di cui all'art. 1, comma 29, della legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) - contributi ai comuni per efficientamento energetico e sviluppo sostenibile (capitolo 7270)***

Per l'anno 2021 sono state assegnate sempre a 7.904 comuni risorse per euro 994,44 milioni di euro e le erogazioni risultano pari a 207,30 milioni di euro. Le opere associate nella Banca Dati Amministrazioni Pubbliche sono attualmente 3.462 milioni di euro. Per gli anni 2022 - 2023 -2024 sono state assegnate agli enti risorse per 497,22 milioni di euro per ciascun anno.

➤ ***I contributi ai comuni per progetti di rigenerazione urbana (articolo 1, commi 42 e ss., legge n. 160/2019) – capitolo 7271 pg. 1***

L'articolo 1, commi 42 e ss. della legge di bilancio 2020 ha previsto l'assegnazione ai Comuni, per ciascuno degli anni dal 2021 al 2034, di contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, nel limite complessivo di 150 milioni di euro per l'anno 2021, di 250 milioni di euro per l'anno 2022, di 550 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024 e di 700 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2034.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro dell'interno e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 21 gennaio 2021, sono stati definiti, a legislazione nazionale vigente, in sede di prima applicazione e in via sperimentale per il triennio 2021-2023, i criteri e le modalità di ammissibilità delle istanze e di assegnazione dei contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana.

Questa linea di finanziamento è confluita nel PNRR con l'utilizzo di una parte delle risorse attualmente stanziata a legislazione nazionale vigente per il periodo 2021-2026, pari a 2,8 miliardi di euro (le risorse complessive ammontano a 2,9 miliardi di euro), nonché con risorse aggiuntive per 500 milioni di euro, per un totale di 3.300,00 milioni di euro.

Dette risorse sono confluite nella missione 5: inclusione e coesione; componente c2: infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore; investimento 2.1: investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale (3,30 miliardi).

Con decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze e del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile, in data 30 dicembre 2021 sono stati individuati i Comuni beneficiari del contributo previsto dall'articolo 1, commi 42 e seguenti, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e dal DPCM del 21 gennaio 2021, da destinare ad investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale.

➤ ***1.4. M5C2 Investimento 2.2. Contributo 5 Piani urbani integrati – progetti generali***

L'art. 21 del decreto legge 152/2021 ha previsto, al fine di favorire una migliore inclusione sociale riducendo l'emarginazione e le situazioni di degrado sociale, promuovere la rigenerazione urbana attraverso il recupero e la ristrutturazione, l'assegnazione di risorse alle città metropolitane, in attuazione della linea progettuale «Piani Integrati - M5C2 – Investimento 2.2» nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, per un ammontare complessivo pari a 2.493,79 milioni di euro per il periodo 2022-2026.

Il comma 3, del citato articolo 21, prevede il riparto delle risorse (allegato 1 al decreto legge) tra le aree metropolitane calcolata sulla base del peso della radice quadrata del peso della popolazione residente di ciascuna città metropolitana, moltiplicata per il quadrato della mediana dell'Indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM).

➤ Il 6 dicembre 2021 è stato emanato il decreto che formalizza la modalità di presentazione delle istanze. In particolare il termine di presentazione dei progetti selezionati dalle città Metropolitane è scaduto il 17 marzo 2022. ***1.5. M5C2 Investimento 2.2 b) Piani urbani integrati - Fondo dei fondi della BEI***

Il comma 4 dell'articolo 21 del decreto legge 152/2021, ha previsto, per rafforzare gli interventi previsti dal comma 1, nell'ambito del «Fondo Ripresa Resilienza Italia» di cui all'articolo 8 dello stesso decreto la costituzione di una sezione con dotazione di 272 milioni di euro per l'attuazione della linea progettuale «Piani Integrati, BEI, Fondo dei fondi - M5C2 - Intervento 2.2 b) del Piano nazionale di ripresa e resilienza Il Dipartimento del tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze, in data 22 dicembre 2021, ha sottoscritto l'accordo di finanziamento con allegate le strategie di investimento per la concessione dei finanziamenti.

➤ ***Il contributo di cui all'art. 30, comma 14 Bis, del decreto legge n. 34/2019 - contributo ai comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti per il potenziamento di investimenti (capitolo 7262)***

L'articolo 30, comma 14-bis, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 prevede, a decorrere dal 2021, l'assegnazione ai comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti di contributi per il potenziamento di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche nonché per gli interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile.

Con decreto del Ministro dell'Interno in data 29 gennaio 2021, si è proceduto all'assegnazione dei contributi a favore a favore di piccoli comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti.

Detti contributi sono stati assegnati nel limite massimo di 160 milioni di euro e numero degli enti beneficiari dei contributi in argomento è stato 1.968.

La Direzione Centrale per la Finanza locale ha svolto, inoltre, le seguenti attività:

Sostegno agli enti locali in difficoltà economico-finanziarie

Fa capo al Dipartimento per gli affari interni e territoriali il procedimento di nomina, da parte del Presidente della Repubblica su proposta del Ministero dell'interno, degli Organismi straordinari di liquidazione (OSL), per la gestione dei Comuni in dissesto finanziario.

Per assicurare un sostegno agli enti in difficoltà economico-finanziarie, nel corso del 2021 sono state erogate agli enti in dissesto finanziario (art. 244, TUOEL) e a quelli in riequilibrio finanziario pluriennale (art. 243-bis, TUOEL) le seguenti risorse:

- euro 150 milioni, a titolo di anticipazioni di liquidità ai sensi dell'articolo 14, del decreto-legge n.113/2016;
- euro 12,39 milioni, a titolo di anticipazione di liquidità a valere sul fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, del decreto legislativo n. 267/2000, ai sensi dell'art. 1, comma 960, della legge n. 145/2018.

Tenuta dell'elenco dei revisori dei conti degli Enti Locali

Il Ministero dell'Interno provvede, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 16, comma 25, del decreto legge n. 138/2011 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e lo sviluppo), convertito dalla legge n. 148/2011, alla tenuta dell'elenco dei revisori dei conti degli Enti Locali, dal quale le singole Prefetture estraggono a sorte i nominativi per la successiva nomina da parte degli enti.

L'elenco aggiornato al 1° gennaio 2021, valido per le estrazioni effettuate nel corso dell'anno, conteneva 14.614 iscritti, in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente. Nel corso dell'anno, a seguito dell'attività di controllo delle dichiarazioni sul possesso dei prescritti requisiti - effettuata sistematicamente per alcuni aspetti e a campione per altri - è stata disposta, con appositi provvedimenti, la cancellazione di n. 183 iscritti. Le procedure di estrazione a sorte, effettuate nel 2021 da parte delle Prefetture in relazione alla scadenza o cessazione degli incarichi, sono state complessivamente 3.406.

Nell'anno di riferimento è proseguito l'iter di modifica del regolamento di cui al D.M. n. 23 del 2012, che ha regolato l'istituzione dell'elenco dei revisori e le loro modalità di scelta. E' continuata l'elaborazione e condivisione sulle modifiche al testo vigente, a seguito dell'introduzione della scelta del presidente negli organi collegiali, da parte dei consigli degli enti locali e sulla base provinciale per la formazione dell'elenco dei revisori, ai sensi dell'art. 57 ter del D.L 124 del 25 dicembre 2019, (Disposizioni urgenti in materia fiscale), convertito dalla legge n.157/2019

Nel corso dell'anno 2021 è stata elaborata e realizzata la terza edizione del corso *e-learning* per i revisori degli enti locali. I temi sono stati scelti tra quelli di maggior interesse per la contabilità pubblica e la finanza locale. In parallelo, è stato diffuso anche il corso dell'edizione precedente rivolto alle Prefetture, per i funzionari economico-finanziari e per gli enti locali.

ANAGRAFE NAZIONALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE (ANPR) E NUOVA CARTA D'IDENTITÀ ELETTRONICA (CIE)

La Direzione Centrale per i Servizi Demografici del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali ha proseguito le attività volte allo sviluppo dei seguenti progetti inseriti nel quadro dell'Agenda Digitale:

- Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), integrata con l'archivio nazionale informatizzato dei registri di stato civile tenuti dai Comuni e con i dati per la tenuta delle liste di leva;
- Carta d'Identità Elettronica (CIE).

Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente

L'ANPR (istituita dall'art. 2 del D.L. n. 179/2012, conv. L. n. 221/2012) è una base di dati di interesse nazionale, istituita presso il Ministero dell'Interno e preordinata ad unificare in un'unica infrastruttura informatica i dati registrati dalle anagrafi comunali, nella prospettiva di promuovere l'efficientamento delle PP.AA. e di migliorare la qualità dei servizi erogati ai cittadini.

La realizzazione del progetto è stato affidato per legge alla Società Sogei SpA con la quale in data 5 agosto 2021 è stato stipulato il XV Contratto per un importo di € 7.370.755,07, avente ad oggetto il completamento delle attività di realizzazione dell'ANPR, ivi compreso il servizio di supporto ai comuni, la gestione e la manutenzione dei sistemi attuali e l'avvio di una fase di sperimentazione dell'ANSC.

La Direzione ha continuando a condividere le linee progettuali dell'ANPR con il Dipartimento per la trasformazione digitale, con il quale ha stipulato in data 4 agosto 2021 un nuovo Accordo ai sensi dell'art. 15, L. 7/8/1990 n. 241, per l'importo complessivo di € 1.200.470,24, erogato dal citato Dipartimento per implementare ulteriori misure tecniche mirate ad imprimere un'accelerazione nella realizzazione del progetto ANPR.

In relazione a tali intese, e grazie all'assidua attività di sensibilizzazione e di supporto al subentro promossa nei confronti dei Comuni, anche per il tramite delle Prefetture, il 31 dicembre 2021 è stato completato il subentro di tutti i comuni in ANPR.

Cittadini in ANPR 67.558.408 (APR: 61.641.859, AIRE: 5.916.549)	Comuni in ANPR 7.904
---	---------------------------------------

Dati aggiornati al 14.04.2022

Nel corso dell'anno, al fine di migliorare la qualità dei servizi erogati ai cittadini è stato pubblicato un nuovo Portale (www.anagrafenazionale.interno.it), nel quale è stata realizzata una sezione dedicata ai "servizi al cittadino" dove le persone registrate in ANPR, accedendo con CIE (carta d'identità elettronica), CNS (carta nazionale dei servizi) o SPID (sistema pubblico d'identità digitale), possono fruire dei seguenti servizi:

- consultare i propri dati anagrafici registrati nell'Anagrafe Nazionale attraverso l'apposito servizio di "Visura" e stampare alcune tipologie di dichiarazioni sostitutive di certificazioni.
- richiedere la rettifica dei propri dati personali inesatti, allegando eventuale documentazione a supporto della richiesta (dell'art. 16 del Regolamento UE 679/2016).

Nel mese di luglio 2021 alcune Pubbliche Amministrazioni hanno potuto sperimentare la piattaforma denominata "Accordi di fruizione" che consente di accedere ai dati contenuti in ANPR secondo le specifiche tecniche pubblicate sul nuovo Portale ANPR. La nuova piattaforma, progettata con la collaborazione dell'AGID e del Dipartimento per la trasformazione digitale, si pone l'obiettivo di proceduralizzare e semplificare le modalità di accesso delle PA all'ANPR in relazione alle previsioni di cui all'art.50 del D. lgs n.82/2005, secondo le regole di sicurezza stabilite dal DPCM 194/2014 e sulla base dello specifico parere reso dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali sul progetto.

Al 31/12/2021 sono stati firmati gli Accordi di fruizione con il Ministero del Lavoro (attuazione reddito di inclusione), l'Avvocatura Generale dello Stato (attività erariali), Agenzia delle Entrate (area riscossione).

A novembre del 2021 è stato adottato il Decreto ministeriale recante "Modalità di erogazione da parte di ANPR dei servizi telematici per il rilascio di certificazioni anagrafiche on-line e per la presentazione on-line delle dichiarazioni anagrafiche". Tale decreto stabilisce, in particolare, che la piattaforma ANPR renda disponibile un servizio per il rilascio di certificazioni anagrafiche on line, munite di sigillo elettronico qualificato ed un servizio telematico per la presentazione delle dichiarazioni previste dal decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n.223 (Regolamento anagrafico).

Inoltre, nel corso del 2021, è proseguita l'attività di progettazione dell'Archivio Nazionale Informatizzato dello Stato Civile, con la collaborazione del Dipartimento per la trasformazione digitale e di alcuni comuni

individuati dall'ANCI. Tale nuova progettualità è stata inserita nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e prevede di realizzare, entro il 2026, la completa informatizzazione dei registri dello stato civile (nascita, matrimonio, unioni civili, cittadinanza e morte), attualmente tenuti dai Comuni, centralizzando i relativi atti in un unico archivio digitale gestito da questo Ministero.

Sono proseguite anche le attività volte alla definizione dello schema di decreto interministeriale previsto dall'articolo 12 del decreto legge 19 maggio 2020 n. 34, che riguarda l'acquisizione, tramite ANPR, dei documenti relativi alle nascite e ai decessi di cui all'articolo 62, comma 6, lettera c), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. In tale contesto sono stati esaminati i flussi documentali che le strutture sanitarie dovranno trasmettere ad ANPR, per la successiva trasmissione ai Comuni, ai fini della formazione degli atti di nascita e morte. Il citato schema di decreto è attualmente all'esame dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali per gli aspetti legati alla protezione dei dati trattati ed alle modalità di conservazione degli stessi.

Carta d'Identità Elettronica

La carta d'identità in formato elettronico è stata introdotta dall'art. 10, comma 3, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, recante "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali", - convertito, con modificazioni, dalla legge del 6 agosto 2015, n.125.

Con il D. M. 23 dicembre 2015 recante regole tecniche di attuazione della CIE sono state definite le caratteristiche tecniche, le modalità di produzione, di emissione, di rilascio della carta di identità elettronica, nonché di tenuta del relativo archivio informatizzato.

Titolare del progetto è il Ministero dell'interno, mentre la realizzazione della piattaforma e la produzione dei documenti elettronici sono affidate, per legge, al Poligrafico dello Stato trattandosi di carte valori. Appositi contratti regolano il rapporto tra questo Ministero e l'IPZS e individuano le attività da svolgere per la realizzazione ed evoluzione del progetto CIE.

L'attività contrattuale svolta nel corso del 2021 è stata particolarmente impegnativa in considerazione della necessità di definire le modalità d'impiego della CIE quale strumento d'identità digitale per l'accesso ai servizi in rete, in attuazione di quanto previsto dal d.l. 16 luglio 2020, n. 76.

In data 12 agosto 2021 è stato, infatti, sottoscritto l'Accordo quadro, per un importo di € 78.957.690,16 di durata triennale, che prevede non soltanto la prosecuzione del progetto della Carta d'Identità Elettronica (CIE), ma anche la programmazione di servizi innovativi connessi all'utilizzo della CIE.

L'Accordo prevede che le singole progettualità relative ai nuovi servizi possono formare oggetto di appositi contratti esecutivi dell'Accordo medesimo, il primo dei quali è stato stipulato il 12 ottobre 2021, ai fini del potenziamento delle infrastrutture centrali e periferiche del circuito di emissione CIE, per un importo di € 3.419.656,85.

In esecuzione del predetto contratto, sono state fornite 225 postazioni di lavoro aggiuntive ai Comuni interessati e 5 ulteriori postazioni ai Consolati, sulla base delle intese con il Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione Internazionale.

Al 31 dicembre 2021, sono state emesse oltre 25 milioni di CIE, di cui oltre 100 mila rilasciate ai connazionali residenti all'estero da parte dei Consolati.

Sono state concluse anche le attività finalizzate alla definizione delle modalità di rilascio, da parte dei Comuni, della CIE ai cittadini italiani residenti all'estero e iscritti all'Aire, le quali hanno formato oggetto di uno specifico documento tecnico, che dovrà essere approvato con apposito decreto direttoriale, il cui schema è stato sottoposto alle valutazioni dell'AGID e dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, per il prescritto parere.

Inoltre, in attuazione del Regolamento (UE) 1157/2019 in tema di sicurezza dei documenti rilasciati ai cittadini dell'Unione, sono state adeguate le caratteristiche grafiche della CIE, introducendo un segno distintivo attualmente non presente (codice a due lettere dello Stato membro che rilascia il documento), che ne agevola l'ispezione visiva quando il titolare esercita il diritto di libera circolazione. In tale contesto, con la collaborazione del Commissariato del Governo di Bolzano, della Prefettura di Trieste e della Regione Autonoma Valle d'Aosta, si è ritenuto opportuno rivisitare l'attuale *layout* delle carte bilingue (tedesca, francese, slovena, ladina), per conseguire una maggiore chiarezza del documento ed ottimizzarne gli spazi, al fine di introdurre i caratteri diacritici, necessari per la corretta traduzione dei dati nelle predette lingue. L'aggiornamento del *layout* è stato condiviso anche in sede di Commissione interministeriale permanente della CIE ed il relativo provvedimento, redatto ai sensi dell'art. 3 del D.M. 23 dicembre 2015, è stato inviato all'Agenzia per l'Italia digitale e al Garante per la protezione dei dati personali, per l'acquisizione dei prescritti pareri.

In relazione alle previsioni contenute nel D.L. n.76/20202 concernenti l'utilizzo della CIE per l'accesso ai servizi in rete, è stato implementato un "portale di federazione" che consente, in via automatica, la presentazione della richiesta di adesione al sistema "Entra con CIE", da parte delle pubbliche amministrazioni e dei *service provider* privati, che erogano servizi online. Grazie all'attivazione del citato

portale, il numero degli erogatori di servizi accreditati alla CIE ha superato le 2500 unità (rispetto alle 50 unità dell'anno 2020). In proposito, sono stati avviati specifici contatti con l'AGID per uniformare l'attività istruttoria preordinata all'accREDITAMENTO dei *service provider* privati ai sistemi SPID e CIE.

E' stata, infine, rilasciata una nuova versione del portale istituzionale, al fine di semplificarne l'accesso e rendere più rapida l'acquisizione di ogni informazione necessaria.

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

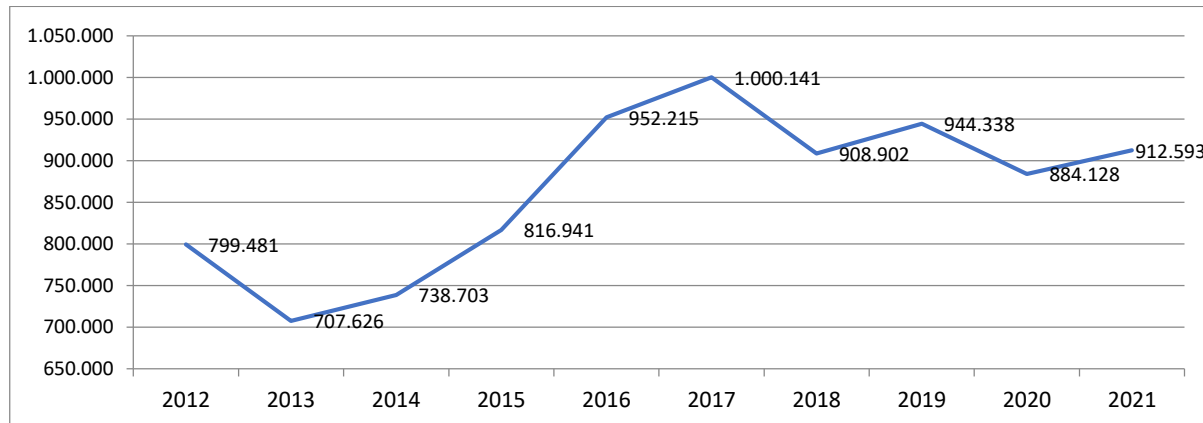
SOCCORSO TECNICO URGENTE

STATISTICHE INTERVENTI

Nel 2021 sono stati effettuati dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco 912.593 interventi di soccorso tecnico urgente. Il grafico sottostante illustra il trend degli interventi nel decennio 2012-2021, che nell'ultimo quinquennio si delinea con un andamento costante.

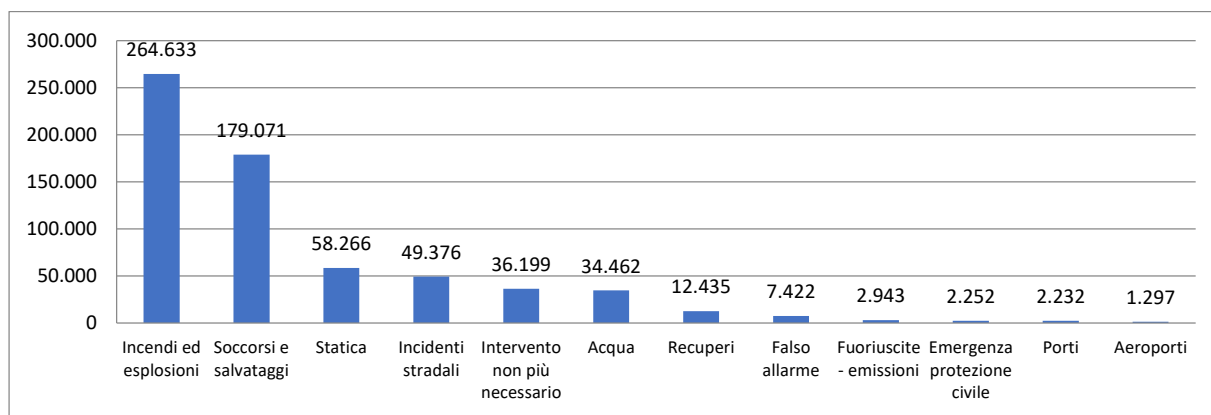
Il Corpo nazionale ha garantito alti standard prestazionali pur in presenza del perdurare della emergenza pandemica che ha reso necessaria una nuova, più articolata, organizzazione dei turni delle squadre di soccorso.

Grafico 1: 2012-2021, interventi



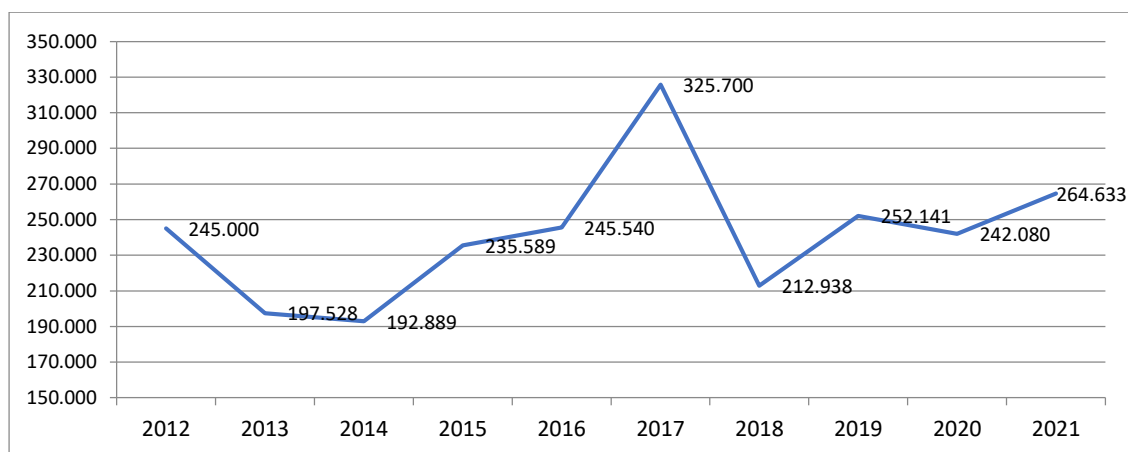
Anche per il 2021 gli incendi rappresentano la tipologia più ricorrente degli interventi effettuati con un'incidenza del 29% rispetto al totale. In tale ambito gli incendi per vegetazione, pari a 115.119 interventi, si attestano al 43,50% con una crescita del 39,32% rispetto al 2020 (82.629 interventi), e del 50,45% rispetto al 2019 (76.516 interventi).

Grafico 2: 2021, interventi per tipologia



Nel grafico sottostante è riportato il trend degli interventi per incendi ed esplosioni per il decennio 2012-2021 da cui emerge il picco verificatosi nel 2017, legato anche in tale anno ad un alto numero di incendi di vegetazione.

Grafico 3: 2012-2021, interventi per incendi ed esplosioni



SICUREZZA SUL LAVORO – INTERVENTI DEL CORPO NAZIONALE

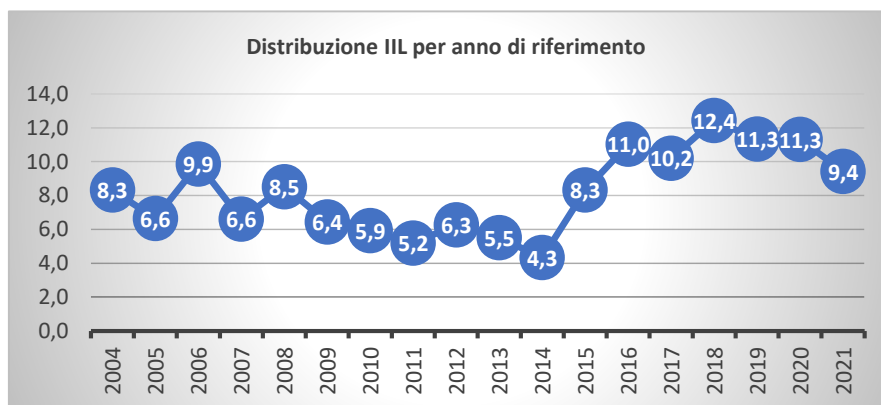
Molta attenzione è stata dedicata nell'anno 2021 a monitorare anche gli interventi di soccorso per infortuni sul lavoro.

Sebbene il numero degli stessi non sia risultato, a consuntivo, di rilevante entità (86), giova sottolinearne la portata ed rischio elevato in relazione al numero di decessi e di infortunati sempre riscontrati, ed agli scenari spesso caratterizzati da condizioni operative impegnative e gravose, in ragione dalla presenza di sostanze pericolose, esplosive, di ambienti confinati, di strutture in elevazione ed altre criticità, che richiedono competenze specifiche per garantire la massima sicurezza degli operatori.

Nel 59,8% dei casi non è possibile individuare univocamente la causa di incidente. Tuttavia si è rilevato che le principali sostanze e/o attrezzature coinvolte sono rappresentate da macchinari in genere (13,5%), mezzi d'opera o macchine operatrici (10%), autocarri e/o autosnodati (3,1%), solai (2,6%), quadri elettrici o parti di impianto elettrico (1,5%).

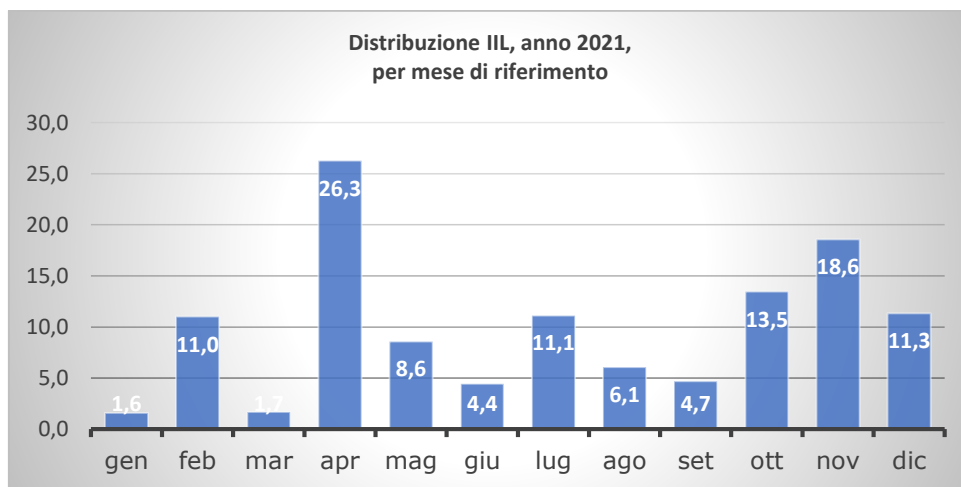
Si riporta di seguito l'andamento annuale a partire dal 2004 del numero degli infortuni sul lavoro (IIL) che hanno richiesto l'intervento di soccorso dei vigili del fuoco. Detto andamento è confrontabile a quello del tasso di occupazione (Fonte, Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica) I valori indicati, nel grafico che segue sono da intendersi per ogni 100.000 interventi generici VVF effettuati.

Grafico 4: 2004-2021, distribuzione di infortuni di lavoro per anno



Per il solo anno 2021 è stato valutato l'andamento mensile degli IIL, riportato nella figura che segue, rilevando un evidente calo nei periodi nei quali, storicamente, i lavoratori fruiscono di periodi di congedo.

Grafico 5: 2021, distribuzione di infortuni di lavoro per mese di riferimento



TEMPI DI INTERVENTO

La tabella n. 1 illustra i tempi di arrivo sul luogo di intervento con ripartizione regionale. Il tempo medio nazionale si attesta sui 18 minuti.

Per ulteriori approfondimenti e per finalità di analisi delle singole attività del CNVVF, a vario titolo riconducibili al sistema-servizio "soccorso tecnico urgente", si rinvia al sito www.vigilfuoco.it, sezione statistiche.

Tabella 1: 2019-2021, distribuzione su base regionale dei tempi di arrivo sul luogo di intervento (minuti)

Regione di intervento	anno 2019	anno 2020	anno 2021
Abruzzo	18	19	19
Basilicata	22	22	24
Calabria	16	17	19
Campania	18	18	18
Emilia Romagna	17	18	17
Friuli Venezia Giulia	16	16	17
Lazio	18	18	18
Liguria	16	15	16
Lombardia	16	16	16
Marche	16	17	17
Molise	17	18	19
Piemonte	17	16	17
Puglia	18	18	19
Sardegna	17	17	18
Sicilia	17	17	18
Toscana	17	17	18
Umbria	19	20	19
Veneto	17	18	17
Media nazionale	17	17	18

L'emergenza epidemiologica per il Covid-19

Durante il periodo emergenziale, il Corpo nazionale ha continuato a garantire in piena efficienza il soccorso tecnico urgente, senza ridurre le squadre operative sul territorio nazionale, provvedendo a modificare, in particolari periodi, l'orario di servizio con turni di 24 ore anziché di 12 per dimezzare i transiti del personale, in linea con i provvedimenti normativi in materia.

Anche nell'anno in corso, ed in continuità con l'attività del precedente anno, il Corpo nazionale ha fornito supporto agli enti locali contribuendo a dare risposte ai bisogni primari della popolazione.

Sono state impartite disposizioni volte ad assicurare una costante attività di screening epidemiologico per tutto il personale del Corpo nel rispetto delle prescrizioni previste dalle normative di contenimento dell'emergenza, grazie alla capillare organizzazione centrale e sul territorio, che conta oltre 750 articolazioni territoriali, al fine di garantire la composizione delle squadre di soccorso in tutti i contesti con immediate sostituzioni nei casi di maggior diffusione del contagio.

Sono state emanate n. 15 direttive esplicative sulla materia della campagna vaccinale; nei centri di Milano e Roma sono stati costituiti due *Hub* mentre, sul territorio nazionale ci si è avvalsi delle strutture vaccinali messe a disposizione dalla Croce Rossa per tutte le Forze dell'ordine e per il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, dalle strutture pure messe a disposizione dalla Polizia di Stato e dalle ASL locali.

La lotta attiva agli incendi boschivi

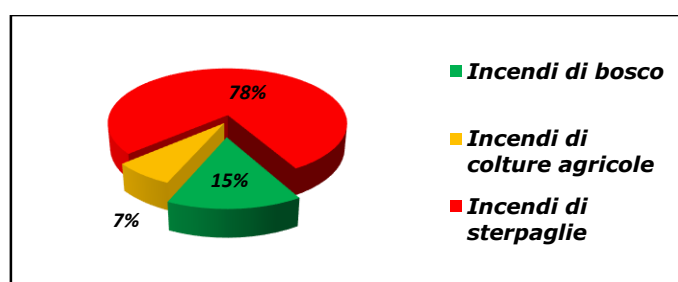
Rispetto alla precedente annualità si evidenzia un più alto numero di incendi boschivi che continua ad essere la grande "piaga" nazionale del Paese per i danni conseguenti all'ambiente boschivo di incalcolabile valore. Peraltro, il Dipartimento ha pianificato nel corso dell'anno un'iniziativa di durata triennale per la costituzione di Presidi Rurali del Corpo nazionale finalizzati al contenimento e alla prevenzione degli incendi attraverso un modello operativo che intende migliorare l'attività di prevenzione e la capacità di intervento sul territorio. Il progetto è l'occasione decisiva per garantire una più rapida ed efficace risposta nell'ambito del soccorso con la presenza di presidi nelle aree maggiormente esposte al rischio incendi. E' previsto per il primo anno l'avvio di n. 7 Presidi Rurali nelle zone del sud del Paese, due dei quali istituiti presso le Isole maggiori Sicilia e Sardegna, e n. 3 nelle aree del Nord del Paese per la campagna boschiva maggiormente intensa nel periodo invernale, fino al raggiungimento nel triennio di n. 30 presidi complessivi.

Il disegno organizzativo prevede la costituzione dei citati presidi da attuare d'intesa con il Dipartimento di Protezione Civile, il Ministero della Transizione Ecologica, i Parchi Nazionali e Regionali ed il coinvolgimento degli enti locali. L'approvazione del finanziamento ex art. 4 comma 2, del D.L. 120/2021, avvenuta nella seduta del CIPESS del 14 aprile 2022, è ricompresa nel piano delle attività finanziate delle attività finanziate dal Dipartimento delle Politiche di Coesione del Presidenza del Consiglio dei Ministri che riguarda le attività legate alla realizzazione di alcuni presidi rurali ricadenti nei comuni inseriti nelle 72 aree della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI).

Il Corpo nazionale, con la stipula di apposite convenzioni, ha concorso con le Regioni nella lotta attiva agli incendi boschivi, mettendo a disposizione le squadre di terra e la flotta aerea per assicurare quel supporto operativo imprescindibile nei periodi di massima criticità. Le campagne AIB coprono di norma il periodo che va dal 15 giugno al 30 settembre di ogni anno.

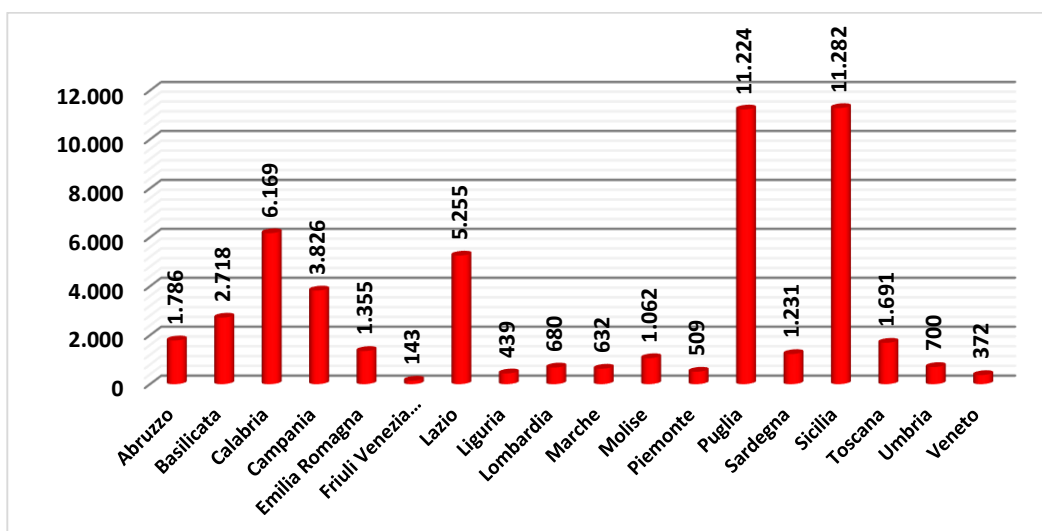
Nel 2021 sono stati effettuati 51.074 interventi da parte delle squadre di terra per lo spegnimento di incendi boschivi, di vegetazione e di sterpaglie, evidenziando una flessione rispetto al 2020, anno in cui si sono registrati 55.722 interventi. Il 78% degli interventi ha riguardato incendi di sterpaglie.

Grafico 6: anno 2021, campagna A.I.B: tipologie di incendi



Anche per nel 2021, grandi criticità sono state registrate nelle regioni Sicilia, Puglia, Lazio, Calabria, e Campania come si evince sinteticamente dall'analisi del grafico sottostante:

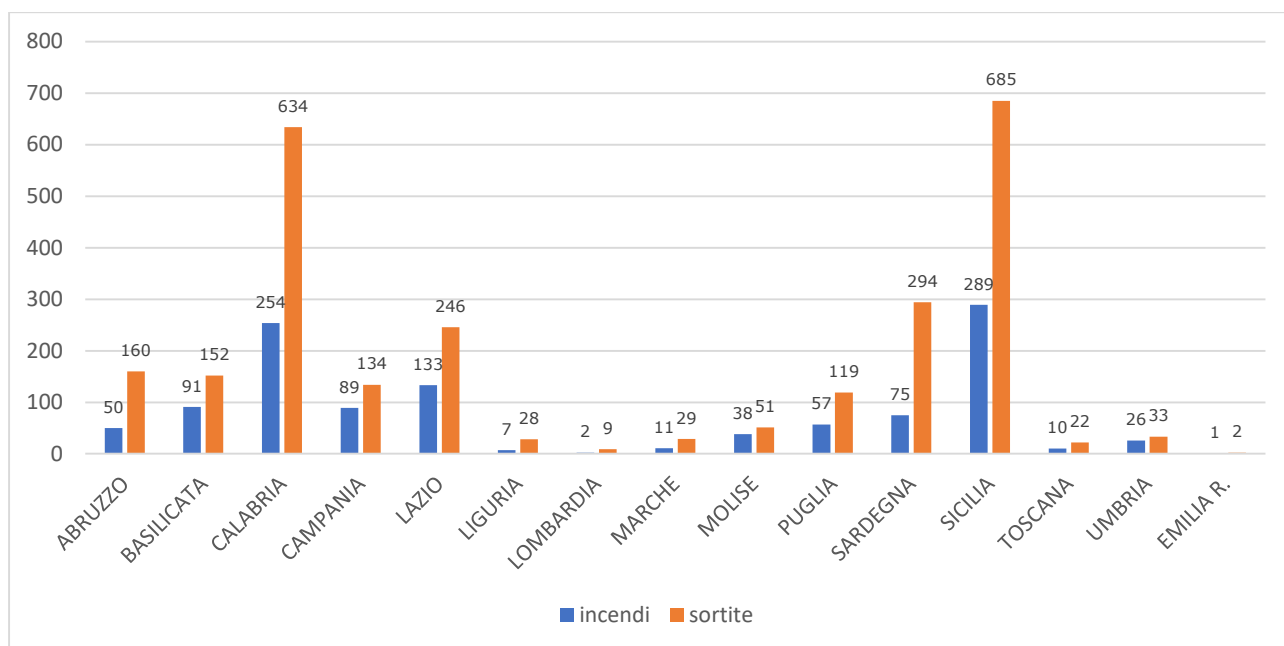
Grafico 7: anno 2021, campagna A.I.B: interventi AIB terrestri distribuiti su base regionale



La flotta aerea antincendio composta dai Canadair, ha effettuato 2.598 interventi con un incremento del 514,45% rispetto al 2020, anno in cui si sono registrate, nel pieno dell'emergenza pandemica, solo 505 sortite e del 189,77% rispetto al 2019 (1.369 sortite). In crescita anche il numero di incendi in cui è intervenuta la flotta pari a 1.133 con un incremento del 133,13% rispetto al 2020 (851 incendi) e del 157% rispetto al 2019 (719 incendi).

Il grafico successivo illustra l'attività della flotta antincendio (Canadair), ripartita su base regionale e il numero li incendi in cui è intervenuta.

Grafico 8: campagna AIB 2021, numero di incendi in cui è intervenuta la flotta aerea antincendio (Canadair) distribuiti su base regionale



LA FLOTTA AEREA DEL CORPO NAZIONALE

La flotta aerea del corpo nazionale, oltre che costituire uno strumento strategico per il soccorso grazie alla tempestività di intervento, alla possibilità di raggiungere zone impervie ed al supporto fornito alle squadre di terra, si qualifica anche per il ruolo determinante nella lotta attiva agli incendi boschivi.

Il Corpo nazionale dispone allo stato attuale di una flotta aerea costituita da 89 aeromobili (68 elicotteri e 21 aerei), schierati su 15 Reparti Volo (Arezzo, Bari, Bologna, Catania, Cecina, Genova, Lamezia Terme, Pescara, Roma, Rieti, Salerno, Sassari, Torino, Varese, Venezia) e nel Centro Aviazione di Roma.

Alla flotta impiegata nell'attività di soccorso sono destinate le linee di volo dei 15 elicotteri AW139, dei 33 AB412, dei 5 A109 e dei 9 AB206, mentre i 19 aerei CL-415 (Canadair) e i 6 elicotteri S-64F (Erikson) vengono impiegati per l'attività AIB. I due aerei Piaggio P180 vengono utilizzati principalmente per servizi di istituto.

Fanno parte della flotta aerea anche i Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto (SAPR): 10 ad ala fissa, 18 ad ala rotante di tipo mini (peso massimo al decollo inferiore a 25 kg) e 32 micro (peso massimo al decollo inferiore a 2 kg).

Il personale aeronavigante, pari a 524 unità, è rappresentato da 147 piloti, 231 specialisti e 146 elisoccorritori. 124 piloti SAPR garantiscono la copertura operativa nell'ambito di 13 nuclei ubicati sul territorio nazionale.

L'elevata efficienza dei Reparti volo registrata nel 2021, che si attesta intorno al 90%, ha consentito di avere la continua copertura operativa del territorio nazionale. Sinergie tra i Reparti volo hanno garantito comunque il soccorso aereo anche negli sporadici casi di chiusura dei medesimi.

Nell'ambito dell'attività svolta dalla flotta aerea di soccorso sono state soccorse o salvate 953 persone. Nella tabella che segue si riportano le ore di volo effettuate dalla flotta distinte per attività.

Tabella 2 : anno 2021 attività della flotta aerea VVF distinta per tipologia

Attività	Linea volo		
	Flotta aerea di soccorso AW139 - AB412 - A109 - AB206	Flotta aerea antincendio Canadair CL-415	Flotta aerea antincendio Erikson S64-F
Addestramento	2.105	567	258
Istituto	1.189		30
Soccorso	2.237	4	□
Soccorso Antincendio	698		□
Scuola	1.697		□
Controllo	103		60
Antincendio boschivo (AIB)		6.010	842
Trasferimento		209	
Dimostrativa		2	
Tecnica		49	
Totale ore	8.029	6.841	1.190

La flotta aerea pilotaggio remoto (SAPR - Sistemi Aeromobili a pilotaggio remoto) ha effettuato n. 5.550 missioni, con numero totale di ore volo pari a 1.600.

I mezzi vengono impiegati a supporto delle attività del Corpo nazionale con l'obiettivo di evitare o ridurre l'esposizione al rischio del personale, rendere più efficace ed efficiente la pianificazione dell'intervento di soccorso attraverso la possibilità di acquisire e rendere rapidamente disponibili informazioni, dati e immagini, nonché ottimizzare l'impiego delle risorse facilitando l'attività del Responsabile delle Operazioni di Soccorso.

I SAPR vengono impiegati, oltre che per garantire maggiore sicurezza dello scenario nelle attività di soccorso, anche per rilevamenti aerei finalizzati alla produzione di modelli 2D e 3D del territorio e di immobili, ricerche indoor, ispezioni in edifici pericolanti, su edifici di grande altezza, interventi di ricerca persona anche mediante camere termiche utilizzabili in condizione di scarsa visibilità, ricerche e verifiche outdoor, monitoraggio dissesti idrogeologici, ecc.

ATTIVITÀ INTERNAZIONALE

Progetti europei

Belice

In data 23 marzo 2021 si è tenuta, in modalità webinar, la conferenza conclusiva del Progetto "BELICE" (Building Experience to Lead Initial Assessment in Challenging Emergency), attività avviata nel mese di giugno del 2019, cofinanziata dal Meccanismo Europeo di Protezione Civile e coordinata dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e dalla società TIMESIS S.r.l. in collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile.

Finalità del Progetto "B.E.L.I.C.E." è lo sviluppo di un approccio metodologico e la necessaria conseguente formazione per fornire alle autorità locali e ai soccorritori, che intervengono su una vasta area colpita da un disastro, gli elementi e gli strumenti decisionali necessari per pianificare e eseguire una valutazione iniziale degli interventi da porre in essere nelle prime fasi dell'emergenza, attraverso un approccio sistemico e innovativo che tenga conto delle variabili di scenario, del rischio evolutivo e delle caratteristiche organizzative e operative delle forze in campo (autorità locali, gestori e responsabili dell'emergenza, soccorritori tecnici, squadre USAR).

Prometeus

Il progetto "Prometheus" vede il Corpo nazionale impegnato in qualità di coordinatore di un partenariato internazionale che ha l'obiettivo di rispondere ad esigenze immediate delle squadre operative in attività di ricerca e salvataggio. Il progetto Prometheus prevede la creazione di un sistema di gestione dei dati nelle operazioni USAR (Urban search and rescue) e delle loro unità di coordinamento (UCC). In particolare, la

piattaforma nata per migliorare l'efficacia e l'efficienza dello scambio dati tra squadre operative e il loro coordinamento durante le attività di soccorso, è stata testata nel mese di settembre a Pisa dal gruppo di lavoro internazionale. I limiti imposti dall'emergenza epidemiologica hanno comportato l'annullamento dell'esercitazione internazionale prevista nel mese di ottobre in Calabria in cui si sarebbe dovuto sperimentare il sistema sulla base dei risultati dell'attività del gruppo di lavoro di Pisa.

Missioni

Belgio

Il 15 luglio 2021, per assicurare il necessario supporto alla popolazione belga colpita da gravi inondazioni, il Sistema di Protezione Civile italiano ha disposto l'invio di personale e mezzi da impiegare nelle operazioni di soccorso. Un team di 12 esperti in ricerca e soccorso in contesti alluvionali composto da personale del Dipartimento della Protezione civile e del Corpo nazionale ha raggiunto Liegi per garantire il necessario coordinamento con le autorità locali. I soccorritori italiani hanno operato nell'area di Tillf, zona a sud di Liegi.

Circa quaranta le persone tratte in salvo. Le squadre del team italiano hanno soccorso 25 persone rimaste bloccate nelle proprie abitazioni e 15 anziani ospiti di una casa di cura invasa dall'acqua. La missione è terminata il giorno 18 luglio 2021.

Austria

Il 30 ottobre 2021, a seguito della richiesta pervenuta dall'*Emergency Response Coordination Centre* di Bruxelles, il Dipartimento della Protezione civile, d'intesa con il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, ha disposto l'invio in Austria di due Canadair CL 415, per fronteggiare il vasto incendio alimentato dal forte vento sul monte Mittagstein, in una zona impervia a 80 chilometri dalla capitale austriaca.

I velivoli, decollati dall'aeroporto di Ciampino, sono stati inviati nell'ambito del progetto europeo "RescEu-IT", secondo il quale due Canadair dislocati sul territorio italiano, se non impiegati per le necessità nazionali, possono essere attivati, su richiesta di Bruxelles, in uno degli altri Paesi dell'Unione Europea che dovesse trovarsi in situazioni di criticità.

A supporto dei piloti, al fine di tenere i necessari contatti con le autorità locali di protezione civile, sul posto anche un rappresentante del Dipartimento della Protezione Civile italiana e uno del Corpo nazionale.

La missione si è conclusa il giorno 2 novembre 2021.

European Civil Protection Pool - Modulo IT TAST VVF1

Il Team TAST (*Technical Assistance and Support Team*) ha partecipato all'esercitazione internazionale EU Modex dal 11 al 13 Novembre 2021 presso Tekirdag in Turchia.

L'esercitazione ha rappresentato la fase conclusiva del percorso di certificazione dei moduli operativi messi in disponibilità nel Meccanismo Unionale di protezione civile.

L'esercitazione, che fa parte delle esercitazioni organizzate dalla Commissione Europea, ha visto la partecipazione di team turchi e di moduli provenienti da Austria, Bulgaria, Francia, Grecia, Romania, Spagna.

Lo scopo della missione è stato quello di verificare la capacità operativa raggiunta dal TAST, da parte di 2 esperti certificatori provenienti da Lettonia e Finlandia, i quali, supportati da 2 desk officer della Commissione Europea hanno avuto il compito di verificare la rispondenza della performance del TAST con i requisiti previsti dalle linee guida internazionali di riferimento e dalla normativa comunitaria.

Al termine di tale attività, la Commissione Europea ha valutato ed approvato le procedure operative, gli equipaggiamenti, la logistica in campo e la preparazione dei singoli componenti, dichiarando il team idoneo all'impiego nel Meccanismo Unionale nelle emergenze umanitarie e di protezione civile internazionali.

Esercitazioni internazionali

Per ampliare l'intesa operativa con le analoghe strutture dei Paesi dell'Unione Europea, il Corpo nazionale ha partecipato a programmi comuni, al fine di confrontare l'esperienza maturata attraverso studi, sperimentazioni ed esercitazioni.

Queste ultime, finalizzate a rafforzare la capacità operativa ed a semplificare e consolidare le procedure in caso di interventi congiunti, hanno riguardato in prevalenza simulazioni di terremoti e di incendi, oltre che di eventi NBCR.

Tabella 3: Anno 2021, esercitazioni internazionali.

Nome esercitazione	data	località	descrizione attività
EU-CHEM-REACT2	27-29 sett.	Lviv Ucraina	Partecipazione di un'unità VF in qualità di esperto NBCR del C.N.VV.F. e osservatore della Commissione Europea – DG ECHO
SIQUAKE 2020	5-8 ott.	Ljubljana (Slovenia)	Partecipazione di un team VF di esperti specializzato nella gestione degli scenari emergenziali derivanti da eventi sismici, in particolare per la messa in sicurezza di edifici danneggiati e la realizzazione di opere provvisorie.
RoModex	19-23 ott.	Timisoara (Romania)	Partecipazione di un'unità VF in qualità di esperto per supportare il processo di certificazione dei moduli europei inseriti nel sistema di risposta alle emergenze internazionali, <i>European Civil Protection Pool</i> .
VR EU Modex	19 -23 ott.	Rovereto – Marco di Rovereto (TN)	Partecipazione di tre esperti VF con incarichi di relatore in relazione all'intervento di soccorso della valanga di Rigopiano, osservatore, componente di un team internazionale deputato alla gestione dell'esercitazione e valutazione di una delle squadre USAR partecipanti.
AIB ModEX	3-6 dic.	Sintra (Portogallo)	Partecipazione di un team VF di esperti nella gestione di scenari di incendi boschivi

LE CONVENZIONI

La definizione di protocolli d'intesa, accordi e convenzioni che il Dipartimento e il Corpo nazionale, con le sue articolazioni territoriali, promuovono e stipulano con altri organi dello Stato, Regioni, Amministrazioni locali, Enti o privati aventi fini convergenti, rappresenta un importante strumento per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione, economicità ed efficienza.

Le attività di interesse comune svolte disciplinate dallo strumento hanno, quali principali ambiti delle collaborazioni, i seguenti settori:

- Sicurezza antincendio del territorio e soccorso pubblico (Antincendio boschivo, soccorso pubblico integrato, potenziamento stagionale);
- Protezione Civile (partecipazione a progetti comunitari, protocolli e intese utili a definire ruoli e responsabilità, formazione);
- Formazione e divulgazione della cultura della sicurezza antincendio;
- Altro (intese volte alla ricerca e/o per lo svolgimento delle altre attività d'istituto, logistica, peculiari attività dei servizi dei vigili del fuoco.)

Nel 2021 sono state sottoscritte 155 tra accordi e convenzioni la cui illustrazione è riportata nel grafico che segue.

Tabella 4 : Anno 2021, convenzioni con ripartizione per settore

Tipologia	accordi/convenzioni
Antincendio Boschivo (AIB)	17
Potenziamenti stagionali	31
Cooperazione protezione civile	6
Accordi di collaborazione con Unione Europea	3
Sicurezza portuale o luoghi di lavoro	7
Università e Alta formazione	9
altre tipologie	82

Totale	155
--------	-----

In particolare, per l'anno 2021 la collaborazione del Corpo nazionale alla campagna AIB regionale ha riguardato 17 Regioni con le quali sono state stipulati accordi per Euro 14.288.303, come dettagliato nella seguente tabella:

Tabella 5 : Anno 2021, convenzioni AIB

REGIONE	Accordo	importo (Euro)
Abruzzo	Accordo 2021	€ 600.000
Basilicata	Programma operativo annuale AIB	€ 465.000 + integrazione di 228.000
Calabria	Accordo annuale AIB	€ 1.300.000
Campania	Accordo annuale AIB	€ 930.000
Emilia Romagna	AIB 2021 + collaborazione protezione civile e potenziamento dispositivo di soccorso	€ 2.055.155 (di cui 300.000 per l'acquisto di mezzi e attrezzature)
Lazio	Accordo 2021 collaborazione protezione civile e AIB	€ 2.400.000
Liguria	Accordo AIB 2020-2022 (firmato nel marzo 2020)	€ 850.000 annui
Lombardia	Accordo AIB per il triennio 2019-2021	fino a € 300.000 annui
Marche	Programma operativo AIB 2021	€ 550.000
Molise	Accordo 2021 AIB	€ 250.000
Piemonte	Accordo per il triennio 2021-2023 AIB	€ 300.000 annui
Puglia	Programma operativo triennale AIB 2021-2023	€ 2.100.000 annui
Sardegna	Accordo 2021 AIB, comprensivo di comodato mezzi	€ 600.000
Sicilia	Programma operativo AIB e potenziamento dispositivi soccorso territoriali 2021	€ 500.148
Toscana	Accordo AIB 2021-2022	€ 370.000 annui
Umbria	Accordo triennio 2022-2024 AIB (con possibilità di implementare il servizio ove la Regione reperisca ulteriori risorse)	€ 450.000 annui
Veneto	Accordo 2018-2021 collaborazione protezione civile + programma operativo 2021 formazione volontari	€ 40.000
Totale		€ 14.288.303

PREVENZIONE INCENDI

Le tabelle ed i grafici sottostanti afferiscono ai risultati conseguiti dal Corpo nazionale, con riferimento ai procedimenti rientranti nella disciplina dettata con D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151, recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi ed ai correlati controlli effettuati.

La tabella 6, di particolare significatività sia con riguardo alla rappresentazione su base regionale che con riferimento al dettaglio delle diverse tipologie procedurali attivate, illustra analiticamente anche la relazione tra domande presentate ed evase.

Tabella 6: Anno 2021, istanze presentate ed evase, distinte per tipologia di procedimento, con distribuzione su base regionale

Direzioni Regionali VV.F.	Istanze Presentate				Istanze Evase			
	Valutazione progetto	Nulla osta di fattibilità (NOF)	Verifica in corso d'opera (VCO)	totale	Valutazione progetto	Nulla osta di fattibilità (NOF)	Verifica in corso d'opera (VCO)	totale
Piemonte	2.044	12	10	2.066	1.587	10	7	1.604
Lombardia	5.284	22	22	5.328	4.178	20	17	4.215
Veneto	2.850	24	19	2.893	2.352	15	12	2.379

Liguria	553	5	5	563	443	5	5	453
Friuli V. G.	608	9	3	620	522	8	2	532
Emilia Romagna	2.667	23	22	2.712	2.026	15	19	2.060
Toscana	1.574	8	3	1.585	1.248	5	3	1.256
Marche	836	2	2	840	713	2	2	717
Umbria	367	2	1	370	312	2	1	315
Lazio	2.238	15	15	2.268	1.800	11	10	1.821
Abruzzo	546	5	1	552	472	5	0	477
Molise	115	2	0	117	86	2	0	88
Campania	1.719	9	3	1.731	1.474	8	3	1.485
Puglia	1.039	6	5	1.050	831	5	3	839
Basilicata	159	0	1	160	145	0	1	146
Calabria	453	3	0	456	385	2	0	387
Sicilia	1.172	9	1	1.182	942	7	1	950
Sardegna	584	12	3	599	509	9	3	521
Totale nazionale	24.808	168	116	25.092	20.025	131	89	20.245

La tabella illustra, in una rappresentazione regionale, l'attività di controllo effettuata sulle segnalazioni di inizio attività (SCIA) per le attività soggette al citato D.P.R. n. 151 sulle attestazioni di rinnovo presentate.

Tabella 7: Anno 2021, SCIA, attestazioni di rinnovo periodico di conformità antincendio, e controlli con distribuzione su base regionale

Direzioni Regionali VV.F.	segnalazioni presentate			controlli		
	SCIA	attestazioni rinnovo	totale	SCIA	attestazioni rinnovo	totale
Piemonte	5.316	8.481	13.797	3.258	6.841	11.703
Lombardia	8.968	12.269	21.237	6.141	11.279	21.635
Veneto	6.739	13.032	19.771	5.075	11.484	18.938
Liguria	1.692	2.905	4.597	1.307	2.813	4.573
Friuli V. G.	1.590	3.687	5.277	1.331	3.494	5.357
Emilia Romagna	6.462	7.786	14.248	4.328	7.111	13.499
Toscana	4.412	6.263	10.675	3.253	5.514	10.023
Marche	2.195	3.426	5.621	2.001	3.345	6.063
Umbria	1.711	2.754	4.465	1.166	2.233	3.714
Lazio	5.710	5.879	11.589	3.805	4.774	10.400
Abruzzo	1.489	1.604	3.093	1.325	1.211	3.013
Molise	279	251	530	200	219	507
Campania	2.869	3.106	5.975	2.217	2.420	6.122
Puglia	1.974	2.646	4.620	1.597	2.160	4.596
Basilicata	510	708	1.218	457	702	1.305
Calabria	1.870	1.996	3.866	1.616	1.112	3.115
Sicilia	2.377	2.845	5.222	1.522	2.413	4.885
Sardegna	1.464	1.901	3.365	1.230	1.656	3.407
totale nazionale	57.627	81.539	139.166	41.829	70.781	132.855

Prodotti antincendio

Nella tabella sottostante sono indicati i risultati connessi all'attività concernente il rilascio di atti omologativi (autorizzazione nazionale alla commercializzazione dei prodotti antincendio) e di caratterizzazione tecnica (certificati).

Tabella 8: Anno 2021, omologazioni e certificazioni di prodotti antincendio

RILASCIO DI ATTI PER PRODOTTI ANTINCENDIO				
TIPO	MATERIALI CON CARATTERISTICHE DI REAZIONE AL FUOCO	PORTE RESISTENTI AL FUOCO	ESTINTORI DI INCENDIO PORTATILI E CARRELLATI	SERBATOI-DISTRIBUTORI RIMOVIBILI DI GASOLIO
NUOVE OMOLOGAZIONI	555	55	22	65
ESTENSIONE ATTI ESISTENTI (DECLASSAMENTI)	97	23 (2)	*	*
RINNOVO- ATTI SCADUTI	686	227	89	-
ALTRI ATTI SVOLTI (DI CUI VOLTURE)	-	-	52 (37)	-
CERTIFICATI	16	-	-	16
* non applicabile				

LA VIGILANZA ANTINCENDIO

Il servizio di vigilanza antincendio è costituito dal complesso delle attività rese in luoghi di pubblico spettacolo e intrattenimento, ove il notevole afflusso di persone, fattori comportamentali o sequenze di eventi incontrollabili possono determinare condizioni di rischio non preventivabili e quindi non gestibili con le ordinarie misure tecniche di prevenzione.

L'andamento complessivo delle prestazioni relative al periodo 2012-2021, illustrato nel grafico sottostante, registra una lieve ripresa dell'attività di vigilanza in relazione alla graduale riapertura di locali e del riavvio delle manifestazioni pubbliche.

Grafico 9: Anni 2012-2021, numero servizi di vigilanza erogati

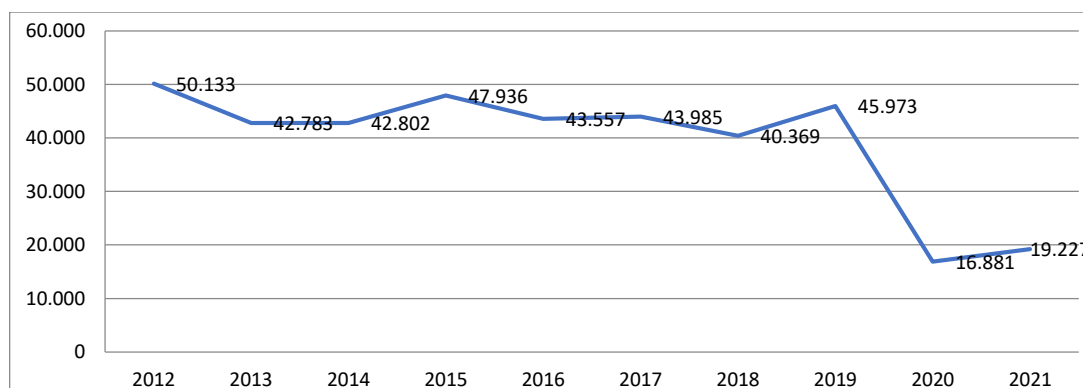


Tabella 9: Anno 2021, numero servizi di vigilanza erogati con ripartizione regionale e per tipologia di luogo

Regione	Circhi Teatri tenda	Teatri Cinema	Teatri all'aperto	Teatri di posa Studi	Auditor.	Imp. sportivi aperto	Imp. sportivi chiuso	Mostre Esposiz.	Fiere	Discot	Porti	Altri servizi	Totali
ABRUZZO	0	67	15	0	0	47	11	0	10	0	0	11	161
BASILICATA	0	4	1	0	1	20	0	0	0	0	0	0	26
CALABRIA	1	50	5	13	5	118	0	0	4	0	539	20	755
CAMPANIA	1	409	80	0	25	160	15	11	50	0	554	770	2075
EMILIA ROMAGNA	0	772	14	4	82	195	62	88	151	0	2	26	1396
FRIULI VENEZIA GIULIA	0	416	1	3	0	49	11	8	42	0	0	61	591
LAZIO	13	567	26	124	309	174	35	237	12	0	354	289	2140
LIGURIA	0	224	5	2	1	97	0	26	9	0	797	43	1204
LOMBARDIA	6	1011	6	36	136	226	104	697	107	15	0	822	3166
MARCHE	0	287	33	0	3	72	11	0	8	3	59	10	486
MOLISE	0	0	0	0	4	9	0	0	0	0	0	24	37
PIEMONTE	19	499	24	0	60	93	27	29	24	2	0	17	794
PUGLIA	27	233	0	2	4	63	0	10	21	0	172	46	578
SARDEGNA	2	173	0	0	39	28	14	0	2	0	313	63	634
SICILIA	1	282	156	30	6	55	0	6	32	0	887	65	1520
TOSCANA	7	358	25	37	5	232	20	101	6	17	977	170	1955
UMBRIA	0	137	14	0	0	46	7	6	47	3	0	17	277
VENETO	14	615	120	0	11	121	33	352	155	4	0	57	1482
Totale complessivo	91	6104	525	251	691	1805	350	1571	680	44	4654	2511	19277

Attività di normazione

Nel corso dell'anno 2021, nell'ambito dei lavori del Comitato centrale tecnico scientifico per la prevenzione incendi sono stati valutati ed approvati i seguenti documenti tecnici riferiti a particolari attività o specifiche problematiche di sicurezza antincendio, successivamente emanati, o in fase di emanazione, come regole tecniche o guide tecniche di prevenzione incendi:

- Regola tecnica verticale "Requisiti di sicurezza antincendio delle facciate degli edifici civili (chiusure d'ambito)", integrativa del Decreto del Ministero dell'Interno 03 agosto 2015 e s.m.i.;
- Regola Tecnica Verticale per i locali di intrattenimento e pubblico spettacolo, integrativa del Decreto del Ministero dell'Interno 03 agosto 2015 e s.m.i.;
- Guida Tecnica ed atti di indirizzo per la redazione dei progetti di prevenzione incendi relativi ad impianti di alimentazione di gas naturale liquefatto (GNL) con serbatoio criogenico fisso a servizio di impianti di utilizzazione diversi dall'autotrazione;
- Regola Tecnica Verticale, integrativa del Decreto 3 agosto 2015 e s.m.i, per le stazioni ferroviarie ricomprese al punto 78 dell'allegato I al D.P.R. n. 151/2011;
- guida tecnica per l'individuazione delle misure di safety per il rifornimento in porto delle navi a GNL;
- Modifica del D.M. 30 giugno 2021 recante "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la realizzazione e l'esercizio di impianti di distribuzione di tipo L-GNL, L-GNC e L-GNC/GNL per autotrazione alimentati da serbatoi fissi di gas naturale liquefatto";
- regola tecnica di prevenzione incendi per depositi o impianti di distribuzione di gas comburenti;
- Modifiche alla modulistica di presentazione delle istanze/certificazioni (modelli PIN) per i procedimenti prevenzione incendi;

DIFESA CIVILE E POLITICHE DI PROTEZIONE CIVILE

I Centri Assistenziali di Pronto Intervento (CAPI) provvedono alla custodia dei beni e materiali assistenziali destinati all'allestimento di tendopoli complete in caso di pubbliche calamità ed eventi di difesa civile. Si tratta di una delle rilevanti risorse in termini di beni assistenziali dell'intero sistema nazionale di Protezione Civile.

Nel corso dell'anno 2021, sono stati forniti 6.556 beni assistenziali (brandine, effetti lettereschi, tende sociali ecc) per l'accoglienza di migranti, principalmente riguardante gli sbarchi, e destinati prevalentemente ai comuni della provincia di Reggio Calabria (Ardore, Bagnara Calabria, Bianco, Bovalino, Palizzi, Reggio Calabria, Roccella Jonica) ed al Comune di Catanzaro.

Nella tabella sottostante si riporta il quantitativo dei materiali di pronto impiego ceduti per esigenze legate ai flussi migratori nel triennio 2019-2021 da cui si rileva un trend in crescita, soprattutto rispetto al 2019 (+326,5%).

Tabella 10: anni 2019-2021, beni assistenziali ceduti per esigenze legate ai flussi migratori

C.A.P.I.	2019	2020	2021
Alessandria	-	203	2
Palermo	-	28	4
Potenza	566	295	60
Trieste	-	2.080	466
Reggio Calabria	1.442	2.891	6.024
Totale complessivo	2.008	5.497	6.556

Per quanto concerne il potenziamento dei sistemi di sorveglianza e antintrusione dei CAPI per la protezione dei materiali ivi stoccati e delle infrastrutture stesse, si registra l'avvio dei lavori per la realizzazione del piano per il sistema di sicurezza del CAPI di Palermo. Per il CAPI di Alessandria, i lavori per l'ampliamento del sistema di sicurezza hanno riguardato altresì opere murarie sull'edificio comprensive di allori di adeguamento di tutti gli impianti.

Al fine di assicurare alla popolazione assistenza in caso di emergenze e calamità, sono state svolte procedure di acquisizione di beni assistenziali con l'aggiudicazione di 70 strutture modulari per comunità per le esigenze istituzionali dei CAPI, 66 padiglioni mobili per servizi igienici per esigenze delle tendopoli e 126 container per lo stivaggio e il trasporto di materiale assistenziale.

Per quanto riguarda le attività di difesa civile, è stata completata l'attività di aggiornamento del Piano nazionale NBCR, frutto del lavoro congiunto di tutte le Amministrazioni interessate che hanno approvato la nuova versione del piano nella riunione della Commissione Interministeriale Tecnica di Difesa Civile del 25 gennaio 2021.

E' proseguita anche l'attività di cooperazione civile-militare con il Centro Alti Studi Difesa (C.A.S.D.), per lo svolgimento dei corsi COCIM, destinati alla formazione di funzionari e dirigenti delle Amministrazioni.

Sempre nell'ottica della formazione, essenziale per lo sviluppo della capacità di risposta del sistema di difesa civile, è proseguita, anche da remoto, l'attività di docenza della dirigenza della Direzione Centrale presso la Scuola di Perfezionamento delle Forze di Polizia, l'Istituto Superiore Antincendi e la Scuola nazionale di Amministrazione. Inoltre, è stato elaborato e realizzato un modulo formativo rafforzato sul tema "Difesa Civile" rivolto a tutte le Prefetture/Comitati Provinciali di Difesa Civile.

E' stata assicurata la partecipazione a diversi consessi internazionali, tramite VTC classificate, e a riunioni interne svolte nella capitale in presenza per la progettazione della esercitazione internazionale CMX21/22.

Nel corso dell'anno 2021 si è mantenuta alta la partecipazione al processo decisionale dell'Alleanza atlantica in materia di Piani Civili di Emergenza e gestione crisi (CEPC) attraverso uno stretto raccordo con la Rappresentanza Permanente d'Italia presso il Consiglio Atlantico (RICA) in contatto quotidiano con il Dirigente preposto: in tal modo è stato possibile garantire un raccordo costante tra il Ministero dell'Interno e la NATO nelle materie di competenza della Difesa Civile e del dicastero.

Si è proceduto alla riedizione del Questionario NATO sulla Resilienza da sottoporre alle Nazioni che è stato discusso in sede bilaterale il 28 aprile 2021. La riedizione del Questionario è stata ritenuta necessaria per le numerose *lessons learned* tratte dalla crisi pandemica.

Nel corso del 2021 è stato anche aggiornato il Piano Nazionale per eventi NBCR. Il nuovo documento, denominato Piano Linee Guida, è stato trasmesso agli Uffici Amministrativi Centrali e alle Prefetture per l'elaborazione dei Piani discendenti nel mese di luglio 2021.

Inoltre, la Direzione ha partecipato ai lavori, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per l'elaborazione della normativa discendente, tuttora in via di definizione, della nuova direttiva europea sulle infrastrutture critiche.

L'Ufficio Relazioni Internazionali ha assicurato la partecipazione a diversi consessi internazionali, tramite VTC classificate, e a riunioni interne svolte nella capitale in presenza per la progettazione della esercitazione internazionale CMX21/22.

Nel corso degli anni 2020 e 2021 si è mantenuta alta la partecipazione al processo decisionale dell'Alleanza atlantica in materia di Piani Civili di Emergenza e Gestione delle Crisi (CEPC) attraverso uno stretto raccordo con la Rappresentanza Permanente d'Italia presso il Consiglio Atlantico (RICA) in contatto quotidiano con il Dirigente preposto: in tal modo è stato possibile garantire un raccordo costante tra il Ministero dell'Interno e la NATO nelle materie di competenza della Difesa Civile, della Commissione Interministeriale Tecnica di Difesa Civile (CITDC) e del dicastero.

La partecipazione attiva al *Civil Emergency Planning Committee* (Comitato per la pianificazione delle emergenze civili) - principale organo consultivo della NATO, per la protezione delle popolazioni civili e la collaborazione tra l'uso delle risorse civili a sostegno degli obiettivi della Alleanza - ha garantito all'Italia un costante aggiornamento ed implementazione della resilienza nazionale e della difesa del Paese. A causa della pandemia le riunioni si sono svolte in video conferenza classificata dalle capitali in collegamento con l'HQ-NATO.

Rilevante è stata la partecipazione al complesso processo di innovazione della strategia della Alleanza con una forte rivalutazione della partecipazione e rilevanza della *Civil Preparedness* alla resilienza. Il risultato è ben visibile nel documento approvato dai Capi di Stato e di Governo dei Paesi Alleati durante il Summit del Giugno 2021. Dai punti chiave stabiliti nel Summit del giugno 2021 è poi partita la discussione per l'elaborazione del nuovo Concetto Strategico della NATO la cui approvazione è prevista nel Summit di Madrid del giugno 2022.

E' stata anche garantita la partecipazione al sottogruppo di pianificazione *Civil Protection Group*, dove sono stati discussi i risultati e le criticità riscontrate durante la gestione della crisi causata dalla pandemia fino a ora conseguiti nell'ambito della pianificazione civile di crisi e della resilienza civile, evidenziando come la sinergia tra la realtà civile e quella militare hanno garantito la possibilità di superare le difficoltà.

Altri referenti nazionali dei Ministeri della Salute, dello Sviluppo Economico, dei Trasporti, delle Politiche Agricole e dell'ENAV hanno garantito la partecipazione agli altri sottogruppi di pianificazione.

Si è fornito un contributo alla elaborazione del documento sulla sicurezza del Mar Mediterraneo, importante esercizio nel quale l'Italia, nel suo complesso, ha rappresentato la cruciale importanza del Fronte Sud.

Si è garantita la partecipazione all'elaborazione della esercitazione internazionale CMX21, rinviata al Marzo 2022 per la pandemia e poi "non giocata" a causa della Crisi Ucraina.

Si è anche seguito il procedimento di rinnovamento del percorso di pianificazione (*Defence Planning Process Survey*) in modo da rendere più incisivo il processo di valutazione della Resilienza complessiva degli Stati Alleati e della Alleanza in termini quantitativi e qualitativi.

AMMODERNAMENTO PARCO MEZZI DEL CORPO NAZIONALE – PROGETTO PNRR

A partire dalla legge di bilancio per l'anno 2017 e per i successivi tre anni, Il Dipartimento ha avuto accesso a cospicui finanziamenti a valere su due importanti Fondi di investimento destinati allo sviluppo infrastrutturale del Paese, che coprono un arco temporale fino al 2035. Si tratta di importanti progetti per interventi di potenziamento di risorse logistiche e strumentali, parte dei quali sono finalizzati all'ammmodernamento del parco mezzi (terrestre, navale ed aereo) del Corpo nazionale.

Grazie a tali risorse, si è potuto gradualmente procedere alla sostituzione dei mezzi, in particolare di quelli principalmente impiegati al soccorso tecnico urgente (autobottimpoma – ABP, autobottiserbatoio – APS ed autoscale), e quindi più soggetti ad usura, ed all'ammmodernamento del parco con mezzi tecnologicamente avanzati, più efficienti e sicuri e tali da garantire migliori prestazioni nelle operazioni di soccorso. Con particolare riferimento alle autobottiserbatoio, gli investimenti hanno consentito, di abbassare l'età media di tali veicoli da 15 anni, rilevati al 31/12/2019, a 13 anni nel 2021 e di ridurre i costi di gestione in ragione delle minori spese di manutenzione.

Nel 2021, il Corpo nazionale è risultato anche destinatario di una specifica linea di finanziamento dal Piano

nazionale di Ripresa e resilienza (PNRR), per 424 milioni di euro, nell'ambito della Missione 2, Componente 2, "Energia Rinnovabile, idrogeno verde e mobilità sostenibile", Intervento 4.4. "rinnovo flotte bus e treni verdi", Subinvestimento 4.4.3, per l'ammodernamento del proprio parco automezzi. Il progetto prevede l'acquisizione di 3.600 veicoli elettrici e veicoli alimentati a gas per i servizi istituzionali, con installazione di 875 stazioni di ricarica per i suddetti mezzi dotate di impianto fotovoltaico, e di 200 mezzi con alimentazione ibrida elettrico-endotermica per servizio antincendio aeroportuale. Entro il 30 giugno 2024 è prevista l'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici previsti per il rinnovo del parco veicoli, quale obiettivo individuato per il progetto. Al 30 giugno 2026 è fissato il target previsto pari al numero di veicoli puliti previsti per il rinnovo del parco veicoli dei vigili del fuoco come da progetto.

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

Trasparenza dell'azione amministrativa e prevenzione della corruzione

Nel quadro degli interventi finalizzati a dare attuazione ai principi di legalità, integrità e trasparenza, particolare attenzione è stata rivolta alla gestione dei dati destinati alla pubblicazione, al fine di garantire la puntualità degli aggiornamenti, la completezza dei contenuti, la chiarezza e leggibilità dei dati, la correttezza del formato.

Costante è stata, altresì, l'attività di indirizzo rivolta agli uffici centrali e periferici dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, che ha curato la diramazione di indicazioni operative in materia di trasparenza e diritto di accesso, elaborate alla luce delle più recenti pronunce giurisprudenziali.

A supporto dell'attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione espletata dall'ANAC attraverso l'Organismo Indipendente di Valutazione della performance - che ha interessato alcune voci della sezione *Amministrazione Trasparente* pubblicata sul sito istituzionale del Ministero e delle Prefetture - UTG e ha coinvolto tutti i Dipartimenti e un campione di 21 Prefetture - con apposite circolari è stata richiamata l'attenzione degli Uffici sulla necessità di curare l'aggiornamento dei relativi siti, fornendo, contestualmente, consulenza per i conseguenti adempimenti. L'elevata qualità dei risultati raggiunti è stata riconosciuta dall'OIV che, all'esito del monitoraggio, ha rappresentato che "*l'Amministrazione ha individuato misure organizzative che assicurano il regolare funzionamento dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati*".

L'Ufficio del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ha, inoltre, provveduto ad effettuare un'ulteriore attività di monitoraggio degli obblighi di pubblicazione, che ha interessato altre sottosezioni del link *Amministrazione trasparente* e ha riguardato gli Uffici Centrali e 15 Prefetture, registrando risultati soddisfacenti.

E' proseguita l'attività connessa alla puntuale applicazione dell'istituto dell'accesso civico generalizzato.

Notevole impegno è stato rivolto ad assicurare l'attuazione delle misure previste nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza - PTPCT. A tal fine, è stata portata a conoscenza delle strutture centrali e periferiche dell'Amministrazione l'adozione del Piano per il triennio 2021 - 2023 richiamando, contestualmente, l'attenzione sulle più significative misure previste nel documento. Nel corso dell'anno gli Uffici sono stati coinvolti nell'attività di monitoraggio sullo stato di attuazione delle previsioni del PTPCT e, in vista dell'adozione del Piano per il triennio 2022 - 2024, ne sono stati, inoltre, acquisiti i contributi al fine di implementare le strategie e le misure di prevenzione. Dal monitoraggio svolto è emerso che le misure contenute nel PTPCT risultano, nel loro complesso, attuate.

Particolarmente intensa è stata l'attività di impulso e coordinamento espletata dall'Ufficio del Responsabile. Tra gli interventi realizzati si segnalano: la rivisitazione della mappatura dei processi degli Uffici centrali, l'aggiornamento delle informazioni di cui all'art.10 del d.lgs. 33/2013, in conformità alla nuova organizzazione degli Uffici, la rinnovazione del gruppo di lavoro sul fenomeno del *whistleblowing*, al quale è stata dedicata particolare attenzione, anche attraverso la diramazione di apposite circolari.

Programmazione e controllo della spesa

Al fine di migliorare il processo di programmazione e controllo della spesa, di ridurre il ritardo medio dei pagamenti e conseguire una maggiore efficienza dei processi relativi all'acquisto di beni e servizi, sono state adottate le seguenti misure previste dalla normativa vigente (L. 31 dicembre 2009, n. 169):

- utilizzo degli strumenti di flessibilità di bilancio (variazioni compensative, riparto fondi del Ministro, fondo unico di giustizia ecc.);

- richieste al MEF, laddove possibile (legge assestamento, fondo spese obbligatorie, fondo momentanee deficienze di cassa, fondo spese imprevidite, richiesta fondi per le consultazioni elettorali, ecc.).

Particolare impegno è stato dedicato alle attività finalizzate a consentire il pagamento di impegni assunti negli anni precedenti. Contestualmente, si è proceduto all'emissione di ordini di accreditamento in conto residui in favore degli Uffici periferici (Prefetture - UTG e Questure), a seguito della cospicua rilevazione dei residui di spesa delegata.

La tardiva assegnazione della cassa (nella mensilità di ottobre) richiesta al MEF con Legge di assestamento (nel mese di aprile) ha determinato una lieve dilazione nei tempi di pagamento e l'innalzamento dell'indice di tempestività dei pagamenti.

Inoltre, relativamente agli Uffici periferici si segnala che, a seguito del passaggio a contabilità ordinaria, avvenuto a partire dall'esercizio finanziario 2019, non risulta più applicabile il decreto legge 25 maggio 1994, n. 313, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 luglio 1994, n. 460, che sanciva l'impignorabilità delle risorse a disposizione delle contabilità speciali. In conseguenza di ciò, le Tesorerie, a seguito di notifica degli atti di pignoramento a carico dei citati Uffici, possono accantonare le disponibilità esistenti sugli ordini di accreditamento emessi, senza alcuna distinzione sulla base della tipologia dei fondi ed anche questa circostanza può essere di ostacolo all'osservanza della giusta tempistica nei pagamenti.

Infine, per i servizi relativi all'accoglienza dei migranti la normativa prevede complesse procedure di controllo per la rendicontazione dei gestori dei centri di accoglienza, propedeutiche al pagamento, con conseguente allungamento dei tempi.

Solo nell'ultimo trimestre del 2021, con le tardive assegnazioni di cassa, è stata riscontrata una riduzione dei tempi di pagamento per la liquidazione delle fatture, passando da un ITP relativo al III trimestre 2021 pari a 76,94, a un ITP relativo al quarto trimestre pari a 62,82.

Nel corso dell'esercizio 2021 si è registrato, da parte dei Dipartimenti, un incremento degli acquisti di beni e servizi effettuati tramite il ricorso alle convenzioni Consip e al mercato elettronico per la fornitura di beni e servizi. Ciò ha consentito di raggiungere, per l'indicatore che misura la percentuale di spese per l'acquisto di beni e servizi effettuate tramite Consip e mercato elettronico rispetto al totale, un valore target pari al 18%, più alto rispetto a quello programmato pari al 12%. Il crescente utilizzo di tali strumenti è dovuto, tra l'altro, alla maggiore disponibilità e varietà nelle tipologie dei beni e servizi offerti in convenzione e presenti su mercato elettronico. Inoltre, sono state assegnate agli Uffici risorse in misura maggiore da vari provvedimenti normativi connessi alla grave situazione epidemiologica relativa al Covid-19. Tali risorse sono state utilizzate per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e servizi di pulizia straordinaria e sanificazione, facendo ricorso alle convenzioni Consip ed al mercato elettronico.

Gestione dei servizi logistici, amministrativi e del personale delle Prefetture-UTG e spese per la custodia dei veicoli sequestrati

Nel corso dell'esercizio 2021 sono state intraprese azioni finalizzate al miglioramento dei processi correlati alla gestione delle risorse strumentali per il funzionamento delle Prefetture - UTG, attraverso l'incremento dei finanziamenti a favore delle contabilità dei rispettivi funzionari delegati. Inoltre, si è provveduto alla fornitura di personal computer per l'ammodernamento delle postazioni di lavoro informatiche dei dipendenti, consentendo agli stessi di disporre anche di collegamenti sicuri per l'esecuzione della prestazione lavorativa da remoto. Sono stati effettuati investimenti per il potenziamento e l'aggiornamento dell'infrastruttura telematica di trasmissione, gestione e conservazione dei dati delle Prefetture-UTG, migliorandone la fruizione attraverso portali web dedicati a specifici procedimenti amministrativi, attraverso i quali cittadini e imprese possono fruire di servizi interamente *online*.

Al fine di ottemperare a quanto previsto dalla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, per le sedi periferiche sono stati effettuati investimenti per: manutenzione di impianti e attrezzature; macchinari per uffici (condizionatori, estintori, ecc.); arredi; spese per pulizie e acquisto di dispositivi di protezione individuale connessi all'emergenza epidemiologica (€ 2.858.834,00).

Sono stati richiesti e assentiti dal MEF fondi, pari a € 75.000.000, per la demolizione, la rimozione, lo smaltimento e il conferimento in discarica dei materiali di risulta, il risanamento, la bonifica e la riqualificazione urbana e ambientale delle baraccopoli della città di Messina. Inoltre, sono stati assegnati alle Prefetture-UTG € 7.125.830,00 per interventi di messa in sicurezza e risanamento dei siti con presenza di rifiuti radioattivi.

Si segnala che, a seguito del passaggio a contabilità ordinaria (art. 44 ter della legge 31 dicembre 2009, n. 196) avvenuto a partire dall'esercizio finanziario 2019, che ha eliminato di fatto l'esercizio suppletivo che si concludeva il 31 marzo dell'anno successivo, considerato che le variazioni di cassa si concentrano nell'ultimo trimestre dell'anno, alle Prefetture risulta alquanto difficile attivare i procedimenti di ordinazione, acquisto, fornitura, lavori, ecc. e coordinare la fase di liquidazione e pagamento, nei tempi dovuti.

Per il settore delle spese di custodia dei veicoli sottoposti a sequestro amministrativo si è determinata, nel corso degli anni, una considerevole massa debitoria, sia nei confronti dei custodi - acquirenti che delle

depositerie autorizzate iscritte negli appositi elenchi prefettizi. Per consentire il graduale ripiano della massa debitoria, a partire dall'anno 2015 è stato istituito un apposito capitolo (2952 pag. 01) destinato all'estinzione dei debiti contratti per la custodia dei veicoli sequestrati. Per l'anno 2021 è stata proposta una richiesta di integrazione fondi, in termini di cassa, pari a € 8.796.353,65 (di cui 5.000.000,00 assentita dal MEF con DRGS 75669 e 3.796.354,00 assentita con legge di assestamento), rispetto a quelli autorizzati a legislazione vigente, necessari per ripianare i debiti pregressi, oggetto di costante aggiornamento da parte delle Prefetture-UTG in esito alle attività di monitoraggio effettuate dal Dipartimento. Le risorse stanziare in corso d'anno per la copertura della spesa, sia per la gestione corrente (cap. 2955 pag. 2) che per il pagamento dei debiti pregressi (cap. 2952 pag. 1), sono state interamente impegnate nell'esercizio.

Semplificazione e digitalizzazione dei processi

Un grande impegno è stato espresso nella direzione della semplificazione delle procedure e dell'implementazione dei progetti di digitalizzazione. A seguito di specifici interventi di manutenzione evolutiva del sistema informatico SANA, sono state introdotte nuove funzionalità che hanno integrato la piattaforma digitale per le attività amministrative delle Prefetture in materia di gestione dei procedimenti sanzionatori, con particolare riguardo ai ricorsi avverso le contestazioni per le violazioni al Codice della strada. Le principali attività hanno riguardato la predisposizione di un portale *web* dedicato ai cittadini e agli organi accertatori, che possono accedere al sistema informativo attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale e utilizzare i collegamenti con la piattaforma *PagoPA* per il versamento delle sanzioni pecuniarie.

Nell'ambito delle linee strategiche d'intervento in materia di sicurezza cibernetica, sono proseguite le attività finalizzate all'istituzione presso il Dipartimento di un *Security Operation Center* - SOC, centro operativo di prevenzione dagli attacchi cibernetici, in stretto coordinamento con il *Computer Emergency Response Team* - CERT, in corso di costituzione presso il Dipartimento della pubblica sicurezza. In particolare, è stato definito il modello organizzativo con la relativa struttura e con le figure professionali necessarie a garantirne l'operatività, unitamente al Catalogo Servizi di *Cyber Security*. E' stata, altresì, avviata una fase di analisi organizzativa volta alla costituzione di un *Computer Emergency Response Team* in grado di operare in sinergia con attori esterni (altri CERT, Forze di Polizia, enti regolatori...) e alla definizione di una struttura organizzativa in grado di esercitare la *governance* del SOC del Dipartimento. Inoltre, è stata effettuata un'attività di verifica della infrastruttura tecnologica dedicata al monitoraggio degli eventi di sicurezza.

Lavoro agile

Nell'ambito delle attività di gestione delle risorse umane, ampio spazio applicativo è stato riservato al lavoro agile, quale strumento idoneo a potenziare il livello di efficienza dell'azione amministrativa. Il lavoro agile, divenuto dal mese di marzo 2020 modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa per effetto dell'emergenza epidemiologica da COVID 19, è stato applicato in forma semplificata anche nel corso del 2021 ed esteso a nuovi ambiti di attività. In tale contesto, il Dipartimento ha offerto costante supporto agli Uffici centrali e periferici nell'applicazione diffusa e a rotazione del lavoro agile, al fine di contemperare, sulla base delle direttive fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica, le esigenze di tutela della salute dei lavoratori con la necessità di mantenere un elevato *standard* qualitativo dei servizi resi. In termini quantitativi, il lavoro agile ha interessato, in media, nel 2021, quasi il 40% del personale in servizio.

Sempre in concomitanza con l'evolversi della situazione emergenziale, è stato progettato un sistema informatico di monitoraggio dello *smart working*, in modo da poter disporre di dati aggregati e aggiornati sul numero, l'età e la distribuzione geografica dei dipendenti che svolgono lavoro agile. Il programma, denominato "RILEVA", dopo una fase di test, è stato avviato e raccoglie i dati forniti da tutte le articolazioni centrali e periferiche del Ministero.

Dalla fine del mese di settembre 2021, in linea con le indicazioni impartite dal Dipartimento della Funzione Pubblica che ha disposto il superamento dell'impiego del lavoro agile quale misura utile al contenimento della diffusione del contagio, è stato disciplinato il graduale rientro in presenza del personale e, contemporaneamente, sono state diramate nuove linee guida per stabilire condizioni e modalità per l'applicazione del lavoro agile in coerenza con il quadro regolatorio disegnato dal Ministro per la pubblica amministrazione. Le linee guida hanno definito i presupposti per la concreta operatività del modello, le modalità di svolgimento della prestazione fuori dalla sede di servizio, la strumentazione tecnologica necessaria per lavorare da remoto, i contenuti dell'accordo individuale di lavoro agile, le speciali tutele a favore dei lavoratori fragili, gli obblighi afferenti alla protezione dei dati, le misure a garanzia della salute e sicurezza del lavoratore agile.

Nel corso del 2021 è stato ricostituito il gruppo di lavoro interdipartimentale per l'attuazione dello *smart working* ed è stata promossa una riflessione sulle iniziative da intraprendere per lo sviluppo del lavoro agile nell'Amministrazione. Il documento nato da tale riflessione sarà integrato nell'ambito dell'attività di pianificazione destinata a confluire nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione - PIAO, il documento unico di programmazione e *governance* introdotto dall'articolo 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

In prospettiva della cessazione dello stato di emergenza, fissata al 31 marzo 2022, con provvedimento del 28 marzo 2022 è stato adottato, previo confronto con le organizzazioni sindacali, un nuovo regolamento che a decorrere dal 1° aprile 2022 disciplina l'applicazione del lavoro agile al personale civile.

Procedure di reclutamento e mobilità del personale civile

Il perseguimento dell'obiettivo di efficientare gli uffici e valorizzare le risorse umane si è tradotto anche nel particolare impulso impresso alle procedure di reclutamento. In particolare, il Dipartimento ha curato le seguenti attività:

- predisposizione del documento di pianificazione dei fabbisogni di personale dell'Amministrazione civile per il triennio 2021/2023;
- definizione delle procedure concorsuali da espletare nella forma del concorso unico (per il personale contrattualizzato di livello dirigenziale e non dirigenziale) e nella forma tradizionale del concorso a cura dell'Amministrazione (per il personale della carriera prefettizia);
- realizzazione degli adempimenti istruttori propedeutici all'avvio delle procedure assunzionali (interlocuzioni con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, il Ministero dell'economia e delle finanze e le organizzazioni sindacali).

Nel mese di luglio si sono tenute le prove preselettive del concorso pubblico, per titoli ed esami, a 200 posti per l'accesso alla qualifica iniziale della carriera prefettizia (indetto con decreto ministeriale dell'8 novembre 2019). Nel mese di novembre si sono svolte le prove scritte. Con decreto ministeriale del 22 dicembre 2021, è stato indetto un nuovo bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a 180 posti per l'accesso alla qualifica iniziale della carriera prefettizia.

Al fine di rendere massimamente efficienti le procedure concorsuali e semplificarne la gestione, è stata pianificata e messa in opera una rimodulazione delle funzionalità del *Portale del Reclutamento* amministrato dal Dipartimento.

Nel corso dell'anno sono state, altresì, avviate e portate a termine le procedure selettive riservate al personale appartenente ai ruoli dell'Amministrazione civile per le progressioni economiche all'interno delle aree.

Al fine di ottimizzare la distribuzione del personale negli Uffici centrali e periferici, sono state svolte procedure di mobilità che hanno coinvolto il personale dirigente e non dirigente.

Per quanto attiene ai dirigenti della carriera prefettizia si segnala che:

- n. 58 unità con qualifica di Prefetto sono state destinate a nuovo incarico;
- n. 76 dirigenti con qualifica di Viceprefetto sono stati trasferiti ad altra sede (di cui 36 per assumere l'incarico di vicario e 17 per assumere l'incarico di capo gabinetto); inoltre, sono stati destinati ad una nuova sede di servizio n.33 viceprefetti promossi con decorrenza 1.1.2020;
- n. 39 dirigenti con qualifica di viceprefetto aggiunto sono stati trasferiti ad altra sede (di cui 24 in esito ad una procedura di mobilità ordinaria e 15 trasferiti per ricoprire l'incarico di capo di gabinetto); inoltre, sono stati assegnati n. 93 viceprefetti aggiunti, neo nominati nella qualifica.

Per quanto concerne i dirigenti dell'Area funzioni centrali, nel mese di marzo 2021 è stato indetto un bando di mobilità per il conferimento dei posti di funzione rideterminati, in sede di riorganizzazione, con il decreto ministeriale del 23 luglio 2020. Con tale procedura sono stati assegnati 40 dirigenti ad altrettanti posti di funzione.

Per quanto riguarda il personale non dirigenziale appartenente alle aree funzionali terza, seconda e prima, nel corso dell'anno 2021 si è provveduto:

- al trasferimento ad altra sede di n. 51 unità di personale dell'area funzionale terza (di cui 33 ai sensi della legge n.104/1992 e 12 unità per le specifiche esigenze connesse alle procedure di protezione internazionale);
- al trasferimento di n. 25 unità di personale delle aree funzionali seconda e prima ai sensi della legge n.104/1992.

Per quel che concerne l'erogazione delle provvidenze straordinarie al personale civile, sono state portate a termine tutte le procedure, utilizzando interamente le risorse stanziare sul relativo capitolo.

Banca Dati Nazionale Unica della documentazione Antimafia

Importanti iniziative hanno interessato la gestione della Banca Dati Nazionale Unica della documentazione Antimafia - BDNA.

La neocostituita Direzione centrale per gli affari generali e le Prefetture - UTG, nata dalla riorganizzazione degli uffici centrali del Ministero dell'interno e resa operativa a partire dal mese di aprile 2021, ha intrapreso un'accurata analisi delle funzionalità e delle caratteristiche del sistema operativo che governa la BDNA, sviluppando un intenso e proficuo confronto con la Direzione centrale per le risorse finanziarie e strumentali che cura la gestione tecnica e informatica del *database*. Da tale collaborazione, che si è arricchita del contributo degli Uffici del territorio ai quali è affidata la gestione delle procedure per il rilascio della documentazione antimafia, sono scaturite una serie di proposte che, esaminate e sviluppate congiuntamente con gli Uffici tecnici, si sono tradotte in correttivi al sistema operativo.

Nell'ottica di semplificare e rendere più celere ed efficiente l'iter di rilascio della documentazione antimafia, è stata, altresì, avviata un'interlocuzione con il Ministero della giustizia, al fine di stipulare un Addendum al Protocollo d'intesa sottoscritto in data 19 dicembre 2017, con il quale è stata prevista e disciplinata la consultazione diretta del Sistema Informativo del Casellario giudiziale - SIC da parte degli Uffici del Ministero dell'interno. Con l'Addendum si intende realizzare il collegamento telematico fra la BDNA ed il SIC. A tal fine, è stata redatta una bozza di protocollo all'esame dei competenti Uffici del Ministero della giustizia.

Da ultimo, è stato predisposto e avviato un nuovo programma informatico per la realizzazione di un monitoraggio che rileva i dati concernenti i provvedimenti in materia di documentazione antimafia, le procedure contenziose sorte a seguito delle decisioni emesse dagli Uffici e gli esiti dei ricorsi proposti innanzi agli organi di giustizia amministrativa.

Nell'anno 2021 sono state, inoltre, svolte le attività di analisi e verifica dei requisiti tecnologici e procedurali per l'integrazione telematica della Banca dati nazionale unica per la documentazione antimafia con l'Anagrafe nazionale della popolazione residente, ai fini del completamento tecnologico del collegamento tra i sistemi informativi tramite i servizi di cooperazione applicativa.

Potenziamento delle attività ispettive

L'obiettivo di ottimizzare le procedure di competenza dell'Ispettorato Generale di Amministrazione – IGA è stato perseguito attraverso la realizzazione di un programma informatico per l'acquisizione dei dati relativi alle attività svolte dalle Prefetture.

Il sistema operativo persegue, altresì, i seguenti obiettivi:

- migliorare i servizi sul territorio;
- implementare il livello di trasparenza dell'azione amministrativa;
- potenziare, attraverso gli elementi conoscitivi messi a disposizione dalla nuova banca dati, i processi decisionali dell'Amministrazione;
- contenere i costi dell'azione amministrativa.

L'elaborazione dell'applicativo è stata accompagnata da un confronto interdipartimentale, in occasione del quale sono stati raccolti i contributi di tutti gli Uffici centrali per una piena condivisione dei contenuti e delle caratteristiche del programma. Alla progettazione dell'infrastruttura è seguita una fase di test che ha coinvolto un campione di Prefetture. Sono stati organizzati webinar di presentazione della piattaforma rivolti a tutte le Prefetture, finalizzati a illustrarne le procedure operative. I feedback raccolti dai partecipanti all'iniziativa hanno fornito una serie di spunti per l'implementazione del progetto.

2.1 Il contesto di riferimento

2.1.1 Il contesto esterno

Nel quadro delle direttrici strategiche volte a garantire che l'intera attività amministrativa si sviluppi in un contesto coerente con le linee programmatiche di Governo, si evidenzia che l'azione del Ministero dell'Interno è stata influenzata da taluni fenomeni particolarmente rilevanti, emergenti dell'attuale scenario socio-economico, interno ed internazionale, e segnatamente:

- **la criminalità interna ed internazionale**, che ha richiesto una strategia organica e coerente di contrasto, mirata anche ad una particolare tutela dello sviluppo delle attività economiche ed imprenditoriali;
- **il fenomeno terroristico**, interno e internazionale, anche di matrice fondamentalista, che ha posto il tema della lotta alla radicalizzazione e della capacità di risposta nazionale nelle situazioni di crisi;
- **la globalizzazione del crimine** che ha imposto una intensificazione della cooperazione in ambito europeo ed internazionale per consentire – in una logica di sviluppo degli scambi informativi e di comunicazione tra i vari sistemi di *intelligence* – adeguate strategie di prevenzione e contrasto;
- il moltiplicarsi dei **reati informatici** (*cybercrime*) per il sempre più diffuso utilizzo della rete, che con il *lockdown* del periodo emergenziale pandemico hanno subito e mostrano tuttora un fortissimo incremento;
- gli elementi critici - tra cui quelli connessi alla **dequalificazione dei centri urbani, alla sussistenza di reati diffusi, alla incidentalità sulle strade, allo scadimento delle forme di ordinata convivenza civile** – che inficiano la sicurezza sul territorio e continuano a far sentire costantemente l'esigenza di una stringente azione volta a ripristinare condizioni di legalità e sicurezza ed a promuovere e favorire, anche attraverso i Prefetti, forme sempre più efficaci di coesione sociale.
Si è reso necessario pertanto portare avanti il potenziamento dei livelli di sicurezza integrata ed urbana, attraverso: il pieno coinvolgimento del mondo delle autonomie, nel rinnovato quadro dei rapporti tra gli organismi statali e gli Enti locali e territoriali, a garanzia di un adeguato coordinamento dei vari livelli istituzionali, con l'attivazione di forme di sempre maggiore interazione, nello spirito della leale collaborazione nonché progetti territoriali di sicurezza integrata sulla base dell'azione coordinata tra le diverse Forze di Polizia, i privati e le istituzioni quale strumento privilegiato per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa.
Un apporto considerevole in tal senso è stato fornito dal rafforzamento dei piani assunzionali della Polizia di Stato attraverso la prosecuzione e il consolidamento dei processi finalizzati a garantire la copertura dell'organico e la massima celerità nelle procedure di reclutamento per incrementare i servizi di prevenzione e di controllo del territorio e di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica;
- **l'emergenza epidemiologica da SarsCov2** che ha richiesto e continua ancor oggi a richiede uno straordinario sforzo del personale sanitario della Polizia di Stato, attraverso un ruolo di indirizzo per la limitazione del contagio e di sostegno e assistenza a livello professionale ed umano per gli operatori di tutte le Forze di polizia operanti sul territorio nazionale. Il perdurare della pandemia, ha richiesto la continua messa in atto di tutte le misure necessarie a garantire la sicurezza degli operatori del soccorso attraverso una costante attività di screening epidemiologico presso tutte le strutture centrali e territoriali del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, con attenzione alle misure di prevenzione e con adozione delle necessarie misure organizzative per contenere la circolazione e la diffusione dei contagi al fine di assicurare la continuità dei servizi istituzionali;
- **il fenomeno migratorio** che, con il consistente arrivo di migranti nel territorio nazionale, ha continuato a rappresentare un fenomeno di particolare rilievo che richiede lo sviluppo e l'attuazione di specifiche linee di azione in materia di accoglienza dei richiedenti asilo e dei titolari di protezione internazionale, ivi compresi i soggetti vulnerabili ed i minori stranieri non accompagnati (MSNA), con interventi volti all'implementazione, nella rete del Sistema Accoglienza Integrazione (SAI), dei posti in accoglienza per i MSNA e i portatori di particolari vulnerabilità.

In materia di *governance* del sistema di accoglienza, il quadro normativo derivante dalle modifiche contenute nel Decreto Legge 21 ottobre 2020, n. 130, convertito dalla Legge 18 dicembre 2020, n. 173, ha richiesto una costante attività di supporto alle Prefetture-UTG sull'applicazione del capitolato d'appalto per la gestione di centri di accoglienza di cui agli articoli 9 e 11 del Decreto Legislativo n. 142/2015 e delle strutture previste dagli articoli 10 ter (c.d. hotspot) e 14 (Centri per il Rimpatrio - CPR) del Decreto Legislativo n. 286/1998. Il documento, adottato su parere favorevole del Consiglio dell'ANAC e approvato con D.M. del 29 gennaio 2021, nel recepire quanto previsto dalle citate disposizioni di legge, ha innalzato i livelli di assistenza da assicurare presso i centri governativi e di accoglienza straordinaria, introducendo i servizi aggiuntivi a beneficio dei richiedenti asilo e l'aumento delle dotazioni di personale per i servizi già esistenti. Nel rispetto delle medesime norme, è altresì previsto che presso i citati centri di accoglienza straordinaria siano assicurati adeguati standard igienico-sanitari, abitativi e di sicurezza individuati con Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro della Salute, approvato in sede di Conferenza Unificata nella riunione tenutasi in data 8 luglio 2021. Inoltre, in attuazione del Decreto Legge n. 130/2020 convertito dalla Legge n. 173/2020, è proseguita l'attività di elaborazione di un nuovo decreto ministeriale, per l'adeguamento del D.M. 18 novembre 2019, in ordine al funzionamento del nuovo Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI) e del relativo meccanismo di accesso ai finanziamenti a valere sul Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo. L'elevato numero di migranti, destinatari di provvedimenti di espulsione, ha reso altresì necessario garantire la funzionalità dei centri di permanenza per il rimpatrio, anche sotto il profilo della tutela dei diritti. In tale direzione sono proseguiti i lavori volti all'aggiornamento del Regolamento unico relativo al funzionamento di tali centri, approvato con D.M. del 2014.

L'emergenza relativa alla diffusione del Covid-19 ha comportato la necessità di proseguire nell'esercizio delle funzioni volte ad assicurare l'assistenza e la sorveglianza sanitaria nei confronti delle persone soccorse in mare ovvero giunte nel territorio nazionale in modo autonomo, funzioni attualmente svolte dal Capo del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, in qualità di Soggetto Attuatore, ai sensi dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1287 del 12 aprile 2020. Le pesanti ripercussioni che ha avuto l'emergenza epidemiologica sulle procedure di riconoscimento della protezione internazionale sono state via via superate anche se si rendono ancora necessari ulteriori sforzi per il ripristino dell'operatività delle Commissioni e Sezioni per il riconoscimento della protezione internazionale ai livelli precedenti l'evento pandemico.

Il più ampio scenario internazionale, nell'ambito del quale sono proseguiti gli interventi di cooperazione con i partner europei e con i Paesi terzi di origine o di transito dei flussi migratori, attraverso aiuti e progettualità mirate allo sviluppo socio-economico di quei Paesi. Al fine di garantire vie di accesso sicure e legali sul territorio italiano a chi ne abbia realmente diritto, hanno avuto seguito le attività volte alla realizzazione del programma nazionale di reinsediamento, e il progetto dei "corridoi umanitari" che prevede una collaborazione tra pubblico e associazionismo privati.

La situazione di crisi in Afghanistan ha comportato, nel 2021, una ulteriore pressione sul sistema di accoglienza, attesa la necessità di assicurare accoglienza per oltre 4.700 dei cittadini afgani giunti nell'ambito dell'evacuazione umanitaria effettuata tra i mesi di giugno e agosto. Per fare fronte a tali esigenze, con Decreto Legge 8 ottobre 2021, n.139, convertito dalla Legge 3 dicembre 2021, n. 205, è stato disposto un ampliamento della rete SAI per 3.000 posti, finanziati;

- **il contesto economico di riferimento** che vede gli **Enti locali** svolgere un ruolo propulsivo e sempre più incisivo nella crescita degli investimenti pubblici, in particolare, nei settori di intervento che di seguito saranno indicati, oggetto di apposite misure finanziarie per effetto di provvedimenti normativi, adottati nella situazione caratterizzata dall'emergenza pandemica e dalla preminente esigenza di rilancio del territorio.

Com'è noto, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), i Comuni e le Città metropolitane rivestono un ruolo determinante in quanto realizzatori di imponenti progetti, aventi importanti ricadute sul territorio. E, in tale generale contesto, il Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali – ha svolto una funzione fondamentale non solo in ordine all'erogazione di appositi fondi a titolarità dello stesso Dipartimento, previsti nel Piano, ma, anche, in riferimento alle attività di monitoraggio, rendiconto e verifica della spesa finale effettuata dagli enti locali.

I settori di maggiore interesse riguardano, segnatamente: Piani urbani e tutela del territorio e delle risorse, progettazione e realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e per lo sviluppo territoriale sostenibile; interventi di viabilità, messa in sicurezza e sviluppo di sistemi di trasporto pubblico, anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale; rigenerazione urbana, efficientamento energetico e sviluppo sostenibile, riconversione energetica verso fonti rinnovabili; attrazione di investimenti nelle isole minori. Ancora, inclusione sociale e coesione, infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore.

Il complesso delle misure finanziarie, alcune delle quali a titolarità del Dipartimento Affari Interni e Territoriali, è orientato, quindi, in continuità anche con i provvedimenti normativi dell'ultimo triennio, a

restituire e rafforzare in favore degli Enti locali una funzione dinamica e propulsiva nella crescita dei propri territori e nella stabilizzazione dell'economia e della vita sociale. In tale prospettiva, si è reso necessario esercitare, nel quadro di una forte cooperazione inter-istituzionale, una efficace azione di sostegno nei confronti degli Enti locali, proprio per agevolare l'acquisizione dei contributi e la corretta utilizzazione degli stessi. Ciò anche al fine di favorire la crescita dimensionale e funzionale degli Enti medesimi, sviluppando forme di gestione associata di funzioni e servizi ed imprimendo un'azione di impulso alla corretta applicazione dei principi dell'armonizzazione contabile.

Si è reso, inoltre, necessario esercitare un'attività di sostegno nei riguardi degli Enti locali per assicurare l'esercizio delle loro funzioni fondamentali a fronte delle maggiori spese e delle minori entrate connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, attraverso la gestione di specifici fondi destinati sia ad assicurare la tenuta degli equilibri di bilancio che la rifusione delle perdite di gettito tributario relative all'anno in corso, in continuità con le misure adottate con i provvedimenti emergenziali del 2021;

- la particolare rilevanza dell'azione svolta per il **controllo e il sostegno ai circa 400 Enti locali in dissesto o in riequilibrio finanziario pluriennale**, attraverso: la gestione delle risorse aggiuntive, previste dalla legge di bilancio 2021, per gli Enti in difficoltà finanziarie imputabili alle condizioni socio-economiche dei territori e per i Comuni in stato di dissesto finanziario; l'individuazione di strumenti normativi più efficaci per la risoluzione delle difficoltà strutturali di tali enti, problematica, quest'ultima, che riveste un ruolo strategico e una posizione di centralità, proprio al fine di assicurare un significativo contributo al contenimento della spesa pubblica ed al mantenimento di sufficienti livelli di servizio alle comunità locali interessate;
- **le emergenze ambientali**, anche connesse ai cambiamenti climatici, tra le quali gli incendi boschivi durante la stagione estiva e che, nell'anno 2021, hanno interessato una superficie complessiva di oltre 500.000 ettari. Tali emergenze, che vedono attivamente impegnato il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, in collaborazione con le Regioni, cui spetta in via primaria la competenza, comportano devastazioni di ampie aree dei territori montani di particolare rilievo ambientale. In tale contesto è stato avviato lo studio per la realizzazione di un progetto per migliorare la prevenzione e l'intervento contro gli incendi boschivi con la istituzione di Presidi Rurali. Il piano attuativo prevede la creazione, nell'arco del triennio 2022-2024, di 30 presidi sul territorio distribuiti nelle aree individuate come più esposte al rischio di fenomeni gravi. I presidi operativi di prima istituzione sono previsti nelle aree del Parco nazionale del Gran Sasso, dell'Alta Murgia, del Cilento, del Pollino, dell'Aspromonte e delle Madonie;
- il **potenziale rischio derivante dall'utilizzo di armi e/o dispositivi nucleari, batteriologici, chimici e radiologici**, che comportano l'adozione di iniziative integrate a tutela della pubblica incolumità, anche in contesti internazionali, e richiedono pertanto una qualificata azione di prevenzione e soccorso, ha determinato l'aggiornamento, nel 2021, del Piano nazionale per eventi NBCR, all'interno del quale sono state inserite raccomandazioni di carattere generale utili per qualsivoglia evento di difesa civile, in particolare quelle relative alle comunicazioni di crisi;
- **il fenomeno degli infortuni sul lavoro**, che ha registrato un incremento anche nel 2021, e che richiede una costante attività di controllo nelle attività produttive e di vigilanza sul mercato dei prodotti antincendio ai fini dell'applicazione delle misure di prevenzione incendi e la promozione, anche in partenariato, della cultura della sicurezza nei luoghi di vita, lavoro e studio;
- **il processo per il rafforzamento della capacità amministrativa** delle Pubbliche Amministrazioni che ha lo scopo di raggiungere obiettivi di sviluppo e perfezionamento della qualità dei servizi pubblici ai cittadini e alle imprese e che impone di attuare strategie di sviluppo organizzativo e di innovazione digitale, di incrementare il reclutamento del personale e la valorizzazione delle risorse umane, promuovendo soluzioni di miglioramento anche attraverso l'efficace utilizzo delle risorse stanziare.

2.1.2 Il contesto interno

L'analisi del grado di raggiungimento, al 31 dicembre 2021, degli obiettivi annuali e degli obiettivi specifici triennali inseriti nel Piano della performance 2021-2023, ha fatto riscontrare, per la gran parte degli obiettivi stessi, il raggiungimento dei target prefissati. I circoscritti scostamenti registrati, illustrati dettagliatamente negli Allegati di cui alla Sezione 6, non possono ritenersi correlati in via diretta a mutamenti dello stato delle risorse avvenuti in corso d'anno.

Si ritiene comunque utile fornire, di seguito, un quadro riepilogativo, per singola area di competenza, delle più rilevanti innovazioni intervenute nell'ambito organizzativo, nonché dei principali elementi di contesto che rappresentano, in generale, fattori di opportunità ovvero di criticità.

L'efficacia delle politiche di sicurezza del Dipartimento è legata alla capacità di saper adottare strategie innovative e diversificate in grado di interpretare il rapido evolversi degli scenari, sia interni che internazionali, che fanno da sfondo ai fenomeni criminali ed al bisogno di sicurezza dei cittadini. E' stato dunque necessario sviluppare modelli di intervento a tutto campo, sul fronte operativo, i cui risultati, frutto delle numerose iniziative, confermano la validità delle strategie elaborate ed al contempo rafforzano la consapevolezza che l'obiettivo della sicurezza può farsi tanto più vicino e concreto quanto più ampio è il coinvolgimento in un percorso comune e condiviso per prevenire e contrastare le minacce, sempre più composite ed integrate, nel settore dell'ordine e della sicurezza pubblica, valorizzando l'elaborazione di idonee strategie di intervento.

La costante evoluzione degli scenari di rischio ha richiesto al Dipartimento l'adozione, entro le linee strategiche del Ministro dell'Interno, di strategie mirate ad assicurare l'ordine e la sicurezza pubblica nel Paese, corrispondendo alla domanda di sicurezza proveniente dalla comunità. Le misure messe in campo sono pertanto riconducibili sia al versante organizzativo ed ordinamentale, sia a quello più strettamente operativo, nella consapevolezza della stretta interconnessione tra amministrazione in senso soggettivo ed amministrazione in senso oggettivo.

Nell'anno 2021 è stata completata l'attuazione del D.M. 6 febbraio 2020, concernente il numero e le competenze degli Uffici, dei servizi e delle divisioni in cui si articola il Dipartimento della Pubblica Sicurezza ("Atto Ordinativo Unico"). Il relativo Piano di attuazione, adottato con D.M. del 8 luglio 2020 ne ha definito le modalità di attuazione, che sono state integrate dalle "Disposizioni integrative per l'attuazione della nuova organizzazione di livello dirigenziale non generale del Dipartimento con D.M. del 29 gennaio 2021. Con la conclusione delle procedure per l'assegnazione dei nuovi posti di funzione dei Dirigenti della carriera prefettizia, a cura del competente Dipartimento per l'amministrazione generale, per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e Finanziarie e con l'emanazione delle "Linee guida in materia di principi e procedure concernenti l'ordinamento del Dipartimento della pubblica sicurezza" è stato possibile completare il processo attuativo dell'Atto ordinativo unico.

E' stato adottato il D.P.R. 19 novembre 2021, n. 231 concernente "Modifiche al Regolamento recante l'organizzazione degli uffici centrali di livello dirigenziale generale in cui si articola il Ministero dell'Interno, adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 giugno 2019, n. 78".

Al fine di dare attuazione alle previsioni di cui all'art. 240 del D.L. n. 34/2020, che ha istituito, in seno al Dipartimento della pubblica sicurezza, la Direzione centrale della polizia scientifica e della sicurezza cibernetica, è stato adottato il decreto di cui in premessa, destinato ad aggiornare il regolamento di organizzazione del Ministero dell'interno, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 giugno 2019, n. 78. Il provvedimento prevede, al comma 1 dell'art. 1, l'inserimento della citata Direzione centrale nell'elenco delle articolazioni di livello dirigenziale generale del Dipartimento della pubblica sicurezza, definendone la *mission*, mentre l'assetto di livello dirigenziale non generale della predetta Direzione deve essere definito con decreto, di natura organizzatoria, del Ministro dell'interno, da adottarsi di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'art. 5, 7° comma, della legge n.121/1981.

PUNTI DI FORZA

- consolidamento degli elevati *standard* nel contrasto alla criminalità organizzata nelle sue variegate manifestazioni, quale diretta conseguenza dell'elevato numero di rilevanti operazioni di polizia giudiziaria, condotte, anche in collaborazione con Stati terzi, Stati membri e Agenzie dell'Unione Europea, Organizzazioni internazionali, con il fine di individuare e catturare latitanti, arrestare numerosi esponenti di cosche criminali, sequestrare e confiscare beni con alti valori acquisiti nella loro totalità;
- attenzione costante alle attività di prevenzione e contrasto dell'immigrazione clandestina in un calibrato approccio al fenomeno migratorio che ha coniugato insieme strategie interne ed internazionali;
- rafforzamento delle attività di contrasto all'eversione ed al terrorismo fondamentalista, fenomeno di rilevante e persistente allarme sociale, verso cui le azioni strategiche risultano maggiormente incisive specie sul fronte preventivo e nelle proiezioni internazionali;
- implementazione e consolidamento del quadro dei rapporti di cooperazione internazionale di polizia di carattere strategico ed operativo, sul piano bilaterale, unionale e multilaterale nella lotta a tutte le forme di criminalità transnazionale;
- incremento delle misure operative per il controllo del territorio con particolare attenzione alle esigenze di modernizzazione dei mezzi a disposizione delle Forze di Polizia per la tutela della sicurezza, in cooperazione con tutti i livelli di governo, al fine di meglio corrispondere alla domanda di sicurezza che proviene dalla collettività e per mantenere alto il livello di vigilanza, soprattutto nei settori più esposti alle cointeressenze criminali (infiltrazioni nell'affidamento di appalti pubblici) e verso fenomeni di grave allarme sociale (violenza di genere, contraffazione e abusivismo commerciale);

- rafforzamento delle strategie di prevenzione e controllo inerenti la sicurezza stradale e ferroviaria, nonché di lotta al narcotraffico ed alla diffusione delle sostanze stupefacenti, incrementando le iniziative volte alla sensibilizzazione dei giovani in età scolare;
- potenziamento delle iniziative volte al rispetto della legalità in relazione alla comunicazione via *web*, al fine di prevenire e contrastare ogni forma di aggressione ai minori ed ai soggetti più deboli attraverso il *web*, nonché di sensibilizzare all'osservanza delle regole ed alla consapevolezza dei comportamenti pericolosi e dei rischi connessi.

Il potenziamento dei livelli di sicurezza inerenti all'utilizzo sicuro della rete soprattutto verso i soggetti più vulnerabili troverà sempre maggiore efficacia anche grazie alla istituzione della Direzione Centrale per la polizia scientifica e la sicurezza cibernetica, deputata a fornire supporto tecnologico in caso di potenziali attacchi informatici, oltre che attrezzata ad effettuare attività di aggiornamento, prevenzione e comunicazione sia interna che esterna sulle nuove vulnerabilità informatiche;

- consolidamento degli alti livelli di efficienza dei servizi a tutela dell'ordine pubblico e dei livelli di professionalità delle Forze di Polizia, anche al fine di prevenire tensioni sociali e possibili incidenti nell'ambito delle tifoserie sportive;
- aggiornamento professionale costante e continuo del personale della Polizia di Stato, in linea con gli *standard* internazionali di settore;
- implementazione dello sviluppo delle attività di coordinamento finalizzate ad un maggiore coinvolgimento delle Autonomie locali nel quadro degli interventi previsti in tema di sicurezza integrata ed urbana;
- consolidamento degli interventi di controllo della spesa, in un quadro di ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse finanziarie in linea con le misure di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- instabilità delle condizioni socio-politico-economiche nelle principali aree di provenienza degli immigrati (quadrante africano e medio-orientale) in relazione ai flussi migratori irregolari.

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

PUNTI DI FORZA

- promozione di percorsi di ingresso legale nel territorio italiano per richiedenti asilo e rifugiati, grazie al programma di reinsediamento, ai "corridoi umanitari" e alle "evacuazioni";
- impulso ad una serie di programmi operativi e progetti di cooperazione nelle aree di partenza e passaggio del flusso migratorio, realizzati anche attraverso progetti per lo sviluppo economico e sociale dei Paesi africani;
- rafforzamento del sistema di accoglienza SAI attraverso l'ampliamento dei progetti già operativi e l'attivazione di nuovi progetti in relazione all'incremento dei flussi migratori;
- implementazione delle misure volte a garantire l'ottimale accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, attraverso il DPCM - in fase di definizione - previsto dall'art. 19 bis del Decreto Legislativo n. 142/2015, recante le modalità di svolgimento del colloquio con il minore accolto nelle strutture di prima accoglienza;
- efficientamento delle procedure per il riconoscimento della protezione internazionale al fine della velocizzazione delle attività, salvaguardando al contempo gli elevati standard qualitativi del processo;
- sviluppo dell'attività dell'Unità COI (*Country of Origin Information*) della Commissione Nazionale per il Diritto di Asilo per l'aggiornamento delle informazioni relative ai mutamenti politici, etnici, religiosi e sociali che si susseguono nei Paesi di origine dei richiedenti asilo, anche attraverso l'implementazione, in collaborazione con EUAA -*European Union Agency for Asylum* (già EASO), del progetto MedCOI sulle condizioni e sul funzionamento dei servizi sanitari in detti Paesi;
- interventi mirati all'ottimizzazione dei posti della rete dei Centri per il rimpatrio anche per rendere efficaci le misure di espulsione e di rimpatrio;
- razionale gestione amministrativo-finanziaria dei fondi europei, finalizzata alla realizzazione degli obiettivi del Dipartimento;
- implementazione dei sistemi informatizzati del Dipartimento, anche mediante lo sviluppo informatico del Sistema Unico Asilo (SUA), finalizzato alla riunificazione dei sistemi applicativi attualmente in uso per la gestione del migrante richiedente protezione internazionale e la reingegnerizzazione dei relativi flussi di lavoro;

- incremento dei progetti di integrazione dedicati alle persone con maggiore vulnerabilità, come le donne rifugiate e le vittime di tratta, le persone con fragilità psichiatriche ed i minori stranieri non accompagnati;
- supporto alla rete SAI, già SIPROIMI, attraverso i fondi europei, nella fase di entrata a pieno regime, per la corretta ed efficiente gestione delle presenze degli stranieri nelle strutture, rafforzando gli interventi di accompagnamento all'inserimento socio-lavorativo, anche nell'ottica di prevenire situazioni di emergenza sociale;
- rafforzamento del sistema di monitoraggio qualitativo, mediante l'avvio di progetti volti a dotare le Prefetture di strumenti per lo svolgimento dell'attività di controllo.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- carenza sino al 50%, rispetto alle previsioni della pianta organica, in alcune qualifiche del personale contrattualizzato e necessità di avvalersi di risorse esterne a vario titolo

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

PUNTI DI FORZA

- capacità di dialogo, confronto e sostegno nei confronti degli enti territoriali sia attraverso interlocuzioni dirette tese ad un immediato e qualificato riscontro alle istanze formulate dagli stessi sia attraverso il potenziamento dei canali di informazione, curando la pubblicazione sul sito istituzionale di informazioni sia sui principali provvedimenti normativi riguardanti gli enti locali, sia su risposte rese a quesiti di rilevanza comune per gli enti medesimi;
- capacità di interazione, collaborazione e consulenza nei confronti degli Enti locali sul corretto funzionamento degli stessi in relazione alle finalità istituzionali proprie e sul loro ordinamento, intervenendo nei casi di disfunzionalità e condizionamenti della criminalità organizzata per ripristinare l'esercizio ottimale delle funzioni pubbliche nonché sull'applicazione delle varie misure finanziarie previste dalla normativa e dalle manovre economiche, specie nel periodo di riferimento ancora caratterizzato dall'emergenza pandemica e dalle risorse, di competenza del Dipartimento, connesse alle missioni contenute nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza(PNRR);
- capacità di intrattenere relazioni finanziarie con il notevole numero di Enti Locali e fornire tempestivamente dati, informazioni ed elementi occorrenti per la predisposizione della programmazione finanziaria degli stessi Enti, oltre a procedere alla corresponsione in breve tempo delle somme dovute, al monitoraggio e alla verifica circa il loro utilizzo, anche in riferimento a quelle relative alle missioni del PNRR;
- capacità di raccogliere, elaborare e divulgare sulle pagine del sito *internet* istituzionale, ovvero nella specifica sezione ad accesso riservato, i dati dei contributi e delle altre attribuzioni spettanti agli Enti Locali, nonché di curare, nella specifica banca dati dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli Enti Locali, la raccolta di tutti gli atti di orientamento ed indirizzo, le indagini e gli studi promossi dal consesso, al fine di assicurarne la piena fruibilità da parte di istituzioni ed operatori del diritto;
- dematerializzazione di numerosi procedimenti amministrativi in materia elettorale, di finanza locale, di revisori degli Enti locali, di autonomie locali, nonché attuazione di forme di interoperabilità con i sistemi informativi di altre Amministrazioni in materia elettorale, Anagrafe Italiani Residenti all'Estero (AIRE) e finanza locale;
- integrazione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) con l'inserimento dell'archivio nazionale informatizzato dei registri di stato civile tenuti dai Comuni, secondo quanto disposto dall'art. 10 del Decreto Legge n. 78/2015, convertito dalla Legge n. 125/2015, e dei dati finalizzati alla tenuta delle liste di cui all'art. 1931 del Codice dell'ordinamento militare. Prosecuzione delle attività utili a consentire l'attuazione del Decreto Legge n. 76/2020 in tema di utilizzo della Carta d'Identità Elettronica (CIE) come strumento per l'identificazione digitale del cittadino da parte delle PA e dei fornitori di servizi;
- sul piano dell'informazione e della comunicazione, il costante aggiornamento del nuovo portale *web* su tutte le attività istituzionali, aventi rilevanza esterna, del Dipartimento e per la fruibilità dei dati delle specifiche materie trattate.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- carenza di personale, sia della carriera prefettizia che del personale contrattualizzato con profilo informatico, economico-finanziario, e tecnico, anche di professionalità elevata e conseguentemente progressivo invecchiamento della forza lavorativa in tutti gli uffici, soprattutto per la mancata attivazione del *turnover*, particolarmente necessario per tali specifiche professionalità, che impone il ricorso, per la piena funzionalità di taluni servizi, a professionalità esterne.

VIGILI DEL FUOCO, SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE

Nel 2021 è stato ulteriormente perseguito il disegno organizzativo di riforma del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, in particolare portando a compimento l'inquadramento giuridico delle specialità, da ultimo, degli elisoccorritori, ai sensi dell'art. 249 del D.Lgs n. 217/2005 e s.m.i.; sono state altresì avviate le trattative sindacali per la stipula degli accordi di rinnovo, anche per la parte economica, dei comparti della sicurezza e del soccorso pubblico.

L'attività concorsuale ha avuto un consistente e determinate impulso con la conclusione di 2 procedure e l'avvio di altre 7 procedure di concorsi interni ed esterni per profili professionali vari. Tali procedure, unitamente *al turnover* del personale operativo della qualifica iniziale di vigile del fuoco, hanno consentito di ridurre le carenze di personale per circa 300 unità rispetto alla precedente annualità e contribuiranno, in prospettiva, al miglioramento delle qualifiche funzionali che da anni registrano forti carenze per mancate integrazioni di organico.

PUNTI DI FORZA

- elevata specializzazione tecnico-scientifica del personale, in linea con gli standard internazionali di settore;
- consolidamento dei rapporti di cooperazione internazionale con la costituzione di nuovi moduli di intervento e soccorso nell'ambito del Meccanismo Unionale di Protezione Civile anche con riferimento alla lotta attiva agli incendi boschivi;
- dotazioni tecnologiche avanzate dei mezzi operativi, terrestri, navali ed aerei con continua ricerca di nuovi sistemi innovativi per migliorare la qualità del soccorso. Sono stati testati sistemi innovativi di spegnimento e difesa dalle conseguenze degli incendi con l'applicazione di nuove procedure finalizzate alla tutela dei soccorritori e allo svolgimento delle indagini;
- articolazione capillare della presenza sul territorio con circa 750 sedi territoriali;
- capacità di intervento, caratterizzata da procedure uniformi sul territorio, altamente flessibile, in grado di far fronte a scenari ed incidenti complessi anche in occasione di calamità nazionali ed internazionali;
- presenza di un'autonoma e moderna infrastruttura ICT (*information and communications technology*) con capillare rete di comunicazione con applicativi tecnologicamente avanzati e funzionali alla gestione del soccorso e alla prevenzione incendi (Supreme, Geoportale VF, Conge, Gac, Prince);
- sistemi di controllo di gestione delle risorse strumentali e finanziarie in modalità *real time*.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- alti costi di formazione e di addestramento continuo del personale, con particolare riferimento al soccorso tecnico e all'alta formazione;
- carenza di personale, anche in relazione alle funzioni da esercitare per l'utilizzo delle risorse pubbliche, segnatamente le leggi pluriennali di spesa, finalizzate a garantire l'attuazione di progetti di investimento con durata ultradecennale, secondo la prevista programmazione;
- alti costi di gestione per la necessità del continuo rinnovo delle dotazioni logistiche e strumentali, oltre che per l'usura delle stesse, per le esigenze legate all'aggiornamento tecnologico in continua evoluzione.

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

Nell'anno 2021 il Dipartimento ha proseguito l'iter di attuazione del processo di riorganizzazione degli Uffici centrali e periferici avviato con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 giugno 2019, n. 78, regolamento che disciplina l'articolazione e le funzioni degli Uffici centrali di livello dirigenziale generale del Ministero dell'interno. A tal fine, è stato predisposto e adottato il decreto ministeriale del 26 gennaio 2021, registrato alla Corte dei Conti il 12 febbraio 2021, che stabilisce la graduazione delle posizioni

funzionali dei dirigenti prefettizi nell'ambito degli Uffici centrali e delle Prefetture – UTG. L'adozione del predetto decreto ha consentito di dare avvio al nuovo assetto dei posti di funzione di livello dirigenziale non generale disegnato dai decreti ministeriali del 23 luglio e del 5 novembre 2020, con i quali sono stati definiti i compiti e le funzioni degli uffici da conferire ai viceprefetti, ai viceprefetti aggiunti e ai dirigenti di seconda fascia dell'area funzioni centrali.

Parallelamente, al fine di dare attuazione al disposto dell'art. 10, comma 3, del DPCM 78/2019 - in forza del quale, con uno o più decreti ministeriali, *"si provvede (...) alla ripartizione dei contingenti di personale non dirigenziale nei profili professionali, nelle fasce retributive e nelle diverse strutture centrali e periferiche in cui si articola l'amministrazione"* - è stato elaborato un progetto di rideterminazione delle piante organiche delle singole strutture dell'Amministrazione (Uffici centrali, Prefetture-UTG e Uffici periferici dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza), nel quale si tiene conto, per la quantificazione dei nuovi contingenti, delle percentuali di riduzione che hanno interessato, ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 maggio 2015, le dotazioni delle tre aree funzionali in cui è suddiviso il personale non dirigente, nonché delle previsioni del vigente Piano triennale delle assunzioni. Il progetto è ad oggi oggetto di interlocuzioni interdipartimentali, all'esito delle quali confluirà in uno schema di decreto ministeriale da sottoporre - prima dell'adozione - al necessario, preventivo confronto con le organizzazioni sindacali di categoria.

Con D.P.R. 19 novembre 2021, n. 231, sono state apportate alcune modifiche al DPCM 78/2019. Il nuovo intervento normativo ha l'intento di "allineare" i contenuti del DPCM 78/2019 alle modifiche recentemente intervenute negli assetti ordinamentali del Dipartimento della pubblica sicurezza, del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione e del Dipartimento per l'amministrazione generale, per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie. In particolare, l'articolo 1 del DPR 231/2021 ha disposto l'istituzione, nell'ambito del Dipartimento della pubblica sicurezza, di una nuova Direzione centrale, deputata ad occuparsi - oltretutto del coordinamento delle attività di pertinenza della Specialità della Polizia postale e delle comunicazioni della Polizia di Stato - dei compiti in materia di sicurezza cibernetica demandati al Ministero dell'interno. Con gli articoli 2 e 3 del DPR in commento, si provvede ad istituire, nell'ambito del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, la Direzione centrale per le risorse finanziarie e nell'ambito del Dipartimento per l'amministrazione generale, per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie, la Direzione centrale per l'innovazione tecnologica per l'amministrazione generale. Con decreto del Ministro dell'interno del 31 marzo 2022, il sono state adottate le misure organizzative conseguenti all'istituzione delle due nuove Direzioni centrali.

PUNTI DI FORZA

- un'oculata gestione finanziaria e una programmazione finanziaria unitaria del Ministero e delle Prefetture-UTG;
- nuove opportunità derivanti dalla riorganizzazione degli Uffici centrali e periferici;
- la valorizzazione delle risorse umane attraverso lo sviluppo di modalità di lavoro agile, nonché attraverso l'attivazione di meccanismi di flessibilità finalizzati alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- una forte interazione istituzionale con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Dipartimento della Funzione Pubblica, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Corte dei Conti, il Consiglio di Stato, le autorità giurisdizionali;
- il continuo e intenso confronto con i Dipartimenti e le Prefetture-UTG;
- la visione strategica offerta dalla gestione dei flussi di dati statistici forniti dagli Uffici centrali e periferici sul contesto socio economico;
- la progettazione, realizzazione e reingegnerizzazione di sistemi informatici nei settori di competenza del Dipartimento e delle Prefetture-UTG;
- il costante flusso informativo derivante dalle attività ispettive.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- la progressiva e costante riduzione delle risorse finanziarie e il ridimensionamento degli organici imposti dai provvedimenti normativi di contenimento della spesa pubblica;
- le carenze di organico causate dal blocco del *turnover* di personale a fronte di un ampliamento dei settori di attività;
- la riduzione delle risorse destinate alle attività ispettive.

2.2 Le risorse umane e finanziarie

Le risorse umane

L'Amministrazione dell'Interno è caratterizzata dalla presenza, nei propri ruoli ordinamentali, di una pluralità di categorie di personale (personale dell'Amministrazione Civile, ivi inclusa la carriera prefettizia, della Polizia di Stato, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco). Il personale del Ministero dell'Interno in servizio al 31 dicembre 2021 ammonta, complessivamente, a 154.128 unità, di cui 4.144 **dirigenti** e 149.984 **dipendenti di livello non dirigenziale**, distribuiti, secondo le diverse carriere, nel modo che segue:

MINISTERO DELL'INTERNO	DIRIGENTI	PERSONALE DI LIVELLO NON DIRIGENZIALE
PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE DELL'INTERNO	Carriera Prefettizia 967	15.584
	Area Funzionali Centrali 139	
POLIZIA DI STATO (*)	2.834(*)	99.333 (**)
CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO	204	35.067
TOTALE GENERALE 154.128	4.144	149.984

* tenuto conto del riconoscimento delle funzioni dirigenziali ai sensi del D.Lgs..n. 95/2017 e s.m.i.;

** dato complessivo di n. 3.605 allievi dei corsi di formazione per l'accesso ai ruoli della Polizia di Stato così ripartiti: n. 3.599 allievi agenti e n. 6 allievi agenti tecnici.

Le risorse finanziarie gestite

Nel corso dell'esercizio finanziario 2021, il Ministero dell'Interno ha riportato i seguenti risultati di gestione:

Competenza /Cassa	Stanziamanti iniziali	Stanziamanti definitivi	Impegni	Pagamenti
CP	30.059.284.849,00	37.083.369.675,00	35.607.754.263,21	29.399.545.802,79
CS	30.166.050.442,00	38.314.546.143,00	n.a.	31.630.568.022,27

Principali valori di bilancio

Le Note Integrative al Rendiconto Generale dello Stato si inseriscono all'interno del più ampio ciclo di programmazione rappresentando la naturale conclusione di tale processo e costituendo lo strumento idoneo a rafforzare la trasparenza e la capacità delle Amministrazioni di rendere conto della propria gestione.

In sede di Rendiconto, attraverso la "Nota Integrativa" ciascun Ministero dà conto dei risultati ottenuti tramite l'attuazione delle politiche e il raggiungimento degli obiettivi formulati in sede di previsione. La Nota Integrativa rappresenta, inoltre, l'elemento di collegamento tra la programmazione di Bilancio e la pianificazione strategica, oltre che con il ciclo della *performance*.

Il Ministero dell'Interno ha provveduto alla compilazione della Nota Integrativa di propria competenza, che espone l'analisi e la valutazione del grado di realizzazione degli obiettivi indicati in fase di previsione e illustra, con riferimento ai programmi ed alle azioni, i risultati finanziari dell'esercizio ed espone i principali fatti di gestione, motivando gli eventuali scostamenti tra le previsioni iniziali di spesa e quelle finali indicate nel Rendiconto Generale.

La Nota al Rendiconto del Ministero dell'Interno è consultabile sul sito della Ragioneria Generale dello Stato, al link <http://www.rgs.mef.gov.it>.

Risparmi sui costi di funzionamento

Non sono stati rilevati risparmi sui costi di funzionamento, derivanti da processi di ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione, ai fini dell'erogazione del premio di efficienza di cui all'art. 27, comma 1, del decreto legislativo n. 150/2009, e successive modifiche e integrazioni.

3.1 *Le macro-aree di riferimento del processo pianificatorio e di rendicontazione*

La missione del Ministero dell'Interno è articolata nelle sottostanti **macro aree** nel cui ambito, nell'arco del 2021, si è sviluppato il processo pianificatorio e hanno trovato corrispondenza gli **obiettivi** dell'Amministrazione:

Coesione sociale

- ***Prevenzione e contrasto della minaccia interna ed internazionale, del crimine organizzato e dell'immigrazione clandestina***
- ***Prevenzione e contrasto della criminalità comune con tutti i livelli territoriali. Controllo del territorio e coordinamento delle iniziative***
- ***Implementazione dei livelli di sicurezza Stradale e di comunicazione***

Tutela dei diritti civili e gestione del fenomeno migratorio

- ***Difesa civile***
- ***Soccorso pubblico***
- ***Prevenzione dai rischi***

Modernizzazione e innovazione dei servizi. Miglioramento, nel rispetto dei principi di legalità, integrità e trasparenza e di prevenzione e repressione della corruzione, dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa anche attraverso l'informatizzazione e semplificazione dei sistemi amministrativi e delle procedure, l'ottimizzazione degli assetti organizzativi e la razionalizzazione delle risorse finanziarie

3.2 Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

3.2.1 Obiettivi annuali

Gli **obiettivi operativi** considerati nel presente paragrafo costituiscono l'**articolazione annuale** degli obiettivi specifici triennali di natura strategica/strutturale indicati nel Piano della *performance* 2021-2023 e sono pertanto funzionali al raggiungimento di questi ultimi. Essi ne declinano il percorso attuativo nell'ambito dell'esercizio finanziario 2021 e rappresentano quindi, in tale fase, i traguardi intermedi raggiunti al fine di assicurare il perseguimento dell'obiettivo triennale cui si riferiscono.

A ciascuno di essi sono stati associati, all'atto della pianificazione, indicatori e *target* cui fare riferimento nelle fasi di monitoraggio per definirne lo stato di avanzamento.

Gli obiettivi operativi sono a loro volta articolati in programmi operativi che fissano fasi, tempi di realizzazione e risultati attesi nell'arco dell'anno. Tali programmi sono puntualmente declinati nell'ambito del sistema informativo di supporto al controllo strategico e di gestione di cui è dotata l'Amministrazione. Il monitoraggio attuativo ha consentito di evidenziare, sia in corso d'anno che a fine esercizio, il livello di realizzazione di ciascun obiettivo operativo.

Tali obiettivi **sono stati assegnati ai dirigenti generali titolari di Direzioni centrali o Uffici di livello equiparato, nell'ambito del Centro di Responsabilità competente** e, oltre a delineare, in termini di risultati attesi, il perimetro della **performance organizzativa** annuale delle singole strutture organizzative di riferimento, attengono anche, in considerazione delle proprie caratteristiche, alla **performance individuale** dei dirigenti responsabili cui essi sono imputati.

Gli obiettivi (**in totale 129**) risultano globalmente realizzati, ad eccezione di taluni circoscritti casi in cui i risultati prefissati non hanno raggiunto il *target* previsto per motivi esogeni.

Per una descrizione di dettaglio dei singoli obiettivi operativi annuali, si rinvia all'**Allegato n. 1 della Sezione 6**. In tale ambito, per ogni obiettivo sono stati enucleati gli indicatori di misurazione utilizzati, i *target* programmati ed i valori rilevati e valutati a consuntivo. Sono state altresì indicate, in sintesi, le motivazioni che hanno determinato eventuali riprogrammazioni o disallineamenti rispetto ai *target* prefissati in sede di pianificazione.

Gli **obiettivi annuali assegnati alle strutture territoriali** (in totale **23**) riflettono talune rilevanti attività istituzionali realizzate attraverso gli Uffici dell'Amministrazione dell'Interno sul territorio e sono coerenti con le linee di indirizzo emanate dagli Uffici centrali.

Anche per tali obiettivi, compendiate nell'**Allegato n. 2 della Sezione 6**, sono stati illustrati gli indicatori di misurazione utilizzati, i *target* programmati ed i valori rilevati e valutati a consuntivo.

Tali obiettivi risultano pienamente raggiunti, ad eccezione di un obiettivo riguardante gli uffici territoriali dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza, attuato solo in parte per le motivazioni esplicitate nell'allegato n.2.

3.2.2 Obiettivi specifici triennali

Il presente paragrafo fa riferimento agli **obiettivi specifici** dell'Amministrazione dell'Interno per il triennio 2021-2023 (in totale **29**).

In tale ambito sono ricompresi, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. a), del Decreto Legislativo n. 150/2009 e successive modificazioni, gli obiettivi strategici, definiti in coerenza con le Priorità politiche del Ministero dell'Interno per il triennio 2021-2023 contenuti nella Nota integrativa a Legge di Bilancio per l'anno 2021 e per il triennio 2021-2023, nonché nella Direttiva Generale per l'attività amministrativa e per la gestione 2021, che fissano i risultati di forte rilevanza che l'Amministrazione si prefigge di raggiungere in un arco di tempo pluriennale.

Tali obiettivi **sono stati assegnati ai Titolari dei Centri di Responsabilità del Ministero** che ad essi hanno orientato la programmazione operativa, coordinando le conseguenti attività connesse alle linee di sviluppo individuate nel piano attuativo triennale.

Gli **obiettivi strategici** contenuti nel Piano della *performance* 2021-2023 (in totale **20**) risultano, relativamente ai risultati intermedi perseguiti nell'arco dell'anno 2021, raggiunti, ad eccezione di tre obiettivi non pienamente raggiunti per le motivazioni, in dettaglio, espresse negli allegati di riferimento.

Per un obiettivo la motivazione è correlata al protrarsi nel 2021 dell'emergenza epidemiologica. Per un secondo obiettivo la motivazione è connessa alla non pervenuta acquisizione, per tempo, della necessaria

documentazione da parte di altra Autorità. Per un terzo obiettivo la motivazione è collegata alla mancanza di cassa, richiesta e non assentita dal competente Ministero.

Nel corso dell'anno 2021, con riguardo a tre obiettivi, il *target* inizialmente previsto è stato riprogrammato per motivi esogeni: in due casi per ragioni correlate alla emanazione di normative di carattere sanitario connesse al perdurare dell'emergenza da Covid-19; in un terzo caso in relazione allo slittamento delle tempistiche a seguito di contenziosi in procedure concorsuali.

Nell'ambito degli obiettivi specifici sono altresì compresi gli ulteriori obiettivi assegnati ai singoli Centri di Responsabilità, che hanno carattere "continuativo" e si riferiscono all'attività ordinaria dell'Amministrazione. Questi risultano inclusi anche, quali **obiettivi strutturali**, nella Nota Integrativa al Bilancio di previsione del Ministero dell'Interno per l'anno 2021 e per il triennio 2021-2023 e hanno fissato, in correlazione con le azioni contenute nel Bilancio stesso, i risultati di specifica rilevanza che l'Amministrazione si prefigge di raggiungere in un arco di tempo pluriennale.

Gli obiettivi strutturali (in totale **9**), risultano, con riguardo ai risultati intermedi prefissati per l'esercizio finanziario 2021, integralmente raggiunti.

Si riporta, nell'**Allegato n. 3** della **Sezione 6**, il prospetto dei singoli obiettivi specifici, riferiti alle corrispondenti macro-aree di riferimento in cui, per ciascun obiettivo, sono stati in particolare enucleati gli indicatori di misurazione utilizzati, i *target* programmati ed i valori raggiunti a consuntivo. Per ogni obiettivo sono stati indicati, inoltre, in dettaglio, gli eventuali disallineamenti rispetto ai target prefissati in sede di pianificazione

3.2.3 Performance organizzativa complessiva

L'articolo 7, comma 2, lett. a) del decreto-legislativo n. 150/2009 stabilisce che all'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV) "competete la misurazione e valutazione della performance organizzativa di ciascuna struttura amministrativa nel suo complesso". Tale processo deve essere effettuato secondo le modalità indicate nel Sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP).

Il SMVP attualmente vigente, adottato con decreto del Ministro in data 28 novembre 2019, prevede che la misurazione della performance organizzativa complessiva venga riferita a due diverse unità di analisi:

- l'Amministrazione nel suo complesso, ove confluisce anche la *performance* delle Prefetture-UTG;
- le unità organizzative di vertice del Ministero.

Con particolare riguardo alla individuazione degli obiettivi utili a connotare l'area di misurazione della performance organizzativa complessiva, occorre fare riferimento agli obiettivi assegnati alle strutture organizzative di vertice (CRA e Prefetture-UTG e altri uffici territoriali dell'Amministrazione) nell'ambito dei principali documenti di pianificazione dell'Amministrazione (Nota Integrativa al bilancio di previsione, Direttiva Generale per l'attività amministrativa e per la gestione, Piano della *performance*).

La misurazione e valutazione è effettuata per ciascun Centro di Responsabilità in primo luogo con riferimento agli obiettivi apicali attinenti allo stesso, attraverso i documenti pianificatori sopra indicati.

Per i Centri di Responsabilità corrispondenti al Dipartimento di pubblica sicurezza e al Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile devono essere considerati anche gli obiettivi gestionali assegnati annualmente alle rispettive strutture territoriali, attribuiti mediante il Piano della *performance*.

La misurazione e valutazione della *performance* organizzativa del CRA relativo all'Ufficio di Gabinetto e agli Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro corrisponde a quella complessiva dell'Amministrazione.

Nell'ambito della programmazione organizzativa complessiva dell'Amministrazione vanno, altresì, considerati, oltre agli obiettivi dei singoli Centri di Responsabilità, anche gli obiettivi gestionali assegnati annualmente alle Prefetture-UTG attraverso il Piano della *performance*, la cui *performance* è, pertanto, valutata nell'ambito di quella complessiva dell'Amministrazione.

Il risultato misurato viene espresso in centesimi.

In funzione dei punteggi complessivi assegnati si perviene per singolo CRA e per l'Amministrazione nel suo complesso alla definizione di un giudizio finale riconducibile ad una delle seguenti quattro fasce:

- eccellente (punteggio complessivo compreso tra 100 e 95);
- ottimo (punteggio complessivo inferiore a 95 e uguale o superiore a 76);
- adeguato (punteggio complessivo inferiore a 76 e superiore a 50);
- non adeguato (punteggio complessivo uguale o inferiore a 50).

Le linee guida della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3 del novembre 2018 prevedono gli elementi sulla cui base l'OIV di ciascuna Amministrazione effettua la valutazione della *performance* organizzativa complessiva annuale.

La Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione e del Sottosegretario delegato alle pari opportunità in data 26 giugno 2019 prevede che la relazione annuale del Comitato Unico di Garanzia sulla situazione del personale rileva ai fini della valutazione della *performance* organizzativa complessiva dell'Amministrazione.

Pertanto, si riportano gli esiti della valutazione effettuata dall'OIV per l'anno 2021, con riferimento agli obiettivi contenuti nei documenti pianificatori dell'Amministrazione (Direttiva Generale per l'attività

amministrativa e per la gestione per l'anno 2021, Nota Integrativa al bilancio di previsione per l'anno 2021 e per il triennio 2021-2023, Piano della performance 2021-2023):

- a. l'OIV ha tenuto conto del grado di raggiungimento degli obiettivi annuali e dei target associati agli obiettivi specifici triennali calcolato con le misurazioni effettuate dai dirigenti dell'Amministrazione. Al riguardo è stata riscontrata la corrispondenza, per ciascun Centro di Responsabilità amministrativa, con le risultanze del sistema informativo in uso presso l'Amministrazione e con quanto riportato nella Nota integrativa al Rendiconto 2021, validata dall'OIV il 2 maggio 2022.
- Per gli obiettivi gestionali assegnati annualmente alle strutture territoriali, si è tenuto conto delle note del Gabinetto del Ministro in data 17 e 20 maggio 2022, con cui, tra l'altro, si evidenzia che la prima parte dell'obiettivo relativo ai Reparti Mobili della Polizia di Stato "Svolgere attività formativa connessa ai nuovi moduli di aggiornamento alle tecniche operative riguardanti le squadre di riserva destinate a fronteggiare eventuali esigenze emergenti (due unità automontate)" non è stato attuato.

La media dei valori target degli indicatori, rapportata in centesimi, risulta per ciascun CdR pari a:

• CdR 2	100
• CdR 3	100
• CdR 4	100
• CdR 5	95,26
• CdR 6	99,47
• CdR 1 e Amministrazione nel suo complesso	98,78

Al riguardo, si rileva che per la gran parte degli obiettivi sono stati raggiunti i target prefissati. Per gli indicatori non pienamente raggiunti è stata effettuata una valutazione approfondita sulla base dei seguenti elementi:

- per il **Dipartimento della pubblica sicurezza** si evidenzia che per l'obiettivo strategico A.2 il *target* dell'indicatore relativo alla "Realizzazione di pattugliamenti congiunti con Montenegro, Polonia, Albania, Cina e Francia, rivolti alla salvaguardia della sicurezza pubblica ed alla prevenzione dei reati nelle località turistiche maggiormente frequentate dai cittadini dei rispettivi Paesi durante la stagione estiva", non è stato pienamente raggiunto in quanto nel 2021 non si sono ripresentate le condizioni per agire nel rispetto della normativa anticovid che, nel tempo, si è modificata. Nel periodo estivo, dell'anno di riferimento, sono stati effettuati i pattugliamenti congiunti solamente in quei Paesi ove è stata riconsentito gradualmente il flusso degli spostamenti.
Inoltre l'obiettivo strategico E.2 "Rafforzare gli interventi per il miglioramento dell'attività di programmazione e controllo della spesa e l'ulteriore razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse strumentali" ha registrato un lieve scostamento nell'indicatore di realizzazione fisica per lo slittamento del collaudo del sistema di ricezione delle denunce. La correlata analisi dei dati, infatti, da attuarsi mediante una progettazione dedicata, ha necessitato il coinvolgimento della "Struttura di missione per l'individuazione e la realizzazione delle misure tecnico-organizzative in materia di trattamento dei dati personali" e la richiesta di parere dell'Autorità garante;
- relativamente al **Dipartimento per l'amministrazione generale, le politiche del personale dell'Amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie** si sottolinea che per l'obiettivo strategico E1 il *target* relativo alla tempestività dei pagamenti previsto non è stato pienamente raggiunto per mancanza di cassa richiesta non asseverata dal MEF con gli strumenti disponibili agli Uffici;

Una ulteriore valutazione è stata dedicata agli indicatori trasversali dell'obiettivo riguardante **l'attuazione delle disposizioni legislative del Governo**. Il persistere della pandemia, nonché le esigenze connesse a più articolati *iter* di adozione dei provvedimenti normativi unitamente alla particolare complessità di alcuni provvedimenti hanno inciso sul pieno raggiungimento del *target* riferito alla capacità attuativa entro i termini di scadenza.

- b. l'OIV ha verificato l'effettiva funzionalità degli obiettivi annuali al perseguimento degli obiettivi specifici triennali, con particolare riferimento alla pianificazione strategica. Il Piano della performance 2021-2023, adottato il 29 novembre 2021 e registrato alla Corte dei Conti il 7 dicembre 2021, nella sezione degli obiettivi specifici contiene tutti gli obiettivi strategici e operativi presenti nella Direttiva per l'attività amministrativa 2021 e alcuni obiettivi strutturali presenti nella Nota integrativa a Legge di bilancio 2021. L'adozione dell'atto nei termini di legge consente di effettuare in modo tempestivo ed efficace il monitoraggio dell'andamento della performance;

- c. l'OIV ha preso in esame il grado di soddisfazione degli utenti con riferimento ai servizi individuati con Decreto del Ministro in data 7 luglio 2021, come comunicato dal Gabinetto del Ministro con nota del 30 marzo 2022;
- d. l'OIV ha considerato la multidimensionalità della *performance* organizzativa, in coerenza con i contenuti del Piano della *performance* 2021, con particolare riferimento allo stato delle risorse, come rappresentato nei documenti contabili, al quadro generale di riferimento in cui hanno operato i singoli Centri di Responsabilità amministrativa, al contesto esterno ed interno, all'evoluzione della situazione organizzativa, ai punti di forza e di debolezza dell'attuale assetto organizzativo rispetto ai compiti da svolgere;
- Sono state altresì considerate le tipologie di indicatori adottate per ciascun obiettivo esaminato: di realizzazione fisica, di risultato, di realizzazione finanziaria e d'impatto;
- e. l'OIV ha evidenziato i mutamenti del contesto interno ed esterno in cui l'Amministrazione ha operato nel 2021, quali, in particolare, l'emergenza epidemiologica da Covid 19 che ha influito sulla piena realizzazione di alcuni *target* programmati;
- f. l'OIV non ha potuto considerare la relazione del Comitato Unico di Garanzia del Ministero dell'Interno sulla situazione del personale in quanto non ancora trasmessa allo stesso OIV alla data in cui quell'Organismo ha presentato la "Valutazione della performance organizzativa complessiva per l'anno 2021".

Tutto ciò premesso, l'OIV ha attribuito alla *performance* organizzativa di ciascuna unità organizzativa di vertice del Ministero e all'Amministrazione nel suo complesso i seguenti giudizi finali:

• CdR 2	ECCELLENTE
• CdR 3	ECCELLENTE
• CdR 4	ECCELLENTE
• CdR 5	ECCELLENTE
• CdR 6	ECCELLENTE
• CdR 1 e Amministrazione nel suo complesso	ECCELLENTE

3.2.4 Misurazione e valutazione degli obiettivi individuali

I documenti pianificatori del Ministero dell'Interno e, in particolare, il Piano della *performance*, fanno sostanzialmente coincidere, come già anticipato nei paragrafi 3.2.1 e 3.2.2, gli obiettivi individuali assegnati alla dirigenza generale con quelli dell'unità organizzativa cui gli stessi sono preposti.

In particolare, attraverso la Direttiva Generale per l'attività amministrativa e la gestione dell'anno 2021, gli obiettivi strategici pluriennali e gli obiettivi operativi che ne hanno declinato l'orizzonte annuale - integralmente recepiti nel Piano della *performance* - sono assegnati, i primi, ai titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa(CDR) ed i secondi ai titolari degli uffici di livello dirigenziale generale che articolano i singoli CDR. A questi ultimi risultano anche assegnati gli ulteriori obiettivi annuali scaturenti dagli obiettivi specifici triennali di natura strutturale.

Pertanto, per la indicazione dei risultati ottenuti si richiama quanto già evidenziato nei predetti paragrafi e nei relativi allegati cui si rinvia integralmente.

In data 28 aprile 2022 è stata pubblicata la Circolare RGS n. 20, contenente le linee guida per l'avvio delle attività relative alla predisposizione del Bilancio di genere in riferimento al Rendiconto generale dello Stato 2021.

La circolare detta istruzioni dettagliate con riferimento agli adempimenti da porre in essere da parte delle Amministrazioni rispetto al bilancio di genere. Il bilancio di genere è stato disposto in via sperimentale dall'articolo 38-septies della legge n. 196 del 2009, introdotto dall'articolo 9 del decreto legislativo del 12 maggio 2016, n. 90, per il completamento della riforma del bilancio e successivamente modificato dalla legge 4 agosto 2016, n. 163. E' volto a dare evidenza del diverso impatto delle politiche di bilancio su uomini e donne, in termini di denaro, servizi, tempo e lavoro non retribuito.

Le Amministrazioni sono state chiamate a comunicare ai rispettivi Uffici Centrali del Bilancio:

- un file Excel contenente la classificazione delle spese di competenza in una prospettiva di genere, secondo le indicazioni fornite nelle Linee guida allegate alla circolare;
- due file Word con due questionari riguardanti, rispettivamente:

SEZIONE I - le **politiche del personale dell'Amministrazione**, da compilare a cura dei Dipartimenti competenti per la gestione del personale;

SEZIONE II - le **politiche settoriali dell'Amministrazione**, da compilare a cura di ciascun Centro di Responsabilità.

L'Amministrazione ha provveduto alla verifica e all'aggiornamento della classificazione delle spese in una prospettiva di genere riportata nel prospetto EXCEL.

Per quanto concerne i due questionari, ogni Dipartimento competente ha provveduto alla compilazione dei questionari per il comparto di appartenenza del proprio personale. Pertanto, il Dipartimento dei Vigili del Fuoco e il Dipartimento della Pubblica Sicurezza hanno redatto i questionari per il personale di propria competenza, mentre per il personale civile e prefettizio il Dipartimento per l'Amministrazione Generale ha provveduto alla compilazione del solo questionario SEZIONE 1, mentre non ha compilato il questionario SEZIONE 2 per mancanza di informazioni rilevanti.

Dalle risultanze del quadro di sintesi, le principali azioni intraprese nel 2021 per incidere sui divari di genere hanno riguardato, in particolare, iniziative di conciliazione vita-lavoro, attraverso:

- la stipula di convenzioni con strutture varie, per consentire la fruizione, da parte dei figli dei dipendenti, di asili nido, centri estivi e/o dopo scuola/ludoteca;
- la flessibilità oraria integrativa rispetto a quanto previsto nel CCNL, al fine di evitare l'affollamento sui mezzi pubblici e favorire l'alternanza del personale negli uffici, a garanzia del distanziamento sociale in periodo di emergenza COVID-19.

Inoltre, a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza conseguente alla diffusione epidemica, il lavoro agile è diventata la modalità principale per l'espletamento dell'attività lavorativa, al fine di tutelare la salute pubblica e garantire la continuità dell'attività amministrativa. Successivamente, con interventi normativi che ne hanno disciplinato l'utilizzo, è ritornato ad essere una delle modalità lavorative.

Per quanto concerne il personale della P.S., sono state stipulate convenzioni con centri estivi la cui spesa a carico del bilancio dello Stato ammonta ad euro 1.553.695,00.

Il prospetto aggiornato di classificazione delle spese e i questionari compilati sulle politiche del personale e settoriali sono stati raccolti e trasmessi all'Ufficio Centrale del Bilancio il 26 maggio u.s., ai fini della verifica della completezza delle informazioni e della validazione del contenuto, in vista del successivo inoltro all'Ispettorato Generale del Bilancio della Ragioneria Generale dello Stato.

Per informazioni di maggior dettaglio sullo sviluppo del bilancio di genere nelle Amministrazioni dello Stato, è possibile consultare il sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze al link http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/attivita_istituzionali/formazione_e_gestione_del_bilancio/rendiconto/bilancio_di_genere/index.html

Il vigente *Sistema di misurazione e valutazione della performance* del Ministero dell'Interno, documento cardine per la compiuta attuazione del ciclo di gestione della *performance*, si avvale di informazioni e dati presenti in altri sottosistemi, tra cui, fondamentalmente, il controllo strategico ed il controllo di gestione, fruibili entrambi secondo una visione integrata. Infatti, il controllo strategico si effettua – sulla base degli indirizzi del sistema di controllo interno già consolidati - anche con il coinvolgimento dei Titolari dei Centri di Responsabilità che, attraverso il controllo di gestione – leva determinante all'interno del ciclo della *performance* - dispongono di una parte rilevante delle informazioni necessarie per alimentare il sistema informativo per il controllo strategico. Il controllo di gestione è, infatti, volto a verificare l'efficienza, l'efficacia operativa e l'economicità dell'attività amministrativa che viene posta in essere per il conseguimento degli obiettivi operativi, al fine di ottimizzare il rapporto tra costi e risultati. Il controllo di gestione monitora sia lo svolgimento delle attività direttamente connesse con la realizzazione degli obiettivi strategici, sia gli altri ambiti di attività dell'Amministrazione. Risulta conseguentemente imprescindibile il portato informativo scaturente, presso le strutture dell'Amministrazione, dall'analisi dei principali elementi della gestione (grado di attuazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti nell'ambito della programmazione annuale propria delle strutture di livello dirigenziale generale, rilevazione di macroaggregati di natura finanziaria, eventuali criticità organizzativo/gestionali riscontrate, ecc.), utili a denotare il "funzionamento della macchina amministrativa", consentendo anche, in un'ottica di integrazione tra le varie tipologie di controllo, la calibratura dei necessari interventi di livello strategico. Tali elementi risultano, in particolare, determinanti ai fini della valutazione della *performance* organizzativa delle singole strutture.

Il sistema di *misurazione e valutazione della performance* poggia pertanto sul complesso dei monitoraggi prodromici alla fase di *reporting*, secondo quanto previsto nella Direttiva Generale per l'attività amministrativa e per la gestione annua e nelle correlate istruzioni metodologiche e tecniche fornite con il contributo dell'Organismo Indipendente di Valutazione della *performance* (OIV).

Tali elementi, come sopra evidenziato, vengono principalmente desunti dai dati afferenti al controllo strategico e di gestione, facente capo alle strutture dipartimentali del Ministero e alle Prefetture-UTG, quali sensori privilegiati per rilevare andamenti ed eventuali patologie, oltre che da ulteriori canali di referto istituzionalizzati. Il quadro informativo che scaturisce dal complesso delle rilevazioni effettuate nei macro-ambiti sopra descritti costituisce l'intelaiatura della reportistica interna ed esterna.

La prima si traduce in documenti di sintesi infrannuali e finali ad uso interno dei vertici amministrativi, dell'OIV per l'espletamento delle sue funzioni di supporto strategico e, in generale, di *audit* sull'intero sistema della *performance* organizzativa, e del vertice politico.

A livello esterno, gli esiti delle rilevazioni sono funzionali ai rapporti ed alle relazioni istituzionalmente previsti dalle vigenti normative di settore.

Gli esiti della fase di *reporting* supportano, inoltre, nelle forme previste e nei casi e con le modalità stabiliti dalla normativa vigente, gli adempimenti in tema di trasparenza.

Per garantire l'integrazione tra i due livelli di controllo, l'Amministrazione dell'Interno ha già da anni adottato una formula organizzativa che fa perno su di una struttura "a rete".

Infatti, presso ciascun Dipartimento sono costituiti, quali poli di riferimento, i rispettivi Uffici di pianificazione, programmazione, controllo di gestione e valutazione che interagiscono con l'OIV nelle varie fasi del ciclo di gestione della *performance*.

Presso le Prefetture-UTG, il raccordo è operato per il tramite dei Viceprefetti vicari, che svolgono la funzione di supporto al Prefetto in materia.

Il monitoraggio degli obiettivi specifici pluriennali e degli obiettivi annuali connessi

L'OIV ha effettuato, nell'anno 2021, il monitoraggio degli obiettivi specifici (sia di natura strategica che strutturale) inseriti nel Piano della *performance*, che trovano corrispondenza anche negli altri documenti pianificatori (Nota Integrativa al Bilancio di previsione, Direttiva Generale per l'attività amministrativa e per la gestione 2021). Ha conseguentemente acquisito, in corso d'anno e a fine esercizio - con il supporto del sistema informativo per il controllo strategico e di gestione - gli elementi forniti dai Centri di Responsabilità interessati riferiti agli obiettivi annuali che hanno declinato le attività previste nell'esercizio di riferimento.

Ai fini del monitoraggio, sono stati rilevati i mutamenti registrati in corso d'anno nell'ambito del contesto di riferimento interno/esterno, per un'analisi accurata dei riflessi sugli obiettivi posti e, ove occorrente, per una adeguata ripianificazione degli stessi, in modo tale da attualizzare il piano degli interventi e motivare gli scostamenti avvenuti.

Tale criterio è stato volto a consentire, sia ai fini dell'elaborazione della Nota Integrativa a consuntivo per l'esercizio finanziario di riferimento, che nel *report* annuale sull'andamento delle azioni connesse alla realizzazione delle priorità politiche e delle strategie di amministrazione, di meglio evidenziare le variazioni in

termini di risultati attesi, *target* raggiunti e risorse finanziarie occorse rispetto a quanto pianificato a inizio anno. Il monitoraggio finale riferito all'intero anno è stato anche accompagnato da un report analitico descrittivo sui principali risultati scaturiti dall'attuazione delle linee strategiche poste.

Le variazioni degli obiettivi e degli indicatori della *performance* organizzativa ed individuale verificatesi in corso di esercizio, rispetto a quanto previsto in sede di pianificazione, sono state riportate, con riferimento ai singoli obiettivi interessati, negli Allegati della Sezione 6.

Il monitoraggio gestionale

In coerenza con la tempistica prevista per la misurazione e valutazione degli obiettivi specifici, ha avuto luogo a cura dei responsabili delle strutture centrali e periferiche dell'Amministrazione la misurazione e valutazione degli ulteriori obiettivi, non inclusi nel Piano, inseriti nel sistema di controllo di gestione.

I Centri di Responsabilità e le Prefetture-UTG effettuano infatti il monitoraggio degli obiettivi propri delle unità di pertinenza acquisendo, nell'ambito dei processi di controllo di gestione, i dati necessari.

Il monitoraggio consente di rilevare la percentuale di avanzamento della realizzazione degli obiettivi, individuando gli eventuali scostamenti rispetto ai risultati attesi.

Anche in tali ipotesi, è possibile procedere in corso d'anno - previa autorizzazione del titolare del Centro di Responsabilità competente ovvero del responsabile di vertice delle sedi periferiche - ad una ridefinizione degli obiettivi, per una modifica di quelli preesistenti a fronte di mutamenti di contesto o altre cause oggettive adeguatamente motivate.

Le attività di riscontro effettuate attraverso i predetti monitoraggi sono state anche funzionali alla valutazione individuale del personale interessato, secondo le procedure previste dall'Amministrazione in applicazione dei rispettivi sistemi.

ALLEGATO N. 1 : SCHEDE RIEPILOGATIVE DEGLI OBIETTIVI

ALLEGATO N. 2 : SCHEDE RIEPILOGATIVE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI
DELLE STRUTTURE TERRITORIALI

ALLEGATO N. 3 : SCHEDE RIEPILOGATIVE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI

Allegato n. 1

***SCHEDE RIEPILOGATIVE
DEGLI OBIETTIVI***

MACRO AREA

COESIONE SOCIALE

CDR 2

Obiettivo strategico

Sostenere e monitorare l'azione delle Commissioni straordinarie – nominate per la gestione degli enti sciolti ex art. 143 T.U.O.E.L. – per il ripristino efficace di condizioni di legalità, propedeutiche allo svolgimento delle consultazioni elettorali e al conseguente ritorno degli organi democraticamente eletti.

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali

Durata:

Pluriennale

LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO E L'OBBIETTIVO OPERATIVO CORRELATO

Linea di sviluppo n. 1: Interventi, tramite l'azione dei Prefetti, per l'eliminazione delle forme di condizionamento mafioso e il ripristino di condizioni di legalità

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
PROSEGUIRE NELLA ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLE COMMISSIONI NOMINATE PER LA GESTIONE DEGLI ENTI SCIOLTI AI SENSI DELL'ART. 143, COMMA 1, TUOEL, PER CONSENTIRE IL PIU' INCISIVO ED EFFICACE RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI LEGALITA', ANCHE ATTRAVERSO LA DIRAMAZIONE DI INDIRIZZI E L'ASSEGNAZIONE, IN VIA TEMPORANEA, DI PERSONALE AMMINISTRATIVO E TECNICO EX ART. 145, TUOEL.	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	100%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none">● REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE● RISULTATO (OUTPUT): GIORNI NECESSARI ALLA CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE TARGET ANNO 2021: 18 RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 12			

FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE
REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO DIRETTORE CENTRALE PER LE AUTONOMIE
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.
NOTE: L'OTTIMIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATICO REALIZZATO IN COLLABORAZIONE CON IL CED - ELETTORALE HA CONSENTITO IL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO

Obiettivo strategico	
<p>In materia di perequazione, proseguire nella collaborazione con gli altri soggetti interessati al riparto dei relativi fondi, alla determinazione dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali ed alla verifica dell'attuazione della legge n. 42 del 2009, secondo le previsioni dell'art. 1, comma 883, della legge di bilancio per l'anno 2018</p>	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali	Durata: Pluriennale

LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO E GLI OBBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo : Analizzare e valutare, da parte della Commissione tecnica per i fabbisogni standard di cui all'art. 1, comma 29, della legge n. 208 del 2015, le attività e le metodologie relative alla determinazione dei fabbisogni standard che riguardano, a partire dal 2018 e con cadenza biennale, anche l'elaborazione della relazione da consegnare alla Commissione Parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale e, in modo particolare, le ipotesi tecniche relative alla determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni e al funzionamento dello schema perequativo

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
ATTUARE IL PIANO DI RIPARTO DEL FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE E PUBBLICARE SUL SITO INTERNET DEL DAIT I RELATIVI PROSPETTI ILLUSTRATIVI DELLE ATTRIBUZIONI FINANZIARIE DA CORRISPONDERE A CIASCUN COMUNE	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	60%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE			

<ul style="list-style-type: none"> ● RISULTATO (OUTPUT): QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE DA ATTRIBUIRE AGLI ENTI LOCALI TARGET ANNO 2021: SI RISULTATO MISURATO ANNO 2021: SI FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PER LA FINANZA LOCALE
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
CONTRIBUIRE CON GLI ALTRI SOGGETTI ISTITUZIONALI FACENTI PARTE DELLA COMMISSIONE TECNICA PER I FABBISOGNI STANDARD AL PUNTUALE AGGIORNAMENTO DELLA BASE DATI E ALLA DEFINIZIONE ED AGGIORNAMENTO DEI PARAMETRI E DELLA METODOLOGIA STATISTICA PER LA DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI STANDARD	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	40%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> ● REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE ● RISULTATO (OUTPUT): PARTECIPAZIONE ANNUALE ATTIVA A RIUNIONI DELLA COMMISSIONE TECNICA TARGET ANNO 2021: ≥ 10 NUMERO REPORT/DOCUMENTI DI SINTESI DELLE AZIONI CONDIVISE NELLE RIUNIONI RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 29 FONTE DEL DATO: ESTERNA al CDR - MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PER LA FINANZA LOCALE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI. NOTE: ALLA COMMISSIONE TECNICA PER I FABBISOGNI STANDARD LE ULTIME LEGGI FINANZIARIE HANNO ATTRIBUITO NUOVI COMPITI PER IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI COMUNALI, PER IL POTENZIAMENTO DELLE SCUOLE PER L'INFANZIA E PER IL TRASPORTO DEGLI ALUNNI DISABILI.			

Obiettivo strategico

Sostenere gli enti in difficoltà economico-finanziarie e, attraverso l'attività dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli Enti locali, verificare gli effetti prodotti dall'applicazione dei nuovi principi contabili sull'equilibrio economico gestionale

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali

Durata:

Pluriennale

LE 3 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Potenziamento dell'attività di collaborazione e di monitoraggio nei confronti degli Enti locali in dissesto finanziario e di quelli che hanno aderito alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
POTENZIARE LA SEMPLIFICAZIONE DEL FLUSSO DOCUMENTALE INERENTE I PROCEDIMENTI RELATIVI AGLI ENTI IN DISSESTO FINANZIARIO ED A QUELLI CHE HANNO ADERITO ALLA PROCEDURA DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE, MASSIMIZZARE LA RIDUZIONE DEI TEMPI DI DEFINIZIONE DEI PROCEDIMENTI	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	70%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE RISULTATO (OUTPUT): RIDUZIONE E COMPLETEZZA DELLE INFORMAZIONI ACQUISITE DAGLI ENTI INTERESSATI TARGET ANNO 2021: ≤ 910 RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 910 FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PER LA FINANZA LOCALE</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.</p>			

Linea di sviluppo n. 2: Favorire, attraverso l'attività dell'Osservatorio sulla Finanza e contabilità degli Enti locali, oltre che della Commissione per l'armonizzazione contabile per gli Enti territoriali, l'uniforme applicazione dei nuovi principi contabili, in relazione alle criticità rilevate nella fase di concreta attuazione del processo di armonizzazione contabile

<p>OBIETTIVO OPERATIVO</p> <p>IMPLEMENTARE ULTERIORMENTE LA PROMOZIONE DELLA CORRETTA ED UNIFORME APPLICAZIONE, DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI, DEI PRINCIPI CONTABILI, VERIFICANDO LE PROBLEMATICHE VERIFICATE NEL L'ATTUAZIONE DEL PROCESSO DI ARMONIZZAZIONE</p>	<p>INIZIO</p> <p>GENNAIO 2021</p>	<p>FINE</p> <p>DICEMBRE 2021</p>	<p>PESO %</p> <p>SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>20%</p>
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PER LA FINANZA LOCALE</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.</p>			

Linea di sviluppo n. 3: Aggiornamento del *database* nel quale registrare gli atti ed i documenti dell'Osservatorio

<p>OBIETTIVO OPERATIVO</p> <p>IMPLEMENTARE LA BANCA DATI RELATIVA ALLA PUBBLICAZIONE DI ATTI DI INDIRIZZO, STUDI E RICERCHE RENDENDOLA FRUIBILE AD ESPERTI E RICERCATORI AL FINE DI FAVORIRE AL MASSIMO LA VISIBILITÀ E L'UTILIZZO DEI DATI PUBBLICATI</p>	<p>INIZIO</p> <p>GENNAIO 2021</p>	<p>FINE</p> <p>DICEMBRE 2021</p>	<p>PESO %</p> <p>SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>10%</p>
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE RISULTATO (OUTPUT): AGGIORNAMENTO DELLA BANCA DATI INFORMATICA NELLA QUALE VENGONO CARICATI GLI ATTI DELL'OSSERVATORIO 			

<p>TARGET ANNO 2021: SI</p> <p>RISULTATO MISURATO ANNO 2021: SI</p> <p>FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PER LA FINANZA LOCALE</p>
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.</p>

Obiettivo strategico	
<p>Applicare la disciplina normativa e impostare le procedure informatiche volte a sviluppare il programma di attribuzione agli Enti locali delle somme spettanti a compensazione dei tributi soppressi, nonché a garantire interventi finanziari per il regolare svolgimento delle attività istituzionali con appropriate assegnazioni sostitutive dei precedenti trasferimenti erariali</p>	
<p>Titolare CDR responsabile:</p> <p>Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali</p>	<p>Durata:</p> <p>Pluriennale</p>

LE 3 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO E GLI OBBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Ottimizzare l'applicazione della normativa finalizzata all'assegnazione: di risorse spettanti agli Enti locali a titolo di compensazione di tributi soppressi; dei contributi specifici in favore di determinati Enti locali; di risorse spettanti agli Enti locali per il regolare funzionamento delle attività

<p>OBBIETTIVO OPERATIVO</p> <p>ASSICURARE IL PAGAMENTO AI VARI ENTI DELLE SPETTANZE ELABORATE NELL'AMBITO DEGLI STANZIAMENTI ASSEGNATI, ENTRO I TERMINI PREVISTI DALLE RISPETTIVE NORMATIVE</p>	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	70%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <p>REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2021: 100%</p> <p>RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100%</p> <p>FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> <p>RISULTATO (OUTPUT): EFFETTIVO PAGAMENTO</p> <p>TARGET ANNO 2021: SI</p> 			

RISULTATO MISURATO ANNO 2021: SI FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PER LA FINANZA LOCALE
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.

Linea di sviluppo n. 2: Impostazione e aggiornamento delle procedure informatiche volte alla ripartizione delle risorse finanziarie

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
IMPLEMENTARE GLI APPLICATIVI E GLI AGGIORNAMENTI NECESSARI UNITAMENTE ALL'ACQUISTO DELL' HARDWARE PER ADEGUARE LE PROCEDURE DELLA FINANZA LOCALE IN RELAZIONE ALLE INTERVENUTE ESIGENZE NORMATIVE IN MATERIA DI TRASFERIMENTI ERARIALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL RIMBORSO AI COMUNI DELLE SPESE SOSTENUTE PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE CONSULTAZIONI ELETTORALI	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	20%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE RISULTATO (OUTPUT): CAPACITÀ DI AGGIORNAMENTO INFORMATICO TARGET ANNO 2021: SI RISULTATO MISURATO ANNO 2021: SI FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PER LA FINANZA LOCALE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.			

Linea di sviluppo n. 3: Pubblicazione di tutta la documentazione relativa all'attribuzione di risorse agli Enti locali, fruibile sia da questi ultimi, sia dalle Prefetture-UTG, sia da Enti di ricerca, Università e Centri Studi interessati alla Finanza Locale, sia da qualunque altro ente o cittadino, sia in Italia che all'estero

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
IMPLEMENTARE LA PUBBLICAZIONE SUL SITO DAIT DEI DATI DELLA DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE INERENTI I TRASFERIMENTI ERARIALI, NONCHÉ DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE ED ELABORAZIONI SCIENTIFICHE PER LA LORO FRUIBILITÀ DA PARTE DI CHIUNQUE ABBAIA INTERESSE	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	10%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <p>REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> <p>RISULTATO (OUTPUT): GRADO DI ACCESSIBILITÀ MEDIANTE PUBBLICAZIONE <i>ON LINE</i> DEI DOCUMENTI SUL SITO ISTITUZIONALE TARGET ANNO 2021: SI RISULTATO MISURATO ANNO 2021: SI FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PER LA FINANZA LOCALE</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.</p>			

MACRO AREA

PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA MINACCIA INTERNA ED INTERNAZIONALE, DEL CRIMINE ORGANIZZATO E DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA

PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA CRIMINALITA' COMUNE CON TUTTI I LIVELLI TERRITORIALI.

CONTROLLO DEL TERRITORIO E COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE IMPLEMENTAZIONE DEI LIVELLI DI SICUREZZA STRADALE E DI COMUNICAZIONE

CDR 5

Obiettivo strategico

Attuare interventi per la lotta alla criminalità ed il controllo diffuso del territorio valorizzando la sicurezza integrata e partecipata, modalità operative che utilizzino nuove tecnologie e una più incisiva attività di prevenzione e collaborazione internazionale, anche per il contrasto della minaccia terroristica. Implementare l'attività di prevenzione dei reati e lotta alla criminalità anche attraverso processi per la copertura dell'organico della Polizia di Stato e la massima celerità nelle procedure di reclutamento.

Titolare CDR responsabile:

Capo Polizia Direttore Generale della P.S.

Durata:

Pluriennale

LE 23 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Costante aggiornamento della mappa dei rischi ai nuovi scenari di riferimento

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
EFFETTUARE UN COSTANTE AGGIORNAMENTO DEGLI SCENARI INTERNAZIONALI SUSCETTIBILI DI EVOLVERE IN POSSIBILI MINACCE TERRORISTICHE DI MATRICE FONDAMENTALISTA E PREDISPORRE IDONEE MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO ANCHE NELL'AMBITO DELL'ATTIVITÀ DEL COMITATO DI ANALISI STRATEGICA ANTITERRORISMO (C.A.S.A.)	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	3%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none">● REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE			

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.
NOTE:

Linea di sviluppo n. 2: Ampliamento del livello di intesa e cooperazione con i Paesi di origine dei presunti terroristi, con particolare riguardo al fenomeno dei miliziani islamici già residenti in Italia/Europa risultati attivi nel territorio e in altri scenari di crisi

OBIETTIVO OPERATIVO CONSOLIDARE IL LIVELLO DI INTESA E COOPERAZIONE A LIVELLO MULTILATERALE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL TERRORISMO, ALLA TRATTA DI PERSONE E AL TRAFFICO DI MIGRANTI, NONCHÉ ALLE FORME DI CRIMINALITÀ TRANSNAZIONALE, CON L'OBBIETTIVO DI IMPLEMENTARE STRATEGIE CONDIVISE E "BEST PRACTICES" E DI FAVORIRE LO SVILUPPO DI PACCHETTI FORMATIVI INTERFORZE	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	3%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA			
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.			
NOTE:			

OBIETTIVO OPERATIVO ASSICURARE LA MASSIMA COOPERAZIONE CON I PAESI IMPEGNATI NELLA LOTTA AL TERRORISMO INTERNAZIONALE, ACCRESCENDO LA COLLABORAZIONE CON I PAESI EUROPEI IMPEGNATI A CONTRASTARE IL FENOMENO DEI "FOREIGN FIGHTERS" E DEI REDUCI DALLE ZONE DI CONFLITTO ETNICO-RELIGIOSO, ATTRAVERSO COMUNI STRATEGIE	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	3%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE			

RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

NOTE:

Linea di sviluppo n. 3: Collaborazione con le istituzioni sul territorio e con gli altri livelli di governo locale

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
INTENSIFICARE L'ATTIVITÀ INFO-INVESTIGATIVA, ANCHE CON IL SUPPORTO DELLE ARTICOLAZIONI PERIFERICHE E IN COLLABORAZIONE CON GLI ENTI LOCALI, IN DIREZIONE DEI DIVERSI FENOMENI CONNESSI ALL'ESTREMISMO DI MATRICE RELIGIOSA, NONCHÉ L'ADOZIONE DI STRUMENTI E PROCEDURE IDONEE A INDIVIDUARE I POSSIBILI PROCESSI DI RADICALIZZAZIONE	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	3%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% Fonte del dato: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.			
NOTE:			

Linea di sviluppo n. 4: Adozione di iniziative "orizzontali" che coinvolgano competenze anche di altre articolazioni statuali per il contrasto alla radicalizzazione ed alle forme di reclutamento nell'ambito delle organizzazioni terroristiche, in armonia con la strategia dell'Unione Europea

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
CAPTARE I SEGNALI DI RADICALIZZAZIONE E RECLUTAMENTO DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI TERRORISTICHE PRESENTI SUL TERRITORIO, ADOTTANDO LE IDONEE MISURE DI PREVENZIONE ANCHE IN ARMONIA CON ALTRI PAESI INTERESSATI AL FENOMENO	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	3%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% Fonte del dato: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.
NOTE:

Linea di sviluppo n. 5: Attuazione di una più stringente “mappatura” dei gruppi anarchici di stampo insurrezionalista

OBIETTIVO OPERATIVO RAFFORZARE MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO CON ATTENZIONE ALLA “MAPPATURA” DEI GRUPPI ANARCHICI	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	3%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% Fonte del dato: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.			
NOTE			

Linea di sviluppo n. 6: Rafforzamento della collaborazione internazionale con Paesi nei quali il fenomeno insurrezionalista è maggiormente rilevante

OBIETTIVO OPERATIVO RAFFORZARE LA COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE CON I PAESI NEI QUALI IL FENOMENO INSURREZIONALISTA È MAGGIORMENTE RILEVANTE, PROMUOVENDO INCONTRI VOLTI A FAVORIRE LO SCAMBIO INFORMATIVO. PROSEGUIRE L'ATTIVITÀ DEL GRUPPO MULTINAZIONALE AD HOC “MEDITERRANEO”	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	3%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% 			

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.
NOTE:

Linea di sviluppo n. 7: Intensificazione delle attività info-investigative su cittadini italiani riconducibili al settore dell'estremismo di destra e di sinistra, coinvolti in conflitti all'estero.

OBIETTIVO OPERATIVO MONITORARE I CONNAZIONALI COINVOLTI IN CONFLITTI ALL'ESTERO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA REGIONE DEL DONBASS IN UCRAINA E DELL'AREA DEL ROJAVA IN SIRIA	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	3%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.			
NOTE:			

Linea di sviluppo n. 8: Incremento dei livelli di intesa e cooperazione con i Paesi membri e con la Presidenza di turno del Consiglio dell'Unione Europea per il contrasto al terrorismo, con particolare riguardo alle connesse attività di finanziamento e al fenomeno dei combattenti stranieri, anche mediante sinergie con Europol ed altre Agenzie Europee, atenei e centri di ricerca

OBIETTIVO OPERATIVO COORDINARE LE ATTIVITÀ DI TUTTI I COMITATI E I GRUPPI DI LAVORO PRESSO IL CONSIGLIO EUROPEO ED ALTRE AGENZIE UE OPERANTI NEL SETTORE DELLA COOPERAZIONE DI POLIZIA PER L'INCREMENTO DELLE RELAZIONI UNIONALI IN TEMA DI ORDINE E SICUREZZA PUBBLICA E CONCORSO ALL'ELABORAZIONE DELLE STRATEGIE DI CONTRASTO, A LIVELLO INTERNAZIONALE, DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA, DEL TERRORISMO E DELL'IMMIGRAZIONE IRREGOLARE, NONCHÉ AI CRIMINI GRAVI E/O EMERGENTI	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	3%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> ● REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA			
RISULTATO VALUTATO L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.			
NOTE:			

Linea di sviluppo n.9: Ottimizzazione, anche mediante l'intensificazione delle relazioni internazionali, degli strumenti di prevenzione e di indagine basati sulla interoperabilità delle banche dati e del Sistema Informativo Interforze attraverso:

- la razionalizzazione delle funzioni operative per il miglioramento della qualità dei servizi mediante l'integrazione delle banche dati, dei sistemi informativi e delle centrali operative, specie riguardo alle iniziative intraprese nell'ambito dell'istituzione della Banca Dati Nazionale del DNA
- l'innalzamento dei livelli di sicurezza e protezione dei dati con il potenziamento dei servizi applicativi e delle architetture infrastrutturali

OBIETTIVO OPERATIVO RACCOLGERE I PROFILI DEL DNA NELLA BANCA DATI NAZIONALE (BDN-DNA) E RAFFRONTARLI AI FINI DI IDENTIFICAZIONE DEGLI AUTORI DEI DELITTI E DELLE PERSONE SCOMPARE (ART.7 LEGGE 30 GIUGNO 2009, N.85)	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	3%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> ● REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE ● INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): NUMERO INSERIMENTI PROFILI DEL DNA RACCOLTI TARGET ANNO 2021 : ≥17.000 RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 18.300 			

FONTE DEL DATO: Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione (o altra fonte se esterna)
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.
NOTE: L'INCREMENTO DEL 10% DEGLI INSERIMENTI RILEVATO È LEGATO AD UN MAGGIOR NUMERO DI INSERIMENTI DEI PROFILI CHE ALIMENTANO LA BANCA DATI DNA EFFETTUATO A CURA DEL LABORATORIO CENTRALE DEL DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA CON IL QUALE SI È COMPLETATA LA RETE-PAESE DEI LABORATORI CHE ALIMENTANO LA CENNATA BANCA DATI

OBIETTIVO OPERATIVO AVVIARE IN ESERCIZIO IL PROGETTO C-SOC (CYBER SECURITY OPERATIONS CENTER) DELLE BANCHE DATI DEL SISTEMA INFORMATIVO INTERFORZE, AL FINE DI INNALZARE I LIVELLI DI SICUREZZA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	3%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.			
NOTE:			

Linea di sviluppo n. 10: Consolidamento e potenziamento delle tecnologie e dei mezzi atti all'identificazione personale e giudiziaria finalizzati al rafforzamento della legalità

OBIETTIVO OPERATIVO POTENZIARE L'EFFICACIA DELL'IDENTIFICAZIONE PERSONALE DI NATURA PREVENTIVA E GIUDIZIARIA ATTRAVERSO IL POTENZIAMENTO DEGLI STRUMENTI TECNICO-OPERATIVI	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	3%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% 			

Fonte del dato: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE
Referente responsabile: DIRETTORE CENTRALE ANTICRIMINE POLIZIA DI STATO
Risultato valutato: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.
Note:

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
POTENZIARE L'EFFICACIA DELLE ANALISI E DEL CONFRONTO DEL VOLTO UMANO ATTRAVERSO APPOSITI PROTOCOLLI PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI STRUMENTI INFORMATICI E DELLE PROCEDURE TECNICHE E OPERATIVE	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	3%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> ● REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% Fonte del dato: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE ● INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): PERCENTUALE DELLA DIFFUSIONE A LIVELLO NAZIONALE DEL SISTEMA PER IL CONTROLLO FISIONOMICO TARGET ANNO 2021 : ≥ 90% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 90% Fonte del dato: DATI ELABORATI DAL CDR E INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE (O ALTRA FONTE ESTERNA) 			
Referente responsabile: DIRETTORE CENTRALE ANTICRIMINE POLIZIA DI STATO			
Risultato valutato: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.			
Note:			

Linea di sviluppo n. 11: Sviluppo di progetti territoriali di sicurezza integrata sulla base dell'azione coordinata tra le diverse Forze di polizia, i privati e le Istituzioni (Patti per la sicurezza).

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
MONITORARE GLI IMPEGNI ASSUNTI NELL'AMBITO DEGLI "ACCORDI PER LA PROMOZIONE DELLA SICUREZZA INTEGRATA" E DEI "PATTI PER L'ATTUAZIONE DELLA SICUREZZA URBANA", AL FINE DI INDIVIDUARE LE MIGLIORI PRASSI NELLE INIZIATIVE VOLTE ALL'INCREMENTO DEI SERVIZI DI CONTROLLO DEL TERRITORIO	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	3%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> ● REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE ● INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): NUMERO PATTI PER L'ATTUAZIONE DELLA SICUREZZA URBANA E RELATIVI MONITORAGGI TARGET ANNO 2021 : ≥ 10 RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 10 FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DA CDR E INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE (O ALTRA FONTE ESTERNA) 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI			
NOTE:			

Linea di sviluppo n.12: Ottimizzazione dei servizi di controllo del territorio attraverso l'incremento di programmi anche in partecipazione e partenariato volti a realizzare interventi di sicurezza ad ampio raggio, di sicurezza sussidiaria nonché "dedicata" per la tutela di particolari categorie e/o vittime di reato

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
IMPLEMENTARE I PROGETTI TERRITORIALI DI SICUREZZA DA SVILUPPARE D'INTESA CON LE COMPETENTI AUTORITÀ DI PUBBLICA SICUREZZA, MEDIANTE AZIONI ANCHE INTERPROVINCIALI CON IL CONCORSO DEI REPARTI PREVENZIONE CRIMINE	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	3%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> ● REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			

<ul style="list-style-type: none"> INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): NUMERO PROGETTI INTERVENTI PARTECIPATI TARGET ANNO 2021 : ≥ 30 RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 30 FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DA CDR E INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE (O ALTRA FONTE ESTERNA)
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ANTICRIMINE POLIZIA DI STATO
RISULTATO VALUTATO: L' OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.

Linea di sviluppo n. 13: Implementazione, in condivisione con altri Organismi, del monitoraggio, della valutazione e dell'analisi del fenomeno dei furti di rame, anche attraverso l'azione dell'Osservatorio Nazionale dei Furti di Rame (OFRA)

OBIETTIVO OPERATIVO POTENZIARE L'ANALISI DELLE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE DEI FURTI DI RAME ATTRAVERSO ELABORAZIONI E STUDIO DI STRATEGIE CONNESSE AL FENOMENO DELLE BATTERIE TAMPONE DELLE STAZIONI RADIO BASE DELLE SOCIETÀ DI TELECOMUNICAZIONI, DI TRASPORTO E DI SERVIZI	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	3%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE			
RISULTATO VALUTATO: L' OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.			
NOTE:			

Linea di sviluppo n. 14: Promozione e monitoraggio di atti di collaborazione interistituzionale o con le forze sociali, anche al fine dell'individuazione delle *best practices*

OBIETTIVO OPERATIVO MONITORARE LO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI IMPEGNI ASSUNTI NELL'AMBITO DEGLI ATTI DI COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE CON LE PARTI SOCIALI (PROTOCOLLI DI LEGALITÀ, PROTOCOLLI IN MATERIA DI SICUREZZA DELLE IMPRESE, PROTOCOLLI DI COLLABORAZIONE CON ENTI E ISTITUZIONI IN SETTORI CHE IMPLICANO LE ATTIVITÀ DELLE FORZE DI POLIZIA)	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	3%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.			
NOTE:			

Linea di sviluppo n. 15: Potenziamento del contrasto ai reati contro la Pubblica Amministrazione

OBIETTIVO OPERATIVO CONTRASTARE I REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA CORRUZIONE ATTRAVERSO L'ISTITUZIONE DI UNITÀ ANTICORRUZIONE SPECIALIZZATE	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	2%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ANTICRIMINE POLIZIA DI STATO			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.			
NOTE:			

Linea di sviluppo n.16: Implementazione delle strategie dell'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive (ONMS) per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di discriminazione razziale nell'ambito delle manifestazioni sportive attraverso un'attività di monitoraggio, valutazione e di analisi del fenomeno

<p>OBIETTIVO OPERATIVO</p> <p>SVOLGERE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DEGLI EPISODI DI DISCRIMINAZIONE RAZZIALE IN OCCASIONE DI EVENTI SPORTIVI ANCHE ATTRAVERSO INCONTRI, PREVALENTEMENTE IN VIDEOCONFERENZA, CON LE QUESTURE E GLI ORGANISMI DI SETTORE PER STUDIARE, ANALIZZAR E VALUTARE L'ANDAMENTO DEL FENOMENO</p>	<p>INIZIO</p> <p>GENNAIO 2021</p>	<p>FINE</p> <p>DICEMBRE 2021</p>	<p>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>3%</p>
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: OSSERVATORIO NAZIONALE MANIFESTAZIONI SPORTIVE</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.</p>			
<p>NOTE:</p>			

Linea di sviluppo n. 17: Realizzazione di progetti, anche di rilevanza europea, finalizzati alla diffusione della cultura della legalità e al rispetto delle regole, nonché alla prevenzione di comportamenti pericolosi alla guida

<p>OBIETTIVO OPERATIVO</p> <p>REALIZZARE PROGETTI, ANCHE DI RILEVANZA EUROPEA, FINALIZZATI ALLA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITÀ, RISPETTO DELLE REGOLE E ALLA PREVENZIONE DI COMPORTAMENTI PERICOLOSI ALLA GUIDA (ICARO, VACANZE SICURE, GITE SCOLASTICHE IN SICUREZZA, INVERNO IN SICUREZZA, BICI-SCUOLA, BIMBI IN AUTO, ATTUAZIONE PROTOCOLLI CON SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI-INAIL E POSTE ITALIANE)</p>	<p>INIZIO</p> <p>GENNAIO 2021</p>	<p>FINE</p> <p>DICEMBRE 2021</p>	<p>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>3%</p>
<p>INDICATORI:</p> <p>REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100%</p>			

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.
NOTE:

Linea di sviluppo n. 18: Realizzazione di progetti volti al rafforzamento della legalità nel campo della sicurezza stradale, mediante operazioni ad alto impatto di controllo mirato, appositamente predisposte su diverse aree territoriali a rischio, nei confronti dei conducenti di veicoli per il rispetto delle norme di comportamento del Codice della Strada, in relazione alla Legge 23 marzo 2016, n. 41, che ha introdotto i reati di omicidio stradale e di lesioni personali stradali

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
ATTUARE PROGRAMMI OPERATIVI VOLTI AL CONSOLIDAMENTO DELLA LEGALITÀ NELL'AMBITO DELLA SICUREZZA STRADALE, MEDIANTE OPERAZIONI AD ALTO IMPATTO DI CONTROLLO MIRATO, FINALIZZATE AL RISPETTO DELLE NORME DI COMPORTAMENTO DEL CODICE DELLA STRADA, CON ATTENZIONE AL CONTROLLO ALCOL E DROGA, ALL'INCREMENTO SUI CONTROLLI AL TRASPORTO MERCI PERICOLOSE E ANCHE ALL'APPLICAZIONE DELLA LEGGE 23 MARZO 2016, N. 41, CHE HA INTRODOTTI I REATI DI OMICIDIO STRADALE E DI LESIONI PERSONALI STRADALI	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	3%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> ● REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE ● INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): NUMERO OPERAZIONI EFFETTUATE TARGET ANNO 2021: ≥ 40 RISULTATO MISURATO ANNO 2021 : 40 FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DA CDR E INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE (O ALTRA FONTE ESTERNA) 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO			

RISULTATO VALUTATO L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI
NOTE:

Linea di sviluppo n.19: Potenziamento dei livelli di sicurezza in ambito ferroviario, anche mediante la diffusione della cultura della legalità

OBIETTIVO OPERATIVO SVILUPPARE LE PROGETTUALITÀ, ANCHE IN COLLABORAZIONE CON L'AGENZIA NAZIONALE SICUREZZA FERROVIARIA (A.N.S.F), PER ACCRESCERE LA CULTURA DELLA LEGALITÀ E DELLA SICUREZZA NEL CONTESTO FERROVIARIO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	2%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> ● REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021 : 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE ● INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): NUMERO INCONTRI DI FORMAZIONE TARGET ANNO 2021: ≥ 2 RISULTATO MISURATO ANNO 2021 : 2 FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DA CDR E INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE (O ALTRA FONTE ESTERNA) 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO			
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
NOTE:			

OBIETTIVO OPERATIVO POTENZIARE I LIVELLI DI SICUREZZA NEL TRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE IN FERROVIE	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	3%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> ● REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021 : 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% 			

<p>FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT) : NUMERO DI SETTIMANE STRAORDINARIE DI CONTROLLO EFFETTUATE TARGET ANNO 2021: ≥ 3 <p>RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 3</p> <p>FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DA CDR E INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE (O ALTRA FONTE ESTERNA)</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO</p>
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI</p>
<p>NOTE:</p>

<p>OBIETTIVO OPERATIVO</p> <p>INCREMENTARE E POTENZIARE I SERVIZI DI PREVENZIONE IN AMBITO FERROVIARIO</p>	<p>INIZIO</p>	<p>FINE</p>	<p>PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO</p>
	<p>GENNAIO 2021</p>	<p>DICEMBRE 2021</p>	<p>3%</p>
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021 : 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE ● INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): SOMMATORIA DEI SERVIZI DI PREVENZIONE EFFETTUATI TARGET ANNO 2021 : ≥ 25 RISULTATO MISURATO ANNO 2021 : 27 FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DA CDR E INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE (O ALTRA FONTE ESTERNA) 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI</p>			
<p>NOTE:</p>			

Linea di sviluppo n. 20: Prosecuzione dell'attività di prevenzione e di educazione alla legalità attraverso progetti strutturati per sensibilizzare all'uso sicuro della rete con pianificazione di incontri dedicati a studenti, insegnanti e genitori su tutto il territorio nazionale, con estensione anche agli Stati esteri, attraverso specifiche campagne ed iniziative, con un focus sulle tematiche del cyberbullismo a tutela dei soggetti più deboli nella navigazione informatica

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
<p>ASSICURARE ATTIVITÀ DI SUPPORTO E PIANIFICARE CORSI DI FORMAZIONE PER LE FIGURE DI RIFERIMENTO DEI GIOVANI COME MEDICI PEDIATRI, DIRIGENTI SCOLASTICI, REFERENTI PER IL CYBERBULLISMO, ANIMATORI DIGITALI. PERSONALE ATA, GENITORI E INSEGNANTI IMPEGNATI NEL GUIDARE I NATIVI DIGITALI VERSO UN RAPPORTO EQUILIBRATO CON LA RETE, PREVENENDO LE POSSIBILI CONSEGUENZE NEGATIVE SULLA SALUTE DEI RAGAZZI E I RISCHI DERIVANTI DA QUALUNQUE FORMA DI DIPENDENZA DALLE NUOVE TECNOLOGIE. LINEE GUIDA SULLE PROCEDURE VOLTE ALLA PREVENZIONE ED EDUCAZIONE ALLA NAVIGAZIONE SICURA IN RETE ANCHE IN OTTEMPERANZA DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALLA LEGGE SUL CYBERBULLISMO 29 MAGGIO 2017 NR.71</p>	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	3%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <p>REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> <p>RISULTATO (OUTPUT): NUMERO ISTITUTI COINVOLTI TARGET ANNO 2021 : ≥ 2.200 RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 2.200 FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DA CDR E INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE (O ALTRA FONTE ESTERNA)</p> 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI</p>			
<p>NOTE:</p>			

Linea di sviluppo n. 21: Prosecuzione ed intensificazione delle attività di protezione dalle minacce cyber anche attraverso rapporti di partenariato (pubblico/privato) già formalizzati in vari ambiti mediante stipula di specifiche convenzioni finalizzate a mettere in sicurezza interi settori che operano nel mondo della rete con il sistematico coinvolgimento del mondo accademico e degli organismi di cooperazione internazionale (EUROPOL e INTERPOL), anche in stretta collaborazione con le ONG per ciò che concerne in particolare la pedopornografia on line. Prosecuzione delle altrettanto importanti campagne di informazione e sensibilizzazione alla cultura della sicurezza informatica

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
<p>AMPLIARE LA SFERA DI TUTELA DEL C.N.AI.P.I.C. PER LE INFRASTRUTTURE CRITICHE INFORMATIZZATE E DELLE INFRASTRUTTURE SENSIBILI PRESENTI SUL TERRITORIO - PICCOLE E MEDIE IMPRESE (PMI) - PUBBLICA AMMINISTRAZIONE LOCALE (PAL) – DA REALIZZARSI TRAMITE L'INCREMENTO DEL NUMERO DI ACCORDI BILATERALI TRA L'AMMINISTRAZIONE E GLI ENTI GESTORI DI SISTEMI E SERVIZI INFORMATICI STRATEGICI E LA CREAZIONE NEI COMPRATIMENTI DELLA POLIZIA POSTALE E DELLE COMUNICAZIONI DEI NUCLEI OPERATIVI SICUREZZA CYBERNETICA.</p>	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	3%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> ● REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
<ul style="list-style-type: none"> ● RISULTATO (OUTPUT): NUMERO CONVENZIONI, ACCORDI E PROTOCOLLI STIPULATI TARGET ANNO 2021 : ≥ 6 RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 6 FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DA CDR E INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE (O ALTRA FONTE ESTERNA) 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
NOTE:			

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
<p>REALIZZARE IL COMPIUTO ASSORBIMENTO DI TUTTE LE FUNZIONI DEL CENTRO NAZIONALE PER IL CONTRASTO DELLA PEDOPORNOGRAFIA ON LINE (C.N.C.P.O.) ALL'INTERNO DEL CENTRO ANTICRIMINE MINORI ON LINE (CAMON) DESTINATO A FUNGERE DA POLO DI PREVENZIONE E CONTRASTO ON LINE DI OGNI FORMA DI AGGRESSIONE AI MINORI.</p>	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	3%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> ● REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO			

RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI
NOTE:

Linea di sviluppo n. 22 : Semplificazione e reingegnerizzazione dei processi amministrativi di gestione del personale in servizio nella Polizia di Stato . Rafforzamento dei piani assunzionali attraverso la prosecuzione e il consolidamento dei processi finalizzati a garantire la copertura dell'organico della Polizia di Stato.

OBIETTIVO OPERATIVO PROSEGUIRE L'ATTIVITÀ DI ANALISI E DEFINIZIONE DI PROPOSTE DI MODIFICHE NORMATIVE DI RANGO PRIMARIO CHE CONSENTANO L'ANTICIPAZIONE DI UNA QUOTA DEL TURN-OVER AL FINE DI CONSENTIRE IL TEMPESTIVO REINTEGRO DELLE CESSAZIONI DAL SERVIZIO ALLE DATE DI CONCLUSIONE DEL RAPPORTO, AL FINE DI RIDURRE LE VACANZE ORGANICHE.	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	3%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021 : 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI E LE POLITICHE DEL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO			
RISULTATO VALUTATO L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
NOTE:			

Linea di sviluppo n. 23 : Analisi e sviluppo di attività assistenziali e preventive nei confronti del personale della Polizia di Stato in relazione alle disposizioni normative in materia di contenimento del contagio da SarsCov2

OBIETTIVO OPERATIVO RACCOGLIERE E ANALIZZARE AI FINI STATISTICI EPIDEMIOLOGICI I DATI RIGUARDANTI GLI OPERATORI DELLA POLIZIA DI STATO CON TAMPONE POSITIVO AL SARS COV-2 E DI QUELLI CON MANIFESTAZIONI CLINICHE SOSPETTE PER COVID-19	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	3%

<ul style="list-style-type: none"> INDICATORI: REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021 :100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE DI SANITA'
RISULTATO VALUTATO: : L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
ESEGUIRE TAMPONI OROFARINGEI AL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO NELLE PROVINCE A PIÙ ALTO TASSO DI CONTAGIO, MEDIANTE ACCORDI IN SEDE LOCALE TRA LE STRUTTURE DELL'AMMINISTRAZIONE E LABORATORI DEDICATI	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	4%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021:100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): NUMERO TAMPONI EFFETTUATI PRESSO STRUTTURE SANITARIE DELL'AMMINISTRAZIONE E DEL TERRITORIO TARGET ANNO 2021: ≥ 5.000 RISULTATO MISURATO ANNO 2021 : 6.946 FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DA CDR E INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE (O ALTRA FONTE ESTERNA) 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE DI SANITA'			
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.			

<p>OBIETTIVO OPERATIVO</p> <p>ATTIVITA' DI ANALISI DEI DATI DI POSITIVITA' ANTICORPALE ALL'INFEZIONE DA SARS COV 2 MEDIANTE ATTIVITA' DI SCREENING SIEROLOGICO – INDAGINE DI SIEROPREVALENZA DEL VIRUS SUL TERRITORIO NAZIONALE</p>	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
<ul style="list-style-type: none"> • INDICATORI: REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021 :100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE • INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): NUMERO TEST RAPIDO SU SANGUE CAPILLARE/PRELIEVO VENOSO TARGET ANNO 2021 : ≥ 22.500 TARGET RIPROGRAMMATO ANNO 2021 : ≥ 800 RISULTATO MISURATO ANNO 2021 : 1061 FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DA CDR E INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE (O ALTRA FONTE ESTERNA) 	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	4%
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE DI SANITA'			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
NOTE : IL NUMERO DI TEST RAPIDO SUL SANGUE CAPILLARE/PRELIEVO VENOSO INDIVIDUATO INIZIALMENTE NEL VALORE ≥ 22.500, E' STATO RIDOTTO, CON UNA PIANIFICAZIONE INTERMEDIA DELL'INDICATORE, A ≥ 800 ATTESO CHE IL DECRETO DEL MINISTERO DELLA SALUTE DEL 12 MARZO 2021 HA APPROVATO IL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DEI VACCINI E CONTESTUALMENTE EVIDENZE SCIENTIFICHE HANNO DIMOSTRATO COME L'ESECUZIONE DI TEST SIEROLOGICI, VOLTI AD INDIVIDUARE LA POSITIVITA' ANTICORPALE, NON SIA RACCOMANDATA AI FINI DEL PROCESSO DECISIONALE VACCINALE			

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
APPROVVIGIONARE E DISTRIBUIRE DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE E MATERIALE SANITARIO PER IL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	4%
<p>INDICATORI:</p> <p>REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2021: 100%</p> <p>RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100%</p> <p>FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> <p>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DISTRIBUITI AL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO</p> <p>TARGET ANNO 2021 : ≥ 5.500.000</p> <p>RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 27.749.265</p> <p>FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DA CDR E INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE (O ALTRA FONTE ESTERNA)</p>			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE DI SANITA'			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
NOTE:			

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
SUPPORTARE E INFORMARE IL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO NEGLI UFFICI DEL TERRITORIO IN MATERIA DI CONTENIMENTO E GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA IN RELAZIONE ALLE DISPOSIZIONI NORMATIVE VIGENTI IN MATERIA DI PREVENZIONE DA CONTAGIO EPIDEMIOLOGICO	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	3%
<p>INDICATORI:</p> <p>REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2021: 100%</p> <p>RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100%</p> <p>FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> <p>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): NUMERO CIRCOLARI EMANATE</p> <p>TARGET ANNO 2021 : ≥ 40</p> <p>RISULTATO MISURATO ANNO 2021 : 40</p> <p>FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DA CDR E INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE (O ALTRA FONTE ESTERNA)</p>			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE DI SANITA'			

RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI

NOTE:

Obiettivo strategico

Rafforzare il rispetto della legalità e il contrasto contro ogni sodalizio dedito al crimine ed organizzazione di tipo mafioso, sviluppando anche le attività di analisi strategica dei contesti criminali, nel quadro di un più efficace coordinamento delle Forze di polizia e collaborazione internazionale.

Titolare CDR responsabile:

Capo Polizia Direttore Generale della P.S.

Durata:

Pluriennale

LE 9 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO

E GLI OBBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Perfezionamento dell'azione di prevenzione e contrasto verso ogni forma di criminalità organizzata, anche attraverso la diffusione ed il potenziamento della strategia di aggressione ai beni mafiosi nell'ambito dell'attività di collaborazione tra gli Stati contro il crimine transnazionale, mirando alla diffusione anche all'estero della strategia di aggressione ai beni mafiosi

OBBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
RAFFORZARE ALLA LUCE DELL'EVOLUZIONE DEGLI SCENARI GEOPOLITICI E GEOCRIMINALI , LA COOPERAZIONE BILATERALE, UNIONALE E MULTILATERALE DI POLIZIA TRA QUESTO DIPARTIMENTO ED OMOLOGHI ESTERI DI AREE GEOGRAFICHE DI INTERESSE, NONCHÉ CON LE AGENZIE E LE ORGANIZZAZIONI EUROPEE E INTERNAZIONALI DI SICUREZZA, IL COORDINAMENTO E LA PARTECIPAZIONE ATTIVA A FORI E COMITATI EUROPEI, REGIONALI E INTERNAZIONALI ATTRAVERSO: STRUMENTI PATTIZI PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO A FORME DI CRIMINALITÀ TRANSNAZIONALI GRAVI E/O EMERGENTI; TAVOLI TECNICI E GRUPPI DI LAVORO; PACCHETTI FORMATIVI INTERFORZE (VISITE E STAGE) IN FAVORE DI POLIZIE ESTERE; DOSSIER TEMATICI IN OCCASIONE DI EVENTI INTERNAZIONALI ED INCONTRI DI VERTICE. NONCHÉ MEDIANTE LA COSTANTE INTERLOCUZIONE CON LE AMBASCIATE ACCREDITATE IN ITALIA E CON LE RAPPRESENTANZE PERMANENTI PRESSO I PRINCIPALI ORGANISMI EUROPEI ED INTERNAZIONALI	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	5%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> ● REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <p>TARGET ANNO 2021 : 100%</p>			

<p>RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA</p>
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI</p>
<p>NOTE:</p>

<p>OBIETTIVO OPERATIVO PROSEGUIRE LA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI STRANIERI DI POLIZIA E DI GIUSTIZIA INCARICATI DELL'APPLICAZIONE DELLA LEGGE, DELLE CONVENZIONI, DEGLI ACCORDI E DEI PROTOCOLLI INTERNAZIONALI</p>	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	6%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <p>REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021 :100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> <p>RISULTATO (OUTPUT) NUMERO DI FREQUENTATORI TARGET ANNO 2021 : ≥ 110 RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 154 FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DA CDR E INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE (O ALTRA FONTE ESTERNA)</p> 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI</p>			
<p>NOTE :</p>			

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
COORDINARE I PROGETTI CONGIUNTI TRA IL NOSTRO PAESE, GLI STATI MEMBRI E TERZI, CON L'EVENTUALE COINVOLGIMENTO DI ORGANISMI EUROPEI ED INTERNAZIONALI, IN MATERIA DI CONTRASTO AL CRIMINE ORGANIZZATO	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	6%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021 : 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021:100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE RISULTATO (OUTPUT): NUMERO PATTUGLIAMENTI CONGIUNTI TARGET ANNO 2021: 8 RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 4 FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DA CDR E INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE (O ALTRA FONTE ESTERNA) 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESSE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI</p>			
<p>NOTE: NEL 2021 NON SI SONO RIPRESENTATE LE CONDIZIONI PER AGIRE NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA ANTI-COVID CHE, NEL TEMPO, SI E' MODIFICATA. NEL PERIODO ESTIVO DELL'ANNO DI RIFERIMENTO SONO STATI EFFETTUATI PATTUGLIAMENTI CONGIUNTI SOLAMENTE IN QUEI PAESI OVE E' STATO RICONSENTITO GRADUALMENTE IL FLUSSO DEGLI SPOSTAMENTI.</p>			

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
REALIZZARE LE PROGETTUALITÀ IN AMBITO INTERPOL ED EUROPOL IN TEMA DI CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA DI STAMPO MAFIOSO CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA QUESTIONE DELLA 'NDRANGHETA	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	6%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021 : 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021:100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE RISULTATO (OUTPUT): NUMERO PROGETTUALITÀ TARGET ANNO 2021: ≥ 1 RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 1 FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DA CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE (O ALTRA FONTE ESTERNA) 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE</p>			

RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI

NOTE:

OBIETTIVO OPERATIVO AMPLIARE IL PROGRAMMA DI RAFFORZAMENTO DELLA COLLABORAZIONE FRA GLI STATI CONTRO IL CRIMINE TRANSNAZIONALE ANCHE ATTRAVERSO ATTIVITA' ADDESTRATIVE, MIRANDO ALLA DIFFUSIONE ANCHE ALL'ESTERO DELLA STRATEGIA DI AGGRESSIONE AI BENI MAFIOSI	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	6%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE RISULTATO (OUTPUT): NUMERO INCONTRI INFO-INVESTIGATIVI E A CARATTERE RELAZIONALE TARGET ANNO 2021: ≥ 100 RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100 FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DA CDR E INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE (O ALTRA FONTE ESTERNA) 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE DELLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA			
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
NOTE:			

OBIETTIVO OPERATIVO IMPLEMENTARE I SERVIZI DI COMUNICAZIONE INFO-OPERATIVA TRA SERVIZIO CENTRALE ANTICRIMINE E DIVISIONI POLIZIA ANTICRIMINE DELLE QUESTURE PER IL POTENZIAMENTO DEI COMPITI DI ANALISI SITUAZIONALE DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA E DIFFUSA SUL TERRITORIO NAZIONALE	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	5%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ANTICRIMINE POLIZIA DI STATO			

RISULTATO VALUTATO: : L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI

NOTE:

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
SVILUPPARE LE TECNICHE PER L'ISTRUZIONE INVESTIGATIVA IN MATERIA DI MISURE DI PREVENZIONE PERSONALI ESCLUSIVE DEL QUESTORE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA SORVEGLIANZA SPECIALE. SVILUPPARE ALTRESÌ STRATEGIE VOLTE ALL'INDIVIDUAZIONE DI BERSAGLI SUL TERRITORIO NAZIONALE CARATTERIZZATI DA PERICOLOSITA' QUALIFICATA IN MATERIA DI ABLAZIONE PATRIMONIALE E NEUTRALIZZAZIONE DEI PROFITTI, SU PROPOSTA DEI QUESTORI, ANCHE IN FORMA CONGIUNTA CON ALTRE AUTORITA' PROPONENTI	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	5%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021 : 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021:100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ANTICRIMINE POLIZIA DI STATO</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO: : L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI</p>			
<p>NOTE:</p>			

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
CONTRASTARE LE VARIE FORME DI CRIMINALITA' ORGANIZZATA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO: ALLA CATTURA DEI LATITANTI PIU' PERICOLOSI, ANCHE ATTRAVERSO LA COSTITUZIONE DI GRUPPI DI LAVORO (ES. GRUPPO DI LAVORO MESSINA DENARO); ALLA AGGRESSIONE AI PATRIMONI ILLECITAMENTE ACQUISITI, DI CONTRASTO AL RACKET, DI CONTRASTO ALLE ESTORSIONI ED ALL'USURA; AL SETTORE DEI GIOCHI E DELLE SCOMMESSE ILLEGALI (ATTRAVERSO L'ISTITUZIONE DI UNITA' SPECIALIZZATE); AL FAVOREGGIAMENTO DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA E ALLA TRATTA DEGLI ESSERI UMANI (ATTRAVERSO LA COSTITUZIONE DI RISTRETTI GRUPPI DI LAVORO IN OCCASIONE DEGLI SBARCHI PER ATTIVITA' INVESTIGATIVA); ALLA VIOLENZA DI GENERE, AL CRIMINE DIFFUSO, ALLA CRIMINALITA' COMUNE E AI SODALIZI DEDITI AL TRAFFICO DI STUPEFACENTI (GRUPPI DI LAVORO WANTED 3 E PUSCHER)	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	5%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> ● REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021 : 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ANTICRIMINE POLIZIA DI STATO			
RISULTATO VALUTATO: : L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
NOTE:			

Linea di sviluppo n. 2: Potenziamento dell'attività di prevenzione dei tentativi di infiltrazione mafiosa nei diversi settori della Pubblica Amministrazione, negli appalti relativi ai lavori pubblici e alle Grandi Opere, dell'azione di vigilanza delle sezioni specializzate in occasione di eventi particolarmente a rischio di infiltrazioni mafiose ed intensificazione, a tutela dell'economia legale, delle misure di contrasto al riciclaggio dei proventi illeciti acquisiti dalle cosche

<p>OBIETTIVO OPERATIVO</p> <p>RAFFORZARE LE MISURE DI PROTEZIONE DELL'ECONOMIA LEGALE ATTRAVERSO LA PREVENZIONE E REPRESSIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE MAFIOSA NEGLI APPALTI RELATIVI AI LAVORI PUBBLICI, ALLE GRANDI OPERE TRAMITE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO, PONENDO IN ESSERE AZIONI DI INDIVIDUAZIONE E AGGRESSIONE DEI PATRIMONI MAFIOSI ED INTENSIFICANDO L'AZIONE DI CONTRASTO AL RICICLAGGIO DEI PROVENTI ILLECITI ACQUISITI DALLE COSCHE</p>	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021:100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE ● RISULTATO (OUTPUT): NUMERO MONITORAGGI DI IMPRESE AGGIUDICATARIE DI APPALTI PUBBLICI TARGET ANNO 2021: ≥1.000 RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 1453 FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DA CDR E INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE (O ALTRA FONTE ESTERNA) <p>RISULTATO (OUTPUT) : NUMERO VERIFICHE DELLA POSIZIONE DI PERSONE FISICHE TARGET ANNO 2021 : ≥ 7.000 RISULTATO MISURATO ANNO 20201 : 17.917 FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DA CDR E INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE (O ALTRA FONTE ESTERNA)</p>	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	6%
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE DELLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO : L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI</p>			
<p>NOTE : IL SIGNIFICATIVO IMPEGNO ISTITUZIONALE RICHIESTO NELLA ATTIVITA' DI VERIFICA HA PRODOTTO RISULTATI COSTANTEMENTE EFFICACI ED HA RICHIESTO UN ULTERIORE E MAGGIORATO SFORZO OPERATIVO, SOPRATTUTTO A CAUSA DEL DIFFICILE PERIODO CARATTERIZZATO DALLA PANDEMIA, IN RELAZIONE ALLE MOLTIPLICATE ESIGENZE DI CONTROLLO E MONITORAGGIO DETERMINATESI DALLA DIFFICILE SITUAZIONE ECONOMICO-SOCIALE ED IN RELAZIONE AI MAGGIORI BISOGNI DI TRASPARENZA E SICUREZZA IN TALE DELICATA MATERIA.</p>			

Linea di sviluppo n. 3: Implementazione dell'azione di cooperazione internazionale di polizia, con particolare riferimento ad iniziative di intensificazione e di miglioramento dello scambio informativo anche attraverso l'interoperabilità di banche dati nonché per la sicurezza delle reti d'informazione e di quelle informatiche

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
PROSEGUIRE IL PROCESSO DI EVOLUZIONE E DI CONFERIMENTO DELLA MASSIMA EFFICACIA ALLO SCAMBIO INFORMATIVO INERENTE LA MOBILITA' DEI VIAGGIATORI NEL SETTORE AEREO, ATTRAVERSO IL MIGLIORAMENTO E DELLE ATTIVITA' DELL'UNITA' INFORMATIVA PASSEGGERI (UIP)	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	5%
INDICATORI: REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% Fonte del dato: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
NOTE.			

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
MONITORARE L'IMPLEMENTAZIONE A LIVELLO NAZIONALE DI SISTEMI INFORMATIVI PIU' ROBUSTI ED INTELLIGENTI PER LE FRONTIERE E LA SICUREZZA, ANCHE MEDIANTE UNA PANORAMICA INFORMATIVA SU QUELLI IN USO AL FINE DI UNA MAGGIORE INTEROPERABILITA' DEGLI STESSI, NELLE MORE DELLA PIENA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI GOVERNANCE NAZIONALE	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	5%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% Fonte del dato: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
NOTE:			

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
PERFEZIONARE LA FORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO DEI DIRIGENTI, DIRETTIVI E UFFICIALI DELLE FORZE DI POLIZIA ATTRAVERSO L'APPROFONDIMENTO DELLA MODERNA ANALISI CRIMINALE, TATTICA E STRATEGICA	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	5%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021:100% <p>FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p>			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE SCUOLA PERFEZIONAMENTO FORZE POLIZIA</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI</p>			
<p>NOTE:</p>			

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
PROGRAMMARE ORGANIZZARE E SVOLGERE I CORSI FINALIZZATI ALLA GESTIONE DEI RAPPORTI CON L'AGENZIA CEPOL, AGENZIA FRONTEX ED ASSOCIAZIONE APEC (ASSOCIATION OF EUROPEAN POLICE COLLEGES) NONCHÉ CON LE ALTRE AUTORITÀ NAZIONALI DI CEPOL E IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE CEPOL	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	5%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021:100% <p>FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p>			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE SCUOLA PERFEZIONAMENTO PER FORZE POLIZIA</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI</p>			
<p>NOTE:</p>			

Linea di sviluppo n. 4: Incremento dell'analisi strategica per orientare al meglio le attività sul territorio

OBIETTIVO OPERATIVO SVILUPPARE PRIORITARIAMENTE LA CAPACITÀ DI ANALISI STRATEGICA PER LA PIÙ EFFICACE TUTELA DELLA SICUREZZA, ANCHE ATTRAVERSO L'EVOLUZIONE DELL'ANALISI DI CONTESTI CRIMINALI, NAZIONALI E TRANSNAZIONALI, DAL TIPO SITUAZIONALE A QUELLO PREVISIONALE, IN SINTONIA CON LE DIRETTIVE DELL'UNIONE EUROPEA	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	5%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> ● REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021:100% Fonte del dato: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
NOTE:			

Linea di sviluppo n. 5: Costante aggiornamento del profilo della minaccia e monitoraggio dei sodalizi di estrazione radicale attivi sul territorio nazionale

OBIETTIVO OPERATIVO IMPLEMENTARE L'ATTIVITÀ INFORMATIVA E PREVENTIVA CON LA COLLABORAZIONE DELLE ARTICOLAZIONI PERIFERICHE ATTRAVERSO UN COSTANTE MONITORAGGIO DEI SODALIZI ESTREMISTI ATTIVI SUL TERRITORIO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLI DI ESTRAZIONE ANARCHICA	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	5%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> ● REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021:100% Fonte del dato: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
NOTE:			

Linea di sviluppo n. 6: Intensificazione dell'interscambio informativo con Paesi che presentano analoghe fenomenologie

OBIETTIVO OPERATIVO PROMUOVERE OPPORTUNI SCAMBI INFORMATIVI CON I PAESI INTERESSATI AL FENOMENO DELL'ESTREMISMO E DEL RADICALISMO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE INIZIATIVE CHE HANNO DIMENSIONE TRANSNAZIONALE	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	5%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> ● REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021:100% Fonte del dato: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
NOTE:			

Linea di sviluppo n. 7: Individuazione delle infiltrazioni estremiste all'interno delle tifoserie ultras con riferimento anche ai gemellaggi interni ed internazionali

OBIETTIVO OPERATIVO MONITORARE ED ANALIZZARE GLI EPISODI DI INTEMPERANZA POLITICA E SPORTIVA CON PARTICOLARE RIGUARDO A QUELLI RICONDUCIBILI ALLE INFILTRAZIONI ESTREMISTE NELLE TIFOSERIE ULTRAS	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	5%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> ● REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021:100% Fonte del dato: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
NOTE:			

Linea di sviluppo n. 8: Ottimizzazione delle tecniche di intervento dei NOCS in caso di evento terroristico anche attraverso un assiduo confronto ed esercitazioni congiunte con omologhi reparti speciali italiani e di altri Paesi europei

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
ORGANIZZARE INCONTRI BILATERALI CON OMOLOGHI REPARTI SPECIALI DI ALTRI PAESI EUROPEI PER FINALITA' DI STUDIO E OTTIMIZZAZIONE DELLE TECNICHE DI INTERVENTO IN CONTESTI OPERATIVI	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	5%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021:100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
NOTE:			

Linea di sviluppo n. 9: Prosecuzione delle azioni a tutela della sicurezza pubblica finalizzate al contrasto delle discriminazioni

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
INCREMENTARE LE ATTIVITÀ DELL'OSSERVATORIO PER LA SICUREZZA CONTRO GLI ATTI DISCRIMINATORI (OSCAD) TESE AD OTTIMIZZARE L'AZIONE DELLA POLIZIA DI STATO E DELL'ARMA DEI CARABINIERI AI FINI DELLA PREVENZIONE E DEL CONTRASTO DEI REATI DI MATRICE ANTISEMITA, ANCHE ATTRAVERSO UNA INTENSIFICAZIONE DEL RAPPORTO DI COLLABORAZIONE CON L'UNIONE DELLE COMUNITÀ EBRAICHE IN ITALIA (UCEI)	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	5%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021:100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE			

RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI

NOTE:

Obiettivo strategico

Assicurare, anche mediante un adeguato potenziamento dei controlli di frontiera e delle operazioni di rimpatrio, ogni iniziativa volta alla prevenzione e contrasto del fenomeno dell'immigrazione clandestina, anche attraverso la conclusione di accordi di cooperazione internazionale con i Paesi di origine e/o transito degli immigrati

Titolare CDR responsabile:

Capo Polizia Direttore Generale della P.S.

Durata:

Pluriennale

LE 7 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO

E GLI OBBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Potenziamento delle attività di sorveglianza marittima e dei controlli di frontiera conformemente: a) alle disposizioni del Regolamento EU n. 2019/1896 relativo alla Guardia di Frontiera e Costiera Europea (EBCG-FRONTEX) anche con l'elevazione degli standard strumentali e tecnologici del Centro Nazionale di Coordinamento (NCC)/EUROSUR e dell'analisi del rischio, nonché tramite l'organizzazione e l'implementazione delle operazioni congiunte; b) agli standard di sicurezza degli scali marittimi, ed aerei, mediante l'impiego di avanzate dotazioni strumentali e tecnologiche.

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
PROSEGUIRE LA PARTECIPAZIONE ALLE OPERAZIONI CONGIUNTE FRONTEX E MIGLIORARE ULTERIORMENTE LA COOPERAZIONE INTER-AGENZIA	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	10%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021:100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE			

RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI
NOTE:

OBIETTIVO OPERATIVO RAFFORZARE LE ATTIVITÀ DEL NUCLEO CENTRALE ISPETTIVO EX ART. 7 D.M. 154/2009 DEI PORTI NAZIONALI OVE SONO UBICATI UFFICI DI POLIZIA DI FRONTIERA MARITTIMA	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	10%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021:100% Fonte del dato: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
NOTE:			

OBIETTIVO OPERATIVO IMPLEMENTARE L'INSTALLAZIONE E L'UTILIZZO DEGLI E-GATES PRESSO GLI AEROPORTI NAZIONALI AL FINE DI RAFFORZARE L'EFFICACIA DEI CONTROLLI DI FRONTIERA	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	11%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021:100% Fonte del dato: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
NOTE:			

Linea di sviluppo n. 2: Prosecuzione dell'attività di collaborazione con l'agenzia FRONTEX e gli Stati membri per l'organizzazione e la partecipazione ai voli di rimpatrio, congiunti e non, dei cittadini di Paesi terzi irregolarmente soggiornanti

OBIETTIVO OPERATIVO SVILUPPARE GLI INTERVENTI PER L'ORGANIZZAZIONE/PARTECIPAZIONE A VOLI CHARTER CONGIUNTI E NON, REALIZZATI CON IL COORDINAMENTO DELL'AGENZIA FRONTEX	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	10%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE RISULTATO (OUTPUT): NUMERO VOLI DI RIMPATRIO ORGANIZZATI TARGET ANNO 2021 : ≥ 45 RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 103 FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DA CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE (O ALTRA FONTE ESTERNA) 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE			
RISULTATO VALUTATO : L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.			
NOTE : LA REGRESSIONE DELLA EMERGENZA SANITARIA E IL CONSEGUENTE ALLENTAMENTO DELLE MISURE PRECAUZIONALI ADOTTATE DAI DIVERSI STATI DI DESTINAZIONE E TRANSITO, DI PARI PASSO CON LA RIAPERTURA DELLE FRONTIERE ESTERNE DEI PAESI DI DESTINAZIONE DEI CHARTER NAZIONALI DI RIMPATRIO ED IL RIPRISTINO DEI PRINCIPALI COLLEGAMENTI DA PARTE DEI VETTORI, HA CONSENTITO DI RIPRENDERE IN MODO PIUTTOSTO REGOLARE E CONSISTENTE L'ATTIVITA' DI RIMPATRIO.			

Linea di sviluppo n. 3: Ottimizzazione dell'impiego dei fondi finalizzati alla gestione dei rimpatri e dei controlli delle frontiere, nonché allo sviluppo della *capacity building* dei Paesi terzi di origine e/o transito dei flussi migratori, per una più efficace gestione dell'immigrazione e delle frontiere

OBIETTIVO OPERATIVO DEFINIRE ED IMPLEMENTARE PROGRAMMI DI ASSISTENZA TECNICA A FAVORE DEI PAESI DI ORIGINE E DI TRANSITO, IN PARTICOLARE DI QUELLI CON CUI SONO STATI CONCLUSI ACCORDI O INTESI IN MATERIA DI GESTIONE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLE FRONTIERE E NEL SETTORE DEL RIMPATRIO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	11%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO 			

<p>TARGET ANNO 2021: 100%</p> <p>RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100%</p> <p>FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE</p>
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI</p>
<p>NOTE:</p>

Linea di sviluppo n. 4: Potenziamento della capacità operativa di controllo dei Paesi più esposti al traffico dei flussi migratori mediante il consolidamento di nuove tecnologie e mezzi, nonché della formazione professionale delle Forze di Polizia straniera coinvolte, anche a seguito di specifici accordi o intese bilaterali

OBBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
POTENZIARE LA CAPACITÀ OPERATIVA DI CONTROLLO DELLE FRONTIERE DEI PRINCIPALI PAESI DI ORIGINE E/O TRANSITO DEI FLUSSI MIGRATORI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI PAESI AFRICANI, ATTRAVERSO PROGRAMMI DI ASSISTENZA TECNICA BASATI SU FORNITURA DI MEZZI E/O FORMAZIONE	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	12%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <p>TARGET ANNO 2021: 100%</p> <p>RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100%</p> <p>FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p>			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.</p>			
<p>NOTE.</p>			

Linea di sviluppo 5 : Rafforzamento della cooperazione bilaterale di polizia con i Paesi confinanti (Francia, Svizzera, Austria e Slovenia) per il contrasto e il monitoraggio dei movimenti secondari dei migranti irregolari, attraverso la pianificazione di operazioni congiunte

OBIETTIVO OPERATIVO IMPLEMENTARE LA COOPERAZIONE BILATERALE CON I PAESI CONFINANTI	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	12%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% <p>RISULTATO MISURATO ANNO 2021:100%</p> <p>Fonte del dato: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p>			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.			
NOTE:			

Linea di sviluppo 6: Implementazione della formazione specialistica per il personale in servizio preso gli Uffici di Polizia di Frontiera attraverso corsi finalizzati a sviluppare negli operatori una adeguata conoscenza nelle materie di settore (falso documentale, lingue straniere, tecnologie e strumentazioni)

OBIETTIVO OPERATIVO IMPLEMENTARE LA FORMAZIONE SPECIALISTICA DEL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO GLI UFFICI POLIZIA DI FRONTIERA	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	12%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% <p>RISULTATO MISURATO ANNO 2021:100%</p> <p>Fonte del dato: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p>			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.			
NOTE:			

Linea di sviluppo 7: Attivazione delle articolazioni periferiche per l'incremento, nell'ottica del rafforzamento della sicurezza delle frontiere esterne in stretta collaborazione con l'European Counter Terrorism (ECTC) di Europol, di controlli finalizzati a prevenire possibili infiltrazioni di terroristi nei flussi migratori

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
RAFFORZARE LE TECNICHE OPERATIVE DELLE DIGOS INCARDINATE NELLE QUESTURE NEI CUI AMBITI TERRITORIALI INSISTONO LE COSTE INTERESSATE DA SBARCHI E, IN PARTICOLARE, DAI COSIDDETTI "SBARCHI FANTASMA"	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	12 %
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% <p>RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100%</p> <p>FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p>			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.</p>			
<p>NOTE:</p>			

<p align="center">Obiettivo strategico</p> <p>Rafforzare le condizioni di legalità e sicurezza attraverso una più incisiva lotta al traffico illecito di stupefacenti ed attraverso l'utilizzo dei fondi europei e programmi operativi nazionali a titolarità del Dipartimento della Pubblica Sicurezza</p>	
<p>Titolare CDR responsabile: Capo Polizia Direttore Generale della P.S.</p>	<p>Durata: Pluriennale</p>

**LE 4 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO
E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI**

Linea di sviluppo 1: Espletamento delle attività amministrative connesse all'attuazione dei Fondi Europei e programmi operativi a titolarità del Dipartimento della Pubblica Sicurezza in coerenza con gli obiettivi stabiliti

<p>OBIETTIVO OPERATIVO</p> <p>COMPLETARE L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI AZIONE GIOVANI SICUREZZA E LEGALITÀ (PAG), PROSEGUIRE NELLE ATTIVITÀ VOLTE ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE (P.O.N.) LEGALITÀ 2014-2020 E DEL RELATIVO PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE (POC) DI AZIONE E COESIONE LEGALITÀ 2014-2020 NONCHÉ DEL PROGRAMMA NAZIONALE DEL FONDO SICUREZZA INTERNA (I.S.F.) 2014-2020.</p>	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	30%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE ● RISULTATO (OUTPUT): NUMERO PROGETTI REALIZZATI TARGET ANNO 2021 : ≥50 RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 92 FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DA CDR E INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE (O ALTRA FONTE ESTERNA) ● REALIZZAZIONE FINANZIARIA : RAPPORTO PERCENTUALE TRA RISORSE IMPEGNATE E LA DOTAZIONE FINANZIARIA STANZIATA TARGET ANNO 2021 : 89% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 89% FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DA CDR E INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE (O ALTRA FONTE ESTERNA) ● REALIZZAZIONE FINANZIARIA: RAPPORTO PERCENTUALE FRA LE SPESE EFFETTUATE E LA DOTAZIONE FINANZIARIA STANZIATA TARGET ANNO 2021 : 73% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 73% FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DA CDR E INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE (O ALTRA FONTE ESTERNA) 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: AUTORITÀ DI GESTIONE DEL P.O.N./POC LEGALITÀ 2014-2020/ AUTORITÀ RESPONSABILE DELL'I.S.F. (INTERNATIONAL SECURITY FUND)</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.</p>			
<p>NOTE: ATTRAVERSO GLI STRUMENTI FINANZIARI A DISPOSIZIONE LE RISORSE IMPEGNATE HANNO POTUTO RAGGIUNGERE UN LIVELLO DI ATTUAZIONE DELLA DOTAZIONE COMPLESSIVA CHE HA CONSENTITO IL FINANZIAMENTO DI 92 PROGETTI CON UN LIVELLO DI ATTUAZIONE RISULTANTE PARI AL 92,2% ARROTONDATO PER DIFETTO. CIO' HA CONSENTITO DI REALIZZARE ANZITEMPO IL TARGET DELL' INTERO OBIETTIVO TRIENNALE.</p>			

Linea di sviluppo n. 2 : Consolidamento – sul fronte interno e internazionale – dell'attività di coordinamento investigativo antidroga di carattere operativo tra le Forze di Polizia, al fine di massimizzare i risultati dell'attività di contrasto al narcotraffico

OBIETTIVO OPERATIVO POTENZIARE IL COORDINAMENTO TRA LE FORZE DI POLIZIA ITALIANE AL FINE DI INCREMENTARE E PROMUOVERE LA COLLABORAZIONE CON QUELLE DEI PAESI ESTERI	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	6%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> ● REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO ● TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% <p>FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p>			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI ANTIDROGA			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.			

Linea di sviluppo n. 3 : Promozione di nuove strategie e intese con i collaterali Organismi stranieri, anche attraverso la cooperazione nell'attività di formazione del personale impiegato nel settore

OBIETTIVO OPERATIVO INTENSIFICARE E CONSOLIDARE LE RELAZIONI INTERNAZIONALI BILATERALI E MULTILATERALI ATTRAVERSO IL RAFFORZAMENTO DELLA COOPERAZIONE CON GLI ORGANISMI INTERNAZIONALI ANTIDROGA, LA STIPULA DI ACCORDI E INTESI TECNICHE BILATERALI	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	10%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> ● REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO ● TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021:100% <p>FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p>			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI ANTIDROGA			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.			

OBIETTIVO OPERATIVO INTENSIFICARE ED IMPLEMENTARE LE RELAZIONI INTERNAZIONALI MULTILATERALI, ATTRAVERSO IL RAFFORZAMENTO DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE CON I PRINCIPALI ORGANISMI/ENTI DELL'UNIONE EUROPEA, DELLE NAZIONI UNITE E CON INTERPOL	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	6%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% <p>RISULTATO MISURATO ANNO 2021:100%</p> <p>FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p>			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI ANTIDROGA			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.			

OBIETTIVO OPERATIVO INTENSIFICARE E IMPLEMENTARE L'ATTIVITÀ ADDESTRATIVA ANTIDROGA DA SVILUPPARE IN MODALITÀ FRONTALE, E/O E-LEARNING E/O ON LINE	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	10%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% <p>RISULTATO MISURATO ANNO 2021:100%</p> <p>FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> INDICATORE DI IMPATTO (OUTCOME): RISULTATI TEST DI MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA AL PERSONALE DELLE FORZE DI POLIZIA TARGET ANNO 2021: 0,1% <p>RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 0,1%</p> <p>FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE (O ALTRA FONTE ESTERNA)</p>			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI ANTIDROGA			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.			

OBIETTIVO OPERATIVO PROMUOVERE NUOVE STRATEGIE DI CONTRASTO AL FENOMENO CRESCENTE DELLA DIFFUSIONE DI DROGHE SINTETICHE E NUOVE SOSTANZE PSICOATTIVE, ATTRAVERSO PROGETTI MIRATI, NONCHÉ IMPLEMENTARE LO SCAMBIO INFORMATIVO INTERNAZIONALE SULLO SPECIFICO SETTORE MIGLIORANDO ALTRESÌ LA PREPARAZIONE DEL PERSONALE DI POLIZIA	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	6%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% <p>RISULTATO MISURATO ANNO 2021:100%</p> <p>FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p>			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI ANTIDROGA			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.			

OBIETTIVO OPERATIVO IMPLEMENTARE I CONTROLLI SUI PRECURSORI DI DROGHE INDICATI NELL'ART. 70 DEL DPR 309/1990 MEDIANTE UN MAGGIOR SCAMBIO INFORMATIVO INTERNAZIONALE E LA REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO ISPETTIVO PER PREVENIRE ED EVENTUALMENTE REPRIMERE UN POSSIBILE DISVIO DELLE SOSTANZE CHIMICHE PER LA PRODUZIONE DI STUPEFACENTI	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	10%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% <p>RISULTATO MISURATO ANNO 2021:100%</p> <p>FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p>			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI ANTIDROGA			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.			

Linea di sviluppo n. 4: Incremento dell'analisi strategico-operativa per orientare al meglio le indagini sul territorio, anche attraverso iniziative di stimolo alla cultura della legalità

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
PROMUOVERE E SOSTENERE LA REALIZZAZIONE DI OPERAZIONI SPECIALI DA PARTE DEI REPARTI OPERANTI NELLE AREE PIU' INTERESSATE AL TRANSITO E AL CONSUMO DELLE SOSTANZE STUPEFACENTI E PSICOTROPE, NONCHE' DEI PRECURSORI, ANCHE ATTRAVERSO FORMULE DI COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE OPERATIVE ADOTTATE CON I PAESI DI PRODUZIONE E TRANSITO DELLE CITA' SOSTANZE	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	6%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI ANTIDROGA			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.			
NOTE:			

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
IMPLEMENTARE LA RICERCA INFORMATIVA IN AMBITO NAZIONALE E ALL'ESTERO TRAMITE LA RETE DEGLI ESPERTI PER LA SICUREZZA PER ACQUISIRE DATI INFORMATIVI UTILI PER L'AVVIO DI NUOVE INDAGINI E PER SUPPORTARE I REPARTI SUL TERRITORIO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI OPERAZIONI SPECIALI	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	10%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI ANTIDROGA			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.			

OBIETTIVO OPERATIVO PIANIFICARE E REALIZZARE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E INFORMAZIONE, IN MATERIA DI DROGA, ATTRAVERSO PROGETTI STRUTTURATI RIVOLTI AGLI STUDENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO	INIZIO GENNAIO 2021	FINE DICEMBRE 2021	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO 6%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% Fonte del dato: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI ANTIDROGA			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.			

MACRO AREA

TUTELA DEI DIRITTI CIVILI E GESTIONE DEL FENOMENO MIGRATORIO

Obiettivo strategico

Promuovere la razionalizzazione della gestione del fenomeno migratorio e l'ottimizzazione del sistema nazionale di accoglienza e di esame delle domande di protezione internazionale attraverso iniziative mirate a :

- assicurare vie di accesso legali e sicure nel nostro Paese;
- proseguire nell'ampliamento della rete dei Centri di permanenza per i rimpatri;
- accelerare il percorso finalizzato al riconoscimento dello status di protezione internazionale;
- ottimizzare l'impiego delle risorse nazionali ed europee per l'integrazione dei titolari di protezione internazionale.

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione

Durata:

Pluriennale

LE 7 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Potenziamento strategico della cooperazione internazionale finalizzato principalmente a garantire l'ingresso legale attraverso i "corridoi umanitari" a che ne ha diritto

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
PROSEGUIRE IL PROGRAMMA NAZIONALE DI REINSEDIAMENTO (NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE) E DEL PROGETTO "CORRIDOI UMANITARI", CANALI PER L'ACCESSO LEGALE E SICURO DEI MIGRANTI BISOGNOSI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	10%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none">• REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100%			

<p>RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: Interna al CdR</p> <ul style="list-style-type: none"> • RISULTATO (OUTPUT): RIFUGIATI DA REINSERIRE ATTRAVERSO LA PROSECUZIONE DEL RELATIVO PROGRAMMA E RICHIEDENTI ASILO DA TRASFERIRE IN ITALIA CON L'ATTIVAZIONE DI CANALI LEGALI DI ACCESSO ATTRAVERSO I CORRIDOI UMANITARI TARGET ANNO 2021: ≥ 300 RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 505 FONTE DEL DATO: Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione
<p>REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO PER L'ESPLETAMENTO DELLE FUNZIONI VICARIE-DIRETTORE CENTRALE PER LA PROGRAMMAZIONE E I SERVIZI GENERALI (GIA' ATTRIBUITO AL CAPO UFFICIO III DI STAFF-RELAZIONI INTERNAZIONALI)</p>
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI .</p>
<p>NOTE : NEL CORSO DEL 2021 SONO STATE TRASFERITE 136 PERSONE DAL LIBANO, 90 PERSONE DALLA LIBIA E 279 PERSONE DA NIGER, GIORDANIA ED ETIOPIA.</p>

Linea di sviluppo n. 2: Implementazione di progetti di rimpatrio volontario assistito con misure di reintegrazione

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
<p>PROSEGUIRE L'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RAGGIUNGIMENTO DEI TARGET PREVISTI NEI PROGETTI COFINANZIATI FAMI IN MATERIA DI RIMPATRIO VOLONTARIO ASSISTITO (RVA) CON REINTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI</p>	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	15%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: Interna al CdR • RISULTATO (OUTPUT): PROGETTI DI RIMPATRIO VOLONTARIO ASSISTITO CON REINTEGRAZIONE PER CITTADINI DEI PAESI TERZI DESTINATARI TARGET ANNO 2021: 6 PROGETTI DI RVA COFINANZIATI DAL FAMI RISULTATO MISURATO ANNO 2021 : 6 FONTE DEL DATO: Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: AUTORITA' RESPONSABILE DEL FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE – DIRETTORE CENTRALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE (GIA' DIRETTORE CENTRALE PER LE POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE E L'ASILO)</p>			

RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.

NOTE: LE DIVERSE FASI PREVISTE IN RELAZIONE ALL'OBBIETTIVO PREVEDEVANO LA VALUTAZIONE DELLE CRITICITÀ RIGUARDANTI LE PROCEDURE DI REALIZZAZIONE DEI 6 PROGETTI RVA , RILEVATE DA ENTI ATTUATORI, PREFETTURE, QUESTURE E SUPPORTO AGLI STESSI PER L'ADOZIONE DI MODALITÀ RISOLUTIVE, NONCHÉ VERIFICHE FINALIZZATE AD ASSICURARE LE PARTENZE VERSO I RISPETTIVI PAESI DI ORIGINE DEI RIMPATRIANDI COINVOLTI NEI 6 PROGETTI. AL 31.12.2021 SONO STATE PIENAMENTE ATTUATE.

Linea di sviluppo n. 3: Prosecuzione delle iniziative finalizzate all'ampliamento sul territorio della rete relativa ai Centri di permanenza per i rimpatri

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
AMPLIAMENTO DELLA RETE DEI CENTRI DI PERMANENZA PER I RIMPATRI (CPR) E RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ DI INTERVENTO FINALIZZATA AL RIPRISTINO DEI POSTI NON DISPONIBILI A SEGUITO DI DANNEGGIAMENTI CAUSATI DAI DISORDINI AD OPERA DEGLI OSPITI	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	15%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <p>REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: Interna al CdR</p> <p>RISULTATO (OUTPUT): AMPLIAMENTO DEL NUMERO DEI POSTI DISPONIBILI NEI CPR TARGET ANNO 2021 : PERCENTUALE DI AMPLIAMENTO POSTI ≥ 10% RISPETTO AI POSTI AL 31.12.2020 RISULTATO MISURATO ANNO 2021 : 20% FONTE DEL DATO: Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione</p> <p>RISULTATO (OUTPUT): RIPRISTINO DEI POSTI DANNEGGIATI NEI CPR TARGET ANNO 2021 : PERCENTUALE DI RIPRISTINO POSTI ≥ 50% RISULTATO MISURATO ANNO 2021 : 58% FONTE DEL DATO: Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione</p> 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI CIVILI IMMIGRAZIONE E ASILO			

RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.

NOTE: IL TARGET DI RISULTATO RELATIVO ALL'AMPLIAMENTO DEL NUMERO DI POSTI DISPONIBILI NEI CPR PER IL 2021 È STATO PIENAMENTE RAGGIUNTO IN QUANTO AL 31.12.2021 I 10 CPR RISULTAVANO TUTTI ATTIVI CON UNA CAPIENZA COMPLESSIVA DI 744 POSTI CON UN INCREMENTO DEL 20% RISPETTO AL TOTALE DEI POSTI UTILI AL 31.12.2020 CHE ERA DI 619.

IL TARGET DI RISULTATO RELATIVO AL RIPRISTINO DEI POSTI RISULTANTI DANNEGGIATI E NON USUFRUIBILI AL 31.12.2020 (PARI A 368) È STATO PIENAMENTE RAGGIUNTO IN QUANTO AL 31.12.2021 SI SONO CONCLUSI LAVORI PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE DI COMPLESSIVI 214 POSTI , CON UN VALORE DEI POSTI RIPRISTINATI NEL 2021 PARI AL 58%.

Linea di sviluppo n. 4: Adeguamento delle attività delle Commissioni territoriali all'andamento dei flussi migratori, attraverso l'accelerazione del percorso finalizzato al riconoscimento dello status per gli aventi diritto

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
ACCELERARE LE PROCEDURE PER IL RICONOSCIMENTO DELLO STATUS DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE ATTRAVERSO IL POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DELLE COMMISSIONI E SEZIONI TERRITORIALI, IN CONSIDERAZIONE DELL'ANDAMENTO DEI FLUSSI MIGRATORI NELL'ANNO 2021	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	10%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <p>REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: Interna al CdR</p> <p>RISULTATO (OUTPUT): INCREMENTO DEI PROCEDIMENTI DEFINITI RISPETTO ALLE DOMANDE PENDENTI AL 31 DICEMBRE 2020 TARGET ANNO 2021: ≥ 64% DI PROCEDIMENTI DEFINITI RISPETTO ALLE DOMANDE PENDENTI AL 31 DICEMBRE 2020 RISULTATO MISURATO ANNO 2021 : 100% FONTE DEL DATO: Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione - Vestanet</p> 			
REFERENTE RESPONSABILE: PRESIDENTE COMMISSIONE NAZIONALE PER IL DIRITTO DI ASILO			
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI. .			
NOTE:			

Linea di sviluppo n. 5: Ottimizzazione del Sistema Accoglienza Integrazione (SAI - già SIPROIMI) attraverso il potenziamento delle attività di monitoraggio delle progettualità sul territorio

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
POTENZIARE IL MONITORAGGIO DELLE PRESTAZIONI OFFERTE AGLI STRANIERI IN ACCOGLIENZA NEI PROGETTI APPARTENENTI ALLA RETE SIPROIMI, ORA SAI, IN ATTUAZIONE DELLA CONVENZIONE STIPULATA, AI SENSI DEL D.M. 18.11.2019, TRA LA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI CIVILI PER L'IMMIGRAZIONE E L'ASILO E LA ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI COMUNI D'ITALIA (ANCI).	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	20%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: Interna al CdR RISULTATO (OUTPUT): ELABORAZIONE DI UN DOCUMENTO FINALE RIEPILOGATIVO DEGLI ESITI DEL MONITORAGGIO TARGET ANNO 2021: 200 PROGETTI RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 200 PROGETTI FONTE DEL DATO: Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione 			
REFERENTE RESPONSABILE DIRETTORE CENTRALE DEI SERVIZI CIVILI IMMIGRAZIONE E ASILO			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.			
NOTE: NEL 2021 LA METODOLOGIA DI LAVORO, GIÀ SPERIMENTATA NEL 2020, PER IL CONTENIMENTO DEL COVID-19, HA PERMESSO DI EFFETTUARE LA MAGGIOR PARTE DEI MONITORAGGI RELATIVI AI 200 PROGETTI, DA REMOTO, CUI HA FATTO SEGUITO L'ELABORAZIONE DI UN DOCUMENTO FINALE RIEPILOGATIVO DEGLI ESITI DEL MONITORAGGIO.			

Linea di sviluppo n. 6: Monitoraggio finalizzato ad ottimizzare il Sistema Nazionale di Accoglienza a garanzia della tutela dei richiedenti asilo

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
POTENZIARE IL MONITORAGGIO DELLA REGISTRAZIONE DEI DATI DA PARTE DELLE PREFETTURE, RIGUARDANTI LE STRUTTURE, I CENTRI E IL NUMERO DEI MIGRANTI IVI PRESENTI ATTRAVERSO L'AVVIO DEL PASSAGGIO DAL SISTEMA INFORMATICO SGA (SISTEMA PER LA GESTIONE DELL'ACCOGLIENZA) AL SISTEMA SUA (SISTEMA UNICO DI ACCOGLIENZA).	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	15%

<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: Interna al CdR ● RISULTATO (OUTPUT): OTTIMIZZARE LA PIANIFICAZIONE DELL'ACCOGLIENZA IN RELAZIONE AGLI ARRIVI ATTRAVERSO L'ALLINEAMENTO NEL SISTEMA APPLICATIVO SUA DEI DATI PRESENTI IN SGA TARGET ANNO 2021: VALORE DI ALLINEAMENTO DATI ≥ 50% RISULTATO MISURATO ANNO 2021 : 50% FONTE DEL DATO: Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione - Vestanet
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE DEI SERVIZI CIVILI PER IMMIGRAZIONE E ASILO</p>
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.</p>
<p>NOTE: AI FINI DELLA TRANSIZIONE DALL'APPLICATIVO SGA AL SUA SONO STATE ESPLETATE ATTIVITÀ DIRETTE A POTENZIARE LA REGISTRAZIONE DEI DATI RELATIVI ALL'ACCOGLIENZA DEI RICHIEDENTI ASILO DA PARTE DELLE PREFETTURE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE STRUTTURE ATTIVE, ALLA DISLOCAZIONE SUL TERRITORIO E AL NUMERO DEI MIGRANTI OSPITATI. PER FRONTEGGIARE LE CRITICITÀ RILEVATE NELL'ALLINEAMENTO DEI DATI PRESENTI IN SGA AI FINI DEL CORRETTO AVVIO DELLA MIGRAZIONE DEGLI STESSI NEL SUA , SONO STATI TENUTI INCONTRI DA REMOTO CON I REFERENTI DELLE PREFETTURE VOLTI A SUPPORTARE LE RELATIVE ATTIVITÀ, CON SUCCESSIVO FOLLOW UP PER LA VERIFICA DEL BUON RISULTATO DEGLI INTERVENTI.</p>

Linea di sviluppo n. 7: Ottimizzazione dell'impiego delle risorse interne e comunitarie per l'integrazione sociale dei titolari di protezione internazionale, nel rispetto dei territori ospitanti

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
FINANZIARE ALMENO 4 PROGETTI VOLTI AD IMPLEMENTARE LE PRIORITÀ TEMATICHE INCLUSE NEL PIANO NAZIONALE DI INTEGRAZIONE, ATTRAVERSO LE RISORSE DEL PROGRAMMA NAZIONALE FONDO ASILO IMMIGRAZIONE INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	15%

INDICATORI:

- **REALIZZAZIONE FISICA:** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
TARGET ANNO 2021: 100%
RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100%
FONTE DEL DATO Interna al CdR
- **RISULTATO (OUTPUT):** NUMERO DI PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO A VALERE SULLE RISORSE DEL FAMI
TARGET ANNO 2021 : 4 PROGETTI
RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 4 PROGETTI
FONTE DEL DATO: Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione
- **REALIZZAZIONE FINANZIARIA :** RISORSE IMPEGNATE RISPETTO ALLA DOTAZIONE FINANZIARIA STANZIATA NEL PROGRAMMA NAZIONALE FAMI 2014-2020
TARGET ANNO 2021 : € 3.000.000,00
RISULTATO MISURATO ANNO 2021: € 3.124.926,81
FONTE DEL DATO: Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione

REFERENTE RESPONSABILE: AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE – DIRETTORE CENTRALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE (GIÀ DIRETTORE CENTRALE PER LE POLITICHE IMMIGRAZIONE E ASILO)

RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.

NOTE:

MACRO AREA

DIFESA CIVILE SOCCORSO PUBBLICO PREVENZIONE DAI RISCHI

CDR 3

Obiettivo strategico

Consolidare le capacità decisionali degli attori del sistema nazionale di difesa civile

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile

Durata:

Pluriennale

LE 2 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO

E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Attuazione del programma di esercitazioni di difesa civile finalizzato alla formazione della catena di comando e controllo della gestione delle crisi

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
ATTUARE IL PROGRAMMA DI ESERCITAZIONI DI DIFESA CIVILE E DI GESTIONE DELLA CRISI IN AREE CARATTERIZZATE DALLA PRESENZA DI INFRASTRUTTURE CRITICHE	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	50%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none">REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONERISULTATO (OUTPUT): NUMERO ESERCITAZIONI SVOLTE TARGET ANNO 2021 : 2 RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 3			

FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE DIFESA CIVILE E POLITICHE DI PROTEZIONE CIVILE
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE E SUCCESSIVA RIMODULAZIONE DEL TARGET, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI
NOTE: IN RAGIONE DI CIRCOSTANZE LEGATE ALLA SITUAZIONE PANDEMICA CHE AVEVA FORTEMENTE CONNOTATO L'ANNO 2020, IMPEDENDO DI FATTO L'ATTUAZIONE DI MOLTE ATTIVITÀ AD AVANZATO GRADO DI ORGANIZZAZIONE, È STATO POSSIBILE SUPERARE IL TARGET PREVISTO E CONSENTIRE LO SVOLGIMENTO DI UNA ESERCITAZIONE GIÀ PROGRAMMATA, AGGIUNTA A QUELLE PREVISTE PER L'ANNO 2021.

Linea di sviluppo n. 2: Formazione in materia di pianificazione delle azioni e comunicazione nella gestione delle crisi

OBIETTIVO OPERATIVO ATTUARE IL PROGRAMMA DI INTERVENTI FORMATIVI ED INFORMATIVI DESTINATI AL PERSONALE DELLE PREFETTURE E DI ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE, DI SCUOLE ED UNIVERSITÀ, IN MATERIA DI PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE NELLA GESTIONE DELLA CRISI	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	50%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE RISULTATO (OUTPUT): NUMERO WORKSHOP TENUTI TARGET ANNO 2021: 10 RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 13 FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE DIFESA CIVILE E POLITICHE DI PROTEZIONE CIVILE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			

NOTE: LA POSSIBILITÀ DI OPERARE DA REMOTO HA ALTRESÌ CONSENTITO DI CORRISPONDERE ALLE RICHIESTE FORMATIVE EFFETTUANDO UN MAGGIOR NUMERO DI WORKSHOP RISPETTO A QUELLI PROGRAMMATI

Obiettivo strategico

Razionalizzare e potenziare l'attività dei Centri di Assistenza e Pronto Intervento (CAPI)

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile

Durata:

Pluriennale

LE 2 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Interventi di razionalizzazione nella gestione dei Centri di Assistenza e di Pronto Intervento (CAPI)

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
PROSEGUIRE IL PROGETTO FINALIZZATO AL POTENZIAMENTO DELLA SICUREZZA (SAFETY E SECURITY) DEI CAPI PRESENTI SUL TERRITORIO (SISTEMI DI SORVEGLIANZA E ANTIINTRUSIONE, POTENZIAMENTO DI IMPIANTISTICA E LOGISTICA)	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	50%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none">REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE DIFESA CIVILE E POLITICHE PROTEZIONE CIVILE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
NOTE:			

Linea di sviluppo n. 2: Incremento della quantità e qualità dei beni in dotazione

OBIETTIVO OPERATIVO ATTUARE IL PROGRAMMA FINALIZZATO ALL'AMPLIAMENTO DELLA TIPOLOGIA E ALL'ADEGUAMENTO DELLE SPECIFICHE TECNICHE ALLO STATO DELL'ARTE DEI BENI IN DOTAZIONE	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	50%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE RISULTATO (OUTPUT): NUMERO TENDE ACQUISITE TARGET ANNO 2021: 70 RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 70 FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE DIFESA CIVILE E POLITICHE DI PROTEZIONE CIVILE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			

Obiettivo strategico	
Sviluppare la capacità di risposta del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nell'ambito delle grandi emergenze	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile	Durata: Pluriennale

**LE 2 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO
E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI**

Linea di sviluppo n. 1: Interventi logistici

OBIETTIVO OPERATIVO TESTARE L'EFFICIENZA DEI MODULI DI INTERVENTO IN GRANDI CALAMITA'	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	60%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> ● REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE ● RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DI ESERCITAZIONI FUNZIONALI E PER POSTI DI COMANDO SVOLTE TARGET ANNO 2021: 1 RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 1 FONTE DEL DATO: Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE EMERGENZA, SOCCORSO TECNICO E ANTINCENDIO BOSCHIVO			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			

OBIETTIVO OPERATIVO PROSEGUIRE IL PROCESSO OPERATIVO PER L'APPONTAMENTO DI MODULI DA SOTTOPORRE AI FINI DELLA CERTIFICAZIONE PER L'EUROPEAN CIVIL PROTECTION POOL	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	25%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> ● REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021 :100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE ● RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DI MODULI SOCCORSO PRESENTATI PER LA CERTIFICAZIONE TARGET ANNO 2021 : 1 RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 2 ● RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DI MODULI SOCCORSO IN CORSO DI APPONTAMENTO TARGET ANNO 2021 : 3 RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 3 FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE EMERGENZA, SOCCORSO TECNICO E ANTINCENDIO BOSCHIVO			

RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI

NOTE: È STATO POSSIBILE PRESENTARE L'ULTERIORE MODULO GIÀ APPRONTATO NEL 2020 IL CUI PROCESSO NON ERA STATO COMPLETATO A CAUSA DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA

Linea di sviluppo n. 2 : Interventi nel settore aereo

OBIETTIVO OPERATIVO AVVIARE IL PROGETTO PER LO SVILUPPO DI NUOVI SISTEMI DI MISSIONE PER LA COMPONENTE AEREA VVF MEDIANTE REALTÀ AUMENTATA E INTELLIGENZA ARTIFICIALE	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	15%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE EMERGENZA, SOCCORSO TECNICO E ANTINCENDIO BOSCHIVO			
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.			

Obiettivo strategico

Incrementare i livelli di sicurezza antincendio

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile

Durata:

Pluriennale

LE 4 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO

E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Vigilanza su attività soggette alle norme di prevenzione incendi

OBIETTIVO OPERATIVO AVVIARE UN NUOVO PROGRAMMA DI VISITE ISPETTIVE FOCALIZZATO SU ATTIVITA' INDUSTRIALI, ARTIGIANALI E COMMERCIALI	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	40%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DI VISITE ISPETTIVE EFFETTUATE TARGET ANNO 2021 : 5.000 RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 6.008 FONTE DEL DATO: Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PREVENZIONE E SICUREZZA TECNICA			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.			
NOTE: I MAGGIORI RISULTATI CONSEGUITI SONO STATI DETERMINATI DALLA CIRCOSTANZA CHE È STATO POSSIBILE IMPEGNARE MAGGIORI RISORSE UMANE NELL'ATTIVITA' ISPETTIVA A SEGUITO DEL CALO OGGETTIVO DI ALTRE ATTIVITA' IN AMBITO DI PREVENZIONE INCENDI A CAUSA DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA			

Linea di sviluppo n. 2: Vigilanza sul mercato dei prodotti antincendio

OBIETTIVO OPERATIVO REALIZZARE IL PROGRAMMA DI VIGILANZA SUI PRODOTTI ANTINCENDIO OMOLOGATI O A MARCHIO CE IMMESSI SUL MERCATO, CON PARTICOLARE ATTENZIONE A QUELLI DI MAGGIORE DIFFUSIONE	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	30%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			

<ul style="list-style-type: none"> ● RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DI TIPOLOGIE DI PRODOTTI CONTROLLATI TARGET ANNO 2021 : 3 RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 4 FONTE DEL DATO: Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PREVENZIONE E SICUREZZA TECNICA
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.
NOTE: I MAGGIORI RISULTATI CONSEGUITI SONO STATI DETERMINATI DALLA CIRCOSTANZA CHE È STATO POSSIBILE IMPEGNARE MAGGIORI RISORSE UMANE NELL'ATTIVITA' ISPETTIVA A SEGUITO DEL CALO OGGETTIVO DI ALTRE ATTIVITA' IN AMBITO DI PREVENZIONE INCENDI A CAUSA DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA

Linea di sviluppo n. 3: Studi e ricerche anche in cooperazione con altri soggetti istituzionali

OBIETTIVO OPERATIVO ELABORARE STUDI E SPERIMENTAZIONI SULLE PRESTAZIONI ANTINCENDIO DI PRODOTTI E SUL RISCHIO DI INCENDIO DI APPARECCHIATURE	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	15 %
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> ● REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021 : 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE ● RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DI STUDI ELABORATI TARGET ANNO 2021 : 2 RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 2 FONTE DEL DATO: Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PREVENZIONE E SICUREZZA TECNICA			
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.			
NOTE:.			

Linea di sviluppo n. 4: Attività di divulgazione e informazione

OBIETTIVO OPERATIVO PROMUOVERE INCONTRI E SEMINARI FINALIZZATI ALLA CONOSCENZA DEL CODICE PREVENZIONE INCENDI DI CUI AL DM 3.8.2015	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	15 %
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> ● REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE ● RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DI SEMINARI TENUTI TARGET ANNO 2021 : 3 RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 3 FONTE DEL DATO: Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PREVENZIONE E SICUREZZA TECNICA			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.			
NOTE:			

Obiettivo strategico	
Aumentare il livello di qualificazione professionale del personale del CNVVF	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile	Durata: Pluriennale

**LE 2 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO
E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI**

Linea di sviluppo n. 1: Formazione in ingresso

OBIETTIVO OPERATIVO COMPLETARE LA FORMAZIONE IN INGRESSO DEGLI ALLIEVI VIGILI DEL FUOCO DEI CORSI 89°-90°-91°	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	30%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 20201 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% Fonte del dato: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DI CORSI COMPLETATI TARGET ANNO 2021 : 3 TARGET RIPROGRAMMATO ANNO 2021 : 2 RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 2 Fonte del dato: Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE FORMAZIONE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE E SUCCESSIVA RIPROGRAMMAZIONE DEL VALORE TARGET, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.			
NOTE: È STATO RIMODULATO IL RISULTATO ATTESO PER L'ANNO 2021 CON LA PREVISIONE DI 2 CORSI DI INGRESSO COMPLETATI PER RAGIONI LEGATE PREVALENTEMENTE AD ESIGENZE DI CONTINUA RIMODULAZIONE DEI CORSI A SEGUITO DI EMANAZIONE DI DISPOSIZIONI NORMATIVE COIOSE E COMPLESSE CONNESSE AL PERDURARE DELL'EMERGENZA DA COVID-19			

OBIETTIVO OPERATIVO COMPLETARE LA FORMAZIONE IN INGRESSO DEL PERSONALE ASSUNTO A SEGUITO DELLE PROCEDURE CONCORSUALI PER VICE DIRETTORE OPERATIVO, VICE DIRETTORE SANITARIO E OPERATORE	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	10%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 20201 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% Fonte del dato: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DI CORSI IN INGRESSO COMPLETATI TARGET ANNO 2021 : 3 TARGET RIPROGRAMMATO ANNO 2021 : 2 RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 2 Fonte del dato: Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione 			

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE FORMAZIONE
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE E SUCCESSIVA RIPROGRAMMAZIONE DEL VALORE TARGET, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.
NOTE: IL RISULTATO ATTESO PER L'ANNO 2021 È STATO RIMODULATO CON LA PREVISIONE DI 2 CORSI IN INGRESSO COMPLETATI IN RELAZIONE ALLO SLITTAMENTO DELLE TEMPISTICHE A SEGUITO DI RICORSO DEI CONCORRENTI PER IL CONCORSO A VICE DIRETTORE CHE ESPLETA FUNZIONI OPERATIVE

Linea di sviluppo n. 2: Formazione ed addestramento del personale del CNVVF

OBIETTIVO OPERATIVO PROSEGUIRE IL PROGETTO DI STANDARDIZZAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI RELATIVI ALLE SPECIALIZZAZIONI ED ALLA TECNICHE SPECIALISTICHE DEL CNVVF	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	20%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE RISULTATO (OUTPUT): NUMERO PERCORSI FORMATIVI STANDARDIZZATI TARGET ANNO 2021 : 4 RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 4 FONTE DEL DATO: Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE FORMAZIONE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.			

OBIETTIVO OPERATIVO PROGETTARE UN SISTEMA PERMANENTE DI ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE APPARTENENTE AL RUOLO OPERATIVO E AI RUOLI SPECIALISTICI	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	20%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021 : 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% 			

Fonte del dato: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE
Referente responsabile: DIRETTORE CENTRALE FORMAZIONE
Risultato valutato: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE E SUCCESSIVA RIPROGRAMMAZIONE DEL VALORE TARGET, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.
Note:

OBIETTIVO OPERATIVO ATTUARE IL PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	10%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% Fonte del dato: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
Referente responsabile: DIRETTORE CENTRALE FORMAZIONE			
Risultato valutato: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.			

OBIETTIVO OPERATIVO REALIZZARE E ATTUARE L'ATTIVITÀ FORMATIVA DEL PERSONALE DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO IN TEMA DI ANTICORRUZIONE	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	10%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% Fonte del dato: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
Referente responsabile: DIRETTORE CENTRALE FORMAZIONE			
Risultato valutato: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.			

Obiettivo strategico

Potenziare l'efficienza delle risorse logistiche e strumentali del CNVVF

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile

Durata:

Pluriennale

LE 3 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Potenziamento infrastrutture ICT

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
CONTINUARE IL PROGETTO DI CENTRALIZZAZIONE DEGLI APPLICATIVI DEL CNVVF SU UN UNICO SERVER	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	30%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none">● REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE● RISULTATO (OUTPUT): NUMERO APPLICATIVI REINGEGNERIZZATI TARGET ANNO 2021 : 2 RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 2 FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE LOGISTICHE E STRUMENTALI			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.			

OBIETTIVO OPERATIVO REALIZZARE SISTEMI DI TRACCIABILITA' DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PER IL PERSONALE DEL CNVVF	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	20%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> ● REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE ● RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DI COMANDI COINVOLTI NELLA SPERIMENTAZIONE DEL PROGETTO SUL TERRITORIO TARGET ANNO 2021: 2 RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 2 FONTE DEL DATO: Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE LOGISTICHE E STRUMENTALI			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.			

Linea di sviluppo n. 2: Ammodernamento parco mezzi per il soccorso terrestre

OBIETTIVO OPERATIVO ATTUARE IL PROGRAMMA DI AMMODERNAMENTO DEGLI AUTOMEZZI MAGGIORMENTE IMPIEGATI NEL SOCCORSO TECNICO URGENTE (AUTO POMPE SERBATOIO-APS)	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	35%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> ● REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE ● RISULTATO (OUTPUT): NUMERO AUTOMEZZI APS ACQUISITI TARGET ANNO 2021: 100 RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 128 FONTE DEL DATO: Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE LOGISTICHE E STRUMENTALI			

RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
AVVIARE IL PROGETTO PER L'ACQUISIZIONE DI AUTOMEZZI LEGGERI ELETTRICI FINALIZZATO ALLA RIDUZIONE DEI CONSUMI E DELLE EMISSIONI INQUINANTI	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	10%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE LOGISTICHE E STRUMENTALI			
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.			

Linea di sviluppo n. 3: Potenziamento sedi di servizio

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
AVVIARE IL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO CENTRO DI FORMAZIONE TERRITORIALE DEL CNNVVF DI L'AQUILA (LEGGE 30 NOVEMBRE 2020 N. 178, COMMI 901-903)	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	5%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE LOGISTICHE E STRUMENTALI			
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.			

MACRO AREA

Modernizzazione e innovazione dei servizi. Miglioramento, nel rispetto dei principi di legalità, integrità e trasparenza e di prevenzione e repressione della corruzione, dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, anche attraverso l'informatizzazione e semplificazione dei sistemi amministrativi e delle procedure, l'ottimizzazione degli assetti organizzativi e la razionalizzazione delle risorse finanziarie.

Obiettivo strategico

Adottare specifiche iniziative finalizzate a:

- valorizzare e migliorare l'efficienza delle risorse umane anche attraverso la razionalizzazione degli assetti organizzativi degli uffici centrali e periferici;
- potenziare il livello di efficienza dell'azione amministrativa attraverso la promozione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa e l'accelerazione dei processi di informatizzazione delle attività e dei procedimenti;
- razionalizzare la gestione delle risorse finanziarie del Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie tramite opportune iniziative volte alla semplificazione delle procedure e all'implementazione dei progetti di digitalizzazione;
- incrementare i controlli ispettivi e di regolarità amministrativo-contabile;
- garantire la tempestività e l'adeguatezza degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza e della qualità dei servizi.

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Politiche Personale Amministrazione Civile e Risorse Strumentali e Finanziarie

Durata:

Pluriennale

LE 8 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Attuazione degli interventi di riorganizzazione, a livello centrale, degli uffici dirigenziali di livello generale dell'Amministrazione Civile dell'Interno, con successiva individuazione e definizione dei compiti degli uffici e dei posti di funzione di livello dirigenziale non generale, a livello centrale e periferico, e la conseguente ripartizione dei contingenti di personale contrattualizzato dell'Amministrazione civile.

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
ORGANIZZARE GLI ADEMPIMENTI CONSEGUENTI L'ADOZIONE DEI DECRETI ATTUATIVI DI CUI ALL'ART.10 DEL D.P.C.M. N. 78/2019 CON SEGNA TO RIFERIMENTO ALLA DISTRIBUZIONE (NELL'AMBITO DELLE STRUTTURE CENTRALI E PERIFERICHE) DEL PERSONALE CONTRATTUALIZZATO DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE DELL'INTERNO DI LIVELLO NON DIRIGENZIALE	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	10%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021:100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE ● RISULTATO (OUTPUT) COMPLETAMENTO DELLA RIORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI CENTRALI E PERIFERICI, CON RIFERIMENTO ALLA DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE CONTRATTUALIZZATO DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE DELL'INTERNO DI LIVELLO NON DIRIGENZIALE TARGET 2021: SI RISULTATO MISURATO ANNO 2021: sì FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E DI GESTIONE 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE E LE PREFETTURE-UTG</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.</p>			
<p>NOTE: :</p>			

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
AL FINE DI GARANTIRE IL PIÙ EFFICACE ASSOLVIMENTO DELLE ATTIVITÀ E DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI, PROGRAMMARE E ATTIVARE LE PROCEDURE DI RECLUTAMENTO ANNUALE, NELL'AMBITO DEL TRIENNIO DI RIFERIMENTO, A SEGUITO DELLA RILEVAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE DI LIVELLO DIRIGENZIALE E NON	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	10%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET 2021:100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021:100% 			

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PER LE POLITICHE DEL PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.
NOTE: :

Linea di sviluppo n. 2: Valorizzazione delle risorse umane anche attraverso lo sviluppo di modalità attuative del lavoro agile sulla base dell'esperienza maturata in materia durante l'emergenza epidemiologica, nonché attraverso l'attivazione di meccanismi di impiego flessibile finalizzati alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro

OBBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
INCREMENTARE E PERFEZIONARE IL LAVORO AGILE NELL'OTTICA EVOLUTIVA DI AMPLIARE LA MAPPATURA DEI PROCESSI UTILIZZABILI A NUOVI SETTORI ED ATTIVITÀ	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	10%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET 2021:100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE ● RISULTATO (OUTPUT) GRADO DI ATTUAZIONE DI FORME DI ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO IN MODALITÀ AGILE TARGET 2021: 30% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 39,66% FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PER LE POLITICHE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO HA SUPERATO I RISULTATI ATTESI POICHÉ NEI PRIMI NOVE MESI DEL 2021 IL LAVORO AGILE, PER EFFETTO DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA, VIENE CONSIDERATO MODALITÀ ORDINARIA DI SVOLGIMENTO DELLA PRESTAZIONE LAVORATIVA E NE VIENE PERTANTO DISPOSTA L'APPLICAZIONE IN MISURA PIÙ AMPIA RISPETTO A QUELLA PREVISTA IN SEDE DI PIANIFICAZIONE.			
NOTE:			

Linea di sviluppo n. 3: Implementazione degli interventi volti a dare attuazione ai principi di legalità, integrità e trasparenza, nel quadro della normativa vigente

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
PERFEZIONARE I LIVELLI DI TRASPARENZA E MIGLIORARE LE METODOLOGIE ORGANIZZATIVE VOLTE AD INCREMENTARE LA CORRETTA GESTIONE TEMPORALE DEL DATO E LA COMPLETEZZA DEI CONTENUTI	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	5%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021:100% Fonte del dato: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE ● RISULTATO (OUTPUT): GRADO DI TRASPARENZA NELL'AMMINISTRAZIONE TARGET ANNO 2021: 96% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 96% Fonte del dato: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.</p>			
<p>NOTE :</p>			

Linea di sviluppo n. 4: Miglioramento del processo di programmazione e controllo della spesa, attraverso la realizzazione di programmi di analisi e revisione e l'incremento delle dotazioni tecnologiche

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
CONSEGUIRE UNA MAGGIORE EFFICIENZA DEI PROCESSI DI PAGAMENTO RELATIVI ALL' ACQUISTO DI BENI E SERVIZI DEI DIPARTIMENTI AL FINE DI MIGLIORARE IL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLA SPESA E IL RITARDO MEDIO DEI PAGAMENTI	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	10%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET 2021 : 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 98% Fonte del dato: SISTEMA DI CONTABILITÀ INTEGRATA DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (SICOGE) 			

<p>RISULTATO (OUTPUT) : CONTROLLO DEL LIVELLO DI EFFICIENZA ATTRAVERSO IL CALCOLO DELL'INDICE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI</p> <p>TARGET 2021 : 62,25</p> <p>RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 67,09%</p> <p>FONTE DEL DATO: SISTEMA DI CONTABILITÀ INTEGRATA DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (SICOGE)</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI</p>
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO NON È STATO RAGGIUNTO AL 100% A CAUSA DELLA MANCANZA DI CASSA, RICHIESTA E NON ASSENTITA DAL MEF.</p>
<p>NOTE :</p>

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
POTENZIARE IL SISTEMA DI ACQUISTO ELETTRONICO CENTRALIZZATO DI BENI E SERVIZI FACENDO RICORSO ALLE CONVENZIONI CONSIP E AL MERCATO ELETTRONICO DEGLI ACQUISTI	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	10%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET 2021 : 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE RISULTATO (OUTPUT) : INCENTIVAZIONE ALL'UTILIZZO SISTEMA ACQUISTO CENTRALIZZATO TARGET 2021 : 12,00% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 18,00% FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO HA SUPERATO I RISULTATI ATTESI POICHÉ NEL 2021 SI È RISCONTRATA UNA MAGGIORE DISPONIBILITÀ E VARIETÀ NELLE TIPOLOGIE DEI BENI E SERVIZI OFFERTI IN CONVENZIONE E PRESENTI SUL MERCATO ELETTRONICO E CIÒ HA DETERMINATO UN CRESCENTE UTILIZZO DI TALI STRUMENTAZIONI DA PARTE DEGLI UFFICI CENTRALI E PERIFERICI DEL MINISTERO</p>			
<p>NOTE :</p>			

Linea di sviluppo n. 5 : Impiego di forme avanzate di automazione procedimentale e dematerializzazione documentale nell'ambito delle procedure di competenza delle Prefetture-UTG, con particolare riguardo all'applicazione del sistema sanzionatorio amministrativo, mediante l'uso esclusivo di modalità telematiche nelle comunicazioni con gli organi accertatori delle violazioni e con le altre amministrazioni interessate al procedimento

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
REINGEGNERIZZARE PROGRESSIVAMENTE LE FUNZIONALITÀ APPLICATIVE DEI SISTEMI INFORMATICI RELATIVI ALLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI SANZIONATORI AMMINISTRATIVI PREFETTIZI	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	5 %
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET 2021 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021:100% Fonte del dato: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE RISULTATO (OUTPUT) : RAPPORTO FRA NUMERO DEI RILASCI SOFTWARE SUL TOTALE DELLE NUOVE FUNZIONALITÀ PREVISTE DA REALIZZARE TARGET 2021 : 30% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 30% Fonte del dato: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESSE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.</p>			
<p>NOTE :</p>			

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
REALIZZARE L'INTEGRAZIONE TELEMATICA DEI SERVIZI INFORMATICI DELLA BANCA DATI NAZIONALE UNICA PER LA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA CON L' ANAGRAFE NAZIONALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	10 %
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET 2021 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021:100% Fonte del dato: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE RISULTATO (OUTPUT) : RAPPORTO FRA NUMERO DELLE ATTIVITÀ DI REALIZZAZIONE TECNOLOGICA COMPLETATE E IL NUMERO TOTALE DELLE ATTIVITÀ TECNOLOGICHE DA REALIZZARE TARGET 2021 : 50% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 50% Fonte del dato: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI</p>			

RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.
NOTE :

OBBIETTIVO OPERATIVO REALIZZARE LA FASE SPERIMENTALE DEL SECURITY OPERATION CENTER (SOC) PER LE ESIGENZE DI SICUREZZA CIBERNETICA DELLA RETE DI TRASMISSIONE DATI, DEI SERVIZI APPLICATIVI E DEI DATI DEL DIPARTIMENTO E DELLE PREFETTURE-UTG	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	10%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET 2021 : 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021:100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
<p>RISULTATO (OUTPUT) : RAPPORTO FRA NUMERO DELLE ATTIVITÀ DI REALIZZAZIONE ORGANIZZATIVA E TECNOLOGICA COMPLETATE E IL NUMERO TOTALE DELLE ATTIVITÀ DA REALIZZARE TARGET 2021 : 50% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 50% FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p>			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI			
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.			
NOTE :			

Linea di sviluppo n. 6: Sviluppo di progetti per la gestione automatizzata di procedimenti amministrativi anche mediante il collegamento telematico con banche dati esterne

OBBIETTIVO OPERATIVO MONITORARE IL FUNZIONAMENTO DELLA OPERATIVITÀ, SIA SOTTO IL PROFILO TECNICO CHE GIURIDICO-GESTIONALE, DELLA BANCA DATI NAZIONALE UNICA ANTIMAFIA, AL FINE DI ATTUARE INTERVENTI CORRETTIVI PER POTENZIARE LA FINALITÀ DI GESTIONE AUTOMATIZZATA DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI - AGGIORNARE IL SISTEMA OPERATIVO A SEGUITO DI MODIFICHE NORMATIVE	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	5%

<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET 2021:100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021:100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE ● RISULTATO (OUTPUT): INCREMENTO, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL NUMERO DELLE CERTIFICAZIONI RILASCIATE NEL 2021 RISPETTO AL 2020 TARGET ANNO 2021: 25% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 25% FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE
<p>REFERENTE RESPONSABILE: - DIRETTORE CENTRALE PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE E LE PREFETTURE -UTG</p>
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.</p>
<p>NOTE :</p>

Linea di sviluppo n. 7: Implementazione delle attività ispettive in un'ottica di miglioramento dell'efficienza dei processi amministrativi

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
REALIZZARE UNA PIATTAFORMA WEB ACCESSIBILE DA TUTTE LE PREFETTURE-UTG ATTRAVERSO LA RETE INTRANET, FINALIZZATA AD IMPLEMENTARE LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI TRA L'IGA E LE VARIE AREE E SERVIZI DELLE PREFETTURE-UTG	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	5%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET 2021 :100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021:100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: CAPO ISPettorato GENERALE DI AMMINISTRAZIONE (IGA)</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.</p>			
<p>NOTE :</p>			

Linea di sviluppo n. 8: Potenziamento del sistema di prevenzione amministrativa della corruzione nella Pubblica Amministrazione e relativa gestione degli strumenti e dei presidi previsti dalla vigente normativa

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
VERIFICARE IL GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE CONTENUTE NEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA, AL FINE DEL RELATIVO AGGIORNAMENTO ANNUALE	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	10%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <p>REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET 2021:100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021:100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> <p>RISULTATO (OUTPUT): MONITORAGGIO DELLE MISURE POSTE IN ESSERE DAI 5 DIPARTIMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE E DALLE PREFETTURE-UTG TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.</p>			
<p>NOTE :</p>			

Obiettivo strategico

Rafforzare gli interventi per il miglioramento dell'attività di programmazione e controllo della spesa e l'ulteriore razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse strumentali

Titolare CDR responsabile:

Capo Polizia Direttore Generale della P.S.

Durata:

Pluriennale

LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Incremento delle dotazioni tecnologiche per il miglioramento delle risorse strumentali e il controllo della spesa nonché realizzare programmi di analisi e revisione dell'efficacia delle funzioni di polizia sul territorio

OBIETTIVO OPERATIVO ACCERTARE IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATICO ED ANALIZZARE I DATI ECONOMICO-FINANZIARI INSERITI	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	30%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021 : 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021:100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE RISULTATO (OUTPUT): ADEGUAMENTO DEL PORTALE WEB ALLA STRUTTURA DEL BILANCIO PER AZIONI TARGET ANNO 2021 : SI RISULTATO MISURATO ANNO 2021 : SI FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE (O ALTRA FONTE ESTERNA) 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI DI RAGIONERIA			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.			
NOTE:			

OBIETTIVO OPERATIVO INTRODURRE NUOVE TECNOLOGIE NEI SERVIZI DI CONTROLLO DEL TERRITORIO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	30%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 70% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE RISULTATO (OUTPUT): NUMERO APPARATI TECNOLOGICI IMPLEMENTATI TARGET ANNO 2021 : ≥ 965 RISULTATO MISURATO ANNO 2021 : 965 			

FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE (O ALTRA FONTE ESTERNA)
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ANTICRIMINE POLIZIA DI STATO
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 70% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, NON RISULTANO CONSEGUITI.
NOTE: BENCHE' IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI PER IL TERRITORIO ABBA VISTO L'ALLESTIMENTO DEI SISTEMI DI BORDO E LO SVILUPPO DEI RELATIVI SOFTWARE PROPRIETARI, CHE HANNO CONSENTITO DI REALIZZARE PIENAMENTE IL TARGET PREFISSATO CON L'INDICATORE DI RISULTATO, LA FASE CONCLUSIVA DEL PROGRAMMA OPERATIVO RIFERITA ALLA IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMNA DI RICEZIONE DELLE DENUNCE NON SI E' POTUTA COMPLETARE IN PIENO. LA CORRELATA ANALISI DEI DATI, INFATTI, DA ATTUARSI MEDIANTE UNA PROGETTAZIONE DEDICATA, HA NECESSITATO IL COINVOLGIMENTO DELLA "STRUTTURA DI MISSIONE PER L'INDIVIDUAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI MISURE TECNICO-ORGANIZZATIVE IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI". CIO' AL FINE DELLA REDAZIONE DI UN DOCUMENTO DI VALUTAZIONE D'IMPATTO SUGLI STESSI CHE HA NECESSITATO DELL'INTERESSAMENTO DELL'AUTORITA' GARANTE, IL CUI PARERE NON RISULTA PERVENUTO AL 31.12.2021, ED LA QUALE SI E' RITENUTO DI SUBORDINARE COMUNQUE L'INDIVIDUAZIONE DELLO STRUMENTO NEGOZIALE PIU' ADATTO.

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
AGGIORNARE L'EVOLUZIONE DELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DEI SISTEMI NELL'AMBITO DEL PROGETTO DELLA BANCA DATI NAZIONALE DEL DNA NECESSARIO ALLE FORZE DI POLIZIA	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	20%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET 2021 :100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021:100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E GESTIONE PATRIMONIALE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.			
NOTE :			

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
ELABORARE GLI SCHEMI GENERALI DI PIANIFICAZIONE DEI PRESIDII DELLE FORZE DI POLIZIA A COMPETENZA GENERALE PER LA RAZIONALIZZAZIONE E IL POTENZIAMENTO DELL'EFFICACIA DELLE FUNZIONI DI POLIZIA SUL TERRITORIO	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	20%

<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <p>TARGET 2021 :100%</p> <p>RISULTATO MISURATO ANNO 2021:100%</p> <p>FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA</p>
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.</p>
<p>NOTE :</p>

<p>Obiettivo strategico</p>	
<p>Semplificare il flusso informativo interno ed esterno attraverso il potenziamento di banche dati mediante la realizzazione di innovativi progetti di digitalizzazione per migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa</p>	
<p>Titolare CDR responsabile:</p> <p>Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali</p>	<p>Durata:</p> <p>Pluriennale</p>

LE 2 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: . Implementazione delle procedure necessarie per consentire il rilascio della CIE ai cittadini AIRE da parte dei Comuni sulla base di un documento tecnico approvato dalla Commissione Interministeriale CIE e avvio delle iniziative necessarie per garantire l'eliminazione dei documenti d'identità non conformi alle regole di sicurezza ICAO, anche nell'ottica di favorire l'utilizzo della nuova CIE come strumento d'identificazione digitale

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
<p>COMPLETAMENTO DELLE OPERAZIONI PER CONSENTIRE IL RILASCIO DELLA CIE DA PARTE DI TUTTI GLI UFFICI CONSOLARI EUROPEI E PROSECUZIONE DELLE ATTIVITA' DI ANALISI PER IL RILASCIO DELLA CIE AI CITTADINI RESIDENTI ALL'ESTERO DA PARTE DEI COMUNI D'ISCRIZIONE AIRE E ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI CONTENUTE NEL DL N.76/2020 (CD DECRETO SEMPLIFICAZIONE) CON RIFERIMENTO ALLE DISPOSIZIONI CONCERNENTI L'UTILIZZO DELLA CIE COME STRUMENTO PER L'IDENTIFICAZIONE DIGITALE DEL CITTADINO DA PARTE DELLE PPAA, IN PARTICOLARE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ACCELERAZIONE DELLE INIZIATIVE PER LA SOSTITUZIONE DELLA CARTA D'IDENTITA' CARTACEA CON QUELLA ELETTRONICA, IN PREVISIONE DELL'APPLICAZIONE DELL'ART. 5 DEL REGOLAMENTO UE N. 1159/2019 CHE PREVEDE L'ELIMINAZIONE GRADUALE DEI DOCUMENTI CHE NON SODDISFANO LE MISURE DI SICUREZZA DEL DOCUMENTO ICAO 9303 - ACCELERAZIONE DELLA DIFFUSIONE DELLA PIATTAFORMA "ENTRA CON CIE" PER CONSENTIRE L'IDENTIFICAZIONE DEL CITTADINO E L'ACCESSO IN RETE AI SERVIZI TELEMATICI RESI DISPONIBILI DALLE PPAA E DAI PRIVATI - RILASCIARE I SISTEMI PER PERMETTERE AL CITTADINO L'UTILIZZO DELLA CIE PER LA FIRMA ELETTRONICA DEI DOCUMENTI INFORMATICI 	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	40%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE ● RISULTATO (OUTPUT): PROSECUZIONE DEL PROGETTO CIE AL FINE DI CONSENTIRE IL RILASCIO DELLA CARTA D'IDENTITA' ELETTRONICA IN FAVORE DEI CITTADINI ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO PRESSO I COMUNI. ACCELERAZIONE DELLE INIZIATIVE PER LA SOSTITUZIONE DELLA CARTA D'IDENTITA' CARTACEA CON QUELLA ELETTRONICA, IN PREVISIONE DELL'APPLICAZIONE DELL'ART. 5 DEL REGOLAMENTO UE N. 1159/2019 CHE PREVEDE L'ELIMINAZIONE GRADUALE DEI DOCUMENTI CHE NON SODDISFANO LE MISURE DI SICUREZZA DEL DOCUMENTO ICAO 9303 TARGET ANNO 2021: SI RISULTATO MISURATO ANNO 2021: SI FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE - ESTERNA AL CDR: (MAECI) 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PER I SERVIZI DEMOGRAFICI</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.</p>			

Linea di sviluppo n. 2: Attività di *governance* per il completamento del progetto strategico dell'ANPR nell'ambito dell'Agenda Digitale del Governo, con particolare riguardo alle iniziative necessarie per stimolare il subentro dei Comuni attraverso forme di collaborazione con il Dipartimento per la trasformazione digitale ed il coinvolgimento delle prefetture e monitoraggio della sperimentazione del prototipo dell'ANPR "estesa" da parte dei Comuni pilota, adeguamento del prototipo agli esiti della sperimentazione e sviluppo di nuove funzionalità

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
<p>PREDISPOSIZIONE DI UN PIANO DI SUBENTRO DEI COMUNI INATTIVI, PER IL COMPLETAMENTO DEL SUBENTRO DELL'ANPR ALLE ANAGRAFI COMUNALI, INDIVIDUANDO AZIONI MIRATE DI SENSIBILIZZAZIONE E SOLLECITO IN COLLABORAZIONE CON IL DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE E CON SOGEI.</p> <p>ANALISI E REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DENOMINATO " AUDIT ANPR" PER L'INCREMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA, BASATO SU TECNOLOGIA <i>BIG DATA</i> CHE CONSENTA DI INDIVIDUARE CASISTICHE DI USO IMPROPRIO DELL'APPLICAZIONE ANPR DA PARTE DEI COMUNI, O DI USO MASSIVO, E DI INTERVENIRE ATTIVANDO APPOSITI SISTEMI DI ALLARME.</p> <p>ANALISI DEI PROCESSI, SUL PIANO NORMATIVO E TECNOLOGICO, PER LO SVILUPPO DI NUOVE FUNZIONALITA', PER CONSENTIRE L'ACCESSO AI CITTADINI DI ALCUNI SERVIZI TELEMATICI QUALI: IL RILASCIO DI CERTIFICATI <i>ON LINE</i>, LA TRASMISSIONE DELLE RICHIESTE DI CAMBIO DI RESIDENZA AI COMUNI E LA TRATTAZIONE DELLE RICHIESTE DI RETTIFICA O VARIAZIONE DEI DATI REGISTRATI SU ANPR (ART.30 DL N. 76/2020).</p> <p>ANALISI DEGLI ESITI DELLA SPERIMENTAZIONE NONCHE' ANALISI E SVILUPPO DELLE NUOVE FUNZIONALITA' PER LA GESTIONE DEGLI EVENTI DI STATO CIVILE PER LA REALIZZAZIONE DELL'ANPR ESTESA.</p>	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	60%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <p>REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> <p>RISULTATO (OUTPUT) PROSECUZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COMPLETAMENTO DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE (ANPR), CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA REALIZZAZIONE DELL'ANPR ESTESA AGLI EVENTI DI STATO CIVILE, ALL'IMPLEMENTAZIONE DI MISURE DI SICUREZZA DEL SISTEMA ANPR SECONDO LE PREVISIONI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 NONCHE' AL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI AI CITTADINI, NELL'OTTICA DI ELEVARE IL LIVELLO DI DIGITALIZZAZIONE ED EFFICIENZA DELLA PA TARGET ANNO 2021: SI RISULTATO MISURATO ANNO 2021: SI FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE - ESTERNA AL CDR: Dipartimento per la trasformazione digitale; AGID</p> 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PER I SERVIZI DEMOGRAFICI</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.</p>			

Obiettivo strategico

Reingegnerizzare l'Anagrafe degli amministratori locali e regionali, di cui all'art. 76 del D.Lgs. n. 267/2000, con la revisione del trattamento dei contenuti attraverso l'impiego delle nuove tecnologie, finalizzata all'attuazione degli obiettivi dell'Agenda Digitale Italiana, semplificando la trasmissione telematica da parte degli Enti locali dei dati dei propri eletti e favorendo l'attività di controllo e validazione dei dati da parte delle Prefetture-UTG competenti e la fruibilità degli stessi da parte dell'utenza

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali

Durata:

Pluriennale

LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO E L'OBIETTIVO OPERATIVO CORRELATO

Linea di sviluppo : Realizzare una nuova banca dati degli amministratori locali e regionali adeguata alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

OBIETTIVO OPERATIVO SVILUPPARE IL SOFTWARE APPLICATIVO DI GESTIONE DELLA BANCA DATI	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	100%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <p>REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% Fonte del dato: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> <p>RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DI FUNCTIONPOINT (FP) PREVISTI NEL PIANO DI PROGETTO TARGET ANNO 2021: ≤ 530 RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 530 Fonte del dato: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PER I SERVIZI ELETTORALI</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.</p>			

Obiettivo strategico

Sviluppare iniziative ed interventi volti a rafforzare il ruolo professionale del segretario presso Comuni e Province, anche al fine di assicurare presso le autonomie locali l'applicazione della normativa sull'anticorruzione e la trasparenza e legalità dell'attività amministrativa

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali

Durata:

Pluriennale

LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO E L' OBIETTIVO OPERATIVO CORRELATO

Linea di sviluppo : Definizione dei programmi di reclutamento e formazione

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
PROSEGUIRE, NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ FINALIZZATE AL RECLUTAMENTO ED ALLA FORMAZIONE DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI, ALL'AGGIORNAMENTO CONTINUO DELLE TEMATICHE DI SPECIFICO INTERESSE, ALLA LUCE DELLE NOVITÀ NORMATIVE PROGRESSIVAMENTE ENTRATE IN VIGORE E DELLA CONNESSA GIURISPRUDENZA, CON UNA PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE MATERIE DELL'ANTICORRUZIONE E DEI CONTROLLI DI LEGALITÀ DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	100%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE ● DI RISULTATO (OUTPUT): POTENZIARE L'OFFERTA DEI SERVIZI PROFESSIONALE SVOLTI DAL SEGRETARIO IN FAVORE DELL'ENTE LOCALE TARGET ANNO 2021: SI RISULTATO MISURATO ANNO 2021: SI FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO VICARIO DIRETTORE CENTRALE PER LE AUTONOMIE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL' ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.			

Obiettivo strutturale	Durata: Pluriennale
ASSICURARE UNA MIGLIORE FUNZIONALITA' AL SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI E ACCRESCERE LE COMPETENZE PROFESSIONALI DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI E DEI DIRIGENTI DELLE AMINISTRAZIONI LOCALI, VOLTE AL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA E DELL'EFFICACIA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA	
CDR Responsabile	CDR 2

LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRUTTURALE E L' OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE CORRELATO

Linea di sviluppo : Programmazione, organizzazione ed attuazione di percorsi formativi a favore dei Segretari comunali e provinciali e dei Dirigenti delle Amministrazioni Locali

OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE
PROFESSIONALIZZARE IL PERSONALE PREPOSTO ALLA GESTIONE DELL'ENTE LOCALE ATTRAVERSO IL POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, SPECIALIZZAZIONE ED AGGIORNAMENTO, ANCHE IN CONVENZIONE, DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI E DEI DIRIGENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	100%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE RISULTATO (BINARIO SI/NO): PREDISPOSIZIONE DI UN DOCUMENTO CONCERNENTE IL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DI RILEVAZIONE DEI FABBISOGNI FORMATIVI TARGET ANNO 2021: SI RISULTATO MISURATO ANNO 2021: SI FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO DIRETTORE CENTRALE PER LE AUTONOMIE			

RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.

Obiettivo strutturale	Durata: Pluriennale
POTENZIARE LA GESTIONE DELL'ALBO DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI AL FINE DI RAFFORZARNE L'EFFICIENZA A GARANZIA DELLA LEGALITA' DELL'AMMINISTRAZIONE DEGLI ENTI DI RIFERIMENTO	
CDR Responsabile	CDR 2

LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBBIETTIVO STRUTTURALE E L'OBBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE CORRELATO

Linea di sviluppo: Analisi relazionale tra l'Albo dei Segretari comunali e provinciali e la richiesta di servizi professionali da parte degli Enti Locali

OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRUTTURALE
CALCOLARE LE SEDI VACANTI ATTRAVERSO LA VERIFICA DELLE SEDI DI SEGRETERIA E L'ANALISI PROSPETTICA IN RELAZIONE AI COLLOCAMENTI A RIPOSO	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	100%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE RISULTATO (OUTPUT): RAPPORTO PERCENTUALE TRA SEDI MONITORATE E SEDI ESISTENTI TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE RISULTATO (BINARIO SI/NO): PREDISPOSIZIONE DEL DOCUMENTO DI SINTESI RECANTE LE AZIONI E LE MISURE VOLTE AL RAFFORZAMENTO DELL'ALBO DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI TARGET ANNO 2021: SI RISULTATO MISURATO ANNO 2021: SI FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			

REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO VICARIO DIRETTORE CENTRALE PER LE AUTONOMIE

RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.

Obiettivo strutturale	Durata: Pluriennale
REALIZZARE FORME DI ASSISTENZA ALLA CATEGORIA DEI SEGRETARI GENERALI DELLE COMUNITA' MONTANE E DEI CONSORZI DEI COMUNI, MEDIANTE IL RICONOSCIMENTO DEL MERITO SCOLASTICO DEI LORO FIGLI E ORFANI	
CDR Responsabile	CDR 2

LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBBIETTIVO STRUTTURALE E L' OBBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE CORRELATO

Linea di sviluppo: Promozione dell'assistenza dei segretari generali delle Comunità montane e dei Consorzi dei Comuni, in servizio e in quiescenza, finalizzando i contributi versati dai segretari medesimi al riconoscimento del merito scolastico dei loro figli e orfani

OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRUTTURALE
ASSEGNARE BORSE DI STUDIO AI FIGLI E AGLI ORFANI DEI SEGRETARI GENERALI DELLE COMUNITÀ MONTANE E DEI CONSORZI DEI COMUNI	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	100%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none">REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONERISULTATO (BINARIO SI/NO): ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE DI ASSEGNAZIONE DELLE BORSE DI STUDIO TARGET ANNO 2021: SI RISULTATO MISURATO ANNO 2021: SI FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE			
REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO VICARIO DIRETTORE CENTRALE PER LE AUTONOMIE			

RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

Obiettivo strutturale	Durata: Pluriennale
ACCRESCERE LA SICUREZZA DEGLI OPERATORI	
CDR Responsabile	CDR 3

LE 3 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBBIETTIVO STRUTTURALE E GLI OBBIETTIVI OPERATIVO-GESTIONALI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Attività di controllo

OBBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE ATTUARE IL PROGRAMMA DI SORVEGLIANZA SANITARIA PER IL PERSONALE DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRUTTURALE
	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	85%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRIGENTE UFFICIO COORDINAMENTO ATTIVITÀ SANITARIE E MEDICINA LEGALE			
RISULTATO VALUTATO : L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, NON SONO STATI DEL TUTTO CONSEGUITI.			
NOTE:			

OBBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE ATTUARE IL PROGRAMMA DI ACCERTAMENTI ISPETTIVI IN MATERIA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRUTTURALE
	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	5 %

<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE ● RISULTATO (OUTPUT) : NUMERO SEDI ISPEZIONATE TARGET ANNO 2021: 3 RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 3 FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRIGENTE UFFICIO COORDINAMENTO POLITICHE DI CONTROLLO</p>
<p>RISULTATO VALUTATO : L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, NON SONO STATI DEL TUTTO CONSEGUITI.</p>

Linea di sviluppo n. 2 : Attività di comunicazione e informazione

<p>OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE ISTITUIRE UNA SEZIONE SULLA INTRANET ISTITUZIONALE DEDICATA ALL'INFORMAZIONE SULLA SICUREZZA SUL LAVORO</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2021</p>	<p>FINE DICEMBRE 2021</p>	<p>PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE 5 %</p>
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE ● RISULTATO (OUTPUT) : NUMERO PACCHETTI INFORMATIVI PUBBLICATI TARGET ANNO 2021: 10 RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 10 FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE DI TUTELA DELLA SICUREZZA PERSONALE CNVVF</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO : L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, NON SONO STATI DEL TUTTO CONSEGUITI.</p>			

Linea di sviluppo n. 3: Sviluppo applicativi software

<p>OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE DEFINIRE UNA PROCEDURA PER LA CORRELAZIONE DEGLI INFORTUNI CON DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE, AUTOMEZZI ED INTERVENTI DI SOCCORSO</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2021</p>	<p>FINE DICEMBRE 2021</p>	<p>PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE 5 %</p>
---	--	---------------------------------------	--

<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE ● RISULTATO (BINARIO SI/NO) : SPERIMENTAZIONE DELL'APPLICATIVO TARGET ANNO 2021: SI RISULTATO MISURATO ANNO 2021: SI FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE DI TUTELA DELLA SICUREZZA DEL PERSONALE DEL CNVVF</p>
<p>NOTE</p>

Obiettivo strutturale	Durata: Pluriennale
ASSICURARE LA MASSIMA EFFICIENZA DEL PROCESSO DI EROGAZIONE DELLE SPECIALI ELARGIZIONI	
CDR Responsabile	CDR 3

LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBBIETTIVO STRUTTURALE E L'OBBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE CORRELATO

Linea di sviluppo : Reingegnerizzazione dei processi relativi alle Speciali Elargizioni ed agli Assegni Vitalizi

<p>OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE REINGEGNERIZZARE I PROCESSI RELATIVI ALLE SPECIALI ELARGIZIONI ED AGLI ASSEGNI VITALIZI</p>	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRUTTURALE 100%
	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			

<ul style="list-style-type: none"> RISULTATO (OUTPUT): RAPPORTO PERCENTUALE TRA PROVVEDIMENTI ADOTTATI AL 31/12/2021 RISPETTO ALLE PRATICHE GIACENTI AL 01/01/2021 TARGET ANNO 2021: 70% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 98% FONTE DEL DATO: Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

Obiettivo strutturale	Durata: Pluriennale
MIGLIORARE LA QUALITA', L'EFFICIENZA E LA PRODUTTIVITA' DEI PROCESSI ATTINENTI ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI RELATIVE ALLE SPECIALI ELARGIZIONI IN FAVORE DELLE VITTIME DEL TERRORISMO E DELLA CRIMINALITA' DI STAMPO MAFIOSO DI CUI ALLA LEGGE N. 302/1990 e s.m.i.	
CDR Responsabile	CDR 4

LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBBIETTIVO STRUTTURALE E GLI OBBIETTIVI OPERATIVO-GESTIONALI CORRELATI

Linea di sviluppo : Efficientamento dell'organizzazione amministrativa dell'Ufficio per la definizione delle richieste dei benefici di cui alla legge n. 302/1990 e s.m.i. in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità di stampo mafioso

OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRUTTURALE
MANTENERE EFFICIENTE IL LIVELLO DI PRODUTTIVITA' DEI I PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI RIGUARDANTI LE ISTANZE DI RICONOSCIMENTO DEI BENEFICI (SPECIALE ELARGIZIONE, ASSEGNO VITALIZIO, SPECIALE ASSEGNO VITALIZIO, TFR) PREVISTI DALLA VIGENTE NORMATIVA PER LE VITTIME DI TERRORISMO E DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA DI TIPO MAFIOSO	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	80%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: Interna al CdR 			

<ul style="list-style-type: none"> RISULTATO (OUTPUT): PROVVEDIMENTI CONCLUSIVI DI ALTRETTANTI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI TARGET ANNO 2021: 110 RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 130 FONTE DEL DATO: INTERNA AL CDR
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE DIRITTI CIVILI, CITTADINANZA E MINORANZE
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.

OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE MANTENERE EFFICIENTE IL LIVELLO DI PRODUTTIVITA' DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI RIGUARDANTI LE ISTANZE DI CONCESSIONE DELLE ONORIFICENZE DI "VITTIMA DEL TERRORISMO" AI SENSI DELL'ART. 34, COMMI 2-BIS, 2-TER E 2-QUATER DELLA LEGGE N. 222/2007	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRUTTURALE
	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	20%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: INTERNA AL CDR RISULTATO (OUTPUT): AFFIDAMENTO DIRETTO AL POLIGRAFICO DELLO STATO PER ACQUISIZIONI ONORIFICENZE TARGET ANNO 2021: N. 1 RISULTATO MISURATO ANNO 2021: N. 1 FONTE DEL DATO: INTERNA AL CDR 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE DIRITTI CIVILI, CITTADINANZA E MINORANZE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.			

Obiettivo strutturale	Durata: Pluriennale
ANALIZZARE I PROCESSI DI EROGAZIONE DEGLI INTERVENTI DI ASSISTENZA INDIVIDUALE AL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO AL FINE DI INDIVIDUARE ED ADOTTARE INIZIATIVE DI RAZIONALIZZAZIONE E DI SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE.	
CDR Responsabile	CDR 5

LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBBIETTIVO STRUTTURALE E L'OBBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE CORRELATO

Linea di sviluppo : Rafforzamento degli interventi assistenziali al fine di individuare strumenti di interventi flessibili ed adeguati alle specifiche esigenze del personale della Polizia di Stato

OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE INDIVIDUARE STRUMENTI DI INTERVENTO FLESSIBILI ED ADEGUATI ALLE SPECIFICHE E CONTINGENTI ESIGENZE DEL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO E DEI LORO FAMILIARI	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE
	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	100%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021 :100% FONTE DEL DATO : SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE <p>INDICATORE DI RISULTATO BINARIO (SI/NO): CAPACITÀ DI MIGLIORARE L'EFFICIENZA E LA QUALITÀ DEI SERVIZIO DI ASSISTENZA AGLI OPERATORI DELLA POLIZIA DI STATO E AI LORO FAMILIARI TARGET ANNO 2021 : SI RISULTATO MISURATO ANNO 2021: SI FONTE DEL DATO : DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE (O ALTRA FONTE ESTERNA)</p>			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE AFFARI GENERALI DELLA POLIZIA DI STATO			
RISULTATO VALUTATO : L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
NOTE :			

Obiettivo strutturale	Durata: Pluriennale
IMPLEMENTARE LA PROFESSIONALITA' DEGLI OPERATORI DELLA POLIZIA DI STATO	
CDR Responsabile	CDR 5

LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRUTTURALE E L' OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE CORRELATO

Linea di sviluppo : Consolidamento e sviluppo delle attività di formazione volte al miglioramento della professionalità degli operatori della Polizia di Stato

OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE
DEFINIRE NUOVE MODALITÀ DI STRUTTURAZIONE DEI CORSI DI QUALIFICAZIONE, SPECIALIZZAZIONE ED ABILITAZIONE (II LIVELLO) ANCHE CON SVOLGIMENTO "A DISTANZA" AL FINE DI POTENZIARE LE ATTIVITÀ ADDESTRATIVE AFFINANDO LE TEMATICHE DELLA DIDATTICA ATTRAVERSO L'APPROFONDIMENTO DI MATERIE DI ASSOLUTO INTERESSE IN LINEA CON LE ATTUALI EMERGENZE NEL CAMPO DELLA SICUREZZA.	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	100%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <p>REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO 2021 : 100% FONTE DEL DATO : SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> <p>RISULTATO (OUTPUT): PREDISPOSIZIONE E REALIZZAZIONE DELLA FORMAZIONE PER LA PROGRESSIONE IN CARRIERA. NUMERO FREQUENTATORI TARGET ANNO 2021: ≥2400 RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 8.088 FONTE DEL DATO : DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ISTITUTI DI ISTRUZIONE			
RISULTATO VALUTATO : L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			

Obiettivo strutturale	Durata: Pluriennale
MIGLIORARE LA QUALITÀ, L'EFFICIENZA E LA PRODUTTIVITÀ DELLA GESTIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE E NON	
CDR Responsabile	CDR 6

LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRUTTURALE E GLI OBIETTIVI OPERATIVO-GESTIONALI CORRELATI

Linea di sviluppo : Proseguimento delle attività relative alla erogazione delle provvidenze straordinarie a favore del personale civile e allo svolgimento delle procedure di mobilità del personale dirigenziale e non.

OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE GESTIRE EFFICACEMENTE L'ATTRIBUZIONE DELLE PROVVIDENZE STRAORDINARIE A FAVORE DEL PERSONALE CIVILE DEL MINISTERO DELL'INTERNO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE
	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	30%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO 2021: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.			
NOTE :			

OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE SVOLGERE LE PROCEDURE DI MOBILITÀ AL FINE DI ADDIVENIRE AD UNA OTTIMALE DISLOCAZIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE E NON NELLE RISPETTIVE SEDI CENTRALI E PERIFERICHE IN COERENZA CON LA RIORGANIZZAZIONE DEI POSTI DI FUNZIONE OPERATA CON IL D.M. 23 LUGLIO 2020	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE
	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021	70%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2021 : 100% RISULTATO MISURATO 2021: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE RISULTATO (OUTPUT): RAPPORTO PERCENTUALE TRA NUMERO DI PROCEDURE CONCLUSE E NUMERO DI PROCEDURE DA CONCLUDERE TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO 2021: 100% FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLITICHE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.			
NOTE :			

Allegato n. 2

***SCHEDE RIEPILOGATIVE
DEGLI OBIETTIVI ANNUALI
DELLE STRUTTURE TERRITORIALI***

PREFETTURE UTG

OBIETTIVI OPERATIVO/GESTIONALI

OBIETTIVO OPERATIVO GESTIONALE <i>Nell'esercizio delle funzioni di esecuzione e monitoraggio delle misure di prevenzione e contrasto della diffusione del contagio Covid-19, favorire l'attuazione a livello territoriale di iniziative utili al contenimento e alla gestione dell'emergenza epidemiologica.</i>	INIZIO GENNAIO 2021	FINE DICEMBRE 2021
INDICATORI REALIZZAZIONE FISICA : Misurazione in termini percentuali, del grado di avanzamento del programma operativo TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: Elaborazione del CDR che coordina la raccolta delle informazioni		
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI		

OBIETTIVO OPERATIVO GESTIONALE <i>Sviluppare, in coerenza con gli indirizzi ministeriali, iniziative pattizie con le Regioni e gli Enti locali sui temi della sicurezza integrata e della sicurezza urbana ai fini di un rafforzamento dell'attività di prevenzione dei reati e di contrasto al degrado e, più in generale, di un innalzamento dei livelli di sicurezza nei territori.</i>	INIZIO GENNAIO 2021	FINE DICEMBRE 2021
INDICATORI REALIZZAZIONE FISICA : Misurazione in termini percentuali, del grado di avanzamento del programma operativo TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: Elaborazione del CDR che coordina la raccolta delle informazioni		
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI		

OBIETTIVO OPERATIVO GESTIONALE <i>Favorire a livello territoriale, nell'ambito dell'azione di supporto e collaborazione con gli Enti locali, in coerenza con gli indirizzi dell'Osservatorio sul fenomeno degli atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali e in attuazione dell'art. 6 della legge n. 105/2017, le previste iniziative di prevenzione al fenomeno in questione.</i>	INIZIO GENNAIO 2021	FINE DICEMBRE 2021
INDICATORI REALIZZAZIONE FISICA : Misurazione in termini percentuali, del grado di avanzamento del programma operativo TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: Elaborazione del CDR che coordina la raccolta delle informazioni		
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI		

<p>OBIETTIVO OPERATIVO GESTIONALE <i>Realizzare, in linea con le direttive ministeriali, un monitoraggio strutturato del fenomeno degli atti intimidatori nei confronti dei giornalisti e degli appartenenti al mondo dell'informazione, e promuovere sul territorio campagne ed attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, rivolte soprattutto alle giovani generazioni, sull'importanza di un'informazione libera per lo sviluppo e la crescita democratica.</i></p>	<p>INIZIO GENNAIO 2021</p>	<p>FINE DICEMBRE 2021</p>
<p>INDICATORI REALIZZAZIONE FISICA : Misurazione in termini percentuali, del grado di avanzamento del programma operativo TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: Elaborazione del CDR che coordina la raccolta delle informazioni</p>		
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI</p>		

<p>OBIETTIVO OPERATIVO GESTIONALE <i>Promuovere, in linea con le direttive ministeriali, progettualità volte al monitoraggio delle ricadute dell'attuale congiuntura sul piano economico-sociale e delle possibili interazioni con il panorama criminale nell'ottica di una complessiva strategia di presidio della legalità in chiave preventiva.</i></p>	<p>INIZIO GENNAIO 2021</p>	<p>FINE DICEMBRE 2021</p>
<p>INDICATORI REALIZZAZIONE FISICA : Misurazione in termini percentuali, del grado di avanzamento del programma operativo TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: Elaborazione del CDR che coordina la raccolta delle informazioni</p>		
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI</p>		

<p>OBIETTIVO OPERATIVO GESTIONALE <i>Sviluppare iniziative pattizie con gli Enti locali, categorie produttive, istituti bancari e associazioni antiracket e antiusura, al fine di introdurre efficaci strumenti di più agevole accesso al credito che evitino per il mondo imprenditoriale il ricorso a forme illegali di liquidità.</i></p>	<p>INIZIO GENNAIO 2021</p>	<p>FINE DICEMBRE 2021</p>
<p>INDICATORI REALIZZAZIONE FISICA : Misurazione in termini percentuali, del grado di avanzamento del programma operativo TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: Elaborazione del CDR che coordina la raccolta delle informazioni</p>		
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI</p>		

<p>OBIETTIVO OPERATIVO GESTIONALE <i>Adottare e/o aggiornare i regolamenti interni di sicurezza (RIS – RIS CIS e RIS COSMEC) e relativa analisi del rischio ai sensi del DPCM 5 novembre 2015 n.6 come novellato dal DPCM 2 ottobre 2017 n. 3 e delle Direttive PCM-ONS 1 e 3 del 2019.</i></p>	<p>INIZIO GENNAIO 2021</p>	<p>FINE DICEMBRE 2021</p>
<p>INDICATORI REALIZZAZIONE FISICA : Misurazione in termini percentuali, del grado di avanzamento del programma operativo TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: Elaborazione del CDR che coordina la raccolta delle informazioni</p>		
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI</p>		

<p>OBIETTIVO OPERATIVO GESTIONALE <i>Estendere in relazione al processo di reingegnerizzazione del sistema della B.D.N.A. in corso la condivisione dei dati anche a nuove piattaforme informatiche contenenti banche dati, in capo ad altre Amministrazioni Pubbliche oltre a quelle già previste dall'art. 6 del DPCM 193/2014, mediante l'adozione di appositi provvedimenti di natura regolamentare.</i></p>	<p>INIZIO GENNAIO 2021</p>	<p>FINE DICEMBRE 2021</p>
<p>INDICATORI REALIZZAZIONE FISICA : Misurazione in termini percentuali, del grado di avanzamento del programma operativo TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: Elaborazione del CDR che coordina la raccolta delle informazioni</p>		
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. NOTA: Nel 2021 è proseguita l'attività volta ad implementare le funzionalità del sistema operativo che gestisce la BDNA. A tal fine, oltre ad alcuni correttivi apportati al software per adeguarlo alle esigenze espresse dagli uffici responsabili delle procedure di rilascio della documentazione antimafia, sono state avviate le procedure per la realizzazione di nuovi collegamenti con banche dati esterne gestite da altre Amministrazioni.</p>		

<p>OBIETTIVO OPERATIVO GESTIONALE <i>Potenziare la prevenzione amministrativa per la tutela della legalità attraverso la definizione, d'intesa con i competenti uffici del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, di un format convenzionale unico di protocollo di legalità da impiegare con ogni potenziale soggetto privato interessato a livello territoriale.</i></p>	<p>INIZIO GENNAIO 2021</p>	<p>FINE DICEMBRE 2021</p>
--	---	--

<p>INDICATORI REALIZZAZIONE FISICA : Misurazione in termini percentuali, del grado di avanzamento del programma operativo TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: Elaborazione del CDR che coordina la raccolta delle informazioni</p>		
---	--	--

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL **100%** IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI

NOTA: Nel 2021 è stata svolta un'intensa attività di analisi e monitoraggio dei protocolli di legalità per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata trasmessi dalle Prefetture-UTG, alla luce della nuova normativa dettata dall'art. 83-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice antimafia), come modificato dall'art. 3 del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito dalla legge 11 settembre 2020, n. 120.

Sulla base delle interlocuzioni intervenute con le Prefetture-UTG e dei riscontri ai quesiti pervenuti, sono state raggiunte delle risoluzioni che costituiscono linee guida uniformi per l'orientamento dell'Ufficio nella soluzione dei temi principali, che hanno consentito una redazione omogenea nelle diverse tipologie di atti.

OBIETTIVO OPERATIVO GESTIONALE

Potenziare le misure atte a garantire l'attuazione delle norme contenute nel decreto legislativo n. 97/2016, concernenti la revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, con particolare riferimento ai nuovi obblighi di pubblicazione e all'istituto dell'accesso civico generalizzato agli atti e documenti detenuti dalla Pubblica Amministrazione.

INIZIO
GENNAIO
2021

FINE
DICEMBRE
2021

INDICATORI

REALIZZAZIONE FISICA : Misurazione in termini percentuali, del grado di avanzamento del programma operativo

TARGET ANNO 2021: 100%

RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100%

FONTE DEL DATO: Elaborazione del CDR che coordina la raccolta delle informazioni

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL **100%** IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI

OBIETTIVO OPERATIVO GESTIONALE

Attivare procedure di adeguamento dei vigenti contratti per i servizi di accoglienza al nuovo Schema di capitolato approvato con DM del 29 gennaio 2021 ed indire, alla scadenza, nuove gare di appalto per assicurare il funzionamento dei centri di accoglienza in conformità al citato DM.

INIZIO
GENNAIO
2021

FINE
DICEMBRE
2021

INDICATORI

REALIZZAZIONE FISICA : Misurazione in termini percentuali, del grado di avanzamento del programma operativo

TARGET ANNO 2021: 100%

RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100%

FONTE DEL DATO: Elaborazione del CDR che coordina la raccolta delle informazioni

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL **100%** IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

NOTA: A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE DEL NUOVO SCHEMA DI CAPITOLATO, SONO STATE PREDISPOSTE NUMEROSE CIRCOLARI, TRASMESSE A TUTTE LE PREFETTURE, PER FORNIRE INDICAZIONI UTILI ALL'APPLICAZIONE DELLE NUOVE PREVISIONI.

LE PREFETTURE HANNO FORMULATO MOLTEPLICI QUESITI, AI QUALI È STATA DATA SISTEMATICAMENTE RISPOSTA, ANCHE ALLA LUCE DELLE INDICAZIONI EMERSE NELL'AMBITO DELLA CABINA DI REGIA, ISTITUITA PRESSO IL DIPARTIMENTO CON LA PARTECIPAZIONE DI ALCUNI RAPPRESENTANTI DELL'ANAC.

ULTERIORI QUESITI SONO SCATURITI DALLA SUCCESSIVA APPROVAZIONE DEL DECRETO DEL MINISTRO DELL'INTERNO, DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELLA SALUTE, DEL 22 LUGLIO 2021, RECANTE "FISSAZIONE DEGLI STANDARD IGIENICO-SANITARI, ABITATIVI E DI SICUREZZA DEI CENTRI DI ACCOGLIENZA PER I MIGRANTI", ADOTTATO AI SENSI DELL'ART. 10, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2015, N. 142.

ANCHE IN PROPOSITO SONO STATE FORNITE PUNTUALI RISPOSTE AI COMPLESSI QUESITI INTERPRETATIVI INVIATE DALLE PREFETTURE, PREVIO RACCORDO CON IL MINISTERO DELLA SALUTE.

OBIETTIVO OPERATIVO GESTIONALE

Migliorare il monitoraggio delle presenze nei centri di accoglienza per richiedenti asilo su tutto il territorio nazionale attraverso il completamento del passaggio dall'attuale sistema informatico - Sistema di gestione dell'accoglienza (SGA) - al Sistema Unico Accoglienza (SUA).

INIZIO

GENNAIO
2021

FINE

DICEMBRE
2021

INDICATORI

REALIZZAZIONE FISICA : Misurazione in termini percentuali, del grado di avanzamento del programma operativo

TARGET ANNO 2021: 100%

RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100%

FONTE DEL DATO: Elaborazione del CDR che coordina la raccolta delle informazioni

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL **100%** IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI

NOTA: AI FINI DELLA TRANSIZIONE DALL'APPLICATIVO SGA (SISTEMA GESTIONE ACCOGLIENZA) AL SISTEMA UNICO ASILO (SUA), CONFORMEMENTE ADEGUATO AL NUOVO SCHEMA DI CAPITOLATO, LE PREFETTURE HANNO POSTO IN ESSERE UNA SERIE DI ATTIVITÀ DIRETTE A OTTIMIZZARE LA REGISTRAZIONE DEI DATI RELATIVI ALL'ACCOGLIENZA DEI RICHIEDENTI ASILO ATTRAVERSO LE INDICAZIONI FORNITE DA QUESTO UFFICIO. IL SUPPORTO HA AVUTO AD OGGETTO, IN PARTICOLARE, L'ALLINEAMENTO DELLE INFORMAZIONI RELATIVE AL NUMERO DELLE STRUTTURE ATTIVE, ALLA DISLOCAZIONE DELLE STESSE SUL TERRITORIO E AL NUMERO DI MIGRANTI OSPITATI. LA COLLABORAZIONE CON LE PREFETTURE È STATA REALIZZATA ATTRAVERSO INCONTRI DA REMOTO CON I REFERENTI DELLE MEDESIME, VOLTI A SUPPORTARE LE RELATIVE ATTIVITÀ, CON SUCCESSIVO FOLLOW UP PER LA VERIFICA DEL BUON RISULTATO DEGLI INTERVENTI SVOLTI. TALE COOPERAZIONE È STATA AGEVOLATA DALLA RETE DI COMUNICAZIONE CON GLI ESPERTI EUAA (GIÀ EASO) APPLICATI PRINCIPALMENTE PRESSO ALCUNE PREFETTURE CAPOLUOGO DI REGIONE, SELEZIONATE ANCHE IN BASE ALLA NECESSITÀ DI SVOLGERE ATTIVITÀ DI ALLINEAMENTO DATI.

ARTICOLAZIONI TERRITORIALI DELL'AMMINISTRAZIONE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

OBIETTIVI OPERATIVO/GESTIONALI

- QUESTURE**

OBIETTIVO OPERATIVO GESTIONALE <i>Implementare, acquisire, inserire ed aggiornare i dati richiesti dal Rapporto annuale AUDIT, attraverso la compilazione ed il successivo inoltro telematico di apposite schede digitali, predisposte sul portale SIRDA (Sistema Informativo di Raccolta Dati Audit) a supporto delle attività istituzionali.</i>	INIZIO GENNAIO 2021	FINE DICEMBRE 2021
--	----------------------------------	---------------------------------

<p>INDICATORI</p> <p>REALIZZAZIONE FISICA : Misurazione in termini percentuali, del grado di avanzamento del programma operativo</p> <p>TARGET ANNO 2021: 100%</p> <p>RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100%</p> <p>FONTE DEL DATO: Elaborazione del CDR che coordina la raccolta delle informazioni</p>

<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.</p> <p>NOTA: PER IL CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO, SI È PROCEDUTO AD ACCEDERE AL PORTALE S.I.R.D.A. PER L'INSERIMENTO DEI DATI AUDIT NELLE SCHEDE PREDISPOSTE. SUCCESSIVAMENTE LE SCHEDE SUDDETTE SONO STATE COMPILATE CON L'IMMISSIONE DEI DATI ED IN SEGUITO SI È PROCEDUTO AD IMPLEMENTARLI ED AGGIORNARLI COSTANTEMENTE. VERIFICATA LA PUNTUALE COMPILAZIONE, E' STATA AUTORIZZATA LA VALIDAZIONE E L'INVIO DELLE SCHEDE RITENUTE DEFINITIVE ED IMMUTABILI. L'ATTIVITÀ SI È CONCLUSA CON LA TRASMISSIONE DI TUTTI I DATI RACCOLTI ALL'UFFICIO CENTRALE ISPETTIVO DA PARTE DEL FUNZIONARIO VALIDATORE E/O ALTRI FUNZIONARI INDIVIDUATI.</p>

- COMPARTIMENTI POLIZIA STRADALE**

OBIETTIVO OPERATIVO GESTIONALE <i>Implementare specifiche attività operative che integrano gli ordinari dispositivi di vigilanza lungo le autostrade e le principali arterie di comunicazione, rivolte specificamente al contrasto delle violazioni in materia di velocità, guida sotto l'influenza di alcol e/o sostanze stupefacenti, mancato utilizzo delle cinture di sicurezza, del casco e sistemi di ritenuta per bambini, uso scorretto di cellulari e smartphones. I controlli sono finalizzati alla prevenzione degli incidenti stradali nell'ottica del perseguimento degli obiettivi di riduzione delle vittime della strada fissato dal Piano d'Azione europeo per il periodo 2021 - 2030 sulla base delle indicazioni della Commissione Europea.</i>	INIZIO GENNAIO 2021	FINE DICEMBRE 2021
--	----------------------------------	---------------------------------

INDICATORI

REALIZZAZIONE FISICA : Misurazione in termini percentuali, del grado di avanzamento del programma operativo

TARGET ANNO 2021: 100%

RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100%

FONTE DEL DATO: Elaborazione del CDR che coordina la raccolta delle informazioni

RISULTATO VALUTATO : L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL **100%** IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

NOTA: NEL PERIODO IN ESAME L'ATTIVITÀ OPERATIVA DEI COMPARTIMENTO DELLA POLIZIA STRADALE È STATA FOCALIZZATA SUI CONTROLLI DEI COMPORTAMENTI ALLA GUIDA CHE HANNO DETERMINATO GRAVI CONSEGUENZE ALLE PERSONE. INFATTI, NEL CORSO DEI CONTROLLI SVOLTI, L'ATTIVITÀ PREVALENTE È STATA QUELLA DI PORRE MAGGIORE ATTENZIONE ALL'UTILIZZO DELLE CINTURE DI SICUREZZA, DEL CASCO E DEI SISTEMI DI RITENUTA DEI BAMBINI, ALL'USO SCORRETTO DEI CELLULARI E AL FENOMENO DELLO STATO DI EBBREZZA ALCOLICA, NON TRASCURANDO I SERVIZI SULL'ECESSO DI VELOCITÀ.

NEL CORSO DELL'ANNO, LE PATTUGLIE DELLA POLIZIA STRADALE, INOLTRE SI SONO DOVUTE OCCUPARE ANCHE DI ULTERIORI SERVIZI, QUALI: CONTROLLI DEI GREEN PASS ANCHE CONGIUNTAMENTE CON LE QUESTURE ATTRAVERSO ORDINANZE SPECIFICHE, SCORTE VACCINI COVID-19.

A CIÒ SI È AGGIUNTA UNA CONTRAZIONE DELLE RISORSE A CAUSA ANCHE DEI CONTAGI RISCONTRATI NEL PERSONALE IN SERVIZIO.

• COMPARTIMENTI POLIZIA FERROVIARIA

OBIETTIVO OPERATIVO GESTIONALE

Incrementare i livelli di sicurezza in ambito ferroviario mediante la pianificazione e realizzazione di mirati servizi presso le stazioni minori, in particolare quelle non presidiate, che presentino evidenze di fenomeni di vandalismo, danneggiamento, imbrattamento ed altri episodi che abbiano destato allarme sociale nella pubblica opinione.

INIZIO

GENNAIO
2021

FINE

DICEMBRE
2021

INDICATORI

REALIZZAZIONE FISICA : Misurazione in termini percentuali, del grado di avanzamento del programma operativo

TARGET ANNO 2021: 100%

RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100%

FONTE DEL DATO: Elaborazione del CDR che coordina la raccolta delle informazioni

RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL **100%** IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

NOTA : DOPO LA RIPRESA DELLE ATTIVITÀ A SEGUITO DELLA CESSAZIONE DELLE RESTRIZIONI DOVUTE ALLA PANDEMIA, SI È ASSISTITO AD UNA RECRUDESCENZA DI EPISODI DI VANDALISMO/DANNEGGIAMENTO DOVUTI, PRINCIPALMENTE, A FENOMENI DI DISAGIO GIOVANILE.

LA COSTANTE ATTENZIONE DI CONTROLLO, ANCHE CON L'AUSILIO DI STRUMENTAZIONE TECNOLOGICA, COME GLI APPARATI PALMARI PER L'INTERROGAZIONE DELLA BANCA DATI SDI, HA CONSENTITO DI OTTENERE APPREZZABILI RISULTATI ANCHE SOTTO IL PROFILO DELLA PREVENZIONE E CONTRASTO A FENOMENI ILLEGALI.

• **COMPARTIMENTI POLIZIA POSTALE E DELLE COMUNICAZIONI**

<p>OBIETTIVO OPERATIVO GESTIONALE <i>Implementare l'attività dei Nuclei Operativi per la Sicurezza Cibernetica (NOSC), in corrispondenza dei Centri Compartimentali, al fine di incrementare la capacità di intervento ed analisi degli incidenti di sicurezza informatica e per la tutela delle Infrastrutture critiche e sensibili sul territorio, nell'ambito del progetto denominato SINC3. Tale progetto prevede lo sviluppo di un Sistema Nazionale Anticrimine Informatico, diffuso su tutto il territorio nazionale, per la condivisione e la diffusione di informazioni sulle minacce cyber, in considerazione anche di quanto disposto dalla Direttiva 2016/1148 dall'UE (direttiva NIS) e in armonia con la normativa che definisce il Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica, con il fine di innalzare il livello di cyber security dei fornitori di servizi essenziali (in settori critici come l'energia, i trasporti, la salute e la finanza) e permettere la condivisione delle informazioni in materia capillare e veloce sul territorio.</i></p>	<p>INIZIO GENNAIO 2021</p>	<p>FINE DICEMBRE 2021</p>
--	---	--

<p>INDICATORI REALIZZAZIONE FISICA : Misurazione in termini percentuali, del grado di avanzamento del programma operativo TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: Elaborazione del CDR che coordina la raccolta delle informazioni</p>

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL **100%** IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

NOTA : NEL CORSO DEL 2021, GRAZIE ALLA PROGRESSIVA ATTIVAZIONE DEI NUCLEI OPERATIVI DI SICUREZZA CIBERNETICA, LA CUI FINALIZZAZIONE È PROSSIMA, È STATA AVVIATA LA NUOVA PROCEDURA OPERATIVA PREVISTA DAL PROGETTO SINC3. I NUCLEI HANNO GARANTITO LA CAPACITÀ DI INTERVENTO PER TUTTE LE SITUAZIONI EMERGENZIALI CHE SI SONO PRESENTATE, COMPRENSIVE DEGLI ATTACCHI RILEVATI DALLE ARTICOLAZIONI TERRITORIALI DELLA POLIZIA POSTALE E DELLE COMUNICAZIONI, SOPRATTUTTO NEL SETTORE DELLA SANITÀ, CREANDO UNA RETE DI RESPONSABILI IT, PRONTAMENTE REPERIBILI IN CASO DI INCIDENTI E/O ATTACCHI CYBER. IL PERSONALE ADDETTO DEI NOSC HA FREQUENTATO SEMINARI CYBER E SONO STATE AVVIATE LE PROCEDURE DI CONVENZIONE CON ENTI ED ORGANISMI INTERESSATI.

<p>OBIETTIVO OPERATIVO GESTIONALE <i>Implementare le iniziative di prevenzione sul territorio, a contatto con l'utenza (scuole, contesti socialmente esposti, imprenditoriali e non, ecc.) di tutti i presidi provinciali della Specialità, con particolare riferimento all'attività operativa delle Sezioni provinciali, anche alla luce del riassetto organizzativo, in supporto all'attività del Centro e degli Uffici regionali, per la lotta al crimine informatico, la cui delocalizzazione non esclude la necessità di presidi fisici che attestino la vicinanza all'utenza e fungano da riferimento per il cittadino.</i></p>	<p>INIZIO GENNAIO 2021</p>	<p>FINE DICEMBRE 2021</p>
---	---	--

<p>INDICATORI REALIZZAZIONE FISICA : Misurazione in termini percentuali, del grado di avanzamento del programma operativo TARGET ANNO 2021: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100% FONTE DEL DATO: Elaborazione del CDR che coordina la raccolta delle informazioni</p>

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL **100%** IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

NOTA: NONOSTANTE IL PERDURARE DELL'EMERGENZA SANITARIA, IN CONFORMITÀ CON QUANTO PREVISTO DALLA NORMATIVA COVID, L'ATTIVITÀ SUL TERRITORIO NAZIONALE DI SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE È PROSEGUITA ANCHE CON INTERVENTI ATTUATI IN MODALITÀ VIDEOCONFERENZA.

SONO STATE INTRAPRESE INTERLOCUZIONI CON GLI UFFICI SCOLASTICI REGIONALI ED IL MIUR, FINALIZZATE ALLA PIENA IMPLEMENTAZIONE DELLE INIZIATIVE.

- **POLIZIA REPARTI SPECIALI**

- ✓ **REPARTI MOBILI**

<p>OBIETTIVO OPERATIVO GESTIONALE Svolgere attività formativa connessa ai nuovi moduli di aggiornamento alle tecniche operative riguardanti le squadre di riserva destinate a fronteggiare eventuali esigenze emergenti (due unità automontate). Sperimentare i nuovi moduli operativi per le squadre impegnate nei servizi di ordine pubblico.</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2021</p>	<p>FINE DICEMBRE 2021</p>
---	---	--

INDICATORI

REALIZZAZIONE FISICA : Misurazione in termini percentuali, del grado di avanzamento del programma operativo

TARGET ANNO 2021: 100%

RISULTATO MISURATO ANNO 2021: **50%**

FONTE DEL DATO: Elaborazione del CDR che coordina la raccolta delle informazioni

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO E' STATO RAGGIUNTO AL 50% PER LA SEGUENTE MOTIVAZIONE.

RELATIVAMENTE ALLA PARTE RIGUARDANTE LA **ATTIVITA' FORMATIVA**, L'OBIETTIVO NON E' STATO ATTUATO IN QUANTO A SEGUITO DI APPROFONDIMENTI TECNICI SULLE MODALITA' E SUI POSSIBILI SCENARI DI IMPIEGO DELLE SQUADRE DI RISERVA DA 5 ELEMENTI (C.D. MINI SQUADRE) LA DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, POSTALE E DELLE COMUNICAZIONI – SERVIZIO REPARTI SPECIALI, D'INTESA CON IL VERTICE DIPARTIMENTALE, HA VALUTATO DI NON RENDERE OPERATIVA LA CITATA CONFIGURAZIONE, FACENDO DIVENTARE DI FATTO SUPERATO IL MODULO OPERATIVO INDIVIDUATO IN PRECEDENZA.

RELATIVAMENTE ALLA PARTE RIGUARDANTE LA **SPERIMENTAZIONE DEI NUOVI MODULI OPERATIVI**, L'ATTIVITÀ DI ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE SUL MODULO OPERATIVO "FORMAZIONE BINARIA" SI È SVOLTA SECONDO IL PROGRAMMA ED I PASSAGGI INDIVIDUATI, PUR CON QUALCHE DIFFICOLTA' NELL'ASSICURARE LA CONTINUITA' DEGLI ADDESTRAMENTI SPECIFICI, CAUSA LA PANDEMIA E LA PARTECIPAZIONE A DIVERSI SERVIZI DI ORDINE PUBBLICO, ANCHE DI CARATTERE INTERNAZIONALE.

- ✓ **REPARTI VOLO**

<p>OBIETTIVO OPERATIVO GESTIONALE Ottimizzare e proseguire le procedure finalizzate al mantenimento o raggiungimento dei necessari livelli di conformità delle direttive della norma AER (EP).P-2005 del 7 luglio 2016, e successive revisioni, sul "mantenimento dell'aeronavigabilità" degli aeromobili militari, imposta dalla Direzione degli Armamenti Aeronautici e per l'Aeronavigabilità del Ministero della Difesa</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2021</p>	<p>FINE DICEMBRE 2021</p>
--	---	--

INDICATORI

REALIZZAZIONE FISICA : Misurazione in termini percentuali, del grado di avanzamento del programma operativo

TARGET ANNO 2021: 100%

RISULTATO MISURATO ANNO 2021: **100%**

FONTE DEL DATO: Elaborazione del CDR che coordina la raccolta delle informazioni

RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL **100%** IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI

NOTA : PER RAGGIUNGERE L'OBBIETTIVO ASSEGNATO, I REPARTI HANNO OPERATO, ATTRAVERSO LA VERIFICA DI EFFICACIA E RISPONDEZZA AI CRITERI DETTATI DALLA NORMATIVA AER.(EP).P.2005 IL CONTROLLO DI TUTTA LA DOCUMENTAZIONE SGQM (SISTEMA GESTIONE DELLA QUALITÀ MANUTENZIONE), CHE HA DI FATTO DETERMINATO UN AGGIORNAMENTO DEL MANUALE DEL SISTEMA GESTIONE DELLA QUALITÀ DELLA MANUTENZIONE, DEGLI ALLEGATI AL MANUALE: DESCRIZIONE REPARTO, MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ, INTERAZIONE PROCESSI, TABELLA DELLE ABILITAZIONI PERSONALE SPECIALISTA, TABELLA PROCESSI, PROCEDURE E ISTRUZIONI, AEROMOBILI DI STATO.

ARTICOLAZIONI TERRITORIALI DEL DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

OBBIETTIVI OPERATIVO/GESTIONALI

- DIREZIONI REGIONALI DEI VIGILI DEL FUOCO**

OBBIETTIVO OPERATIVO GESTIONALE	INIZIO	FINE
<i>Provvedere alla pianificazione delle verifiche a campione su attività soggette al controllo del CNVVF in materia di prevenzione incendi secondo gli indirizzi forniti dalle strutture centrali e curarne il monitoraggio</i>	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021

INDICATORI

REALIZZAZIONE FISICA : Misurazione in termini percentuali, del grado di avanzamento del programma operativo

TARGET ANNO 2021: 100%

RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100%

FONTE DEL DATO: Elaborazione del CDR che coordina la raccolta delle informazioni

RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL **100%** IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI

OBBIETTIVO OPERATIVO GESTIONALE	INIZIO	FINE
<i>Supervisionare l'attuazione dei programmi di controllo sulle segnalazioni certificate di inizio attività cat. A e B (DPR n. 151/2011) in materia di prevenzioni incendi e curarne il monitoraggio.</i>	GENNAIO 2021	DICEMBRE 2021

INDICATORI

REALIZZAZIONE FISICA : Misurazione in termini percentuali, del grado di avanzamento del programma operativo

TARGET ANNO 2021: 100%

RISULTATO MISURATO ANNO 2021: 100%

FONTE DEL DATO: Elaborazione del CDR che coordina la raccolta delle informazioni

RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL **100%** IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI

• COMANDI PROVINCIALI DEI VIGILI DEL FUOCO

OBIETTIVO OPERATIVO GESTIONALE <i>Attuare il piano di verifiche a campione su attività soggette al controllo del CNVVF in materia di prevenzione incendi secondo disposizioni della competente Direzione regionale VV.F</i>	INIZIO GENNAIO 2021	FINE DICEMBRE 2021
---	----------------------------------	---------------------------------

INDICATORI

RISULTATO : Rapporto tra controlli effettuati e controlli da effettuare

TARGET ANNO 2021: 100%

RISULTATO MISURATO ANNO 2021: **100%**

FONTE DEL DATO: Elaborazione del CDR che coordina la raccolta delle informazioni

RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL **100%** IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI

OBIETTIVO OPERATIVO GESTIONALE <i>Attuare il programma di controllo sulle segnalazioni certificate di inizio attività in materia di prevenzione incendi</i>	INIZIO GENNAIO 2021	FINE DICEMBRE 2021
---	----------------------------------	---------------------------------

INDICATORI

RISULTATO: Rapporto tra controlli effettuati e segnalazioni presentate pratiche cat. A e B (DPR n. 151/2011)

TARGET ANNO 2021: 8%

RISULTATO MISURATO ANNO 2021: **8%**

FONTE DEL DATO: Elaborazione del CDR che coordina la raccolta delle informazioni

RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL **100%** IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI

***SCHEDE RIEPILOGATIVE
DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI***

MACRO AREA

Coesione sociale

Obiettivo strategico

Sostenere e monitorare l'azione delle Commissioni straordinarie – nominate per la gestione degli enti sciolti ex art 143 T.U.O.E.L. – per il ripristino efficace di condizioni di legalità propedeutiche allo svolgimento delle consultazioni elettorali e al conseguente ritorno degli organi democraticamente eletti

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali

Durata:

Pluriennale

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione			
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		100%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2

Denominazione	Capacità di supporto alle Commissioni di cui all'art. 144 c.1, TUOEL			
Descrizione	Rafforzamento dell'azione delle Commissioni, ove ritenuto, mediante la tempestiva autorizzazione ai Prefetti richiedenti ad assegnare alle stesse personale amministrativo e tecnico di amministrazioni ed enti pubblici, ove occorra anche in posizione di sovraordinazione. Il valore di riferimento si riferisce al risultato raggiunto nel 2020			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Giorni necessari alla conclusione della procedura di autorizzazione			
Metodo di calcolo	Somatoria dei giorni necessari			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	20	18	16	16
Risultato misurato		12		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO	
NOTE	

Obiettivo strategico

In materia di perequazione, proseguire nella collaborazione con gli altri soggetti interessati al riparto dei relativi fondi, alla determinazione dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali ed alla verifica dell'attuazione della legge n. 42 del 2009, secondo le previsioni dell'art. 1, comma 883, della legge di bilancio per l'anno 2018

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali

Durata:

Pluriennale

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione			
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		100%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2

Denominazione	Quantificazione delle risorse finanziarie da distribuire agli Enti Locali			
Descrizione	Definizione del piano di riparto del Fondo di Solidarietà Comunale sulla base del nuovo quadro delle risorse finanziarie dei Comuni e delle previsioni delle leggi di bilancio annuali			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Binario (SI/NO)			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Verifica di raggiungimento del target (SI)			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	/	SI	SI	SI
Risultato misurato		SI		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione Esterna - Ministero dell'Economia e delle Finanze			

INDICATORE 3

Denominazione	Partecipazione a riunioni della Commissione tecnica			
Descrizione	Partecipazione annuale alle riunioni della Commissione tecnica convocate dal M.E.F. per la determinazione dei fabbisogni standard con gli enti coinvolti (Ministero Interno, MEF-RGS, IFEL, ANCI, MEF-DIP.FINANZE)			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero di report/documenti di sintesi delle azioni condivise nelle riunioni			
Metodo di calcolo	Somatoria dei report/documenti			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	/	≥ 10	≥ 10	≥ 10
Risultato misurato		29		
Fonte del dato	Esterna al CDR: Ministero dell'Economia e delle Finanze			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO	
NOTE	

Obiettivo strategico

Sostenere gli enti in difficoltà economico-finanziarie e, attraverso l'attività dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli Enti locali, verificare gli effetti prodotti dall'applicazione dei nuovi principi contabili sull'equilibrio economico gestionale

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali

Durata:

Pluriennale

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione			
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		100%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2

Denominazione	Riduzione e completezza delle informazioni acquisite dagli enti interessati			
Descrizione	Riduzione e completezza del flusso documentale inerente i procedimenti rispetto al flusso documentale di cui al valore di riferimento al fine di snellire la procedura in un'ottica di sburocrazia della pubblica amministrazione e rendere più snello l'iter procedimentale. Il valore di riferimento si riferisce al valore medio dei provvedimenti adottati rilevato al 31.12.2017			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero documenti			
Metodo di calcolo	Calcolo del numero dei documenti prodotti nel periodo di riferimento			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	1.300	≤ 910	≤ 800	≤ 800
Risultato misurato		910		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 3

Denominazione	Aggiornamento della banca dati informatica nella quale conservare gli atti ed i documenti dell'Osservatorio			
Descrizione	Pubblicazione della documentazione relativa all'Osservatorio per l'acquisizione dei dati per studi e ricerche			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Binario (SI/NO)			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del <i>target</i> (SI)			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	/	Sì	Sì	Sì
Risultato misurato		SI		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO	
NOTE	

Obiettivo strategico

Applicare la disciplina normativa e impostare le procedure informatiche volte a sviluppare il programma di attribuzione agli Enti locali delle somme spettanti a compensazione dei tributi soppressi, nonché a garantire interventi finanziari per il regolare svolgimento delle attività istituzionali con appropriate assegnazioni sostitutive dei precedenti trasferimenti erariali

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali

Durata:

Pluriennale

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione			
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		100%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR ed inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2

Denominazione	Capacità di aggiornamento informatico			
Descrizione	Adeguamento delle procedure informatiche finalizzato alla ripartizione delle risorse finanziarie mediante acquisto di <i>hardware</i> e <i>software</i>			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Binario (SI/ NO)			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del <i>target</i> (SI)			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	/	Sì	Sì	Sì
Risultato misurato		SI		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 3

Denominazione	Grado di accessibilità mediante pubblicazione <i>on line</i> dei documenti sul sito istituzionale			
Descrizione	Completezza delle informazioni pubblicate relative all'attribuzione di risorse agli Enti locali, fruibile sia da questi ultimi, sia dalle Prefetture-UTG, sia da Enti di ricerca, Università e Centri Studi interessati alla Finanza Locale, sia da qualunque altro ente o cittadino, sia in Italia che all'estero			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Binario (SI/NO)			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del <i>target</i> (SI)			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	/	Sì	Sì	Sì
Risultato misurato		SI		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 4

Denominazione	Effettivo pagamento			
Descrizione	Pagamento delle spettanze agli enti locali			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Binario (SI/NO)			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del <i>target</i> (SI)			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	/	Sì	Sì	Sì
Risultato misurato		SI		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OGGETTIVO	
NOTE	

MACRO AREA

Prevenzione e contrasto della minaccia interna ed internazionale, del crimine organizzato e dell'immigrazione clandestina.

Prevenzione e contrasto della criminalità comune con tutti i livelli territoriali. Controllo del territorio e coordinamento delle iniziative.

Implementazione dei livelli di sicurezza stradale e di comunicazione.

Obiettivo strategico

Attuare interventi per la lotta alla criminalità ed il controllo diffuso del territorio valorizzando la sicurezza integrata e partecipata, utilizzando modalità operative che prevedano anche l'impiego di nuove tecnologie e più incisiva collaborazione anche di tipo internazionale, per il contrasto della minaccia terroristica. Implementare l'attività di lotta alla criminalità ed aumentare la percezione di sicurezza del cittadino anche attraverso processi finalizzati a garantire la copertura dell'organico della Polizia di Stato.

Titolare CDR responsabile:

Capo Polizia Direttore Generale della P.S.

Durata:

Pluriennale

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica
Tipo di valore	Percentuale
Unità di misura	

Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		100%		
Fonte del dato	Dati elaborati CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2				
Denominazione	Inserimento dei profili del DNA nella Banca Dati Nazionale al fine di agevolare gli operatori delle Forze di Polizia nelle procedure di riconoscimento ed identificazione			
Descrizione	Raccogliere i profili del DNA nella Banca Dati Nazionale del DNA (BDN-DNA) e raffrontarli ai fini dell' identificazione degli autori dei delitti e delle persone scomparse (art.7 legge 30 giugno 2009, n.85). Il valore di riferimento si riferisce al risultato raggiunto nel 2020			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero inserimenti			
Metodo di calcolo	Somatoria inserimenti			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	11.000	≥17.000	≥18.000	≥20.000
Risultato misurato		18.300		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 3

Denominazione	Svolgimento di operazioni per il controllo sulle strade del rispetto delle norme in materia di guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanza psicotrope o in materia di trasporto di merci pericolose da parte degli automobilisti.
Descrizione	Svolgimento di operazioni consistenti in servizi di controllo a tema, della durata di circa tre giorni ciascuno, sulle principali arterie stradali e autostradali nazionali. Il valore di riferimento si riferisce al risultato raggiunto nel 2020. .
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)
Tipo di valore	Valore assoluto
Unità di misura	Numero operazioni di controllo del territorio

Metodo di calcolo	Sommatoria delle operazioni ad alto impatto			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	40	≥40	≥43	≥46
Risultato misurato		40		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 4				
Denominazione	Capacità di realizzazione di accordi bilaterali con Enti gestori di sistemi informatici			
Descrizione	Promozione e sviluppo di contatti e rapporti di partenariato con enti pubblici e/o privati finalizzati alla sicurezza della rete			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato(output)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero accordi			
Metodo di calcolo	Sommatoria delle convenzioni, accordi e protocolli stipulati			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	/	≥6	≥8	≥10
Risultato misurato		6		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 5				
Denominazione	Capacità di effettuare incontri con studenti per l'uso sicuro della "rete"			
Descrizione	Incontri con gli istituti scolastici finalizzati a campagne di informazione sull'uso sicuro del web. Il valore di riferimento si riferisce al risultato raggiunto nel 2020			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero degli istituti			
Metodo di calcolo	Sommatoria degli istituti			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	1.200	≥ 2.200	≥ 2.420	≥ 2.662
Risultato misurato		2.200		

Fonte del dato	Dati elaborati da CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione.
-----------------------	--

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OGGETTIVO	
NOTE	Nell'Indicatore 2, l'incremento del 10% degli inserimenti rilevato è legato ad un maggior numero di inserimenti dei profili che alimentano la Banca Dati DNA effettuato a cura del laboratorio centrale del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, con il quale si è completata la rete-Paese dei laboratori che alimentano la cennata Banca Dati.

Obiettivo strategico	
Rafforzare il rispetto della legalità e il contrasto contro ogni sodalizio dedito al crimine ed organizzazione di tipo mafioso, sviluppando anche le attività di analisi strategica dei contesti criminali, nel quadro di un più efficace coordinamento delle Forze di polizia e collaborazione internazionale.	
Titolare CDR responsabile:	Durata:
Capo Polizia Direttore Generale della P.S.	Pluriennale

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione			
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		100%		

Fonte del dato	Dati elaborati CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione
-----------------------	--

INDICATORE 2

Denominazione	Realizzazione di servizi di pattugliamenti congiunti con Montenegro, Polonia, Albania, Cina e Francia, rivolti alla salvaguardia della sicurezza pubblica e alla prevenzione dei reati nelle località turistiche maggiormente frequentate dai cittadini dei rispettivi Paesi durante la stagione estiva			
Descrizione	Realizzazione di servizi di pattugliamenti congiunti di polizia attraverso la partecipazione del personale del Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale con Montenegro, Polonia, Albania, Cina e Francia. Il valore di riferimento si riferisce al risultato raggiunto nel 2020			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero di pattugliamenti congiunti			
Metodo di calcolo	Sommatoria di pattugliamenti congiunti			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	3	≥8	≥9	≥10
Risultato misurato		4		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 3

Denominazione	Esecuzione di monitoraggi ai sensi del DM 21 marzo 2017			
Descrizione	Attività di monitoraggio, attraverso procedure finalizzate a prevenire e reprimere le infiltrazioni di organizzazioni mafiose nell'economia legale sulle strutture societarie delle imprese che concorrono all'aggiudicazione degli appalti pubblici, svolte anche su impulso delle Prefetture-UTG. Il valore di riferimento si riferisce al risultato raggiunto nel 2020			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero di esecuzione di monitoraggi			
Metodo di calcolo	Sommatoria di monitoraggi effettuati			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	1.000	≥1.000	≥1.100	≥1.200

Risultato misurato		1.453		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 4

Denominazione	Esecuzione di verifiche sulle posizioni personali del management ed, eventualmente, su quelle del personale dipendente, operante in imprese che risultano affidatarie di appalti pubblici			
Descrizione	Attività di verifica, anche attraverso mirati accertamenti, per prevenire e reprimere le infiltrazioni di organizzazioni mafiose nell'economia legale. Il valore di riferimento si riferisce al risultato raggiunto nel 2020			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero di verifiche della posizione di persone fisiche			
Metodo di calcolo	Sommatoria di verifiche effettuate			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	7.000	≥7.000	≥8.000	≥ 9.000
Risultato misurato		17.917		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 5

Denominazione	Capacità di realizzazione progettualità			
Descrizione	Realizzare progettualità in tema di contrasto alla criminalità organizzata di stampo mafioso con particolare riguardo alla 'ndrangheta.			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero di progettualità			
Metodo di calcolo	Sommatoria di progettualità			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	/	≥1	≥2	≥3

Risultato misurato		1		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OGGETTIVO	
NOTE	<p>Nell'Indicatore 2, lo scostamento fra il valore target (≥ 8) e il risultato misurato (4) è motivato dalla circostanza che nel 2021 non si sono ripresentate le condizioni per agire nel rispetto della normativa anticovid che, nel tempo, si è modificata. Nel periodo estivo del 2021 sono stati effettuati i pattugliamenti congiunti solamente in quei Paesi ove è stato riconsentito gradualmente il flusso degli spostamenti.</p> <p>Negli Indicatori 3 e 4, il risultato misurato è maggiore al valore target. Il significativo impegno istituzionale richiesto nell'attività di verifica ha prodotto risultati costantemente efficaci, ed ha richiesto un ulteriore e maggiorato sforzo operativo, soprattutto a causa del difficile periodo caratterizzato dalla pandemia, in relazione alle moltiplicate esigenze di controllo e monitoraggio determinatesi dalla difficile situazione economico-sociale ed in relazione ai maggiori bisogni di trasparenza e sicurezza in tale delicata materia.</p>

Obiettivo strategico	
Assicurare, anche mediante un adeguato potenziamento dei controlli di frontiera e delle operazioni di rimpatrio, ogni iniziativa volta alla prevenzione e contrasto del fenomeno dell'immigrazione clandestina, anche attraverso la conclusione di accordi di cooperazione internazionale con i Paesi di origine e/o transito degli immigrati	
Titolare CDR responsabile:	Durata:
Capo Polizia Direttore Generale della P.S.	Pluriennale

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione			
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		100%		
Fonte del dato	Dati elaborati CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2

Denominazione	Organizzazione di voli di rimpatrio di stranieri irregolari			
Descrizione	Realizzazione dei voli di rimpatrio, sia congiuntamente con i Paesi di provenienza, che autonomamente con voli nazionali con la partecipazione di personale della Polizia di Stato con compiti di scorta. Il valore di riferimento si riferisce al risultato raggiunto nel 2020.			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero voli			
Metodo di calcolo	Somatoria voli			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 202	Anno 2023
	15	≥45	≥47	≥50

Risultato misurato		103		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OGGETTIVO	
NOTE	Nell'Indicatore 2 , il risultato misurato è maggiore rispetto al valore target. La regressione dell'emergenza sanitaria e il conseguente allentamento delle misure precauzionali adottate dai diversi Stati di destinazione e transito, di pari passo con la riapertura delle frontiere dei Paesi di destinazione dei charter nazionali di rimpatrio ed il ripristino dei principali collegamenti da parte dei vettori, ha consentito di riprendere in modo piuttosto regolare e consistente l'attività di rimpatrio.

Obiettivo strategico	
Rafforzare le condizioni di legalità e sicurezza attraverso una più incisiva lotta al traffico illecito di stupefacenti anche attraverso iniziative di stimolo alla cultura della legalità, ed attraverso l'utilizzo dei fondi europei e programmi operativi nazionali a titolarità del Dipartimento della Pubblica Sicurezza	
Titolare CDR responsabile: Capo Polizia Direttore Generale della P.S.	Durata: Pluriennale

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica
Tipo di valore	Percentuale
Unità di misura	

Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		100%		
Fonte del dato	Dati elaborati CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2

Denominazione	Realizzazione ed attuazione degli strumenti finanziari			
Descrizione	Attuazione di progetti ammessi a finanziamento per la promozione della legalità e della sicurezza con i citati strumenti finanziari. Il valore di riferimento si riferisce al risultato raggiunto nel 2020			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero di progetti realizzati			
Metodo di calcolo	Somatoria dei progetti realizzati			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	10	≥50	≥70	≥90
Risultato misurato		92		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione. Relazioni annuali di esecuzione per l'Autorità di Gestione.			

INDICATORE 3

Denominazione	Capacità di finanziamento			
Descrizione	Percentuale di impegno delle risorse per la realizzazione di progetti a valere sul Programma Operativo Nazionale "Legalità", sul Programma Operativo complementare di Azione e Coesione "Legalità", sul Piano Azione Giovani e sul Fondo Sicurezza Interna, rispetto alla loro dotazione finanziaria			
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione finanziaria			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra le risorse impegnate e la dotazione finanziaria stanziata			

Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
			≥89%	≥93%
Risultato misurato		89%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione. Relazioni annuali di esecuzione per l'Autorità di Gestione.			

INDICATORE 4

Denominazione	Capacità di spesa delle risorse			
Descrizione	Spese effettuate attraverso le risorse del Programma Operativo Nazionale "Legalità" 2014-2020, del Programma Operativo complementare di Azione e Coesione "Legalità" 2014-2020, del Fondo Sicurezza Interna 2014-2020, del Piano Azione Giovani "Sicurezza e Legalità", rispetto alla loro dotazione finanziaria			
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione finanziaria			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra le spese effettuate e la dotazione finanziaria stanziata			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
		≥73%	≥85%	≥90
Risultato misurato		73%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione. Relazioni annuali di esecuzione per l'Autorità di Gestione.			

INDICATORE 5

Denominazione	Ottimizzazione dell'offerta formativa in materia di prevenzione e lotta agli stupefacenti			
Descrizione	Rispondenza dell'offerta formativa in materia di prevenzione e lotta agli stupefacenti mediante l'affinamento della selezione delle materie oggetto di pianificazione formativa negli incontri dedicati alle Direzioni Centrali, Forze di polizia italiane e straniere secondo le esigenze rilevate.			
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto (outcome)			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Grado percentuale di miglioramento dell'offerta formativa al personale delle Forze di Polizia sulla base di esigenze emerse nel corso dell'anno rispetto al precedente			

Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
		≥0,10%	≥0,15%	≥0,20%
Risultato misurato		0,10%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione.			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO	
NOTE	Nell'Indicatore 2 , il risultato misurato è maggiore rispetto al valore target. Attraverso gli strumenti finanziari a disposizione, le risorse impegnate hanno potuto raggiungere un livello di attuazione della dotazione complessiva che ha consentito il finanziamento di 92 progetti con un livello di attuazione risultante al 92,2%, arrotondato per difetto. Ciò ha consentito di realizzare anzitempo il target dell'intero obiettivo triennale.

MACRO AREA

Tutela dei diritti civili e gestione del fenomeno migratorio

Obiettivo strategico

Promuovere la razionalizzazione della gestione del fenomeno migratorio e l'ottimizzazione del sistema nazionale di accoglienza e di esame delle domande di protezione internazionale attraverso iniziative mirate a:

- assicurare vie di accesso legali e sicure nel nostro Paese;
- proseguire nell'ampliamento della rete relativa ai Centri di permanenza per i rimpatri;
- accelerare il percorso finalizzato al riconoscimento dello status di protezione internazionale;
- ottimizzare le risorse interne e comunitarie per l'integrazione sociale dei titolari di protezione internazionale, nel rispetto dei territori ospitanti.

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione

Durata:

Pluriennale

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica
Tipo di valore	Percentuale
Unità di misura	
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante

Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		100%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2

Denominazione	Capacità di attivare canali legali di accesso per richiedenti asilo e rifugiati			
Descrizione	Proseguimento del Programma nazionale di reinsediamento (nell'ambito degli interventi previsti dal Fondo Asilo Migrazione e Integrazione) e del Progetto "Corridoi umanitari", canali per l'accesso legale e sicuro dei migranti bisognosi di protezione internazionale. Il valore di riferimento si riferisce al risultato raggiunto nel 2020.			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Assoluto			
Unità di misura	Numero dei migranti bisognosi di protezione internazionale trasferiti in Italia			
Metodo di calcolo	Somatoria dei migranti trasferiti			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	200	≥ 300	≥ 350	≥ 400
Risultato misurato		505		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 3

Denominazione	Capacità di ottimizzare il sistema delle procedure di riconoscimento della protezione internazionale			
Descrizione	Allineare le attività della Commissioni territoriali al nuovo andamento dei flussi migratori, accelerando il percorso finalizzato al riconoscimento dello status per gli aventi diritto.			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura	Rapporto percentuale tra il numero delle decisioni assunte nell'anno rispetto al numero dei procedimenti pendenti al 31 dicembre			

Metodo di calcolo	Somatoria dei posti disponibili			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	61%	≥64%	≥68%	≥ 72%
Risultato misurato		100%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione -			

INDICATORE 4

Denominazione	Rafforzare il monitoraggio del sistema di accoglienza attraverso la rilevazione dei centri e delle strutture, nonché delle presenze dei migranti, al fine di pianificare l'accoglienza in relazione agli arrivi nel territorio nazionale			
Descrizione	Rilevazione informatica delle informazioni fornite dalle Prefetture-UTG			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Binario (SI/NO)			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del target (SI)			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	/	SI	SI	SI
Risultato misurato	SI			
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 5

Denominazione	Capacità di ottimizzare le risorse interne e comunitarie per favorire l'integrazione dei titolari di protezione internazionale, a supporto e nel rispetto dei territori ospitanti.
Descrizione	Finanziamento e realizzazione di almeno 4 progetti volti ad implementare priorità tematiche incluse nel Piano Nazionale Integrazione, grazie alle risorse finanziarie stanziare nel Programma Nazionale Fondo Asilo Migrazione ed Integrazione FAMI 2014-2020 per l'attuazione di progetti in materia di asilo, integrazione sociale dei titolari di protezione internazionale e rimpatrio, lo sviluppo delle cui attività deve concludersi nel 2022.
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione finanziaria
Tipo di valore	Assoluto
Unità di misura	Importo totale in euro dei progetti approvati e finanziati

Metodo di calcolo	Somma degli importi totali dei progetti relativi al Piano Nazionale Integrazione finanziati ed implementati			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	/	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	
Risultato misurato		€ 3.124.926,81		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OGGETTIVO	
NOTE	

MACRO AREA

Difesa civile, Soccorso pubblico, Prevenzione dei rischi

Obiettivo strategico

Consolidare le capacità decisionali degli attori del sistema nazionale di difesa civile

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Vigili del fuoco,
Soccorso pubblico e Difesa civile

Durata:

Pluriennale

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione			
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		100%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2

Denominazione	Capacità di supporto agli attori istituzionali nella gestione delle crisi			
Descrizione	Misura il numero di esercitazioni di difesa civile organizzate dal Dipartimento			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero esercitazioni			
Metodo di calcolo	Somma delle esercitazioni svolte			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	/	2	3	3
Risultato misurato		3		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 3

Denominazione	Capacità di formazione degli attori per la gestione delle crisi			
Descrizione	Misura il numero di incontri formativi in materia di difesa civile presso le Prefetture-UTG e strutture formative dei Ministeri dell'Interno e della Difesa. Il valore di riferimento si riferisce al risultato raggiunto nel 2020			
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero di <i>workshop</i>			
Metodo di calcolo	Somma di <i>workshop</i> tenuti			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	8	10	10	10
Risultato misurato		13		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OGGETTIVO	
NOTE	

Obiettivo strategico

Razionalizzare e potenziare l'attività dei Centri di Assistenza e Pronto Intervento (CAPI)

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile

Durata:

Pluriennale

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi-attributo attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione			
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		100%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2

Denominazione	Sostenibilità della domanda di assistenza alle popolazioni			
Descrizione	Misura la capacità di risposta alle richieste di materiali provenienti da attori istituzionali nelle emergenze di protezione civile			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			

Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra il numero delle richieste evase ed il numero delle richieste pervenute			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		100%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 3

Denominazione	Miglioramento della qualità degli interventi assistenziali in emergenza			
Descrizione	Misura la capacità di risposta alle richieste di materiali provenienti da attori istituzionali nelle emergenze di protezione civile			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Ore			
Metodo di calcolo	Ore entro le quali viene garantita la risposta alla richiesta di intervento			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	/	5	4	4
Risultato misurato		5		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OGGETTIVO	
NOTE	

Obiettivo strategico

Sviluppare la capacità di risposta del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nell'ambito delle grandi emergenze

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Vigili del fuoco,

Durata:

Pluriennale

Soccorso pubblico e Difesa civile	
-----------------------------------	--

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione			
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		100%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2

Denominazione	Incremento della capacità di mobilitazione nazionale			
Descrizione	Misura l'incremento del numero di operatori VV.F. prontamente mobilitabili in caso di emergenze nazionali di tipo sismico rispetto all'assetto vigente al 31.12.2019 pari a 600			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Variazione percentuale tra il totale operatori VV.F. prontamente mobilitabili, inseriti nei moduli di soccorso in assetto sisma, rispetto al totale operatori mobilitabili al 31.12.2019			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	/	/	67%	67%
Risultato misurato		/		

Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione
-----------------------	--

INDICATORE 3

Denominazione	Capacità di partecipazione al Meccanismo unionale di protezione civile			
Descrizione	Misura il numero di moduli di soccorso certificati, operanti nell' <i>European civil protection pool</i>			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero di moduli certificati			
Metodo di calcolo	Somma dei moduli certificati dalla Commissione Europea			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	/	1	1	1
Risultato misurato		1		
Fonte del dato	Esterna al CDR: Direzione Generale per la Protezione civile e per le operazioni di aiuto umanitario europee (ECHO)			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OGGETTIVO	
NOTE	

Obiettivo strategico	
Incrementare i livelli di sicurezza antincendio	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile	Durata: Pluriennale

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi-attributo attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione			
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		100%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2

Denominazione	Capacità di controllo sulle attività soggette alla normativa antincendio			
Descrizione	Misura il numero di ispezioni su attività soggette alla normativa antincendio e su specifiche misure di prevenzione incendi			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Assoluto			
Unità di misura	Numero di ispezioni			
Metodo di calcolo	Somma del numero di ispezioni effettuate per ciascun anno di riferimento			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	/	5.000	7.000	8.000
Risultato misurato		6.008		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 3

Denominazione	Capacità di ricerca e studio			
Descrizione	Misura la capacità di sviluppo di studi e ricerche nell'ambito della sicurezza antincendio. Il valore di riferimento si riferisce al risultato raggiunto nel 2020			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero di studi e ricerche			
Metodo di calcolo	Somma degli studi e delle ricerche pubblicate sul sito www.vigilfuoco.it			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	1	2	2	1
Risultato misurato		2		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 4

Denominazione	Capacità di vigilanza sui prodotti antincendio			
Descrizione	Misura la capacità di controllo su prodotti antincendio omologati dal Ministero dell'Interno o a marchio CE, immessi sul mercato. La <i>baseline</i> indicativa è consultabile sul sito www.vigilfuoco.it nella sezione prodotti antincendio sicuri. Controllo sarà effettuato sulle diverse tipologie di uno stesso prodotto con controlli a campione su tutto il territorio nazionale.			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero di tipologie di prodotti controllati			
Metodo di calcolo	Somma di tipologie di prodotti controllati			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	/	3	3	3
Risultato misurato		4		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 5

Denominazione	Livello di conoscenza del codice di prevenzione incendi da parte dei professionisti			
Descrizione	Misura il grado di conoscenza del Codice di prevenzione incendi (DM 3.8.2015) espresso dai professionisti iscritti nell'elenco tenuto dal Ministero dell'Interno (D.Lgs 139/2016 art. 16 e D.M. 5.8.2011) rilevato a seguito di sondaggio a cura del Centro Studi della Fondazione del Consiglio Nazionale degli Ingegneri effettuato nel 2019. Il valore di riferimento si riferisce alla percentuale dei professionisti con conoscenza "sufficiente" del Codice di prevenzione incendi rilevato nel sondaggio a cura del predetto Centro anno 2019 pubblicato su www.cnl.it			
Tipo di indicatore	Indicatore di impatto (outcome)			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Percentuale dei professionisti con conoscenza sufficiente del Codice di prevenzione incendi sul totale partecipanti al sondaggio			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	55,5%	/	70%	/
Risultato misurato		/		
Fonte del dato	Esterna al CDR: Fondazione del Consiglio Nazionale Ingegneri			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OGGETTIVO	
NOTE	

Obiettivo strategico

Aumentare il livello di qualificazione professionale del personale del CNVVF

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile

Durata:

Pluriennale

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi-attributo il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione			
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		100%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2

Denominazione	Capacità di progettazione di percorsi formativi			
Descrizione	Misura il numero di percorsi formativi relativi alle specializzazioni ed alla tecniche specialistiche del CNVVF oggetto di standardizzazione			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero percorsi standardizzati			
Metodo di calcolo	Somma di percorsi standardizzati			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
		4	2	2
Risultato misurato		4		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 3

Denominazione	Capacità di migliorare la professionalità del personale del Corpo Nazionale			
Descrizione	Misura l'ammontare medio delle ore di formazione erogate per dipendente (valore rilevato al 31/12/2016: 44 ore)			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero di ore di formazione per dipendente			
Metodo di calcolo	Totale ore formazione erogate/totale personale al 31 dicembre dell'anno di riferimento.			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	44	52	52	52
Risultato misurato		69		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OGGETTIVO	
NOTE	

Obiettivo strategico

Potenziare l'efficienza delle risorse logistiche e strumentali del CNVVF

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Vigili del fuoco,
Soccorso pubblico e Difesa civile

Durata:

Pluriennale

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione

	dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi-attributo attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione			
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		100%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2

Denominazione	Capacità di adeguamento tecnologico dell' <i>hardware</i>			
Descrizione	Misura la percentuale di sostituzione dell' <i>hardware</i> obsoleto (stimato in 10.000 postazioni di lavoro)			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra <i>hardware</i> sostituito e <i>hardware</i> obsoleto presente al 31/12/2017			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	/	60%	100%	/
Risultato misurato		60%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 3

Denominazione	Indice di potenziamento del parco mezzi			
Descrizione	Misura l'età media del mezzo maggiormente utilizzato negli interventi di soccorso tecnico urgente (Autopompaserbatoio – APS). Il valore di riferimento si riferisce all'età media dei veicoli APS rilevata al 31.12.2019			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			

Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Età media veicoli APS			
Metodo di calcolo	Somma età di ciascun mezzo APS/totale parco mezzi APS			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	15	/	14	14
Risultato misurato		/		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO	
NOTE	

MACRO AREA

Modernizzazione e innovazione dei servizi. Miglioramento, nel rispetto dei principi di legalità, integrità e trasparenza e di prevenzione e repressione della corruzione, dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, anche attraverso l'informatizzazione e semplificazione dei sistemi amministrativi e delle procedure, l'ottimizzazione degli assetti organizzativi e la razionalizzazione delle risorse finanziarie.

Obiettivo strategico

Adottare specifiche iniziative finalizzate a:

- valorizzare e migliorare l'efficienza delle risorse umane anche attraverso la razionalizzazione degli assetti organizzativi degli uffici centrali e periferici;
- potenziare il livello di efficienza dell'azione amministrativa attraverso la promozione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa e l'accelerazione dei processi di informatizzazione delle attività e dei procedimenti;
- razionalizzare la gestione delle risorse finanziarie del Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie tramite opportune iniziative volte alla semplificazione delle procedure e all'implementazione dei progetti di digitalizzazione;
- incrementare i controlli ispettivi e di regolarità amministrativo-contabile;
- garantire la tempestività e l'adeguatezza degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza e della qualità dei servizi.

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Politiche Personale Amministrazione Civile e Risorse Strumentali e Finanziarie

Durata:

Pluriennale

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione			
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		99,8%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2 (*)

Denominazione	Grado di trasparenza dell'amministrazione			
Descrizione	Nel quadro del conseguimento di una maggiore trasparenza dell'Amministrazione e dell'ampliamento della pubblicazione di dati in formato aperto, l'indicatore misura la completezza rispetto al contenuto, la completezza rispetto agli uffici, l'aggiornamento e l'apertura (formato) dei dati pubblicati			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra il punteggio complessivo ottenuto a seguito delle verifiche effettuate su ciascun obbligo di pubblicazione e il punteggio massimo conseguibile secondo le indicazioni di cui alla delibera ANAC			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023

	/	96%	96%	96%
Risultato misurato		96%		
Fonte del dato	Sistemi interni			

(*) Indicatore preimpostato con tutte le informazioni a corredo (ad eccezione del *target*) dalla Ragioneria Generale dello Stato-
Ispettorato Generale del Bilancio per la compilazione della Nota Integrativa

INDICATORE 3 (*)

Denominazione	Tempestività dei pagamenti			
Descrizione	Nel quadro del conseguimento di una maggiore efficienza dei processi di gestione dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni (DL n. 35 del 2013 e DL n. 66 del 2014) l'indicatore esprime, per l'intera Amministrazione, il ritardo medio dei pagamenti relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero di giorni			
Metodo di calcolo	Rapporto tra: al numeratore la somma dell'importo di ciascuna fattura o richiesta di pagamento di contenuto equivalente pagata moltiplicato per la differenza, in giorni effettivi, tra la data di pagamento della fattura ai fornitori e la data di scadenza; al denominatore la somma degli importi pagati nell'anno solare o nel trimestre di riferimento			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	/	62,25	62,20	62,15
Risultato misurato		67,09%		
Fonte del dato	Sistema di contabilità integrata delle Pubbliche Amministrazioni (SICOGE)			

(*) Indicatore preimpostato con tutte le informazioni a corredo (ad eccezione del *target*) dalla Ragioneria Generale dello Stato-
Ispettorato Generale del Bilancio per la compilazione della Nota Integrativa

INDICATORE 4 (*)

Denominazione	Incidenza del ricorso a convenzione CONSIP e al mercato elettronico degli acquisti di beni e servizi.
Descrizione	Nel quadro del potenziamento del sistema di acquisto centralizzato per la P.A. l'indicatore misura la parte delle spese per l'acquisto di beni e servizi effettivamente gestiti facendo ricorso alle convenzioni CONSIP e al mercato elettronico degli acquisti. Sono incluse tutte le categorie

	merceologiche “abbinabili” con le convenzioni CONSIP, anche al di fuori delle categorie obbligatorie.			
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Rapporto tra pagamenti per l’acquisto di beni e servizi effettuato tramite convenzioni quadro o il mercato elettronico degli acquisti e i pagamenti totali per l’acquisto di beni e servizi (lordo IVA)			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	/	12,00%	12,05%	13,00%
Risultato misurato		18,00%		
Fonte del dato	Sistemi interni			

(*) Indicatore preimpostato con tutte le informazioni a corredo (ad eccezione del *target*) dalla Ragioneria Generale dello Stato-Ispettorato Generale del Bilancio per la compilazione della Nota Integrativa

INDICATORE 5 (*)

Denominazione	<i>Smart working</i>			
Descrizione	Nel quadro dell’incentivazione alla predisposizione e adozione di modalità organizzative “agili” (Legge n. 124/2015), l’indicatore misura il grado di utilizzo da parte del personale dell’Amministrazione, della modalità di lavoro in <i>smart working</i>			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Rapporto fra numero dei dipendenti che si avvalgono di forme di lavoro agile sul totale dei dipendenti			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	/	30%	30%	30%
Risultato misurato		39,66%		
Fonte del dato	Sistemi interni			

(*) Indicatore preimpostato con tutte le informazioni a corredo (ad eccezione del *target*) dalla Ragioneria Generale dello Stato-Ispettorato Generale del Bilancio per la compilazione della Nota Integrativa

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBBIETTIVO	
NOTE	<p>Con riferimento all'Indicatore 1, il programma operativo relativo ai processi di pagamento per l'acquisto di beni e servizi, non è stato pienamente realizzato per mancanza di cassa, richiesta e non assentita dal MEF.</p> <p>Con riferimento all'Indicatore 3, che misura la tempestività dei pagamenti, il target previsto non è stato pienamente raggiunto per mancanza di cassa, richiesta e non assentita dal MEF.</p> <p>Con riferimento all'Indicatore 4, che misura l'incidenza del ricorso a convenzione CONSIP e al mercato elettronico degli acquisti di beni e servizi, il target previsto è stato superato poiché nel corso del 2021 si è riscontrata una maggiore disponibilità e varietà nelle tipologie dei beni e servizi offerti in convenzione e presenti sul mercato elettronico e ciò ha determinato un crescente utilizzo di tali strumentazioni da parte degli uffici centrali e periferici del Ministero.</p> <p>Con riferimento all'Indicatore 5, che misura il grado di utilizzo da parte del personale civile della modalità di lavoro in <i>smart working</i>, il target è stato superato poiché nei primi 9 mesi del 2021 il lavoro agile, per effetto dell'emergenza epidemiologica, viene considerato modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa e ne viene, pertanto, disposta l'applicazione in misura più ampia rispetto a quella prevista in sede di pianificazione.</p>

Obiettivo strategico	
Rafforzare gli interventi per il miglioramento dell'attività di programmazione e controllo della spesa e l'ulteriore razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse strumentali	
Titolare CDR responsabile:	Durata:
Capo Polizia Direttore Generale della P.S.	Pluriennale

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica
Tipo di valore	Percentuale

Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		98,9%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2

Denominazione	Capacità, attraverso un portale web, di adeguare il sistema informatico di <i>reporting</i> delle informazioni finanziarie alla struttura recentemente riformata del bilancio per azioni nonché alla prossima introduzione della contabilità economico-patrimoniale integrata, al fine di meglio consentire l'analisi della spesa per destinazione della stessa.			
Descrizione	Aggiornamento della funzionalità del portale <i>web</i> finalizzato all'elaborazione dei dati che provengono dai centri di costo e di spesa, in coerenza con la struttura del bilancio per azioni, che consenta la conoscibilità immediata da parte dell'Amministrazione dell'impiego delle risorse finanziarie.			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Binario (SI/NO)			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del <i>target</i> (SI)			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	/	SI	SI	SI
Risultato misurato		SI		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 3

Denominazione	Capacità di introdurre nuove tecnologie.			
Descrizione	Potenziamento del controllo del territorio mediante l'acquisto e l'installazione di nuovi servizi applicativi sulle autovetture della Polizia di Stato per ottimizzare e velocizzare gli interventi degli operatori su strada. Il valore indicato costituisce un miglioramento rispetto alle annualità precedenti.			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Assoluto			

Unità di misura	Numero di apparati			
Metodo di calcolo	Sommatoria apparati			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	/	≥965 (*)	/	/
Risultato misurato		965		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

(*) Dato riferito a iniziativa definita nel tempo, che pertanto non si può estendere all'intero triennio, per la quale solo in una tempistica successiva saranno definite iniziative di aggiornamento e/o manutenzione.

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBBIETTIVO	
NOTE	Nell'Indicatore 1 il risultato misurato (98,9%) è leggermente inferiore al valore target (100%). Benché il potenziamento dei servizi per il territorio abbia visto l'allestimento dei sistemi di bordo e lo sviluppo dei relativi <i>software</i> proprietari, che hanno consentito di realizzare pienamente il target prefissato con l'indicatore di risultato, la fase conclusiva del programma operativo dell'obiettivo, riferita alla implementazione del sistema di ricezione delle denunce, non si è potuta completare in pieno. La correlata analisi dei dati, infatti, da attuarsi mediante una progettazione dedicata, ha necessitato il coinvolgimento della "Struttura di missione per l'individuazione e la realizzazione delle misure tecnico-organizzative in materia di trattamento dei dati personali" e dell' Autorità garante, che ha fornito in ritardo il richiesto parere.

Obiettivo strategico	
Semplificare il flusso informativo interno ed esterno attraverso il potenziamento di banche dati mediante la realizzazione di innovativi progetti di digitalizzazione per migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali	Durata: Pluriennale

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo
----------------------	---

Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione			
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		100%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2

Denominazione	Proseguimento del progetto CIE al fine di consentire il rilascio della Carta di Identità Elettronica in favore di cittadini italiani residenti all'estero iscritti all'AIRE presso i Comuni. Accelerazione delle iniziative per la sostituzione della carta di identità cartacea con quella elettronica, in previsione dell'applicazione dell'art. 5 del Regolamento UE n. 1157/2019 che prevede l'eliminazione graduale dei documenti che non soddisfano le misure di sicurezza del documento ICAO 9303
Descrizione	Analisi e programmazione delle attività necessarie per consentire il rilascio della CIE ai cittadini italiani residenti all'estero iscritti all'AIRA presso i Comuni. Analisi e implementazione delle iniziative normative e tecniche necessarie per garantire l'attuazione del Regolamento UE 1157/2019 e facilitare le procedure di sostituzione delle carte di identità cartacee e delle CIE.01. Avvio delle attività necessarie per consentire l'attuazione delle previsioni contenute nel D.L. n. 76/2020 con riferimento alle disposizioni concernenti l'utilizzo della CIE come strumento per l'identificazione digitale del cittadino da parte della P.A.
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)
Tipo di valore	Binario (SI/NO)
Unità di misura	
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del <i>target</i> (SI)

Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
			SI	SI
Risultato misurato		SI		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione - Esterna al CDR: MAECI.			

INDICATORE 3

Denominazione	Prosecuzione delle attività di completamento dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), con particolare riguardo alla realizzazione della ANPR estesa agli eventi di stato civile, all'implementazione di misure di sicurezza del sistema ANPR secondo le previsioni del Regolamento UE n. 679/2016 nonché al miglioramento dei servizi ai cittadini, nell'ottica di elevare il livello di digitalizzazione ed efficienza della PA.			
Descrizione	Completamento del subentro in ANPR dei Comuni non ancora transitati mediante azioni mirate condivise preventivamente con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale. Incremento dei livelli di sicurezza attraverso l'implementazione di misure di monitoraggio del sistema ANPR per individuare tempestivamente utilizzi impropri della piattaforma ANPR e prevenire attacchi informatici. Sviluppo di nuove funzionalità nell'ambito del portale ANPR per consentire l'accesso ai cittadini ad alcuni servizi telematici quali il rilascio di certificati online, le richieste di cambio residenza e le richieste rettifica o variazione dei dati registrati su ANPR (art.30 DL n. 76/2020). Prosecuzione della sperimentazione del prototipo ANPR estesa relativa alla gestione del registro degli atti di nascita e dell'analisi dei processi operativi concernenti gli eventi: matrimonio, unione civile, morte e cittadinanza per lo sviluppo delle nuove funzionalità riferite agli eventi citati.			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Binario (SI/NO)			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del <i>target</i> (SI)			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	/	SI	SI	SI
Risultato misurato		SI		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione - Esterna al CDR: Dipartimento per la trasformazione digitale, AGID.			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO	
NOTE	

Obiettivo strategico

Reingegnerizzare l'Anagrafe degli Amministratori locali e regionali, di cui all'art. 76 del D.Lgs. n. 267/2000, anche con riguardo al Piano di azione "Italia 2025" al fine di massimizzare i servizi offerti dall'Anagrafe agli Enti locali e alle Prefetture-UTG nonché la valorizzazione dei dati e l'adozione di strumenti evoluti per la fruizione da parte dell'utenza.

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali

Durata:

Pluriennale

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione			
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		100%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2

Denominazione	Grado di realizzazione del progetto di reingegnerizzazione			
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi secondo una scansione in due fasi procedurali: entro il 2021 lo sviluppo dell'applicativo informatico di gestione e il proprio collaudo; nel 2022 la migrazione dei dati, il rilascio e la messa in esercizio dell'Anagrafe degli amministratori locali e regionali. Il valore di riferimento si riferisce ai <i>Function point</i> stimati in 850 nel piano di progetto del periodo di riferimento. Il numero di <i>Function point</i> viene valutato in rapporto alle stime iniziali per determinare l'efficacia delle tecniche utilizzate di raccolta e analisi dei requisiti.			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Valore assoluto.			
Unità di misura	Numero di <i>Functionpoint</i> (FP)			
Metodo di calcolo	Raggiungimento del numero dei <i>Functionpoint</i> stimati nei due anni			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	850	≤ 530	≤ 850	/
Risultato misurato		530		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OGGETTIVO	
NOTE	

Obiettivo strategico

Sviluppare iniziative ed interventi volti a rafforzare il ruolo professionale del segretario presso Comuni e Province, anche al fine di assicurare presso le Autonomie locali l'applicazione della normativa sull'anticorruzione, la trasparenza e la legalità dell'attività amministrativa

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali

Durata:

Pluriennale

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi presenti in Direttiva e nel Piano della performance, relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato-calcolato sulla base della media ponderata-indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico-considerato esaurientemente in tutti i suoi profili attuativi-attribuito al sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione			
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		100%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR e inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2

Denominazione	Potenziare l'offerta dei servizi professionali svolti dal segretario in favore dell'Ente locale			
Descrizione	Definizione di piani operativi annuali, coerenti con la razionalizzazione ed il contenimento nell'uso delle risorse, volti ad assicurare l'ottimale svolgimento delle procedure di reclutamento e formazione di nuovi segretari comunali, nonché volti ad accrescere la loro professionalità in materia di anticorruzione e trasparenza			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato			
Tipo di valore	Binario (SI/NO)			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del <i>target</i> (SI)			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	/	SI	SI	SI
Risultato misurato		SI		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO	
NOTE	

Obiettivo strutturale	Durata: Pluriennale
ASSICURARE UNA MIGLIORE FUNZIONALITA' AL SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI E ACCRESCERE LE COMPETENZE PROFESSIONALI DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI E DEI DIRIGENTI DELLE AMINISTRAZIONI LOCALI, VOLTE AL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA E DELL'EFFICACIA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA	
CDR responsabile	CDR 2

Indicatore 1				
Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
		100%	100%	100%
Risultato misurato		100%		
Fonte del dato	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

Indicatore 2				
Denominazione	Capacità di migliorare l'offerta formativa			
Descrizione	Predisposizione di un documento concernente il miglioramento del sistema di rilevazione dei fabbisogni formativi			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato			
Tipo di valore	Binario (Si/No)			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del target (SI)			
Valore target		Anno 2021 SI	Anno 2022 SI	Anno 2023 SI
Risultato misurato		SI		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO	
NOTE	

Obiettivo strutturale	Durata: Pluriennale
POTENZIARE LA GESTIONE DELL'ALBO DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI AL FINE DI RAFFORZARNE L'EFFICIENZA A GARANZIA DELLA LEGALITA' DELL' AMMINISTRAZIONE DEGLI ENTI DI RIFERIMENTO	
CDR responsabile	CDR 2

Indicatore 1				
Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
		100%	100%	100%
Risultato misurato		100%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

Indicatore 2

Denominazione	Grado di realizzazione del monitoraggio delle sedi di segreteria			
Descrizione	Raffronto tra sedi monitorate e sedi esistenti			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra sedi monitorate e sedi esistenti			
Valore target		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
		100%	100%	100%
Risultato misurato		100%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

Indicatore 3

Denominazione	Capacità di realizzazione del rafforzamento della gestione			
Descrizione	Predisposizione del documento di sintesi recante le azioni e le misure volte al rafforzamento dell'Albo dei segretari comunali e provinciali			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Binario (Sì/No)			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del target (Sì)			
Valore target		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
		SI	SI	SI
Risultato misurato		SI		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBBIETTIVO	
NOTE	

Obiettivo strutturale	Durata: Pluriennale
REALIZZARE FORME DI ASSISTENZA ALLA CATEGORIA DEI SEGRETARI GENERALI DELLE COMUNITA' MONTANE E DEI CONSORZI DEI COMUNI, MEDIANTE IL RICONOSCIMENTO DEL MERITO SCOLASTICO DEI LORO FIGLI E ORFANI	
CDR responsabile	CDR 2

Indicatore 1				
Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
		100%	100%	100%
Risultato misurato		100%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

Indicatore 2				
Denominazione	Espletamento delle procedure di assegnazione delle borse di studio			
Descrizione	Pubblicazione del Bando; esame delle domande pervenute; istruttoria; costituzione della Commissione di concorso; esame delle domande e predisposizione delle graduatorie; controlli a campione sul possesso dei requisiti; pagamento dei vincitori mediante accredito su conto corrente bancario o postale; pubblicazione sul sito del DAIT delle graduatorie dei vincitori			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Binario (Sì/No)			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del target (Sì)			
Valore target		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
		SI	SI	SI
Risultato misurato		SI		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO	
NOTE	

Obiettivo strutturale	Durata: Pluriennale
ACCRESCERE LA SICUREZZA DEGLI OPERATORI	
CDR responsabile	CDR 3

Indicatore 1				
Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
		100%	100%	100%
Risultato misurato		100%		
Fonte del dato	Dati elaborati CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

Indicatore 2				
Denominazione	Indice di sorveglianza sanitaria			
Descrizione	Misura l'attuazione del piano di accertamenti clinici per l'aggiornamento del libretto individuale sanitario e di rischio del personale del CNVVF			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra libretti sanitari individuali e di rischio rinnovati rispetto al personale in servizio al 31 dicembre dell'anno di riferimento			
Valore target		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
		90%	90%	100%
Risultato misurato		90%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO	
NOTE	

Obiettivo strutturale	Durata: Pluriennale
ASSICURARE LA MASSIMA EFFICIENZA DEL PROCESSO DI EROGAZIONE DELLE SPECIALI ELARGIZIONI	
CDR responsabile	CDR 3

Indicatore 1				
Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
		100%	100%	100%
Risultato misurato		100%		
Fonte del dato	Dati elaborati nel CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

Indicatore 2				
Denominazione	Indice di evasione delle istanze inerenti la Speciale elargizione e gli assegni vitalizi in favore delle vittime del dovere e delle famiglie degli appartenenti al CNVVF			
Descrizione	Rapporto tra istanze presentate ed istanze evase			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra provvedimenti adottati al 31 dicembre rispetto alle pratiche giacenti al 1 gennaio			
Valore target		Anno 2021 70%	Anno 2022 80%	Anno 2023 80%
Risultato misurato		98%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO	
NOTE	

Obiettivo strutturale	Durata: Pluriennale
MIGLIORARE LA QUALITA', L'EFFICIENZA E LA PRODUTTIVITA' DEI PROCESSI ATTINENTI ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI RELATIVE ALLE SPECIALI ELARGIZIONI IN FAVORE DELLE VITTIME DEL TERRORISMO E DELLA CRIMINALITA' DI STAMPO MAFIOSO DI CUI ALLA LEGGE N. 302/1990 e s.m.i.	
CDR responsabile	CDR 4

Indicatore 1				
Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
		100%	100%	100%
Risultato misurato		100%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

Indicatore 2				
Denominazione	Capacità di miglioramento dell'attività amministrativa			
Descrizione	Provvedimenti conclusivi del procedimento amministrativo in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità di stampo mafioso			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero provvedimenti emessi			
Metodo di calcolo	Somma dei provvedimenti emessi			
Valore target		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
		110	110	110
Risultato misurato		130		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO	
NOTE	La definizione di un consistente numero di istruttorie, a cui concorrono uffici di amministrazioni diverse, ha determinato l'adozione di un numero di provvedimenti conclusivi maggiore rispetto a quello preventivato.

Obiettivo strutturale	Durata: Pluriennale
ANALIZZARE I PROCESSI DI EROGAZIONE DEGLI INTERVENTI DI ASSISTENZA INDIVIDUALE AL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO AL FINE DI INDIVIDUARE E ADOTTARE INIZIATIVE DI RAZIONALIZZAZIONE E DI SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE	
CDR responsabile	CDR 5

Indicatore 1				
Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che scandisce i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
		100%	100%	100%
Risultato misurato		100%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

Indicatore 2				
Denominazione	Ottimizzare la qualità del servizio di assistenza agli operatori della Polizia di Stato			
Descrizione	Adozione degli atti per la rivisitazione dei criteri di massima per l'erogazione dei contributi assistenziali individuali e delle conseguenti disposizioni. Attività di monitoraggio			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Binario (Sì/No)			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del target (Sì)			
Valore target		Anno 2021 SI	Anno 2022 SI	Anno 2023 SI
Risultato misurato		SI		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO	
NOTE	

Obiettivo strutturale	Durata: Pluriennale
IMPLEMENTARE LA PROFESSIONALITA' DEGLI OPERATORI DELL POLIZIA DI STATO	
CDR responsabile	CDR 5

Indicatore 1				
Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
		100%	100%	100%
Risultato misurato		100%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

Indicatore 2				
Denominazione	Predisposizione e realizzazione della formazione in carriera			
Descrizione	Personale in servizio, appartenente ai ruoli che espletano funzioni di polizia e ai ruoli che svolgono attività tecnico-scientifica o tecnica attinente ai servizi di polizia, interessato alla pianificazione e svolgimento di corsi a seguito di concorsi per l'avanzamento in carriera.			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero frequentatori			
Metodo di calcolo	Somatoria numero frequentatori			
Valore target		Anno 2021 ≥2.400	Anno 2022 ≥2.600	Anno 2023 ≥2.800
Risultato misurato		8.088		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO	
NOTE	

Obiettivo strutturale	Durata: Pluriennale
MIGLIORARE LA QUALITÀ, L'EFFICIENZA E LA PRODUTTIVITÀ DELLA GESTIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE E NON	
CDR responsabile	CDR 6

Indicatore 1				
Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
		100%	100%	100%
Risultato misurato		100%		
Fonte del dato	Sistemi interni			

Indicatore 2				
Denominazione	Capacità di concludere tempestivamente le procedure di mobilità del personale dirigenziale e non			
Descrizione	Attuazione, nei tempi programmati, alla luce anche del fabbisogno interno, delle procedure di mobilità del personale dirigenziale e non			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra numero di procedure di mobilità concluse e numero di procedure da concludere			
Valore target		Anno 2021 100%	Anno 2022 100%	Anno 2023 100%
Risultato misurato		100%		
Fonte del dato	Sistemi interni			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO	
NOTE	